

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVIII

BARI, 6 LUGLIO 2017

n. 79



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 374 Legge regionale 25 agosto 2003, n.20 ‘Partenariato per la cooperazione ‘ - art. 9 : “ Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani”. DPGR 101/2017 - Albo regionale soggetti iscritti anno 2017.. 37980</p>
<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 375 Comitato Tecnico Regionale Faunistico - Venatorio. Art. 5 L.R. n° 27/98. Nomina componenti. 37985</p>
<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 376 Comitato di Sorveglianza del “Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2014/2020”. Nomina componenti. 37987</p>
<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 377 L.R. 30 novembre 2000, n.21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla Dott.ssa Silletti Grazia. 37991</p>
<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 378 L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla Dott.ssa Silvia Liso. 37993</p>
<p>DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLORIFIUTI E BONIFICHE 29 giugno 2017, n. 161 Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2017 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione del comma 3 dell'art. 1, “Disposizioni transitorie”, della L.R. 2 maggio 2017, n. 5 “Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi”. Rettifica della Determinazione Dirigenziale n. 131 del 5.6.2017. 37995</p>
<p>DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 30 giugno 2017, n. 133 OCM Vino - Misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti” Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013, Reg.(UE) n.1149/2016, Reg.(UE) n.1150/2016, D.M. n. 1411 del 03/03/2017. Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2017/2018 approvate con DDS n.121 del 12/06/2017. Differimento del termine di presentazione delle domande di aiuto. 37998</p>
<p>DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 4 luglio 2017, n. 135 OCM Vino - Misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti” Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013, Reg.(UE) n.1149/2016, Reg.(UE) n.1150/2016, D.M. n. 1411 del 03/03/2017. Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2017/2018 approvate con DDS n.121 del 12/06/2017. Nuovo termine di presentazione delle domande di aiuto stabilito da Agea O.P. con Istruzioni Operative n.30 del 04/07/2017. 38001</p>

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 giugno 2017, n. 823
P.O.R. PUGLIA FESR - F.S.E. 2014/2020: OGGETTO- Avviso n.1/2016 “Diritti a Scuola”: proroga termine scadenza rendicontazione in piattaforma MIRWEB 2014-2020 e proroga validità dell’Atto Unilaterale d’Obbligo..... 38004
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 giugno 2017, n. 824
P.O. PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: D.G.R. n. 311/2017 “INIZIATIVA SPERIMENTALE DI INCLUSIONE SOCIALE PER PERSONE IN ESECUZIONE PENALE” . Rettifica ERRORE MATERIALE...... 38006
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 28 giugno 2017, n. 208
NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE 2017 – Rettifiche e chiarimenti......38010
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 28 giugno 2017, n. 656
Art. 22, comma 1, L.R. n. 7 del 21.3.2007: registro regionale (ex Albo regionale) delle associazioni, dei movimenti femminili e delle cooperative sociali no profit di genere. Aggiornamento e pubblicazione iscrizione associazioni......38017
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 29 giugno 2017, n. 662
Legge regionale n. 33/2006 e s.m.i. “Norme per lo sviluppo dello Sport per Tutte e per Tutti” (art.13) – D.G.R. n. 1986/2016 Linee Guida per lo sport. Programmazione regionale 2016/2018 - D.G.R. n.2031 del 13/12/2016 e D.G.R. n. 210 del 21/2/2017- Programma Operativo 2016. Azione 4 – Avviso Allegato B) “Sostegno delle eccellenze sportive”. Approvazione graduatoria......38034
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 29 giugno 2017, n. 663
Chiusura e cessazione degli effetti del Catalogo telematico di cui alla D.D. 634 del 07.08.2015 - Approvazione Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse - Apertura della piattaforma informatica per la presentazione della domanda di iscrizione nel Catalogo telematico per l’offerta di servizi rivolti ai minori...... 38042
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 15 giugno 2017, n. 138
Residenza Sanitaria Assistenziale in Canosa di Puglia alla via Santa Lucia 29/c denominata “San Giuseppe”, con dotazione di n. 60 p.l. – Revoca/decadenza, ai sensi art. 7, comma L.R. n. 9/2017, parere di conformità al fabbisogno regionale rilasciato in favore della Community Care s.r.l. con D.D. n. 274 del 04/11/2013 e inammissibilità relativa istanza di autorizzazione all’esercizio. Rideterminazione fabbisogno residuo e conseguenziali adempimenti nei confronti della Stella s.r.l. per R.S.A. in Canosa di Puglia......38059
- DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 27 giugno 2017, n. 115
P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all’imboschimento” Sottomisura 8.2 “Sostegno per l’allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali”. Precisazioni al paragrafo 13 e all’allegato 1 dell’allegato A delle D.A.G. nn. 100 e 101 del 16.06.2017, pubblicate sul B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017......38067
- DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 29 giugno 2017, n. 127
**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
 Misura 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese.
 Sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori” e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani.
 Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 - DAdG n. 248 del 25/07/2016, modificato con DAdG n. 335 del 03/11/2016, pubblicata nel BURP n. 129 del 10/11/2016. Approvazione modifiche, integrazioni e precisazioni.**.....38070
- DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 giugno 2017, n. 131
**OGGETTO: P.S.R. Puglia 2014/2020
 Misura 16 “Cooperazione”.
 Sottomisura 16.3 “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo”.
 Operazione 16.3.2 “Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici”.
 D.A.G. n. 67 del 15/05/2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 57 DEL 18/05/2017: modifiche ed integrazioni ai paragrafi 6, 7 e 13 dell’ allegato A).**.....38126

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 giugno 2017, n. 132

P.S.R. Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all'imboschimento”. D.A.G. n. 100 del 16/06/2017 – Approvazione del Formulario degli interventi – Procedure di utilizzo e Manuale utente. 38129

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CASARANO

Decreto 26 giugno 2017, n. 3

Esproprio. 38147

COMUNE DI GIURDIGNANO

Deliberazione C.C. 6 giugno 2017, n. 24

Approvazione variante urbanistica. Resort Hotel Tenuta Centoporte. 38149

COMUNE DI LUCERA

Deliberazione C.C. 5 giugno 2017, n. 52

Riapprovazione del progetto per la costruzione di impianti di poligono di tiro e pertinenze. 38156

COMUNE DI MOLA DI BARI

Estratto deliberazione C.C. 23 marzo 2017, n. 9

Approvazione variante urbanistica. Masseria del Barone Noya. 38159

COMUNE DI MOLA DI BARI

Estratto deliberazione C.C. 23 marzo 2017, n. 10

Ampliamento struttura sita in Mola di Bari - strada comunale Litoranea per Cozze n. 12. 38161

COMUNE DI MOLA DI BARI

Estratto deliberazione C.C. 23 marzo 2017, n. 11

Approvazione variante urbanistica. Impianto produttivo ubicato in Mola - strada comunale Litoranea per Cozze n. 2. 38163

COMUNE DI SANTA CESAREA TERME

Decreto 6 giugno 2017, prot. n. 4119

Esproprio. 38165

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Avviso di procedura negoziata per la selezione di una società ESCO. 38169

COMUNE DI BARI

Avviso di procedura ad evidenza pubblica per l'assentimento di una concessione demaniale marittima. 38184

INNOVAPUGLIA

Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento di servizi integrati per la gestione di apparecchiature elettromedicali delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia. 38185

Concorsi

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti regionali Commissione esaminatrice concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Neuropsichiatria Infantile – ASL BR...... 38188

COMUNE DI NOCI

Concorso Premio Noci per la Storia Locale...... 38189

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o supplenza di Dirigente Medico disciplina di Medicina Interna. 38191

ASL LE

Avviso pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi provvisori di Operatore Socio Sanitario. 38197

ASL TA

Avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di vari posti di dirigente medico discipline diverse. 38202

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Endocrinologia. 38212

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.3 incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione. 38225

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per n. 1 figura professionale di "Ricercatore Junior" (Dr.ssa Mangia)...... 38234

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per n. 1 figura professionale di "Medico Junior"(Dott. Silvestris)...... 38240

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO IDROGEOLOGICO

Pubblicazione decreto n. 332/2017. Occupazione anticipata d'urgenza in favore del comune di Martina Franca. . 38246

COMUNE DI CURSI

Avviso di deposito variante urbanistica. Proponente Ditta Pittardi/Maccione...... 38252

DITTA ICB

Avviso di deposito studio di impatto ambientale...... 38253

IMPRESA EDILE STRADALE E SCAVI SFORZA MICHELE

Avviso di deposito istanza di valutazione di impatto ambientale...... 38254

SOCIETA' ANDREA MASTRODONATO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proroga autorizzazione mineraria...... 38255

SOCIETA' CAVALLO FRANCESCO & FIGLIO

Avviso di deposito verifica assoggettabilità a VIA. 38256

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 374

Legge regionale 25 agosto 2003, n.20 'Partenariato per la cooperazione ' - art. 9 : " Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani".

DPGR 101/2017 - Albo regionale soggetti iscritti anno 2017.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la cooperazione", che all'art. 2 definisce gli interventi che la Regione Puglia può promuovere in materia di:

- Partenariato fra comunità locali,
- Cooperazione internazionale,
- Promozione della cultura dei diritti umani;

VISTO che ai sensi del comma 1 dell'art. 9 della Legge i soggetti titolati a promuovere le attività suddette sono: enti locali, organizzazioni non governative, associazioni iscritte ad albi regionali, istituzioni scolastiche e universitarie, enti pubblici e privati, organismi intergovernativi, soggetti della ricerca, associazioni ed ordini professionali, associazioni di categoria, istituti di formazione, istituzioni di credito, organizzazioni sindacali, imprese e cooperative;

VISTO che, ai sensi del comma 2 dell'art. 9, è prevista l'iscrizione di tali soggetti all'"Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani", istituito con funzione consultiva presso la Giunta regionale;

VISTO che, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 4/2005 di attuazione della Legge, l'Albo regionale ha funzione consultiva su richiesta della Giunta regionale, resa mediante motivati pareri obbligatori non vincolanti, espressi in ordine:

- all'art. 3 "Partenariato fra comunità locali", art. 4 "Cooperazione Internazionale" e art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani";
- all'art. 6 "Piano triennale";
- all'art. 7 "Programma annuale di attuazione";
- all'individuazione di forme di partecipazione e di coinvolgimento delle componenti giovanili delle comunità locali interessate, con particolare riferimento a forme di aggregazione operativa su base transfrontaliera;

VISTO che l'art. 6 del suddetto Regolamento regionale specifica che i soggetti privati che intendono accedere all'Albo regionale devono:

- avere tra i propri fini l'attività di cooperazione allo sviluppo;
- disporre di una sede operativa sul territorio pugliese, con una attività documentata in Puglia di almeno due anni;
- non essere in conflitto di interessi con l'Ente, a causa di un contenzioso pregresso o in atto;

VISTO il DPGR 3 febbraio 2005, n. 101 istitutivo dell'Albo, che ne specifica funzioni, organizzazione e procedure;

VISTO il DPGR 24 ottobre 2007, n. 919 con il quale è stato approvato l'aggiornamento della modulistica di

richiesta iscrizione all'Albo medesimo;

VISTO il DPGR 28 febbraio 2017, n. 101 con il quale si è proceduto alla parziale modifica del DPGR 24 ottobre 2007 n.919, riguardo alle modalità di invio delle istanze di iscrizione, all'aggiornamento della modulistica, nonché alla struttura regionale che cura gli adempimenti connessi relativi all'Albo;

VISTO che l'Albo regionale è istituito con Decreto del Presidente della Giunta e l'iscrizione all'Albo è disposta con Decreto dello stesso;

RITENUTO di dover procedere all'istituzione dell'Albo regionale con i soggetti iscritti per l'anno 2017;

PRESO ATTO delle risultanze istruttorie effettuate dalla Sezione Relazioni Internazionali - Coordinamento delle Politiche Internazionali, con Determinazione Dirigenziale n. 4 del 31/05/2017;

DECRETA

E' istituito per l'anno 2017 l'"Albo Regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani", di cui all' art. 9 della legge regionale 25 agosto 2003, n.20 "Partenariato per la cooperazione", che risulta così composto:

ALBO REGIONALE DEI SOGGETTI OPERATORI DI PARTENARIATO, DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DEI DIRITTI UMANI (L.R. 20/2003 ART.9) ANNO 2017						
N°	Denominazione	Sede legale	Sede operativa	ART. 3	ART. 4	ART. 5
1	AL FALLAH SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Criscuolo, 9 -74121 Taranto			x	x
2	ASSOCIAZIONE SAFIYA O.N.L.U.S. - Centro Antiviolenza	Via Don Sturzo n.c. -70044 Bari			x	x
3	A.CO.S. ONLUS - ASSOCIAZIONE PER LA COMUNICAZIONE SOCIALE	Via Calefati, 58 - 70121 Bari		x	x	
4	AGENZIA PER IL PATRIMONIO CULTURALE EUROMEDITERRANEO	Via Marco Basseo c/o Palazzo Turrisi - 73100 Lecce	Via Libertini, 1 c/o Ex Conservatorio Sant'Anna - 73100 Lecce	x		x
5	ASSOCIAZIONE CULTURALE ACUTO	Via Santa Maria della Croce, snc — 70015 Noci (BA)		x		x
6	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE MUNICIPALE BALCANICA	Viale delle Mimose, 24 - 70038 Terlizzi (Ba)	Viale Gramsci, 46 - 70038 Terlizzi (Ba)		x	x
7	ASSOCIAZIONE DEMOS ONLUS	Via Vittorio Alfieri, 66 - 73010 Veglie (Le)			x	x
8	ASSOCIAZIONE DEMOSTENE CENTRO STUDI PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO UMANO	Via A. Diaz, 66 - 72022 Latiano (Br)			x	x

9	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE IDEANDO	Piazza San Giovanni Bosco, 24 - 72014 Cisternino (Br)		x		x
10	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO POPOLARIA	Via B. Camerario, 37 - 74024 Manduria (TA)		x		x
11	ASSOCIAZIONE DONNE SENZA FRONTIERE ONLUS	Via Dario Lupo, 34 - 74121 Taranto			x	x
12	ASSOCIAZIONE GRUPPO LOCALE CERIGNOLA PER ACTIONAID	Via Vincenzo Gioberti, 19 - 71042 Cerignola (FG)		x		x
13	ASSOCIAZIONE KENDA ONLUS - Cooperazione tra i Popoli	Via Piave, 59 - 70125 Bari			x	x
14	ASSOCIAZIONE LA COMPAGNIA DEL TRULLO	Contrada Manorena, 12 - 70014 Conversano (Ba)		x		x
15	ASSOCIAZIONE LAICA MONFORT - UN CUORE PER L'AFRICA ONLUS (A.L.M.A. ONLUS)	Via Madonna degli Angeli, 29 - 776121 Barletta (Bt)	Via Roma, 181 - 76121 Barletta (Bt)		x	x
16	ASSOCIAZIONE MEDEUR - MEDITERRANEO EUROPA - CENTRO STUDI E FORMAZIONE	Via Scorrana snc - 73052 Parabita (LE)	Via San Simone, 161 - 73017 Sannicola (LE)	x	x	
17	ASSOCIAZIONE METICCIA	Via Adige, 16 - 73100 Lecce			x	x
18	ASSOCIAZIONE PRO BIMBI GIOVANNI PAOLO II Onlus	Via Casalnuovo, 46 - 74024 Manduria (Ta)				x
19	ASSOCIAZIONE PROGETTO CONTINENTI ONLUS	Via dei Cappuccini, 18 - 02042 Collepescchio (RI)	Via Amedeo, 44 - 70032 Bitonto (Ba)		x	x
20	ASSOCIAZIONE REDMOND API FORM	Via G. Faccolli, 39 - 71121 Foggia		x		x
21	ASSOCIAZIONE RETE DEI GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE DELLA PUGLIA	Via Mazzini, 8 - 76015 Trinitapoli (BT)		x	x	
22	ASSOCIAZIONE SALAM	Via Criscuolo, 9 - 74121 Taranto			x	x
23	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA)	Via Sesia, 14 - 73042 Casarano (Le)	Via IV Novembre 3/5 - 73042 Casarano (Le)	x	x	
24	ASSOCIAZIONE SUD	Via Letizia Marinosci, 39 - 74015 Martina Franca (Ta)	Via Letizia Marinosci, 3774015 Martina Franca (Ta)		x	x

25	ATIDU - ASSOCIAZIONE TERRITORIALE ITALIANA PER LA PROMOZIONE E TUTELA DEI DIRITTI UMANI ONLUS	Via Diaz, 46 - 73033 Corsano (Le)			x	x
26	ASSOCIAZIONE VERSO EST	Via Lucania, 1 - 74121 Taranto	Via Venezia, 45		x	x
27	ASTRAGALI TEATRO - EUFONIA SOC. COOP.	Via G. Candido, 23 - 73100 Lecce		x	x	
28	AWMR ITALIA - ASSOCIAZIONE DONNE REGIONE MEDITERRANEA	Via Isabella Castriota, 27/A 73100 Lecce	Via G. d'Otranto, 40 - 73100 Lecce (Le)		x	x
29	CENTRO ASSISTENZA MALATI A.I.D.S. (C.A.M.A.- LILA)	Via Tirreno, 12 - 70026 Modugno (Ba)	Via Castromediano, 66 - 70126 Bari	x		x
30	CENTRO PER L'INNOVAZIONE, LA RICERCA E LA COOPERAZIONE NELL'EUROMEDITERRANEO (CIRCE) SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Cerrate Casale, 38 - 73100 Lecce			x	x
31	CENTRO STUDI E RICERCHE FRANCO SAVINO (già CENTRO STUDI E RICERCHE LAURA MURIGLIO)	Via Andria,S.S. 170 Km 24+500 c/o Polo logistico - Barletta (BT)		x		x
32	COMUNE DI MELPIGNANO (LE)	P.zza Antonio Avataggiato, 1- 73020 Melpignano (Le)			x	x
33	CONFCOOPERATIVE - UNIONE REGIONALE DI PUGLIA	Viale Luigi Einaudi, 15 - 70125 Bari		x	x	
34	CONSORZIO CONSULTING	Via T. Fiore, 15 - 70015 Noci (BA)			x	x
35	CONSORZIO ICARO Società cooperativa sociale	Viale Giovanni Gentile, 95 - 71122 Foggia			x	x
36	COOPERATIVA SOCIALE PROMETEO ONLUS A MUTUALITA' PREVALENTE	C.so Imbriani, 191/b - 76125 Trani (Bt)	Via Andria, 157 - 76125 Trani (Bt)		x	x
37	COOPERAZIONE NEI TERRITORI DEL MONDO ONLUS (CTM)	Via Giulio Cesare, 6 - 73020 Cavallino (Le)			x	x
38	FONDAZIONE EMMANUEL - DON FRANCESCO TARANTINI PER LE MIGRAZIONI E IL SUD DEL MONDO	Via S.P. Lecce-Novoli, 23/25 - 73100 Lecce			x	x
39	FONDAZIONE GRAMSCI DI PUGLIA	Via Abate Gimma,171 - 70121 Bari (BA)		x		x
40	FONDAZIONE PER LA FORMAZIONE, L'INTERVENTO E LA RICERCA PER IL SERVIZIO SOCIALE (F.I.R.S.S.)	Via Marcello Celentano, 16 --- 70121 Bari		x		x

41	IRSEF ISTITUTO RICERCHE STUDI EDUCAZIONE E FORMAZIONE ONLUS	Via Lecce, 2 - 71122 Foggia	Viale Giovanni Gentile, 95 - 71122 Foggia		x	x
42	ISCOS PUGLIA ONLUS (ISTITUTO SINDACALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO)	Via Giulio Petroni, 15 - 70124 Bari			x	x
43	ISTITUTO DI RICERCA INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO (IRIS)	Via Giuseppe Verdi, 10 - 73045 Leverano (LE)			x	x
44	ITALY ENERGIA, AMBIENTE E SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE (ITALYEAS)	Via Accoglienza, 12 - 87040 Mendicino (CS)	Via San Domenico Savio, 60 - 73100 Lecce (LE)	x	x	
45	LEADER SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	Viale Luigi Einaudi, 15 - 70125 Bari			x	x
46	LIBERA FEDERAZIONE DI DONNE (L.F.D.)	Via Mario di Lecce, 14 - 73100 Lecce	Via Piazzetta Ignazio Flanconieri, 1B - 73100 Lecce		x	x
47	METERS - STUDI E RICERCHE PER IL SOCIALE	Via Le noci, 5 - 70020 Bitritto (Ba)	Via Calefati, 245 - 70122 Bari	x		x
48	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Istria, 40 - 70024 Gravina in Puglia (Ba)	Via Alchimia, 48 - 70024 Gravina in Puglia (Ba)	x		x
49	SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE	Via Stefano Raguso, 6 - 74015 Martina Franca (Ta)	Via Mercadante, 98 - 74015 Martina Franca (Ta)	x		x
50	SOLIDAUNIA - LA DAUNIA PER IL MONDO - ONLUS	Via della Repubblica, 82- C - 71121 Foggia	Via Francia, 30 - 71122 Foggia		x	x
51	STATI GENERALI DELLE DONNE (SGD)	Via Cattaro, 23 - 70100 Bari	c/o Casa delle Donne del Mediterraneo- Piazzetta Sant'Antonio,18/b - 70121 Bari		x	x
52	THE JANE GOODALL INSTITUTE - ITALIA/ROOTS & SHOOTS - ITALIA (Istituto Jane Goodall - Italia/Radici & Germogli Italia) O.N.L.U.S. (JGI ITALIA)	Via Cavour, 45 - 73100 Lecce	Viale Marco Polo, 84 - 00154 Roma		x	
53	UNISCO NETWORK PER LO SVILUPPO LOCALE	Via N. Piccinni, 24 - 70122 Bari		x	x	

Il presente Decreto non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il presente Decreto sarà notificato agli interessati a cura della Sezione Relazioni Internazionali.

Bari, addì 27 giugno 2017

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 375

Comitato Tecnico Regionale Faunistico - Venatorio. Art. 5 L.R. n° 27/98. Nomina componenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 5 della L.R. 27/98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria", che prevede l'istituzione del Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio per la tutela faunistico-ambientale, quale organo tecnico-consultivo-propositivo della Regione;

CONSIDERATO che con DPGR n. 65 del 19 febbraio 2015 è stato nominato il nuovo Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio che prevedeva, tra l'altro, i rappresentanti delle Associazioni naturalistiche e protezionistiche, nelle persone dei Sigg. Vito Latorraca (Pro Natura Puglia), Giuseppe Giglio (LIPU Puglia), Giuseppe Eugenio Minervini (Legambiente Puglia) e Antonio De Feo (WWF) ;

TENUTO CONTO che le predette nomine rivenivano dal DPGR n. 578 del 25.05.2011 e che, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 5 comma 6 della L.R. n. 27/98, così come, peraltro, esplicitato nel dispositivo del DPGR n. 65/2015, la durata in carica dei membri del Comitato è di anni cinque;

ATTESO che in data 25.05.2016 i precitati rappresentanti sono decaduti dalla carica in virtù delle precitate disposizioni di cui alla L.R. n. 27/98 e che, conseguentemente, si rende necessario provvedere alla loro sostituzione;

RILEVATO che, in merito a quanto sopra, per la nomina dei quattro rappresentanti delle Associazioni naturalistiche e protezionistiche, l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari — Servizio Caccia ha acquisito dal Ministero dell'Ambiente, atteso che il Consiglio Nazionale per l'Ambiente ha cessato le funzioni operative a decorrere dal 25.07.2012 in virtù delle disposizioni di cui al Decreto Legge n. 112/2008 — art. 68, l'elenco delle Associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi della legge n. 394/86 — art. 13 e relativi criteri di individuazione;

TENUTO CONTO che, conseguentemente, per la nomina dei predetti rappresentanti in seno al Comitato di che trattasi, la Sezione competente ha invitato gli Organismi Nazionali e, successivamente, Regionali interessati di tutte le Associazioni naturalistiche e protezionistiche presenti nel precitato elenco ministeriale ad indicare propri rappresentanti;

PRESO ATTO che, giusto Atto dirigenziale n. 141 del 08 novembre 2016, sono state individuati i componenti delle Associazioni di protezione ambientale da nominare nel Comitato in parola e, precisamente:

- Ekoclub International Puglia — Sig. Gianmarco Tartaglia;
- ENDAS Puglia - Sig. Cristofaro Giovanni;
- W.W.F. Puglia - Sig. Pasquale Salvemini
- LEGAMBIENTE Puglia - Sig. Minervini Giuseppe Eugenio;

DATO ATTO che ad avvenuta acquisizione delle predette designazioni è stato richiesto ai citati rappresentanti la documentazione di rito, agli atti del Servizio Caccia regionale;

CONSIDERATO, altresì, che con Atto dirigenziale n. 96 del 22 settembre 2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Osservatorio Faunistico regionale alla Sig.ra Maria Carmela Sinisi e che, pertanto, necessita procedere alla relativa nomina nel Comitato tecnico Faunistico Venatorio regionale ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 5 comma 3 lett. h) della L.R. n. 27/98;

RITENUTO di dover procedere alla nomina dei nuovi succitati rappresentanti delle Associazioni naturalistiche e protezionistiche nonché del Responsabile dell'Osservatorio Faunistico regionale in seno al Comitato Tecnico Regionale Faunistico — Venatorio ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 27/98;

DECRETA

- Di nominare, in seno al Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio, di cui al DPGR n. 65 del 19.02.2015

e successivi, i rappresentanti delle Associazioni naturalistiche-protezionistiche di seguito indicati:

1. Sig. Gianmarco Tartaglia nato a Foggia il 22.03.1980 e residente in Vico del Gragano (FG) alla via Perrillo n. 04 per l'Associazione Ekoclub International Puglia;
 2. Sig. Cristofaro Giovanni nato Taranto il 04.02.1958 ed ivi residente alla via De Gasperi n. 19 per l'Associazione ENDAS Puglia;
 3. Sig. Pasquale Salvemini nato a Molfetta (BA) il 10.09.1967 ed ivi residente alla C.da Gavettone n. 6 per l'Associazione WWF Puglia;
 4. Sig. Minervini Giuseppe Eugenio nato a Molfetta il 18.01.1962 e residente in Bari alla via della Costituente n. 43 per l'Associazione LEGAMBIENTE Puglia;
- Di nominare, in seno al predetto Comitato la Sig.ra Maria Carmela Sinisi , Responsabile dell'Osservatorio Faunistico regionale (art. 5 comma 3 lett. h della L.R. n. 27/98);
 - Di dare atto che il presente provvedimento è adottato a parziale modifica del DPGR n. 65 del 19.02.2015 e successivi;
 - Di dare atto che, il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che lo stesso è di competenza del Presidente della Giunta Regionale ex lett. K art. 4 L.R. n.7/97 e comma 11 art. 5 L.R. 27/98;
 - Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Bari, addì 27 Giugno, 2017

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 376

Comitato di Sorveglianza del “Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2014/2020”. Nomina componenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2249 del 28 ottobre 2014 con la quale è stata approvata la proposta di PSR della Puglia 2014 — 2020 (FEASR), corredata dalla Valutazione Ex Ante e dal Rapporto Ambientale e formalmente notificata, tramite sistema SFC2014, alla Commissione Europea, come previsto dall’articolo 26, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Vista la Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR 2014-2020 della Regione Puglia, essendo presenti tutti gli elementi di cui all’articolo 27, paragrafi da 1 a 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all’articolo 8, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ed essendo lo stesso PSR stato redatto in conformità con il modello di cui all’allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) n. 8412 del 24 novembre 2015 di approvazione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020.

Visto l’articolo 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede che per ciascun Programma sia istituito un Comitato di sorveglianza entro un termine massimo di tre mesi dalla notifica della decisione di approvazione del Programma.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 21/01/2016 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia secondo la seguente composizione:

Componenti con diritto di voto:

- Presidente: Assessore Agricoltura;
- L’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020;
- Un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- Un rappresentante del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l’Unione Europea (IGRUE);
- Un rappresentante dell’Autorità di Gestione del FESR;
- Un rappresentante dell’Autorità di Gestione del FSE;
- Un rappresentante dell’Autorità di Gestione del FEAMP;
- Un rappresentante dell’Autorità Ambientale regionale;
- Un rappresentante dell’ARPA;
- Un rappresentante regionale dell’ANCI;
- Un rappresentante dell’UNCCEM;
- Un rappresentante delle consigliere regionali di Parità;
- Un rappresentante del Settore regionale responsabile dell’attuazione dell’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea;
- Un rappresentante del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Puglia;
- Un rappresentante della Consulta Regionale Femminile della Puglia
- Un rappresentante unitario degli enti di gestione per i parchi e della biodiversità (ex Parchi);

Componenti con funzioni consultive:

- Un rappresentante di AGEA;
- Un rappresentante della Città Metropolitana di Bari;
- Un rappresentante unitario delle Università Regionali in campo agricolo e veterinario;
- Un rappresentante della Coldiretti Puglia;
- Un rappresentante della Confagricoltura Puglia;
- Un rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori- CIA Puglia;
- Un rappresentante della Confederazione Produttori Agricoli- Copagri Puglia;
- Un rappresentante di Associazione Generale Cooperative Italiane - AGCI Puglia;
- Un rappresentante Confcooperative Puglia;
- Un rappresentante Legacoop Puglia;
- Un rappresentante di UECCOOP Puglia;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni imprenditoriali;
- Un rappresentante di FLAI CGIL Puglia;
- Un rappresentante di FAI CISL Puglia;
- Un rappresentante di UGL Agroalimentare Puglia;
- Un rappresentante di UILA UIL Puglia;
- Un rappresentante di Confindustria regionale;
- I rappresentanti delle associazioni interprofessionali regionali riconosciute;
- Un rappresentante del Comitato Unitario delle Professioni (CUP);
- Un rappresentante della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali;
- Un rappresentante della Federazione regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati; Un Rappresentante regionale dell'Ordine dei Periti agrari e dei Periti agrari Laureati;
- Un Rappresentante della Federazione Regionale degli Ordini dei Veterinari;
- Il rappresentante unitario dei GAL;
- I rappresentanti delle Autorità di Bacino regionali;
- I rappresentanti regionali della Distribuzione organizzata;
- Un rappresentante unitario delle associazioni forestali regionali;
- Un rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni dei consumatori operanti a livello regionale;
- Le Associazioni ambientaliste operanti a livello regionale;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni animaliste operanti a livello regionale;
- Un rappresentante unitario degli Istituti d'istruzione superiore tecnici e professionali agricoli;-
- Un rappresentante unitario delle Associazioni e consorzi delle Fattorie DidMiche;-
- Un rappresentante unitario delle Associazioni e consorzi delle aziende agrituristiche;
- Un rappresentante unitario delle federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità;
- Un rappresentante dell'Unione Regionale delle Bonifiche;
- Un rappresentante regionale dell'Associazione Bancaria Italiana;
- Un rappresentante unitario delle associazione SINTI e ROM costituite a livello territoriale;
- Un rappresentante unitario delle associazioni di produttori biologici;
- Un rappresentante unitario delle categorie a rischio di esclusione sociale, emarginazione e povertà
- Un rappresentante della Commissione Europea

Premesso che I componenti del Comitato di Sorveglianza sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale;

Dato atto delle richieste di designazione dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 ai soggetti indicati dal capitolo 15.2 del PSR 2014/2020 della Regione Puglia che

definisce la composizione del Comitato di Sorveglianza nel rispetto dei regolamenti dei fondi SIE e delle norme previste dagli art. 10 e 11 del regolamento (UE) n. 240/2014 relativo al Codice europeo di condotta sul partenariato. (art. 2 co. 1 Reg. 240/2014).

Dato atto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 120 del 03 marzo 2016 con il quale si è provveduto a nominare quali componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/2020, i rappresentanti designati dai soggetti indicati dal capitolo 15.2 del PSR 2014/2020 della Regione Puglia, le cui risposte alle richieste di designazione sono pervenute alla data del 03 marzo 2016.

Preso atto delle seguenti ulteriori risposte, ad oggi pervenute e acquisite agli atti del Protocollo dell'Autorità di Gestione del Psr Puglia, che hanno provveduto a designare i propri rappresentanti secondo procedure trasparenti (Art. 48 co. 1 Reg. UE 1303/2013) tenendo conto delle loro competenze e delle capacità di partecipare attivamente ai lavori del

Comitato:

1. Associazioni dei consumatori operanti a livello regionale — Rappresentante effettivo Abramo ZECCA;
2. Associazioni e consorzi delle aziende agrituristiche — Rappresentante effettivo Giovanni SCIANATICO e Rappresentante supplente Giulio SPARASCIO;
3. Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura — Rappresentante effettivo Angela Patrizia PARTIPILO e Rappresentante supplente Luigi TRIGGIANI;
4. Comitato Unitario delle Professioni (CUP) — Rappresentante effettivo Massimiliano FABOZZI;
5. UGL Agroalimentare Puglia — Rappresentante effettivo Gabriele TARANTO e Rappresentante supplente Giuseppe SANZO';
6. Consulta Regionale Femminile della Puglia — Rappresentante effettivo Vera GUELFÌ e Rappresentante supplente Isabella FRISARI;
7. Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Puglia Rappresentante effettivo Vitorocco PERAGINE e Rappresentante supplente Corrado LO STORTO

Preso atto della nota del Coordinamento delle Politiche Internazionali della Regione Puglia n. 99 del 24/5/2016 con la quale si rettifica la designazione fatta con nota del servizio Mediterraneo n. 321 del 2/3/2016 indicando come Rappresentante effettivo NOTARANGELO Bernardo e Rappresentante supplente POLIGNANO Claudio.

Preso atto della nota di Confagricoltura Puglia n. 30 dell'8 marzo 2017 con la quale, a seguito delle dimissioni da componente effettivo del Comitato di Sorveglianza del Dott. Giuseppe Campanaro, si indica in sua sostituzione il Dott. Gianni Porcelli.

Preso atto della nota della federazione regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati — Puglia n. 208 del 09/6/2016 con la quale si rettifica la designazione fatta con nota/mail n. 46 del 13 febbraio 2016 nella persona di Franco D'Andria, indicando come Rappresentante effettivo Andrea Occhilupo e Rappresentante supplente Silvio Merico.

Preso atto della nota della CIA Puglia del 18 Marzo 2016 con la quale si indica il Dott. Danilo Lolatte quale Rappresentante supplente in seno al CdS del PSR Puglia;

DECRETA

Art. 1

Le premesse che qui si intendono integralmente richiamate costituiscono parte integrante del presente

provvedimento.

Art. 2

Sono nominati, per nome e per conto delle strutture di appartenenza, quali componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/2020, i sigg.:

Componente con diritto di voto:

- Settore regionale responsabile dell'attuazione dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea: Rappresentante effettivo Bernardo NOTARANGELO, Rappresentante supplente Claudio POLIGNANO;
- Consulta Regionale Femminile della Puglia — Rappresentante effettivo Vera GUELFY e Rappresentante supplente Isabella FRISARI;
- Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Puglia Rappresentante effettivo Vitorocco PERAGINE e Rappresentante supplente Corrado LO STORTO

Componenti con funzioni consultive:

- Associazioni dei consumatori operanti a livello regionale — Rappresentante effettivo Abramo ZECCA;
- Associazioni e consorzi delle aziende agrituristiche - Rappresentante effettivo Giovanni SCIANATICO e Rappresentante supplente Giulio SPARASCIO
- Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura — Rappresentante effettivo Angela Patrizia PARTIPILO e Rappresentante supplente Luigi TRIGGIANI
- Comitato Unitario delle Professioni (CUP) - Rappresentante effettivo Massimiliano FABOZZI;
- UGL Agroalimentare Puglia - Rappresentante effettivo Gabriele TARANTO e Rappresentante supplente Giuseppe SANZO'.
- Confagricoltura Puglia: Rappresentante effettivo Gianni PORCELLI;
- CIA Puglia: Rappresentante supplente Danilo LOLATTE;
- Federazione regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati: Rappresentante effettivo Andrea OCCHILUPO e Rappresentante supplente Silvio MERICO

Il presente provvedimento è notificato al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente, che avrà cura di provvedere, a sua volta, alla notifica agli interessati.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale regionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Bari, lì 27 Giugno 2017

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 377

L.R. 30 novembre 2000, n.21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla Dott.ssa Silletti Grazia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Visto l'art. 1 della Legge 10 luglio 1960, n. 735 la quale dispone che:« Il servizio sanitario prestato all'estero da sanitari italiani presso Enti pubblici sanitari o presso Istituti che svolgono attività sanitaria nell'interesse pubblico è riconosciuto ai fini dell'ammissione ai concorsi ai posti di sanitario presso Enti locali banditi nella Repubblica e come titolo valutabile nei concorsi medesimi, analogamente a quanto previsto delle vigenti disposizioni per i servizi sanitari prestati nel territorio nazionale.».

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 recante "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" il quale prevede all'art. 1 che:« il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della Legge 10 luglio 1960, n. 735.».

Visto l'art 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" il quale ha trasferito alle regioni il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infra-regionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla Legge n.735/1960 e all'articolo 26 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761.

Visto il D.P.C.M. 26 maggio 2000 il quale, nell'individuare le risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D. Lgs. n. 112/1998, ha disposto la decorrenza del trasferimento di dette risorse dal 1° gennaio 2001, onde consentire l'esercizio da parte delle regioni a statuto ordinario dei compiti e delle funzioni conferite.

Vista la Legge della Regione Puglia 30 novembre 2000, n. 21, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e di sanità veterinaria", la quale dispone:« il riconoscimento, con decreto del Presidente della Giunta regionale, del servizio prestato all'estero ai fini e secondo le norme di cui all' articolo 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112 del 1998, ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infra-regionale, ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla legge 10 luglio 1960, n. 735 , e all'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.».

Vista l'istanza formulata dalla Dott.ssa Silletti Grazia, nata a Santeramo in Colle (Ba) il 06/04/1991, acquisita agli atti della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta al prot. n. AOO151/27.04.2017/0004605.

Considerato che, dal 08/02/2016 al 14/03/2017, la Dott.ssa Silletti Grazia ha ricoperto l'incarico di infermiera professionale, con contratto di lavoro a tempo pieno (37,5 ore settimanali) presso University Hospital of Wales, in Cardiff, giusta certificazione rilasciata dal Direttore ad interim del Personale & OD dell'University Hospital of Wales in data 15/03/2017, vistata per conferma dal Consolato Generale d'Italia a Londra.

Rilevato che University Hospital of Wales è una struttura sanitaria pubblica del National Health System (Sistema Sanitario Nazionale britannico).

Ritenuto che dalla documentazione prodotta può essere riconosciuta l'equiparazione del servizio sanitario prestato all'estero dalla Silletti Grazia al servizio di ruolo prestato in qualità di operatore professionale sanitario infermiere nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie.

DECRETA

Art. 1 — E' riconosciuta l'equipollenza del servizio sanitario prestato all'estero dalla Dott.ssa Silletti Grazia dal 08/02/2016 al 14/03/2017 presso University Hospital of Wales al servizio di ruolo prestato in qualità di operatore professionale sanitario infermiere nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie.

Art. 2 - I servizi individuati nel precedente articolo sono equiparati a quelli di ruolo ai fini della valutazione dei titoli di carriera nei concorsi pubblici ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del DPR 10/12/97 n. 483 e dell'art. 13 del D.P.R. 10/12/97 n° 484.

Art. 3 - Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, addì 27 Giugno 2017

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 378

L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla Dott.ssa Silvia Liso.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Visto l'art. 1 della Legge 10 luglio 1960, n. 735 il quale dispone che:« Il servizio sanitario prestato all'estero da sanitari italiani presso Enti pubblici sanitari o presso Istituti che svolgono attività sanitaria nell'interesse pubblico è riconosciuto ai fini dell'ammissione ai concorsi ai posti di sanitario presso Enti locali banditi nella Repubblica e come titolo valutabile nei concorsi medesimi, analogamente a quanto previsto delle vigenti disposizioni per i servizi sanitari prestati nel territorio nazionale.».

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 recante "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" il quale prevede all'art. 1 che:« il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della Legge 10 luglio 1960, n. 735.».

Visto l'art 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" il quale ha trasferito alle regioni il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla Legge n.735/1960 e all'articolo 26 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761.

Visto il D.P.C.M. 26 maggio 2000 il quale, nell'individuare le risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D. Lgs. n. 112/1998, ha disposto la decorrenza del trasferimento di dette risorse dal 1° gennaio 2001, onde consentire l'esercizio da parte delle regioni a statuto ordinario dei compiti e delle funzioni conferite.

Vista la Legge della Regione Puglia 30 novembre 2000, n. 21, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e di sanità veterinaria", la quale dispone:« il riconoscimento, con decreto del Presidente della Giunta regionale, del servizio prestato all'estero ai fini e secondo le norme di cui all' articolo 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112 del 1998, ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale, ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla legge 10 luglio 1960, n. 735 , e all'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.».

Vista l'istanza formulata dalla Dott.ssa Silvia Liso, nata a Terlizzi (Ba) il 23/10/1990, acquisita agli atti della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta al prot. n. AOO151/30.05.2017/0007044.

Considerato che, dal 09/03/2015 al 08/03/2016 e dal 11/04/2016 al 16/04/2017 la Dott.ssa Liso Silvia ha ricoperto l'incarico di infermiera, con contratto di lavoro a tempo pieno (37,5 ore settimanali) presso The Leeds Teaching Hospitals giusta certificazione rilasciata dal Vice Direttore delle Risorse Umane del The Leeds Teaching Hospitals in data 17/04/2017, vistata per conferma dal Consolato Generale d'Italia a Londra.

Rilevato che il The Leeds Teaching Hospitals è una struttura sanitaria pubblica del National Health System (Sistema Sanitario Nazionale britannico).

Ritenuto che dalla documentazione prodotta può essere riconosciuta l'equiparazione del servizio sanitario prestato all'estero dalla Dott.ssa Silvia Liso al servizio di ruolo prestato in qualità di operatore professionale sanitario infermiere nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie.

DECRETA

Art. 1 - E' riconosciuta l'equipollenza del servizio sanitario prestato all'estero dalla Dott.ssa Silvia Liso dal 09/03/2015 al 08/03/2016 e dal 11/04/2016 al 16/04/2017 presso il The Leeds Teaching Hospitals al servizio di ruolo prestato in qualità di operatore professionale sanitario infermiere nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie.

Art. 2 - I servizi individuati nel precedente articolo sono equiparati a quelli di ruolo ai fini della valutazione dei titoli di carriera nei concorsi pubblici ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del DPR 10/12/97 n. 483 e dell'art. 13 del D.P.R. 10/12/97 n° 484.

Art. 3 - Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, addì 27 Giugno 2017

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLORIFIUTI E BONIFICHE 29 giugno 2017, n. 161

Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l'anno 2017 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione del comma 3 dell'art. 1, "Disposizioni transitorie", della L.R. 2 maggio 2017, n. 5 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi". Rettifica della Determinazione Dirigenziale n. 131 del 5.6.2017.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI:

- la L.R. del 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98 con la quale sono state emanate Direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- le Linee guida 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web;
- l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30.12.2011, che stabilisce che la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche provveda alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;
 - il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti, adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204/2013 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22.07.2013)";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.7.2015;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 304 del 10 maggio 2016;
- il Decreto Ministeriale 26 maggio 2016 che definisce le "Linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1548 del 11.10.2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016";
- le Determinazioni Dirigenziali n. 388, 389, 390, 391, 392 e 393 del 7.12.2016 avente ad oggetto "Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di BAT, BARI, BRINDISI, FOGGIA, LECCE e TARANTO dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2017";
- la Determinazione Dirigenziale n. 20 del 31.01.2017 avente ad oggetto "Rettifica determinazioni dirigenziali n. 390, 391, 392 e 393 del 7/12/2016. "Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione ai comuni della Regione Puglia dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2017.";
- la Legge regionale n. 5 del 2 maggio 2017 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi" che ha introdotto al comma 3 dell'art. 1 le "Disposizioni transitorie" stabilendo quanto segue:

“3. In via eccezionale, i comuni che dimostrano di aver conseguito l’obiettivo di raccolta differenziata del 65 per cento nel solo mese di febbraio 2017, possono chiedere la rideterminazione dell’aliquota di ecotassa 2017 secondo i parametri di cui all’articolo 7 della l.r. 38/2011, trasmettendo la documentazione necessaria per verificare il raggiungimento del suddetto obiettivo entro e non oltre il 15 marzo 2017.”

- la Determinazione Dirigenziale n. 131 del 5.6.2017 avente ad oggetto *“Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per l’anno 2017 per i Comuni della Regione Puglia - Verifica e applicazione del comma 3 dell’art. 1, “Disposizioni transitorie”, della L.R. 2 maggio 2017, n. 5 “Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi”.*

CONSIDERATO che:

- il Comune di Sannicandro di Bari con note ns. prot. n. 6915 e 6918 del 12.06.2017, trasmetteva la documentazione necessaria a verificare il raggiungimento dell’obiettivo di raccolta differenziata del 65 per cento nel solo mese di febbraio 2017;
- il Comune di Turi con nota prot. n. 9502 del 17.06.2017 trasmetteva la documentazione necessaria a verificare il raggiungimento dell’obiettivo di raccolta differenziata del 65 per cento nel solo mese di febbraio 2017;

A seguito della verifica effettuata emerge che:

- i Comuni di Sannicandro di Bari e Turi hanno raggiunto l’obiettivo di cui al comma 3, art.1, L.r. 5/2017;

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche si dà atto del raggiungimento dell’obiettivo di cui al comma 3, art. 1, L.R. 5/2017, e quindi dell’applicabilità, ai sensi della previsione legislativa, della sottoindicata aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l’anno 2017, ai sensi della L.r. 38/11, per i Comuni indicati nella seguente tabella riassuntiva:

Comuni	Ecotassa 2017 (euro/tonnellata)
Pr. BARI	
Sannicandro di Bari	5,17
Turi	5,17

Per i rimanenti Comuni, in base alle attività istruttorie condotte, sono confermate le aliquote stabilite nelle Determinazioni Dirigenziali n. 388, 389, 390, 391, 392 e 393 del 7.12.2016, n. 20 del 31.01.2017 e n. 131 del 5.6.2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- visto l'art. 7 della L.R. 38 del 30 dicembre 2011;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di riconoscere in via definitiva nel rispetto della L.R. 5/2017, art. 1, comma 3, le aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2017, ai sensi della L.r. 38/11, per i seguenti Comuni:

Comuni	Ecotassa 2017 (euro/tonnellata)
Pr. BARI	
Sannicandro di Bari	5,17
Turi	5,17

- confermare per i restanti Comuni le aliquote indicate nelle Determinazioni Dirigenziali n. 388, 389, 390, 391, 392 e 393 del 7.12.2016, n. 20 del 31.01.2017 e n. 131 del 5.6.2017;
- stabilire che i Comuni provvedano all'eventuale conguaglio entro il 31 dicembre 2017 secondo le modalità che verranno definite dalla competente Sezione regionale – Sezione Finanze.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;
- e) sarà trasmesso in copia agli impianti interessati;
- f) è composto da n. 5 facciate ed è adottato in originale;
- g) sarà reso disponibile sul portale ambientale della Regione Puglia:
<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente>.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il provvedimento viene redatto in forme integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

Il dirigente ad interim del servizio
Dott. Giuseppe Pastore

Il dirigente della Sezione
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 30 giugno 2017, n. 133

OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg.(UE) n.1308/2013, Reg.(UE) n.1149/2016, Reg.(UE) n.1150/2016, D.M. n. 1411 del 03/03/2017.

Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2017/2018 approvate con DDS n.121 del 12/06/2017.

Differimento del termine di presentazione delle domande di aiuto.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio delle Filiere Produttive;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'articolo 46;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione, del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto MiPAAF n. 1411 del 3 marzo 2017 recante "*Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti*";

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento 31081 del 7 aprile 2017 avente ad oggetto: *Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti*;

VISTE le Istruzioni Operative O.P. AGEA n. 20 del 4 maggio 2017 prot. ORPUM n. 38458 relative a "*O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti per la campagna 2017/2018*";

VISTE le Istruzioni Operative O.P. AGEA n. 28 del 12 giugno 2017 prot. ORPUM n. 49610 relative a "*O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - Integrazione alle istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti per la campagna 2017/2018 - proroga scadenza presentazione domande*";

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 121 del 12/06/2017, pubblicata nel BURP n.68 del 15/06/2017, che ha approvato le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2017/2018 ed ha stabilito i termini per la presentazione delle domande;

VISTO il Decreto MiPAAF n.2640 del 30/06/2017 recante "*Modifica del Decreto 3 marzo 2017 n. 1411 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento*

europo, dei Reg. delegato (UE) n. 2016/1149 e Reg. di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti. Differimento del termine di presentazione delle domande di aiuto" che ha differito, per la sola campagna 2017/2018, il termine di presentazione delle domande di sostegno;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- stabilire che il termine ultimo per il rilascio sul portale SIAN delle domande di sostegno, fissato per la campagna 2017/2018 al 30 giugno 2017 dalle Istruzioni Operative O.P. AGEA n. 28 del 12 giugno 2017, è prorogato **alle ore 24,00** del giorno **15 luglio 2017**; le domande rilasciate oltre il predetto termine non sono ricevibili;
- stabilire che la copia cartacea della domanda di sostegno, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal richiedente deve pervenire **in plico chiuso (PLICO 1)** alla Regione Puglia presso il protocollo del Servizio Territoriale, **entro e non oltre le ore 13,00** del giorno **24 luglio 2017**; i plichi che perverranno oltre il predetto termine saranno dichiarati irricevibili;
- confermare quanto altro disposto con la DDS n.121 del 12/06/2017, pubblicata nel BURP n.68 del 15/06/2017;
- incaricare il Servizio Filieri Produttive a trasmettere il provvedimento a:
 - Servizio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
 - Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
 - AGEA Coordinamento;
 - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di stabilire che il termine ultimo per il rilascio sul portale SIAN delle domande di sostegno, fissato per la campagna 2017/2018 al 30 giugno 2017 dalle Istruzioni Operative O.P. AGEA n. 28 del 12 giugno 2017, è prorogato **alle ore 24,00** del giorno **15 luglio 2017**; le domande rilasciate oltre il predetto termine non sono ricevibili;
- di stabilire che la copia cartacea della domanda di sostegno, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal

richiedente deve pervenire **in plico chiuso (PLICO 1)** alla Regione Puglia presso il protocollo del Servizio Territoriale, **entro e non oltre le ore 13,00** del giorno **24 luglio 2017**; i plichi che perverranno oltre il predetto termine saranno dichiarati irricevibili;

- di confermare quanto altro disposto con la DDS n.121 del 12/06/2017, pubblicata nel BURP n.68 del 15/06/2017;
- di incaricare il Servizio Filiere Produttive a trasmettere il provvedimento a:
 - Servizio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
 - Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
 - AGEA Coordinamento;
 - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali.

Il presente provvedimento:

- a) è composto da n. 4 (quattro) pagine timbrate e vidimate è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà disponibile nel portale istituzionale www.regione.puglia.it e nel sito www.filiereagroalimentari.regione.puglia.it *Misure Piano Nazionale di Sostegno /misura ristrutturazione e riconversione vigneti/campagna 2017-2018*;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- f) non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 4 luglio 2017, n. 135

OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg.(UE) n.1308/2013, Reg.(UE) n.1149/2016, Reg.(UE) n.1150/2016, D.M. n. 1411 del 03/03/2017. Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2017/2018 approvate con DDS n.121 del 12/06/2017.

Nuovo termine di presentazione delle domande di aiuto stabilito da Agea O.P. con Istruzioni Operative n.30 del 04/07/2017.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio delle Filiere Produttive;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'articolo 46;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione, del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto MiPAAF n. 1411 del 3 marzo 2017 recante "*Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti*";

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento 31081 del 7 aprile 2017 avente ad oggetto: *Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti*;

VISTE le Istruzioni Operative O.P. AGEA n. 20 del 4 maggio 2017 prot. ORPUM n. 38458 relative a "*O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti per la campagna 2017/2018*";

VISTE le Istruzioni Operative O.P. AGEA n. 28 del 12 giugno 2017 prot. ORPUM n. 49610 relative a "*O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - Integrazione alle istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti per la campagna 2017/2018 - proroga scadenza presentazione domande*";

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 121 del 12/06/2017, pubblicata nel BURP n.68 del 15/06/2017, che ha approvato le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2017/2018 ed ha stabilito i termini per la presentazione delle domande;

VISTO il Decreto MiPAAF n.2640 del 30/06/2017 recante "*Modifica del Decreto 3 marzo 2017 n. 1411*

relativo alle disposizioni nazionali di attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Reg. delegato (UE) n. 2016/1149 e Reg. di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti. Differimento del termine di presentazione delle domande di aiuto" che ha differito, per la sola campagna 2017/2018, il termine di presentazione delle domande di sostegno;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 133 del 30/06/2017, in corso di pubblicazione nel BURP, che in attuazione di quanto stabilito dal predetto D.M. ha differito al 15 luglio 2017 il termine per la presentazione delle domande di sostegno;

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento prot. n. 54702 del 30/06/2017 avente ad oggetto "Disposizioni nazionali di attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Reg. delegato (UE) n. 2016/1149 e Reg. di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti - Proroga del termine per l'acquisizione delle domande per la sola campagna 2017-2018.";

VISTE le Istruzioni Operative O.P. AGEA n.30 del 04/07/2017 prot. ORPUM n. 55460 relative a "O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - "Integrazione alle istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2017/2018 - proroga scadenza presentazione domande" con le quali l'Organismo Pagatore ha stabilito che le domande di sostegno possono essere presentate sul portale SIAN **entro e non oltre il 10 luglio 2017**;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, adeguare il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno stabilito con DDS n.133 del 30/06/2017, al nuovo termine stabilito dal AGEA Organismo Pagatore con le predette Istruzioni operative n.30 del 04/07/2017;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- revocare quanto stabilito con DDS n. n. 133 del 30/06/2017;
- stabilire che il termine ultimo per il rilascio sul portale SIAN delle domande di sostegno è fissato **alle ore 24,00** del giorno **10 luglio 2017**; le domande rilasciate oltre il predetto termine non sono ricevibili;
- stabilire che la copia cartacea della domanda di sostegno, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal richiedente deve pervenire **in plico chiuso (PLICO 1)** alla Regione Puglia presso il protocollo del Servizio Territoriale, **entro e non oltre le ore 13,00** del giorno **17 luglio 2017**; i plichi che perverranno oltre il predetto termine saranno dichiarati irricevibili;
- confermare quanto altro disposto con la DDS n.121 del 12/06/2017, pubblicata nel BURP n.68 del 15/06/2017;
- incaricare il Servizio Filiere Produttive a trasmettere il provvedimento a:
 - Servizio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
 - Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
 - AGEA Coordinamento;
 - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di revocare quanto stabilito con DDS n. n. 133 del 30/06/2017;
- di stabilire che il termine ultimo per il rilascio sul portale SIAN delle domande di sostegno è fissato **alle ore 24,00** del giorno **10 luglio 2017**; le domande rilasciate oltre il predetto termine non sono ricevibili;
- di stabilire che la copia cartacea della domanda di sostegno, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal richiedente deve pervenire **in plico chiuso (PLICO 1)** alla Regione Puglia presso il protocollo del Servizio Territoriale, **entro e non oltre le ore 13,00** del giorno **17 luglio 2017**; i plichi che perverranno oltre il predetto termine saranno dichiarati irricevibili;
- di confermare quanto altro disposto con la DDS n.121 del 12/06/2017, pubblicata nel BURP n.68 del 15/06/2017;
- di incaricare il Servizio Filiere Produttive a trasmettere il provvedimento a:
 - Servizio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
 - Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
 - AGEA Coordinamento;
 - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali.

Il presente provvedimento:

- a) è composto da n. 4 (quattro) pagine timbrate e vidimate è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà disponibile nel portale istituzionale www.regione.puglia.it e nel sito www.filiereagroalimentari.regione.puglia.it *Misure Piano Nazionale di Sostegno /misura ristrutturazione e riconversione vigneti/campagna 2017-2018*;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- f) non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 giugno 2017, n. 823

P.O.R. PUGLIA FESR - F.S.E. 2014/2020: OGGETTO- Avviso n.1/2016 “Diritti a Scuola”: proroga termine scadenza rendicontazione in piattaforma MIRWEB 2014-2020 e proroga validità dell’Atto Unilaterale d’Obbligo.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ss.mm.ii;

Sulla base dell’istruttoria effettuata dal Funzionario Istruttore, Responsabile del procedimento, emerge che: con A.D. n.615 del 15/05/2017, pubblicato sul BURP n.64 del 01/06/2017, la Sezione Formazione Professionale ha determinato la riapertura dei termini della validità dell’Atto Unilaterale d’Obbligo dell’Avviso “Diritti a Scuola” n.1/2016 sino al **30 giugno 2017** per consentire agli istituti scolastici finanziati la rendicontazione e l’inserimento dei dati per il monitoraggio.

Questa Amministrazione - tenuto conto della complessità della mole di lavoro connessa alla copiosità della documentazione da inserire nella piattaforma MIRWEB 2014-2020, ancora in fase di implementazione nella sua definizione, e delle numerose incombenze che, in questo periodo, impegnano intensamente il personale degli istituti scolastici, tra esami e scrutini finali, - ha preso atto delle difficoltà evidenziate da numerosi Istituti Scolastici nel completamento dell’attività di rendicontazione entro il termine prefissato al 30 giugno 2017.

Considerata, altresì, la straordinarietà della situazione e la rilevanza degli obiettivi che s’intendono raggiungere, la Sezione Formazione Professionale ritiene opportuno prorogare il suddetto termine al **31/07/2017** così da consentire agli Istituti Scolastici di ultimare la rendicontazione e l’inserimento dei dati per il monitoraggio senza essere penalizzati nei modi e nei tempi.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- **di prorogare il termine di scadenza della rendicontazione in piattaforma MIRWEB e di validità dell’Atto**

Unilaterale d'Obbligo dell'Avviso "Diritti a Scuola" n.1/2016;

- **di fissare il succitato termine al 31/07/2017;**
- **di disporre la pubblicazione sul BURP.**

Il presente provvedimento, composto da n.4 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 giugno 2017, n. 824
P.O. PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: D.G.R. n. 311/2017 “INIZIATIVA SPERIMENTALE DI INCLUSIONE SOCIALE PER PERSONE IN ESECUZIONE PENALE” . Rettifica **ERRORE MATERIALE**.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, emerge che:

con Delibera di Giunta regionale **n.311 del 7/03/2017 è stato approvato l'Avviso n.1 “INIZIATIVA SPERIMENTALE DI INCLUSIONE SOCIALE PER PERSONE IN ESECUZIONE PENALE”**, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 35 del 20 marzo 2017, per un finanziamento complessivo di **€ 8.734.500,00**.

Con D. D. n. 747 dell'8 giugno u.s. veniva istituito il gruppo di lavoro per l'ammissibilità e il nucleo di valutazione per il merito delle proposte progettuali relative all'Avviso n.1/2017.

Il paragrafo “F” del predetto Avviso definisce le procedure ed i criteri di VALUTAZIONE dei progetti candidati sancendo che la stessa è effettuata da funzionari esperti interni individuati dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale per quanto concerne l'esame di ammissibilità; mentre per la valutazione di merito, da funzionari interni individuati dalla Dirigente della Sezione medesima e da funzionari nominati dal Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria di Puglia e Basilicata e dall'Ufficio Interdistrettuale per la Puglia e la Basilicata in possesso delle capacità tecniche e professionali idonee per le tipologie di azioni previste dall'avviso.

(omissis)

Vengono, altresì, individuati i seguenti funzionari della Sezione Formazione Professionale, del Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria di Puglia e Basilicata e dell'Ufficio Interdistrettuale per la Puglia e la Basilicata, in possesso dei prescritti requisiti di esperienza e professionalità, ai quali spetterà l'attività di **valutazione di merito** delle proposte progettuali:

Valentina Donati (Struttura di progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013)

Tania Guerra (Sezione Formazione professionale)

Luisa Maraschiello (Sezione Formazione professionale)

Carmela Linsalata (Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria di Puglia e Basilicata)

Susanna Ficco Regina (Ufficio Interdistrettuale per la Puglia e la Basilicata)

Maria Grazia Ferrante (Sezione Formazione Professionale, con funzioni di segreteria);

I lavori saranno coordinati da Giulia Veneziano, Responsabile del procedimento.

Con e-mail del 20/06/2017 la dott.ssa Linsalata, funzionario del Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria di Puglia e Basilicata, comunicava che il nome “Carmela” riportato nella D.D. n. 747 su menzionata non corrisponde al suo nome di battesimo che risulta essere “Maria”;

questa Sezione, preso atto di quanto espresso, intende - con il presente provvedimento - procedere con la rettifica del nome di battesimo della funzionaria Linsalata.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,

DETERMINA

- di **rettificare** il nome della dott.ssa Linsalata in Maria in luogo di Carmela come erroneamente riportato nella D.D. n.747/2017 di Istituzione del gruppo di lavoro per l'ammissibilità e del nucleo di valutazione per il merito delle proposte progettuali relative all'Avviso n.1/2017.

- di dare atto che il nucleo di valutazione di merito, coordinato da Giulia Veneziano Responsabile del procedimento, è composto dai seguenti funzionari:

Valentina Donati (Struttura di progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013)

Tania Guerra (Sezione Formazione professionale)

Luisa Maraschiello (Sezione Formazione professionale)

Maria Linsalata (Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria di Puglia e Basilicata)

Susanna Ficco Regina (Ufficio Interdistrettuale per la Puglia e la Basilicata)

Maria Grazia Ferrante (con funzioni di segreteria);

- di dare atto che il suddetto nucleo si impegna a:

- procedere alla valutazione di merito delle proposte pervenute, redigendo appositi verbali per ogni giornata di lavoro, secondo i criteri stabiliti dall'avviso;

- trasmettere le risultanze istruttorie (verbali, eventuali dichiarazioni di incompatibilità, ecc.) alla Responsabile del Procedimento al fine di istruire la proposta di graduatoria e consentire l'emanazione del relativo Atto Dirigenziale di approvazione ad opera della Dirigente della Sezione Formazione Professionale. La stessa, provvederà a trasmettere l'atto di approvazione e la graduatoria alla Sezione competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e sui portali/siti internet della Regione Puglia;

- garantire l'integrità e la conservazione dei dati e dei documenti elettronici messi a disposizione, mantenendo riservate le informazioni e le notizie concernenti l'esercizio delle attività poste in essere.

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine, contenente l' Allegato " A "composto da n.1 pagina "Dichiarazione sostitutiva di certificazione" per complessive n. 5 pagine:

- **è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;**

- sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato A, sul portale www.sistema.puglia.it;

- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione"

zione Trasparente”;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza;

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
dott.ssa Anna Lobosco



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Allegato "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. n. 445/2000

Il / la sottoscritto / a _____ nato a
 _____ prov. _____ il _____ in servizio presso
 _____ in qualità di

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

DICHIARA

- 1) non essere legato da alcun vincolo di parentela, entro il 4° grado, o di affinità, entro il 2° grado, a soggetti che risultino dipendenti, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma giuridica, degli enti, aziende o associazioni che abbiano presentato proposte progettuali nell'ambito del presente Avviso;
- 2) non essere legato da alcun vincolo di parentela, entro il 4° grado, o di affinità, entro il 2° grado a soggetti che ricoprano le cariche di direttori, presidenti, soci o amministratori di enti, aziende o associazioni, sotto qualsiasi forma giuridica essi siano, che abbiano presentato iniziative nell'ambito del presente Avviso;
- 3) non ricoprire incarichi professionali, sotto qualsiasi forma ed a qualunque titolo, nell'ambito del presente Avviso;
- 4) non essere titolare, socio, amministratore o collaboratore, sotto qualsiasi forma ed a qualunque titolo, di aziende, enti, associazioni o altri soggetti che abbiano presentato iniziative progettuali nell'ambito del presente Avviso;
- 5) non percepire compensi o maturare il diritto a percepirne, in qualsiasi forma ed a qualsiasi titolo, da aziende, enti, associazioni o altri soggetti che abbiano presentato iniziative nell'ambito del presente Avviso, per tutta la durata dell'impegno previsto dal bando;
- 6) non vantare interessi, sia di natura patrimoniale sia di natura non patrimoniale, che possano risultare in qualche modo connessi alla procedura di valutazione in corso.

Il verificarsi di una delle anzidette situazioni di incompatibilità costituisce causa di decadenza dall'incarico di componente del Nucleo di valutazione.

Nel caso in cui l'incompatibilità emerga nel corso della valutazione, il sottoscritto si impegna a darne tempestiva comunicazione al Dirigente del Servizio, che ne disporrà la immediata sostituzione.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 28 giugno 2017, n. 208
NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE 2017 – Rettifiche e chiarimenti.

Il Dirigente del Servizio Controlli Fitosanitari e Piano di Azione Nazionale, sulla base dell'istruttoria effettuata dal titolare della PO "Miglioramento della qualità dei prodotti agricoli, agricoltura biologica, disciplinari di produzione integrata, uso sostenibile dei prodotti fitosanitari", riferisce:

Vista:

la Determinazione n. 59 del 29/03/2017 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 06/04/2017 relativa all'approvazione e adozione delle norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2017 contenute nell'Allegato A della stessa;

Considerato che:

- è stata rilevata la presenza di errori materiali individuati nell'ambito delle schede relative a diverse colture e avversità;
- è stata constatata la necessità di fornire chiarimenti in merito all'impiego della sostanza attiva acetamiprid su vite ad uva da tavola;

Si propone:

di approvare e adottare, sul territorio regionale, le rettifiche e i chiarimenti alle Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie — 2017, come riportato nell'Allegato A, facente parte integrante del presente provvedimento.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

**Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. 28/2001 e s.m.i. e D.Lgs. 118/2011)**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile della PO
Dott. Agostino Santomauro

Il Dirigente di Servizio
Dott. Benvenuto Cerchiara

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare e adottare, sul territorio regionale, le rettifiche e i chiarimenti alle Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie — 2017, come riportato nell'Allegato A, facente parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto da 3 (tre) facciate vidimate e timbrate e dall'Allegato A, composto da 5 facciate vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Non si invia copia all'Area Programmazione e Finanza — Servizio Ragioneria in mancanza di adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Dott. Silvio Schito



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE
E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI FITOSANITARI E PIANO DI
AZIONE NAZIONALE**

ALLEGATO A

Rettifiche alle Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie – 2017

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Stato attuale scheda di coltura	Rettifica
Agrumi	Infestanti	Flazasulfuron	Dose di 160 g/ha se impiegato da solo; 60-80 g/ha se impiegato in miscela con glifosate	Dose di 80 g/ha
Asparago	Infestanti	Piridate	Post emergenza post trapianto post raccolta	Solo post raccolta
Asparago	Criocere	Spinosad	Ammesso per 3 trattamenti	Eliminare (non più autorizzato su asparago)
Carciofo	Oidio	Propiconazolo	Ammesso per 2 trattamenti con altri IBE	Eliminare (non autorizzato su carciofo)
Cavoli a infiorescenza	Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i> <i>Peronospora parassitica</i>)	Propamocarb	Ammesso su cavolfiore per 3 trattamenti	Eliminare (non autorizzato contro <i>Peronospora brassicae</i> <i>Peronospora parassitica</i>)
Cavoli a infiorescenza	Marciumi radicali (<i>Pythium</i> spp)	Propamocarb	Ammesso su cavolfiore e cavolo broccolo	Autorizzato solo su cavolo broccolo, per applicazioni in vivai e semenzali
Cavoli a testa	Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i> <i>Peronospora parassitica</i>)	Propamocarb	Ammesso su cavolo di Bruxelles e cavolo cappuccio	Eliminare (non autorizzato contro <i>Peronospora brassicae</i> <i>Peronospora parassitica</i>)





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE
E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI FITOSANITARI E PIANO DI
AZIONE NAZIONALE**

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Stato attuale scheda di coltura	Rettifica
Cavoli a testa	Marciumi radicali (<i>Pythium</i> spp)	Propamocarb	Ammesso su cavolo cappuccio	Autorizzato su cavolo di Bruxelles e cavolo cappuccio solo per applicazioni in vivai e sementali
Cavolo rapa	Infestanti	Piridate	Pre trapianto	Eliminare dall'epoca di pre trapianto; inserire: "Utilizzare alla seconda-terza foglia vera delle infestanti"
Cime di rapa	Mosca del cavolo e tentrenidi	Deltametrina	Ammesso su infiorescenza e su foglia	Eliminare (non autorizzato contro mosca e tentrenidi)
Cime di rapa	Afidi, altica, nottue, tignola, aleurodidi	Deltametrina	Ammesso su infiorescenza e su foglia	Autorizzato solo su infiorescenza
Cime di rapa	Afidi e nottue	lambdacialotrina	Ammesso solo su infiorescenza	Autorizzato anche su foglia
Cipolla	Infestanti	Piridate		Inserire: "Utilizzare alla seconda-terza foglia vera delle infestanti"
Dolcetta	Nottue	Clorraniliprole + Lambdacialotrina	Ammesso per 3 trattamenti per ciclo	Eliminare (miscela non autorizzata su dolcetta)
Dolcetta	Afidi	Tau-fluvalinate	Ammesso per 2 trattamenti per ciclo	Eliminare (non autorizzato su dolcetta)
Dolcetta	Peronospora	Iprovalicarb	Ammesso per 3 trattamenti per ciclo	Eliminare (non autorizzato su dolcetta)
Erbe fresche	Oidio	Bicarbonato di K	Ammesso senza specifiche	Inserire nota: "Solo su colture porta-seme"





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE
E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI FITOSANITARI E PIANO DI
AZIONE NAZIONALE**

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Stato attuale scheda di coltura	Rettifica
Fagiolo	Infestanti	Piridate		Inserire: "Utilizzare alla seconda-terza foglia vera delle infestanti"
Indivia scarola	Infestanti	Ciclossidim (o cicloxidim); quizalofop-p-etile; propaquizofop	Omessi sulla scheda inserita nella DD n. 59 del 29/3/2017, per refuso redazionale	Inserire, in post emergenza, ciclossidim (o cicloxidim); quizalofop-p-etile; propaquizofop
Indivia scarola	Tripidi; nottue fogliari; liriomiza	Spinosad	Ammesso per 3 trattamenti all'anno	Eliminare (non autorizzato in pieno campo)
Lattuga	Miridi	Etofenprox	Ammesso per 3 trattamenti	Limitare a 2 trattamenti all'anno, come da etichetta
Melanzana	Infestanti	Fenoxaprop-p-etile	Ammesso in post trapianto	Eliminare (non autorizzato su melanzana)
Peperone	Piralide	Etofenprox	Ammesso per 1 trattamento	Eliminare (non autorizzato contro piralide)
Pisello	Infestanti	Piridate		Inserire: "Utilizzare alla seconda-terza foglia vera delle infestanti"
Pomodoro	Oidio	Bicarbonato di K	Ammesso per 8 trattamenti	Eliminare (è autorizzato solo in coltura protetta)
Porro	Infestanti	Piridate	Graminacee e dicotiledoni	Solo su dicotiledoni; inserire: "Utilizzare alla seconda-terza foglia vera delle infestanti"
Rucola	Afidi	Tau-fluvalinate	Ammesso per 2 trattamenti per taglio	Eliminare (non autorizzato su rucola)





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE
E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI FITOSANITARI E PIANO DI
AZIONE NAZIONALE**

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Stato attuale scheda di coltura	Rettifica
Ruola	Tripidi; nottue fogliari; liriomiza	Spinosad	Ammesso per 3 trattamenti all'anno	Eliminare (non autorizzato in pieno campo)
Sedano	Infestanti	Ciclossidim (o cicloxidim)	Ammesso in post trapianto contro graminacee	Eliminare (esiste un solo prodotto autorizzato su sedano rapa, ma non su sedano)
Spinacio	Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp)	Propamocarb	Ammesso senza specifiche	Eliminare (non autorizzato contro <i>Pythium</i>)
Vite ad uva da tavola	Tignoletta	Clorpirifos; clorpirifos metile	Ammesso 1 trattamento, per ciascuna delle due sostanze attive, con un massimo di 3 trattamenti all'anno sulla coltura	Un solo trattamento, per ciascuna delle due sostanze attive, indipendentemente dall'avversità
Vite ad uva da tavola	Cocciniglie	Clorpirifos metile	Ammesso 1 trattamento, con un massimo di 3 trattamenti all'anno sulla coltura	Un solo trattamento per anno sulla coltura, indipendentemente dall'avversità





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE
E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI FITOSANITARI E PIANO DI
AZIONE NAZIONALE

Chiarimenti sull'impiego della sostanza attiva acetamiprid su vite ad uva da tavola

Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Stato attuale scheda di coltura	Chiarimento
Vite ad uva da tavola	Tripide della vite (<i>Drepanothrips reuteri</i>); mosca (<i>Ceratitis capitata</i>); moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Acetamiprid	Ammessi 1 o 2 trattamenti, a seconda dell'avversità	Acetamiprid è ammesso con un limite massimo di 2 trattamenti per anno sulla coltura, indipendentemente dall'avversità
Vite ad uva da tavola	Tripide della vite (<i>Drepanothrips reuteri</i>)	Acetamiprid		Limite massimo di 2 trattamenti
Vite ad uva da tavola	Cocciniglie	Acetamiprid		Limite massimo di 1 trattamento, in alternativa a thiamethoxam
Vite ad uva da tavola	Mosca (<i>Ceratitis capitata</i>)	Acetamiprid		Limite massimo di 1 trattamento
Vite ad uva da tavola	Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Acetamiprid		Limite massimo di 1 trattamento



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 28 giugno 2017, n. 656

Art. 22, comma 1, L.R. n. 7 del 21.3.2007: registro regionale (ex Albo regionale) delle associazioni, dei movimenti femminili e delle cooperative sociali no profit di genere. Aggiornamento e pubblicazione iscrizione associazioni.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- **Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Richiamata** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31.07.2015 avente ad oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- **Richiamato** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.7.2015 di adozione e istituzione dei Dipartimenti;
- **Richiamato** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 31.7.2016 di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA di cui al DPGR n. 443/2015;
- **Richiamata** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29 luglio 2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alla dr.ssa Francesca Zampano;
- **Richiamata** la determinazione dirigenziale n. 780 del 6 agosto 2013 con la quale la struttura competente della regione Puglia ha provveduto, in via prudenziale, ad istituire il registro regionale (ex Albo regionale) propedeutico all'iscrizione delle associazioni, dei movimenti femminili e delle cooperative sociali no profit di genere al predetto registro;
- **Richiamate** le determinazioni dirigenziali n. 637 del 29 giugno 2016, n. 805 del 3 agosto 2016, n. 1183 del 30 novembre 2016 e la n. 278 del 2 marzo 2017, con le quali la stessa struttura regionale ha proceduto ad aggiornare ed a pubblicare l'elenco delle associazioni, dei movimenti femminili e delle cooperative sociali no profit di genere iscritte nel Registro regionale (ex Albo regionale), previsto dall'art. 22, comma 1, della legge regionale n. 7 del 21.3.2007.

Premesso che:

- la legge regionale n. 7 del 21 marzo 2007: "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia", ha previsto, con la modifica dell'art. 22, operata con l'art. 17 della legge regionale n. 7 del 6 febbraio 2013, l'istituzione del registro delle associazioni e dei movimenti femminili, in sostituzione dell'albo regionale, presso la competente struttura dell'assessorato al Welfare;
- l'art. 22, comma 2, inoltre, prescrive che al suddetto registro possono iscriversi le associazioni, i movimenti, le organizzazioni femminili e le cooperative non profit di genere che abbiano sede operativa nel territorio pugliese e il cui statuto o atto costitutivo preveda attività finalizzate a contribuire all'effettiva attuazione del principio di parità e di pari opportunità tra uomo e donna, necessarie alla diffusione dei principi atti a promuovere e valorizzare la condizione femminile, mentre il medesimo articolo 22, al comma 3, stabilisce che l'iscrizione al registro è condizione necessaria per ottenere contributi e/o finanziamenti regionali, in caso di associazioni regolarmente costituite e per fruire di iniziative e progetti d'informazione, di formazione e di ricerca;
- con la succitata determinazione dirigenziale n. 780 del 6 agosto 2013, inoltre, sono state confermate le procedure amministrative già implementate con la deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 31/8/2008,

cori la quale è stato istituito l'Albo regionale delle associazioni, dei movimenti femminili e delle cooperative sociali no profit di genere e, pertanto, si è proceduto sia ad aggiornare il registro regionale delle associazioni e dei movimenti femminili, previsto dall'art. 22, comma 1, della l.r. n. 7 del 21.3.2007, e si è provveduto, anche, a pubblicare l'elenco delle associazioni ammesse e non ammesse all'iscrizione al medesimo registro.

Considerato che:

- L'art. 22 della l.r. n. 7/2007, al comma 1, prevede che, ogni anno, entro il 30 giugno, venga aggiornato e pubblicato l'elenco delle associazioni iscritte al registro regionale a cura della la struttura regionale competente;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla pubblicazione delle associazioni iscritte al Registro regionale con le determinazioni dirigenziali n. 637 del 29/6/2016, n. 805 del 3/8/2016, n. 1183 del 30/11/2016 e n. 278 del 2 marzo 2017 - delle associazioni, dei movimenti femminili e delle cooperative sociali no profit di genere.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
vista l'attestazione in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di pubblicare, l'elenco complessivo delle associazioni inserite nel Registro regionale delle associazioni, dei movimenti femminili e delle cooperative sociali (già Albo) previsto dall'art. 22, comma 1, della l.r. n. 21/2007, Allegato n. 1, al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
3. il presente provvedimento:
 - a) sarà pubblicato all'albo degli Atti dirigenziali della Sezione;
 - b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
- d) il presente atto, composto da n. 18 facciate è adottato in originale.

La Dirigente
Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott.ssa Francesca ZAMPANO

Allegato 1

**Elenco delle Associazioni e dei Movimenti Femminili iscritte nel
Registro regionale - ex art. 22 della legge regionale n. 7/2007 -
Aggiornamento alla data del 30 giugno 2017**

NR	DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	PROV	FINALITA'
1	"L'Occhiazzurra"	Alberobello	V. Serenissima in Puglia, n. 6	BA	Favorire la partecipazione ed il protagonismo delle donne nella vita sociale
2	Turisma	Alberobello	C.so Trieste e Trento, n. 7A/3	BA	Iniziative volte a realizzare condizioni di eguaglianza di genere
3	A.D.P. Associazione donne protagoniste	Altamura	Via Giacomo Tritto, n. 5	BA	Favorire la partecipazione ed il protagonismo delle donne nella vita sociale; alimentare la disponibilità delle giovani all'impegno civile e politico; promuovere la riflessione, l'elaborazione, il sostegno a proposte culturali, che tengano conto dell'esperienza e dei saperi delle donne; organizzare e promuovere incontri per svolgere attività culturali mirate alla crescita personale e professionale delle associate; sostenere iniziative atte a realizzare condizioni di parità ed eguaglianza sostanziale
4	"Al tra mura"	Altamura	Via Metastasio, n. 64	BA	L'associazione non ha scopi di lucro ma finalità esclusivamente culturali e sociali. Scopo dell'associazione è favorire una nuova cultura di genere e l'integrazione delle cittadine immigrate, in particolare attraverso un servizio di "prima accoglienza" giuridica, psicologica e linguistica, al fine di dare risposte immediate alle donne, a prescindere dalle condizioni economiche e di agevolare il contatto con le strutture competenti
5	"Donne In"	Altamura	Via V. Lavigna, n. 22	BA	Favorire la partecipazione ed il protagonismo delle donne nella vita sociale e alimentare la disponibilità delle giovani all'impegno civile e politico.
6	Opera Mariana del Samaritano	Altamura	Piazza San Lorenzo, n. 9	BA	Assistenza alle famiglie
7	A.GE.DO. - Puglia Associazione Genitori, Parenti e Amici di Omosessuali	Bari	Lungomare Starita, n. 16	BA	Organizzare e promuovere incontri per svolgere attività culturali mirate alla crescita personale e professionale degli associati; sostenere iniziative atte a realizzare condizioni di parità ed eguaglianza sostanziale
8	A.I.T.E.F.	Bari	Via Celentano, n. 61	BA	Dritti Donne Emigrate.
9	"Aracne" Onlus Impresa Sociale	Bari	Via Caduti di tutte le Guerre, n. A/26	BA	L'associazione "Aracne" è un'impresa sociale frutto della trasformazione, avvenuta nel 2006, dell'omonima associazione, costituita nel 1993 allo scopo di promuovere politiche ed azioni in favore delle donne e dei loro figli, anche vittime di violenza, finalizzate all'affermazione della loro autonomia, autodeterminazione e alla difesa dei loro diritti in genere. Si fonda su principi democratici ed è apartitica



10	Archi Comitato Regionale Puglia	Bari		BA	Impegno per i diritti delle donne
11	Arcilesbica Mediterranea Bari	Bari	L.,go Ignazio Ciaia, n. 30	BA	Si occupa dei diritti LGBT
12	Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani	Bari	Via Venezia, n. 25	BA	Valorizzazione del lavoro femminile
13	Banca Del Tempo "Vola in Tempo-Bari"	Bari	Via De Bellis, n. 37	BA	Aiutare le donne nella gestione dei tempi familiari e sociali
14	Centro di Documentazione e Cultura delle Donne	Bari	Viale Kennedy, n. 50	BA	Il Centro ha finalità culturali e sociali sulla realtà femminile
15	CIF regionale	Bari	Via Calefiati, n. 166	BA	Si occupa dei diritti delle donne
16	CNA Impresa Donna	Bari	C.so V. Emanuele, n. 48	BA	Valorizzazione dell'imprenditoria femminile
17	Collettivo LILJTH 194 - Collettivo Autonomo per l'auto-emancipazione Femminile	Bari	Viale Einaudi, n. 51	BA	Si occupa dei diritti delle donne in materia di procreazione
18	Com. Pari Opportunità Aeroportuale	Bari	Via Buccari, n. 120	BA	Promozione e sostegno di tutte le iniziative volte a realizzare condizioni di pari opportunità tra uomini e donne nell'ambito lavorativo
19	Com. Pari Opportunità Avvocati Dell'Ordine Di Bari	Bari	Viale Enzo Ferrari, SN	BA	Promozione e sostegno di tutte le iniziative volte a realizzare condizioni di pari opportunità tra uomini e donne nell'ambito lavorativo
20	Comitato Pari Opportunità Istituto Presso Il Consiglio Giudiziario di Bari	Bari	Piazza De Nicola, n. 1	BA	Promozione e sostegno di tutte le iniziative volte a realizzare condizioni di pari opportunità tra uomini e donne nell'ambito lavorativo
21	D.A.L.L.A. Donne Autonome e Libere Imprenditrici per il Lavoro e L'Autonomia Sociale	Bari	Piazza E. De Nicola	BA	Promozione e sostegno di tutte le iniziative volte a realizzare condizioni di pari opportunità tra uomini e donne nell'ambito lavorativo
22	Donna Impresa Conlartigianato	Bari	Viale Einaudi, n. 51	BA	Valorizzazione del lavoro femminile
23	Donne Di Puglia	Bari	Via N. De Nicola, n. 20	BA	Valorizzazione dell'imprenditoria femminile nell'impresa artigianale
24	Donne in campo provincia di Bari	Bari	Corso Mazzini, n. 144/A	BA	Impegno per i diritti delle donne in campo sociale e politico
25	"Giraffa" Onlus	Bari	Corso Sommo, n. 169	BA	Promozione e sostegno di tutte le iniziative volte a realizzare condizioni di pari opportunità tra uomini e donne. Operare per adeguare e migliorare la legislazione provinciale ed europea ai principi delle pari opportunità
26	"Il Girasole" Soc. Coop. Soc. Onlus	Bari	Via Napoli, n. 308	BA	L'associazione promuove attività di contrasto e di aiuto alle donne vittime di violenza di genere.
27	"Lotto Non Solo A Marzo"	Bari	Strada Zuccararo, n. 10	BA	Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare
28	Osservatorio Giulia e Rossella - Centro Antiviolenza	Bari	Via La Pira, n. 19	BA	Promozione e sostegno di tutte le iniziative volte a realizzare condizioni di pari opportunità tra uomini e donne
29	"Proxima" Cooperativa Sociale	Bari	Piazza Moro, n. 16	BA	L'osservatorio è dotato di una équipe che promuovere attività di contrasto e di aiuto alle donne vittime di violenza di genere, con iniziative formative, di ascolto e di accoglienza delle donne che hanno subito violenza
		Bari	Via B.ia E Divisione Bari, n. 13	BA	Gestire interventi, eventi, attività, servizi finalizzati alla promozione delle pari opportunità e delle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare.

30	RI-BELLE. La nuova vita delle cose	Bari	Via Vallisa, n. 24	BA	L'Associazione ha per scopo la promozione di un percorso collettivo di sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente e alla cultura del non-consumo attraverso azioni di formazione e stimolo sul territorio sui temi dell'ecologia materiale ed energetica. Tali azioni hanno come priorità l'inclusione sociale e la parità di genere. L'Associazione intende promuovere i temi della sostenibilità ambientale, lo sviluppo della creatività contribuendo all'emancipazione della donna, potenziamento delle capacità di soggetti svantaggiati di singoli e comunità
31	Telefono Donna Puglia Onlus	Bari	Viale J.F.Kennedy, n. 91	BA	La Onlus promuove attività di contrasto e di aiuto alle donne vittime di violenza di genere.
32	Tessere-Rete delle Donne Di Bari	Bari	Via Iстриa, n. 4	BA	Promuove attività di aiuto alle donne
33	U.D.P.	Bari	C.so De Gasperi, n. 270	BA	Promozione e sostegno di tutte le iniziative volte a realizzare condizioni di pari opportunità tra uomini e donne
34	"Un desiderio in comune"	Bari	Corso Sommino, n. 23	BA	Le principali finalità dell'associazione sono: favorire il raccordo tra i gruppi, i movimenti e le associazioni di donne e tra questi e le istituzioni locali, promuovendo incontri e iniziative tese a creare e/o rafforzare la cultura e la pratica di reciproca conoscenza e di lavoro comune; mira a progettare e realizzare una "Casa delle Donne", luogo che sia riferimento fisico e simbolico per le singole donne e per i diversi organismi collettivi di donne, nonché sede principale delle attività dell'Associazione; è strumento di conoscenza della realtà delle donne e delle sue diverse forme di autorganizzazione e di associazione; promuove ricerche e raccolte di dati al fine di divulgarli per rendere possibile alle donne, la piena conoscenza di problematiche e fenomeni a connotazione di genere; realizza azioni di sensibilizzazione al fine di diffondere la cultura della differenza di genere e la conoscenza di discriminazioni a danno delle donne e delle lesbiche.
35	Unimpresa Puglia	Bari	Via Visconti, n. 33	BA	Valorizzazione dell'imprenditoria femminile
36	"Mare Nostrum"	Binetto	Strada Provinciale Per Sannicandro S.N.C.	BA	Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare
37	"Il Bruco" Onlus	Bitonto	Trav. Borgo S. Francesco, n. 27/A	BA	Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare.
38	"La Banda Degli Orsetti" Onlus	Bitonto	Via L. Castelleucci n. 6	BA	Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare.
39	"SFRANG"	Bitonto	Piazza Ferdinando di Borbone, n. 18	BA	L'associazione "Sfrang" nasce come cooperativa di tipo "B" nel Settembre 2003, dalla condivisione di obiettivi e metodi tra la Cooperativa Sociale ZIP.h a r. l. di Bitonto e l'AUSL BA.4 - C.S.M. di Bitonto. Da allora opera, inoltre, in collaborazione con altri Enti

40	"Desiderandae"	Bitritto	Via Piave, n. 59	BA	<p>Pubblici e Privati allo scopo di promuovere integrazione umana e lavorativa al fine di potenziare in ognuno valori quali solidarietà, democraticità, rispetto e responsabilità. L'associazione "Sfrang" s'inserisce nell'ottica di mantenere, sviluppare e potenziare le capacità dei cittadini più vulnerabili, individuando e programmando dei percorsi idonei alla crescita sociale e lavorativa</p> <p>Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare</p>
41	Meters Studi e Ricerche per Il Sociale	Bitritto	Via Lenoci, n. 12	BA	<p>Solidarietà sociale in favore di associati o di terzi senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati (articolo 2 della L.n. 383/2000) persegue finalità di: 1. promozione della conoscenza sociale, culturale, economica 2. promozione e sperimentazione di metodologie innovative per la ricerca e la comunicazione sociale, 3. sviluppo della personalità umana e rimozione degli ostacoli 4. diffusione dei principi di parità e pari opportunità, 5. promozione e sostegno dell'esercizio dei diritti civili e sociali 7. Valorizzazione del patrimonio storico.. 8. altri scopi di promozione sociale</p>
42	"Maschere e Tamburi"	Capurso	Piazza Umberto I, n. 5	BA	<p>Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare</p>
43	"Fuori dall'Ombra"	Cellamare	Via Trieste n. snc	BA	<p>Diffusione di comunicazioni, informazioni e buone prassi concernenti la tutela e l'autodeterminazione femminile, la conciliazione dei tempi vita-lavoro ed il potenziamento della cittadinanza attiva e partecipata con particolare riferimento al protagonismo femminile</p>
44	"La Tartaruga" Onlus	Cellamare	Via L. Di Gioia, n. 33	BA	<p>Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare.</p>
45	"Itaca" Società Coop. Soc.	Conversano	Via Torino, n. 30	BA	<p>Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare.</p>
46	"Stud Est Donne"	Conversano	Via Volta, n. 1	BA	<p>Promozione della piena e reale cittadinanza delle donne a livello sociale, culturale, economico e politico. L'associazione ha lo scopo di favorire l'integrazione e la partecipazione attiva delle cittadine e dei cittadini alla vita sociale, culturale, economica e politica della collettività attraverso la rimozione degli ostacoli che impediscono la formazione e l'espressione nei principi di uguaglianza, libertà, pari dignità sociale e pari opportunità; promuovere la tutela dei soggetti deboli; migliorare le relazioni tra i generi sul piano interpersonale e su quello pubblico, sociale e politico; promuovere lo sviluppo della cittadinanza attiva, partecipata e solidale; affermare e attuare i principi della pace,, della solidarietà tra i popoli, della cooperazione.</p>

47	COOPERATIVA SOCIALE L.E.J.	Groia Del Colle	Via Federico di Svevia EX SS 100 n. SN	BA	I servizi offerti interessano la gestione di asili nido con lo scopo specifico di offrire un luogo di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro benessere e dell' armonico sviluppo. Nell'ambito della massima integrazione con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari rivolti all'infanzia, l'asilo nido favorisce la continuità educativa in rapporto alla famiglia, all'ambiente sociale ed agli altri servizi esistenti, mettendo in atto azioni positive per offrire ai suoi utenti pari opportunità, garantendo le differenze, svolgendo, un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio
48	Gruppo di Volontariato Vincenziano	Groia Del Colle	Via Mastrandrea	BA	Assistenza alle famiglie L'associazione si impegna, a svolgere le seguenti attività nei sotto indicati settori di intervento: - promuovere le pari opportunità e tutte le azioni positive volte al perseguimento di tale scopo; - ampliare la conoscenza della cultura delle pari opportunità attraverso contatti tra persone enti e associazioni, nonché attività volte all'effettiva attuazione del principio di parità tra uomo e donna, diffondendone i principi, promuovendo e valorizzando la condizione femminile - favorire l'inserimento sociale e lavorativo della donna per un miglioramento della qualità della vita sia civile sia economica; l'associazione sostiene la creazione di una rete tra donne che svolgono attività diverse in ambito professionale, culturale e politico finalizzata allo scambio di esperienze alla valorizzazione delle singole competenze; - promuovere e divulgare la cultura della non violenza in ogni sua forma
49	"Le Menadi"	Gravina In Puglia	Via Venezia n. 9	BA	Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare
50	Alice-Soc. Coop. Soc. a Responsabilità	Locorotondo	Via Cistermino, n. 98	BA	Impegno per i diritti delle donne
51	Centro Donna	Mola Di Bari	Via Tripoli, n. 19	BA	Diffusione e promozione della cultura della pace ed educazione alla soluzione positiva dei conflitti
52	Casa per la pace	Molfetta	Via San Francesco Saverio, n. 82	BA	Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare
53	Associazione "Safiya" Onlus	Polignano	Via Don Luigi Sturzo	BA	Impegno per i diritti delle donne
54	"Novareadia"	Ruvo Di Puglia	Via V. Bartolo Di Terlizzi, n. 32	BA	Promuovere: dimensione dell'amicizia e solidarietà; crescita personale e comunitaria; promozione della Donna, della Persona e della Famiglia; cultura del Volontariato; attenzione a problematiche femminili, familiari e fasce deboli
55	Club Femminile dell'Amicizia	Santeramo in Colle	Via Ladislao, n. 14	BA	Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare.
56	Coop Sociale "C.S.I.S.E." Onlus	Triggiano	Via Gentile, n. 4	BA	

57	Società Cooperativa Sociale "A.L.I.C.E.:"	Triggiano	Via Virgilio, n. 89	BA	Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare.
58	Centro Antiviolenza "RiscopriSi..."	Andria	Via Quarti, n. 21	BAT	Prevenzione e contrasto della violenza
59	Cooperativa Sociale "Freedom"	Andria	Vicolo Curtopassi, n. 28	BAT	Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare.
60	I Care Formazione e Sviluppo Onlus	Andria	Via Barletta, n. 351	BAT	Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare.
61	www.in.formazione.it	Andria	Via P. Cafaro, n. 43	BAT	L'associazione ha come finalità quelle della formazione di particolare interesse sociale
62	Associazione "Io Donna"	Brindisi	Via Cappuccini, n. 8	BR	L'associazione "Io Donna" ha come finalità quelle della solidarietà sociale, assistenza sociale e socio-sanitaria, istruzione, formazione, ricerca scientifica di particolare interesse sociale, beneficenza, tutela e valorizzazione dell'ambiente e promozione della cultura e dell'arte
63	"Mens-Form Puglia" (M.F.P.)	Brindisi	S.s. 7 per Messagne, Cittadella della Ricerca Km 7+300	BR	L'associazione Mens-Form Puglia opera perseguendo finalità di solidarietà sociale nei seguenti settori: assistenza sociale e socio-sanitaria, istruzione, formazione, ricerca scientifica di particolare interesse sociale, beneficenza, tutela e valorizzazione dell'ambiente e promozione della cultura e dell'arte
64	Associazione di Promozione Sociale "Ideando"	Cisternino	Piazza S. Giovanni Bosco, n. 24	BR	L'associazione si propone: la cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose e di genere, della tutela delle minoranze linguistiche; l'attenzione verso le problematiche che riguardano il rapporto tra le generazioni; l'ampliamento dei luoghi e delle occasioni ludiche, sportive, ricreative e di socialità; lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta all'esclusione, al razzismo, alla xenofobia, all'intolleranza, al disagio, all'emarginazione, alla solitudine; la promozione di una società aperta e multiculturale, che individui nell'immigrazione e nell'intercultura una risorsa per la comunità; - l'impegno per l'affermazione di una cultura nonviolenta e pacifista e della ricerca della soluzione non violenta dei conflitti
65	Form 360	Cisternino	P.zza S. G. Bosco, n. 24	BR	Impegno per i diritti delle donne.
66	Ideando Soc. Coop. Soc. Onlus	Cisternino	P.zza S. G. Bosco, n. 24	BR	Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare.
67	Cooperativa "Nuove Proposte"	Fasano	Via Paolo IV, n. 4-16	BR	Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare.
68	"Terra Di Mezzo" Onlus	Latiano	Via Pagliara, n. 13	BR	Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare



69	"4G FORMA" APS	Ostuni	Via Bettino Ricasoli, n. 6	BR	L'associazione si propone di svolgere la propria attività nei seguenti settori: formazione, orientamento professionale, ricerca in ambito sociale, economico ed occupazionale e strategico a sostegno delle emergenze, promozione ed assistenza sociale, promozione della cultura e dell'ambiente, informazione e comunicazione, promozione delle pari opportunità, tutela dei diritti civili e promozione dell'integrazione multiculturale a servizio delle minoranze, promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, nonché dell'inserimento lavorativo di tutti i soggetti, in particolare coloro che appartengono a fasce svantaggiate, emersione del lavoro nero
70	Associazione "L'Arte che Accomuna"	San Pancrazio Salentino	Via Caduti di via Fani, n. 6	BR	Promuovere attività di carattere culturale, sociale e ricreativo. Favorire l'arte in tutte le sue forme antiche e moderne, attraverso manifestazioni artistiche, il design, l'artigianato, la cooperazione culturale. Contribuire alla crescita delle persone, attraverso laboratori didattici, corsi, mostre, convegni, incontri. Favorire attraverso attività artistiche e creative, l'integrazione delle persone in condizioni di disagio ed handicap. Promuovere e valorizzare il principio di parità e di pari opportunità tra uomo e donna, diffondere i principi e valorizzando la condizione femminile nei campi della formazione, della cultura, della vita sociale, economica, professionale, familiare ed istituzionale
71	"Koré" Associazione	Cerignola	Via Magna Grecia, n. 1	FG	Promuovere attività di carattere culturale, sociale e ricreativo
72	"Associazione Donne Cooperatrici"	Foggia	Via Marinaccio, n. 4/D	FG	Valorizzazione della cooperazione femminile
73	Associazione "IRSEF"	Foggia	Via Lecce, n. 2	FG	Si propone di operare nei seguenti ambiti: integrazione di istruzione, formazione e ricerca con le necessità del mercato del lavoro e i bisogni di vita di donne e uomini; sostegno al riequilibrio della collocazione dei giovani e delle giovani nei settori economici attraverso azioni mirate di orientamento e rio-rientamento sia dei percorsi scolastici che delle scelte successive con particolare riguardo al rafforzamento delle competenze scientifiche e tecnologiche; promozione e diffusione della cultura dell'imprenditorialità e del lavoro autonomo nei giovani e nelle giovani; sviluppo e valorizzazione delle competenze femminili in ambiente rurale, valorizzazione delle risorse ambientali e storico - culturali; sostegno al recupero dell'istruzione delle donne giovani e adulte prive di adeguata qualificazione.

74	Associazione "Medtraining" Onlus	Foggia	Corso del Mezzogiorno, n. 10	FG	Consulenze per supportare l'individuo nella scelta di un percorso formativo-professionale. Analisi dei fabbisogni formativi, progettazione, tutoring e valutazione. Per P.O. Corsi di alfabetizzazione informatica per disabili. Per P.d.G. upload percorso di lavoro e orientamento per l'auto-imprenditorialità delle donne. Ricerca Indagini sui bisogni ed esigenze, sugli sbocchi occupazionali e MdL. per p.o. handicap no limits, Mappatura dei servizi per disabili e loro famiglie. Per P.d.G. Studi di fattibilità e Patti di genere. "Netting" Scenario MdL e mappatura dei servizi esistenti nella prov. di Foggia
75	Associazione "Mens Sana"	Foggia	Piazza A. De Gasperi c/o D'Atri Anita, n. 8a	FG	L'associazione ha come scopo la promozione del benessere psico-sociale dell'individuo, la coppia, la famiglia, il gruppo, gli organismi sociali e la comunità
76	Solo Uguali Diritti S.U.D.	Foggia	Via G. De Petra, n. 45	FG	Impegno per i diritti delle donne
77	C.R.E.S.C.O. Centro ricerche e Studi sulla Cooperazione	Foggia	Via Marinaccio, n. 4/D	FG	Impegno per la diffusione e conoscenza della cooperazione sociale
78	"Donne in Rete"	Foggia	Via Castiglione, n. 52	FG	Promozione della partecipazione delle donne alla vita politica economica, sociale, culturale e civile, della piena e reale cittadinanza delle persone in campo sociale, culturale, economico e politico attraverso la realizzazione di interventi ed attività connesse all'oggetto sociale, nonché la promozione della integrazione e della partecipazione attiva delle cittadine e dei cittadini alla vita sociale, culturale, economica e politica della comunità in cui opera, mediante la rimozione degli ostacoli che impediscono la formazione e la espressione della differenza femminile nel rispetto dei principi di uguaglianza, libertà, pari dignità sociale, pari opportunità, laicità e che impediscono l'esigibilità dei diritti civili e sociali di cui all'art. 117 della Costituzione Italiana
79	Associazione "Vitalacarta"	Lesina	Corso Vittorio Emanuele, n. 86	FG	L'associazione intende perseguire finalità di solidarietà sociale
80	Associazione "Abbraccia un sorriso"	Orta Nova	Corso Matteotti, n. 42	FG	L'associazione è apolitica e non ha scopo di lucro. L'Associazione è aperta alla partecipazione volontaria, individuale e di gruppo, di tutti coloro che idealmente motivati, intendono operare concretamente ai fini di aiutare sotto vari forme le persone ed, in particolare i bambini ed adolescenti malati oncologici. Essa intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale
81	Associazione di volontariato "Movimento per la Vita"	San Giovanni Rotondo	Via Cincinnato, n. 10	FG	Promuovere corsi di formazione di Consulente familiare per donne, svolgere attività socio-sanitaria con educazione alla salute con insegnamento della regolazione della fertilità, svolgere attività socio-assistenziale con sostegno psicologico e aiuto concreto alle donne nei casi di maternità difficile da accettare, sostegno psicologico per donne che hanno abortito, consulenza professionale benessere donna

82	Arce Donna Circolo "Elsa Morante"	San Severo	Via Previdenza, n. 11	FG	nei rapporti familiari e di coppia, formazione adolescenti al rispetto della vita e della dignità della persona umana. Impegno per i diritti delle donne.
83	Associazione "EUROPEAN CAMPUS"	San Severo	Viale 2 Giugno, n. 220	FG	Promozione sociale, tutela dei diritti e delle pari opportunità, diritto alla cittadinanza attiva, all'educazione e allo studio, promozione di una cultura della legalità e del senso di cittadinanza europea.
84	Sirio Sviluppo e Formazione ONLUS	San Severo	Via C. Rispoli, n. 51	FG	"Scopi e finalità" dello Statuto: "promuovere la cultura della solidarietà, dell'integrazione e della partecipazione sociale, ponendo in atto strategie di prevenzione del disagio e di inclusione sociale, con l'obiettivo di aumentare la qualità della vita delle persone in difficoltà ed offrire pari opportunità alle fasce socialmente più deboli e ai soggetti svantaggiati"; "...gestione e partecipazione a momenti formativi, supervisione psicologica e tecnica-organizzativa, lavoro di gruppo, progetti di supporto alla conciliazione vita-lavoro delle donne e alle esigenze della famiglia"; "attività di progettazione di sistemi informativi e di ricerca che siano di supporto al settore delle Politiche Sociali e di Genere.."
85	Associazione "Furiosa"	Alessano	Piazzetta Oronzo Costa	LE	L'associazione persegue la diffusione della cultura e della pratica sportiva, in tutte le sue forme di partecipazione, come l'associazionismo e la cooperazione sociale. Obiettivo primario è valorizzare lo Sport nelle donne, mamme, donne di terza età, adolescenti e bambini, inteso come movimento per il benessere psico-fisico e di socializzazione, come momento di crescita, di aggregazione e di prevenzione e salute
86	Associazione "Donne Copertinesi"	Copertino	Via Principe Di Piemonte, n. 63	LE	L'associazione persegue la diffusione della cultura in tutte le sue forme di partecipazione, come l'associazionismo e la cooperazione sociale
87	Associazione "Esaltamente"	Lecce	Corte Dei Romiti, n. 8	LE	L'associazione persegue la diffusione della cultura
88	"Progetto Donna"	Lecce	Via Equippa, n. 9	LE	L'associazione persegue la diffusione della cultura e della pratica sportiva, in tutte le sue forme di partecipazione, come l'associazionismo e la cooperazione sociale. Obiettivo primario è valorizzare lo Sport nelle donne, mamme, donne di terza età, adolescenti e bambini, inteso come movimento per il benessere psico-fisico e di socializzazione, come momento di crescita, di aggregazione e di prevenzione e salute.
89	Associazione "Sim-Artlab"	Lecce	Viale Rossini, n. 82	LE	L'associazione svolge la propria attività, a livello nazionale ed internazionale, nel settore dell'arte, del design, della cultura, dell'artigianato, dello spettacolo, della cooperazione culturale, organizzando manifestazioni, eventi e progetti finalizzati a valorizzare la creatività artistica giovanile, la promozione del territorio pugliese, la valorizzazione dell'ambiente utilizzando e

					riciclando materiali poveri. Favorisce ed incoraggia la parità di genere, valorizzando l'elemento femminile delle proprie associate che con il loro estro artistico contribuiscono a creare nuove forme di arte e di design
90	Associazione "Sui Generis"	Lecce	Via G. Gentile, n. 14	LE	Contribuire a uno sviluppo socio economico più equo, inclusivo e sostenibile, con particolare attenzione alla promozione delle donne in tutti i settori della vita sociale. Persegue seguenti scopi: valorizzare, sostenere, promuovere il talento e le professionalità femminili in tutti gli ambiti; promuovere una cultura di genere attenta alla parità in un dialogo aperto alle diverse istanze della nostra società; promuovere la piena cittadinanza sociale, culturale, economica, politica delle donne e degli uomini, native/i migranti; promuovere un welfare inclusivo e lo sviluppo economico e sociale equo e sostenibile; promuovere e sostenere la piena e buona occupazione
91	Centro di mediazione familiare detta "L'Arancia Di Annie"	Lecce	Via Adriatica, n. 120	LE	Consulenze per supportare le famiglie
92	"Dimensione Donna" - Associazione Femminile Culturale, Sportiva, Artistica, Rireativa e Sociale	Lecce	Via Andronico, n. 2/A	LE	L'associazione persegue la diffusione della cultura e della pratica sportiva, in tutte le sue forme di partecipazione, come l'associazionismo e la cooperazione sociale. Obiettivo primario è valorizzare lo Sport nelle donne, mamme, donne di terza età, adolescenti e bambini, inteso come movimento per il benessere psico-fisico e di socializzazione, come momento di crescita, di aggregazione e di prevenzione e salute
93	L.F.D. - Libera Federazione Donne	Lecce	Via Massaglia, n. 110	LE	La Libera Federazione Donne è una rete di otto associazioni femminili, con l'obiettivo di realizzare il progetto di una "Casa delle Donne" a Lecce che sia il punto di riferimento del movimento delle donne e di gruppi femministi e femminili, luogo di incontro, di relazione e di scambio, di sostegno tra donne, di attività di organizzazione politica autonoma delle donne. Inoltre, la L.FD promuove nella provincia i diritti delle donne, l'integrazione e la multiculturalità, la valorizzazione delle differenze culturali e sociali
94	"Officina Creativa"	Lecce	Via C. Battisti, n. 40	LE	L'associazione persegue la diffusione della cultura e della pratica sportiva, in tutte le sue forme di partecipazione, come l'associazionismo e la cooperazione sociale. Obiettivo primario è valorizzare lo Sport nelle donne, mamme, donne di terza età, adolescenti e bambini, inteso come movimento per il benessere psico-fisico e di socializzazione, come momento di crescita, di aggregazione e di prevenzione e salute
95	Soc. Coop. Soc. "Il Ventaglio Rosa"	Lecce	Via A. La Marmora, n. 21	LE	Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare
96	"Scuderia Femminile Auto-moto d'Epoca"	Leverano	Via Canne, n. 8	LE	L'Associazione persegue la diffusione della cultura automobilistica

97	"IRIS" - Istituto di Ricerca Internazionale per lo Sviluppo	Leverano	Via Giuseppe Verdi, n. 10	LE	L'Istituto persegue attività di ricerca per la diffusione dello sviluppo e della cultura
98	Associazione "Aurora" Onlus	Monteroni Di Lecce	Viale Trieste, n. 35	LE	Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare
99	"Forma Mentis"	Nardo'	Via Due Ale, n. 104	LE	L'associazione persegue la diffusione della cultura in tutte le sue forme di partecipazione sociale e politica
100	"Percorsi Meridiani"	San Cesario Di Lecce	Via V. Emanuele III, n. 79	LE	L'Associazione "Percorsi Meridiani" nasce dall'idea di un gruppo di persone di formazione culturale umanistica e scientifica che proprio sulla eterogeneità intende puntare, per portare avanti progetti e attività interdisciplinari che possano avere un impatto qualificante sul territorio e sul suo sviluppo sociale e culturale. Nonché aprire nuovi orizzonti nel dialogo con la "diversità", intesa sia in senso sociale che etnico, con l'arduo obiettivo di contribuire a riequilibrare quei rapporti sociali ed interculturali che nel mondo attuale, ed in questo "sud dell'Europa" in particolare, appaiono gravemente compromessi.
101	"Salentodonna"	Sannicola	Via Grassi, n. 10	LE	Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare
102	UDI "Macare" Salento	Soleto	Viale Italia V Tratto, n. 31	LE	L'Associazione persegue la diffusione della cultura in tutte le sue forme di partecipazione sociale e politica
103	Centro femminile "Antima"	Sternatia	Via B. Ancora, n. 42	LE	L'associazione non ha scopo di lucro, è apolitica ed apartitica si propone la crescita culturale dei propri soci e della collettività attraverso: interventi per le pari opportunità; il recupero delle tradizioni popolari; gli scambi culturali con gruppi e con collettività; l'organizzazione di corsi ricreativi; iniziative di benefici a favore di persone svantaggiate; attività di intrattenimento; l'organizzazione di manifestazioni e convegni
104	Associazione Femminile per le Pari Opportunità "Donne Insieme"	Taurisano	Via Dispersi in Russia, n. 33	LE	L'associazione persegue la diffusione della cultura con interventi per le pari opportunità
105	Associazione di Donne "I.D.eA." (Identità Differenza e Autodeterminazione)	Trepuzzi	Via G. Brunetti, n. 66	LE	L'associazione persegue la diffusione della cultura con interventi per le pari opportunità
106	Accademia d'Arte e Teatro "La Crasta"	Carosino	P.zza V. Emanuele III	TA	L'associazione persegue la diffusione della cultura in tutte le sue forme di partecipazione, come l'associazionismo e la cooperazione sociale



107	Associazione "Intersezioni"	Grottaglie	Viale Gramsci, n. 142	TA	L'associazione è senza fini di lucro a carattere solidaristico, è apolitica, apartitica, aconfessionale e garantisce ai soci le pari opportunità fra uomo e donna, nonché i diritti inviolabili della persona. L'associazione non persegue finalità politiche né religiose ed ha lo scopo di promuovere, ispirandosi alla vigente legislazione civile italiana, la promozione, tramite qualsiasi mezzo, compresa la comunicazione tramite Internet, di attività artistiche, musicali, sociali, mediche, educative, pedagogiche, didattiche, ricreative, editoriali e culturali in genere
108	Associazione Promozione Sociale "Nascira"	Grottaglie	Via Marconi, n. 32	TA	L'Associazione persegue finalità di carattere sociale, civile, culturale, di ricerca e volontariato socio assistenziale ed agisce su tutto il territorio nazionale nonché nei Paesi dell'Unione Europea ed extra Europei, per favorire la crescita culturale e il benessere fisico, psicologico e socio sanitario dei propri associati e dei cittadini in generale, con una particolare attenzione verso i giovani e i disoccupati. Nell'ambito delle finalità generali su indicate, allo scopo di promuovere reali condizioni di pari opportunità fra tutti i cittadini, l'Associazione si impegna a favorire particolarmente la partecipazione dei giovani, delle donne, dei disoccupati, dei cittadini comunque svantaggiati sul piano fisico, sociale, culturale, economico alle attività previste nel presente statuto
109	Associazione culturale "Dragare"	Martina Franca	Via Fischetti, n. 12	TA	L'associazione "Dragare", costituita per esprimere al femminile saperi ed esperienze attraverso l'arte della memoria, tra le finalità si propone: promuovere iniziative di carattere sociale, culturale e turistico; promuovere iniziative volte a contrastare ogni forma di violenza, a costruire culture di pace e qualità di vita ecologica; organizzare eventi e proiezioni cinematografiche; promuovere la realizzazione di spettacoli teatrali, la produzione e la raccolta di materiali audiovisivi; promuovere e gestire attività editoriali di carattere culturale, sociale e artistico; organizzare corsi di formazione; organizzare attività per bambini e di sostegno alle famiglie; sostenere iniziative individuali o di gruppo di donne e lo sviluppo di attività produttive, promuovendo la realizzazione di una banca del tempo
110	Soc. Coop. Soc. "Spes"	Martina Franca	Via Guglielmi S.N.	TA	Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare



111	"San Giovanni Battista" Società Cooperativa Sociale	Sava	Via Porta Pia, n. 14	TA	La cooperativa ha come oggetto diretto lo svolgimento di attività socio sanitarie ed educative quali la gestione di servizi per l'infanzia come asili nido e scuole materne. Osservato il principio della mutualità, si propone di incentivare l'inserimento dei giovani, donne e altre categorie svantaggiate nel mondo del lavoro, soprattutto costituendosi quale forza operativa per assicurare in prospettiva posti di lavoro stabili e combattere la disoccupazione. Si propongono ed attuano iniziative finalizzate alla promozione delle politiche a favore delle pari opportunità di genere e dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti
112	"Alzaia Onlus"	Taranto	C/O ASL TA Distretto N.4, n. 45	TA	Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare
113	Associazione "Homines Novi" O.N.L.U.S.	Taranto	Via Alto Adige, n. 27	TA	Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare
114	Associazione Onlus "La Rosa"	Taranto	Via Leonida angolo Via Laelos S.N.	TA	Gestire servizi finalizzati alle politiche di conciliazione vita lavorativa e vita familiare
115	CIOFS/FP Puglia	Taranto	Via Umbria, n. 162	TA	L'associazione organizza iniziative e interventi di qualificazione, aggiornamento, formazione continua e a distanza della donna; risponde prioritariamente alla domanda formativa emergente dalle fasce sociali più deboli, specie di quelle giovani e femminili
116	"Donne Senza Frontiera"	Taranto	Via Dario Lupo, n. 34	TA	Diffusione dei principi delle pari opportunità, nonché promozione e valorizzazione della condizione femminile
117	"Il Posto delle Fragole"	Taranto	Via Lucania, n. 31	TA	Diffusione dei principi delle pari opportunità, nonché promozione e valorizzazione delle donne.
118	"La Mediana"	Taranto	Via Domenico Acciavio, n. 24	TA	Diffusione dei principi di parità e di pari opportunità, nonché promozione e valorizzazione della condizione femminile
119	"Libero gruppo di ricerca sostenibile"	Taranto	Via Dante, n. 36	TA	Diffusione dei principi di parità e di pari opportunità, nonché promozione e valorizzazione della condizione femminile. Attivare progetti d'interesse e utilità pubblica nel campo dell'agricoltura, artigianato, conservazione della natura, della biodiversità, dell'ecologia e dello sviluppo sostenibile. Promuovere e realizzare in proprio e/o presso Enti sia pubblici che privati corsi di formazione e/o specializzazione. Gestione di case, strutture e attività sia proprie che affidate all'Ass. da Enti pubblici e/o privati, per lo svolgimento delle finalità statutarie. Attività finalizzate a contrastare il fenomeno dell'economia sommersa. Istituzione e gestione di biblioteche, ricerca e produzione teatrale, redazione di pubblicazioni occasionali o di periodici, riviste, saggi, notiziari, pubblicazioni di atti di convegni e seminari.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 29 giugno 2017, n. 662

Legge regionale n. 33/2006 e s.m.i. “Norme per lo sviluppo dello Sport per Tutte e per Tutti” (art.13) – D.G.R. n. 1986/2016 Linee Guida per lo sport. Programmazione regionale 2016/2018 - D.G.R. n.2031 del 13/12/2016 e D.G.R. n. 210 del 21/2/2017- Programma Operativo 2016. Azione 4 – Avviso Allegato B) “Sostegno delle eccellenze sportive”. Approvazione graduatoria.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/97;
- VISTI la Deliberazione di Giunta Regionale n.3261 del 28/7/98;
- VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- VISTO l’articolo 32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l’articolo 18 del Decreto Legislativo n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTA la Legge Regionale n. 33 del 04/12/2006 e s.m.i. “Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 recante “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17 maggio 2016, n. 316 con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29 luglio 2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alla dr.ssa Francesca Zampano;
- VISTA la DGR n. 2031 del 13/12/2016 “L.r.n.33/2006, così come modificata dalla l.r.n.32/2012 Titolo I — art. 2bis - Attuazione del Programma Regionale Triennale denominato “Linee Guida per lo Sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2016-2018” approvato con DGR n.1986 del 05/12/2016. Approvazione “Programma Operativo 2016”.
- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante norme in materia di armonizzazione del sistema contabile delle Regioni;
- VISTA la L.R.15 febbraio 2016, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione puglia per l’esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018”;
- VISTA la DGR n. 159/2016;
- Vista la D.D. n. 997 del 23/12/2016 della Sezione Personale e Organizzazione avente per oggetto “Istituzione dei Servizi della Giunta Regionale” con la quale si istituisce il Servizio sport per tutti nonché le successive Determinazioni di rettifica ed integrazione dei servizi n. 72/2017 e n. 107/2017;

PREMESSO CHE

- La L.R. n. 33 del 04/12/2006 e s.m.i. “Norme per lo sviluppo dello Sport per Tutte e per Tutti” riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie al fine di contribuire al miglioramento del benessere psico-fisico dei cittadini, allo sviluppo di relazioni sociali inclusive, alla tutela del patrimonio ambientale e naturalistico;
- Con la D.G.R. n. 2031 del 13/12/2016 è stato approvato, ai sensi del comma 4 art. 2 bis della L.R. n. 33/2006

così come modificata dalla L.R. n. 32/2012, il “Programma Operativo 2016 - Promozione dello sport e delle attività motorio - sportive” che disciplina gli ambiti dell’intervento regionale in materia di sport ;

- Ogni Azione è stata strutturata in linea con gli Obiettivi Specifici del Programma Triennale 2016-2018 approvato con D.G.R. n. 1986 del 5.12.2016;
- Nel PO 2016 è prevista **l’AZIONE 4**) nella quale rientrano i contributi economici finalizzati al “Sostegno delle eccellenze sportive” in favore delle organizzazioni sportive pugliesi che competono nella massima serie nazionale dei campionati dilettantistici a squadre, regolarmente organizzati dalle federazioni sportive, e la cui attività riveste particolare interesse sotto il profilo promozionale del territorio pugliese. Per massima serie si intendono i campionati di serie A;
- Le modalità di attuazione dell’ **AZIONE 4**) sono stabilite nell’Allegato B Avviso *Sostegno alle Eccellenze Sportive* parte integrante del Programma Operativo 2016 approvato con D.G.R. n. 2031/2016
- I Soggetti beneficiari sono:
 - a) Associazioni E Società Sportive Dilettantistiche di cui all’articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni purché regolarmente affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e/o dal CIP e costituite con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata;
 - b) Enti di Promozione Sportiva, Federazioni Sportive Nazionali, Federazioni Sportive Paralimpiche, Associazioni benemerite riconosciute dal CONI e/o dal CIP e discipline associate riconosciute a carattere nazionale e presenti a livello regionale;
- Le istanze di contributo economico sono state inoltrate esclusivamente a mezzo PEC (Posta elettronica Certificata) all’indirizzo servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it, a partire dalla data di pubblicazione della D.G.R. n. 2031/2016 e non oltre il termine di scadenza del 27 dicembre 2016. Le istanze pervenute sino al 27/12/2016 sono n. 19;
- L’attività di valutazione delle istanze è stata svolta dalla Commissione di Valutazione appositamente nominata con Determinazione del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 1331 del 28/12/2016;
- con D.D. n. 1334/2016 è stata impegnata la somma di € 100.000,00 - esercizio finanziario 2016, a copertura delle istanze presentate a valere sull’Allegato B Avviso Sostegno alle Eccellenze Sportive - Programma Operativo 2016 allegato alla DGR n. 2031/2016, sul capitolo 861025 – “Sostegno dell’eccellenza sportiva pugliese. (art. 41 LR 37/2014 assestamento bilancio 2014)” ;
- Con D.G.R. n. 210 del 21/02/2017 è stata approvata la rettifica e riapertura dei termini di presentazione istanze relative all’Avviso de qua in quanto il suddetto Avviso riporta, per mero errore materiale, il riferimento alla stagione sportiva 2015/2016 (competizioni già finanziate con il Programma Operativo 2015 a seguito di apposito Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 608 del 30/3/2015), in luogo della stagione sportiva 2016/2017;
- La D.G.R. n. 210/2017 ha:
 - a) rettificato l’Avviso Pubblico “Azione 4 — Allegato B) Sostegno alle eccellenze sportive” parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 2031 del 13/12/2016 sostituendo le parole “si svolgano in tutto o in parte

in territorio extraregionale nella stagione sportiva 2015-2016”, riportate a pag. 21, con le parole: “si svolgano in tutto o in parte in territorio extraregionale nella stagione sportiva 2016 – 2017”;

b) Riaperto i termini di presentazione delle istanze di contributo relative all’Avviso allegato B “Sostegno alle eccellenze sportive” allegato alla D.G.R. n. 2031/2016 confermando sotto ogni altro profilo il contenuto del suddetto Avviso precedentemente adottato, fissando a 10 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. della D.G.R. n. 210/2017 il termine di presentazione delle istanze di finanziamento (B.U.R.P. n. 26 del 28.2.2017- scadenza presentazione istanze 9.3.2017);

- A seguito di riapertura dei termini di presentazione istanze relative all’ Avviso de quo sono pervenute entro il 9.3.2017 ulteriori n. 03 istanze e che pertanto, alla data del 9.3.2017, le istanze oggetto di valutazione sono complessivamente n. 22;

RITENUTO di prendere atto che:

- la Commissione di valutazione si è insediata in data 28 dicembre 2016 ed ha concluso i lavori il 14.6.2017;
- La Commissione prima di entrare nel merito delle istanze, ha verificato se vi fossero istanze non ammissibili in quanto non in possesso dei requisiti richiesti dalla D.G.R. n. 2031/2016 e D.G.R. n. 210/2017;
- L’attività di valutazione ha reso necessario, per alcune istanze, la richiesta di chiarimenti/integrazioni, così come previsto dall’Avviso Pubblico; successivamente all’acquisizione dei riscontri prodotti dai richiedenti il contributo, la Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, ha proceduto ad ammettere alla valutazione n. 17 istanze formulando la relativa Graduatoria di merito - allegato A, ed a escluderne n. 5 istanze, Elenco degli esclusi - allegato B;
- La Commissione ha proceduto alla valutazione delle istanze ammesse analizzandole sulla base dell’ordine di arrivo, ed ha attribuito il punteggio, sulla base dei “Criteri di valutazione” indicati nell’Avviso Pubblico, così come riportato nei verbali approvati e sottoscritti dai componenti della Commissione;

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario:

- procedere all’approvazione della Graduatoria di merito delle istanze ammesse ai benefici di legge, così come riportato nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto ed a confermare l’Elenco delle escluse, per le motivazioni specificate per ciascuna di esse, così come riportato nell’Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto e stabilire la percentuale del contributo economico per ciascuna istanza come di seguito riportato:

Punteggio ottenuto	Percentuale di contributo
Da 86 a 100	50% del contributo richiesto, massimo € 50.000,00
Da 66 a 85	40% del contributo richiesto, massimo € 30.000,00
65	30% del contributo richiesto, massimo € 20.000,00
Da 60 a 64	30% del contributo richiesto, massimo € 15.000,00
Da 55 a 59	30% del contributo richiesto, massimo € 10.000,00
Da 50 a 54	30% del contributo richiesto, massimo € 5.000,00

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003 - Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte sostanziale del presente dispositivo e si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto della decisione della Commissione di valutazione, nominata con D.D. n. 1331 del 28/12/2016, e di approvare ai sensi della D.G.R. n.2031 del 13/12/2016 e D.G.R. n. 210 del 21/2/2017, la Graduatoria di merito delle istanze ammesse a contributo, così come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e definirne la percentuale di contributo assegnato per un importo complessivo di € 100.000,00;
3. di prendere atto, altresì, dell'Elenco delle escluse, per le motivazioni specificate e riportate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dare atto che con D.D. n. 1334/2016 è stata impegnata la somma di € 100.000,00 - esercizio finanziario 2016, con imputazione a carico del capitolo 861025 "Sostegno dell'eccellenza sportiva pugliese. (art. 41 LR 37/2014 assestamento bilancio 2014)", a copertura delle istanze presentate a valere sull'Allegato B Avviso Sostegno alle Eccellenze Sportive - Programma Operativo 2016 allegato alla DGR n. 2031/2016;
5. che il contributo assegnato verrà liquidato con Determinazione della Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere — Sezione Sport per Tutti - ad avvenuta realizzazione delle competizioni e previa presentazione della documentazione prevista dalla D.G.R. 2031 del 13/12/2016;
6. che il presente provvedimento:
 - a) non è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
 - b) è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s. m. i.;
 - c) sarà pubblicato all'albo degli Atti dirigenziali della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
 - d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - e) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it

- f) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sport;
- g) Il presente provvedimento, composto da n. 9 facciate, di cui n. 2 allegati A e B di n. 3 facciate, ed è adottato in originale.

La Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott.ssa Francesca ZAMPANO

**"SOSTEGNO DELL'ECCELLENZA SPORTIVA" - BANDO P.O. 2016-
ISTANZE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO
ai sensi della DGR 2031/2016 e DGR 210/2017**

ALLEGATO A)

N	Nome associazione	Indirizzo	Campionato per cui si richiede il finanziamento	importo richiesto	Punteggio totale	Percentuale di contributo	importo massimo finanziabile	Finanziamento concesso
1	Nuova Pallavolo Molfetta S.S.D.R.L.	Molfetta (BA) - Via Martiri di Via Fani n.14/A	CAMPIONATO NAZIONALE DI PALLAVOLO MASCHILE SERIE A1 SUPER LEGA 2016/2017	€ 410.000,00	72	40%	€ 164.000,00	€ 30.000,00
2	S.S.D. Junior Fasano S.R.L.	Fasano (BR) - Via G. Ferraris, 36	SERIE A PALLAMANO MASCHILE - PRIMA DIVISIONE NAZIONALE	€ 201.000,00	65	30%	€ 60.300,00	€ 20.000,00
3	A.S.D. Amatori Conversano	Conversano (BA) - Via Modigliani n. 25	SERIE A1 PALLAMANO FEMMINILE	€ 168.000,00	63	30%	€ 50.400,00	€ 15.000,00
4	ASD Accademia Pallamano Conversano 2014	Conversano - Via San Giacomo snc c/o Pala San Giacomo	SERIE A MASCHILE - PRIMA DIVISIONE NAZIONALE	€ 161.500,00	62	30%	€ 48.450,00	€ 15.000,00
5	AFP GIOVINAZZO POLISPORTIVA	Giovinazzo (BA) - Viale A. Moro snc	CAMPIONATO NAZIONALE DI SERIE A1 DI HOCHEY PISTA	€ 104.000,00	59	30%	€ 31.200,00	€ 10.000,00
6	Tiro a Segno Nazionale Sezione di Candela - Associazione Dilettantistica	Candela (FG) - Strada Provinciale Ferrovia snc	CAMPIONATO ITALIANO SOCIETA' CIS	€ 86.097,79	58	30%	€ 25.829,34	€ 10.000,00
7	Circolo Tennis Maglie	Maglie (LE) - Via Madonna di Leuca, snc	CAMPIONATO NAZIONALE TENNIS SERIE A2 MASCHILE	€ 86.650,00	49	30%	€ 0,0	€ 0,0
8	SSD Matervolley Castellana ARL	Castellana Grotte (BA) - Via Sommino n.42	CAMPIONATO SERIE A UNIPOL SAI FINALE CAMPIONATO NAZIONALE UNDER 14/15/17/19	€ 152.600,00	43,7	30%	€ 0,0	€ 0,0
9	CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO BARI	Bari - LUNGOMARE STARITA, 1/B	CAMPIONATO ITALIANO SERIE A CANOA POLO SQUADRE MASCHILI	€ 35.000,00	42,5	30%	€ 0,0	€ 0,0
10	Lega Navale Italiana sezione di Monopoli	Monopoli (BA) - Cala Curatori snc	CIRCUITO ITALIA CUP LASER 2017	€ 23.031,77	42	30%	€ 0,0	€ 0,0
11	ASD Arcadia Bisceglie	Bisceglie (BT) - Via Doon Pancrazio Cucuzziello n. 48	CAMPIONATO DI CALCIO A 5 FEMMINILE - SERIE A ELITE	€ 51.000,00	38	30%	€ 0,0	€ 0,0



**"SOSTEGNO DELL'ECCELLENZA SPORTIVA" - BANDO P.O. 2016-
ISTANZE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO
ai sensi della DGR 2031/2016 e DGR 210/2017**

N	Nome associazione	Indirizzo	Campionato per cui si richiede il finanziamento	importo richiesto	Punteggio totale	Percentuale di contributo	Importo massimo finanziabile	Finanziamento concesso
12	LUPIAE TEAM SALENTO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	Lecce - Via Di Casanello n. 39	CAMPIONATO NAZIONALE DI BOCCE IN CARROZZINA	€ 9.500,00	36,7	30%	€ 0,0	€ 0,0
13	Barietta Beach Soccer	Barietta (BT) - Viale Marconi n. 76	CAMPIONATO NAZIONALE ITALIANO DI SERIE A 2016	€ 80.000,00	36,3	30%	€ 0,0	€ 0,0
14	ASD Canottieri Monopoli 2005	Monopoli (BA) - Via Gaetano Salvemini n. 2/8	COPPA MONTU' 2017	€ 50.000,00	35	30%	€ 0,0	€ 0,0
15	A.s.d New Team Noci	Noci (BA) - Via Pietro Nenni, 5	SERIE A FEMMINILE CALCIO A 5 (GIRONE C)	€ 76.200,00	34	30%	€ 0,0	€ 0,0
16	Polisportiva Sammichele	Sammichele di Bari (BA) - Corso Vittorio Emanuele n.23	CAMPIONATO NAZIONALE SERIE A2	€ 34.100,00	34	30%	€ 0,0	€ 0,0
17	ASS. ALL BLACKS SD	Foggia - Via Pietro Nenni n. 19	MONDIALI ORC DI VELA 2017	€ 50.000,00	15	30%	€ 0,0	€ 0,0
Totale 100.000,00								€ 0,0



ALLEGATO B

**"SOSTEGNO DELL'ECCELLENZA SPORTIVA" - BANDO P.O. 2016-
ISTANZE ESCLUSE ai sensi della D.G.R. n. 2031/2016 e D.G.R. n. 210/2017**

N.	DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONI	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE COMPETIZIONE	PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO	MOTIVO ESCLUSIONE
1	A.S.D. SALINIS	Margherita di Savoia (FG) - Corso Garibaldi n. 29	CAMPIONATO NAZIONALE FEMMINILE CALCIO A 5 SERIE A ELITE	€ 56.000,00	non disputa campionato nazionale nella massima serie
2	ASS. SPORTIVA CULTURALE SOCIALE KERMESSE	Gravina in Puglia (BA) - Trav. 15 La Tarantina	WILD RUN	€ 5.780,00	non disputa campionato nazionale nella massima serie
3	Federazione Italiana Giuoco Calcio - Lega Nazionale Dilettanti - Comitato Regionale Puglia	Bari - Via Nicola Pende n. 23	TORNEO DELLE REGIONI	€ 70.000,00	non disputa un campionato e non compete nella massima serie
4	LIONS BASKET SSDA RL		FINALI NAZIONALI COPPA ITALIA SERIE B MASCHILE	€ 12.000,00	Istanza priva dei requisiti previsti dall'avviso
5	LEGA NAZIONALE ITALIANA - SEZIONE MOLFETTA	Molfetta (BA) - Molo Pennello	CAMPIONATO MONDIALE ORC	€ 100.000,00	non disputa campionato nazionale nella massima serie



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 29 giugno 2017, n. 663

Chiusura e cessazione degli effetti del Catalogo telematico di cui alla D.D. 634 del 07.08.2015 - Approvazione Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse - Apertura della piattaforma informatica per la presentazione della domanda di iscrizione nel Catalogo telematico per l'offerta di servizi rivolti ai minori.

La Dirigente della Sezione

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- richiamata la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione promozione della salute e del benessere alla dr.ssa Francesca Zampano;
- sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

- nell'ambito del P.O. F.E.S.R. 2007 — 2013 con riferimento all'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale", ed alla Linea 3.3, è stata attivata l'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro", funzionale al raggiungimento dei target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori 5.04 — 5.05 dell'Obiettivo di servizio "Posti nido e servizi innovativi per la prima infanzia", nonché per il conseguimento degli obiettivi di conciliazione per i bambini e i minori delle altre fasce di età;
- a valere sull'Azione 3.3.1 con la D. D. n. 746 del 04.08.2011 è stato approvato e pubblicato in BURP n. 143 del 15.09.2011 l'Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza e con D. D. n. 1425 del 17.12.2012 è stato approvato e pubblicato (BURP n. 187 del 27.12.2012) l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di Buoni Servizio di conciliazione per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti nel predetto Catalogo telematico dell'offerta per minori, per cui a decorrere dalle ore 12.00 del 15.01.2013 è stato possibile presentare le istanze di accesso, on-line
- Il 31.12.2015 è stato il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa a valere sul P.O. FESR 2007 — 2013 per cui al fine di assicurare l'erogazione dei Buoni servizio anche per gli anni successivi nelle more dell'avvio degli interventi relativi alla nuova programmazione del POR Puglia 2014 — 2020, si è provveduto con la D. D. n. 634 del 07.08.2015 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 117 del 20.08.2015) ad approvare un nuovo Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta limitatamente alle tipologie di strutture o servizi di cui al Regolamento regionale n. 4/2007 rivolte alla prima infanzia ovvero: art. 53 asilo nido/ sezione primavera/micronido, art. 90 centro ludico per la prima infanzia, art. 101 servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia e con la D. D. n. 755 del 29.09.2015 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 131 del 08.10.2015) ad approvare l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per richiedere i Buoni Servizio fruibili esclusivamente presso le predette unità di offerta per la prima infanzia;
- a seguito dell'adozione da parte della Commissione Europea del Programma Operativo Puglia FESR-FSE

2014 — 2020 (Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015), la Giunta regionale ha approvato la deliberazione 6 ottobre 2015, n. 1735, avente oggetto “POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa”, il quale, nell’Asse prioritario IX all’Azione 9.7, prevede risorse FSE dedicate all’attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi;

- con D. G. R. n. 901 del 09/05/2012 e con D.G.R. n. 1640 del 18/09/2015, in attuazione dell’art. 32 del Regolamento regionale n. 4/2007 è stata determinata la tariffa/costo standard di riferimento regionale per le prestazioni erogate, tra l’altro, dall’Asilo nido e dal Centro ludico prima infanzia, rispettivamente agli articoli 53 e 90 dello stesso Regolamento n. 4/2007;

Considerato che:

- la Regione Puglia, attraverso gli interventi citati in premessa, a partire dal gennaio 2013, sostiene sia la domanda che l’offerta di servizi rivolti ai minori, attraverso l’erogazione di risorse finanziarie nella forma di buoni per l’acquisto di servizi, con l’obiettivo specifico di potenziare l’offerta socio-educativa nel territorio pugliese e di agevolare l’accesso a strutture e servizi per minori autorizzati al funzionamento ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2007;
- è opportuno dare continuità agli interventi rivolti all’infanzia e all’adolescenza, con particolare riferimento all’Asilo nido e al Centro ludico prima infanzia, di cui agli articoli 53 e 90 del Regolamento regionale n. 4/2007, in considerazione delle peculiarità dei target di riferimento delle specifiche tipologie di offerta nonché in considerazione del contesto di crisi economica che richiede interventi urgenti a sostegno della domanda di servizi a beneficio dei nuclei familiari pugliesi con minori a carico i quali versano in particolari difficoltà;

per quanto riportato in premessa:

- si rende necessario chiudere il Catalogo telematico dell’offerta per minori approvato con la Determinazione dirigenziale n. 634 del 07/08/2015 nell’ottica dell’avvio della nuova programmazione delle risorse a partire dal prossimo anno educativo,
- il Catalogo telematico per minori di cui alla Determinazione dirigenziale n. 634/2015, pertanto, cessa di avere efficacia alla data del 31.07.2017 in concomitanza con il termine di chiusura dell’anno educativo di cui all’Atto dirigenziale n. 770 del 27.07.2016;
- approvare l’Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse, di cui all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente atto, per l’iscrizione nel Catalogo Telematico dell’offerta delle seguenti tipologie di strutture e servizi per l’infanzia e l’adolescenza di cui al Regolamento regionale n. 4/2007:
 - a. art. 53 “Asilo nido”.
 - b. art. 90 “Centro ludico prima infanzia”.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio

regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò **premessato e considerato**

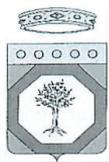
**La Dirigente
della Sezione Promozione della Salute e del Benessere**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. chiudere il Catalogo telematico dell'offerta per minori approvato con la Determinazione dirigenziale n. 634 del 07/08/2015 nell'ottica dell'avvio della nuova programmazione delle risorse a partire dal prossimo anno educativo;
3. che il Catalogo telematico per minori di cui alla Determinazione dirigenziale n. 634/2015 cessa di avere efficacia alla data del 31.07.2017 in concomitanza con il termine di chiusura dell'anno educativo di cui all'Atto dirigenziale n. 770 del 27.07.2016;
4. di approvare l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di aprire la piattaforma per la presentazione della Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo di cui all'allegato Avviso a partire dalle ore 12.00 del 03.07.2017;
6. di individuare quale Responsabile del Procedimento la dott.ssa Cristina Sunna;
7. che il presente provvedimento:
 - a. non è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
 - b. è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, avendo il soggetto beneficiario natura giuridica pubblica;
 - c. sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità nelle more dell'istituzione dell'Albo telematico;
 - d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - e. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - f. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
 - g. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
 - h. è composto da n. 4 pagine e da un allegato;
 - i. è adottato in originale;
 - j. è esecutivo.

La Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott.ssa Francesca Zampano

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO AL WELFARE

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ISCRIZIONE NEL CATALOGO TELEMATICO DELL'OFFERTA DI SERVIZI PER MINORI DISCIPLINATI DAGLI ARTT. 53 E 90 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 4/2007 S.M.I.

FINALITA'

Finalità generali dell'intervento sono:

- favorire il potenziamento qualitativo dell'offerta per minori, garantendo a tutti la possibilità di accesso a servizi socio educativi e ricreativi qualificati;
- promuovere il consolidamento di un sistema di offerta per minori a livello regionale e al contempo sostenere i nuclei familiari nel proprio ruolo educativo e di cura.

Finalità specifiche dell'intervento sono:

- potenziare l'offerta socio-educativa nel territorio pugliese;
- agevolare l'accesso a strutture e servizi per minori autorizzati al funzionamento ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i.;
- rendere l'offerta socio-educativa per minori funzionale all'effettiva soddisfazione dei bisogni dei nuclei familiari con minori a carico;
- qualificare il lavoro di cura in favore dei minori attraverso la garanzia di professionalità esperte nei processi di crescita e apprendimento dell'età evolutiva;
- sostenere il lavoro regolare nel sistema socio-educativo;
- investire nei progetti educativi rivolti a minori da 3 a 36 mesi per valorizzare le specificità dell'apprendimento che caratterizza la prima infanzia.

Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti disposti normativi:

- Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i.;
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i.;
- Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7;
- Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che nell'OT IX all'Azione 9.7 prevede risorse FSE dedicate appositamente all'attivazione di "Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio-sanitari ed

educativi” e nell’ambito del Risultato Atteso (RA) 9.3 prevede di “Aumentare, consolidare, qualificare servizi e infrastrutture socioeducativi rivolti ai bambini e sociosanitari rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia e potenziare la rete infrastrutturale e dell’offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali”;

Considerato che:

- il presente Avviso pubblico, rivolto alle unità di offerta (soggetti gestori privati), costituisce la tappa propedeutica all’erogazione dei Buoni servizio per minori che verranno attivati con un ulteriore Avviso pubblico rivolto alle famiglie;
- il contesto di grave crisi economica vede in particolare difficoltà i nuclei familiari pugliesi con minori a carico e richiede interventi urgenti a sostegno della domanda dei servizi rivolti agli stessi.

Richiamata:

- l’Intesa sottoscritta tra Regione Puglia e ANCI Puglia ai sensi dell’art. 32, co. 2, del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i.

Art. 1

Destinatari e requisiti di ammissibilità

1. Ai fini della Manifestazione di interesse di cui al presente Avviso possono iscriversi al Catalogo telematico delle unità di offerta, le seguenti tipologie di strutture come disciplinate dal Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i.:

- art. 53 asilo nido, micro nido, nido aziendale, sezione primavera
- art. 90, Centro ludico prima infanzia.

2. Possono presentare Manifestazione di interesse all’iscrizione nel Catalogo telematico di cui al presente Avviso, attraverso i legali rappresentanti, i soggetti gestori delle unità di offerta di cui al comma 1.

3. Ai fini dell’iscrizione nel Catalogo di cui al presente Avviso, le unità di offerta di cui al comma 1 devono:

- essere autorizzate al funzionamento e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all’esercizio delle attività socio assistenziali destinate ai minori;
- avere assolto agli adempimenti di cui all’art. 52, comma 1, della Legge regionale n. 19/2006 s.m.i. mediante invio della domanda di aggiornamento sulla piattaforma web accessibile al link <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/Registri> e ottenuto il rilascio dal Comune/Ambito competente del provvedimento di conferma e, nelle fattispecie di cui all’art. 38, comma 7, 1° e 5° capoverso, del Reg. regionale n. 4/07 e s.m.i., del provvedimento di convalida negli ultimi 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso;
- essere in grado di garantire in sede di iscrizione al Catalogo telematico dell’offerta per minori e possedere, per tutta la durata dell’iscrizione, gli standard organizzativi e funzionali prescritti dal Reg. regionale n. 4/07 relativamente alle unità di personale qualificato e rapportato al numero di posti-bambino dichiarati disponibili al Catalogo dell’offerta, in osservanza del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i. per la specifica tipologia di offerta.

Art. 2**Modalità di presentazione della Manifestazione di interesse**

1. Ai fini della presentazione di Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta per minori, i soggetti di cui all'art. 1 compilano *on line*, pena l'inammissibilità della Manifestazione di interesse diversamente inviata, il *form* telematico disponibile sul sito internet <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> seguendo il percorso: BUONI SERVIZIO E CATALOGO DI OFFERTA - PROCEDURE TELEMATICHE - CATALOGO DELL'OFFERTA – AVVIO DELLA PROCEDURA TELEMATICA.

La procedura di compilazione e invio *on line* della Manifestazione di interesse potrà essere effettuata a partire dalle ore 12.00 del giorno 03.07.2017.

2. Il legale rappresentante del soggetto gestore dell'unità di offerta presenta Manifestazione di interesse secondo le fasi di seguito indicate.

3. Tutte le dichiarazioni rese dal legale rappresentante in sede di compilazione dei format telematici presenti in piattaforma finalizzate all'iscrizione nel Catalogo telematico sono rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000 s.m.i artt. 46, 47 e 76 in tema di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà e, in caso di accertata dichiarazione mendace, in materia di norme penali.

FASE A: REGISTRAZIONE E AVVIO DELLA PROCEDURA TELEMATICA

La compilazione del *form* può avvenire solo previa Registrazione al Portale, funzionale all'inserimento in piattaforma di Username e Password che consentono l'accesso alle fasi successive di compilazione. La Registrazione deve essere effettuata attraverso la piattaforma informatica dedicata sempre all'indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> cliccando sul link "Registrazione"; chi redige la Registrazione deve seguire l'apposita procedura *on-line* compilando una Scheda anagrafica.

Navigando con le credenziali di Registrazione al Portale, la compilazione del *form* telematico di Manifestazione di interesse inizia con l'inserimento nel riquadro denominato "FASE A Avvio della procedura telematica" del Codice Pratica di iscrizione al Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento ovvero del Codice Pratica di ultimo aggiornamento al medesimo Registro regionale.

In qualunque momento è possibile effettuare la registrazione alla piattaforma (Fase A).

FASE B: COMPILAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Una volta inserito il Codice Pratica Registri nel riquadro "FASE A", il sistema invia automaticamente all'indirizzo PEC digitato nel format telematico un ulteriore Codice Pratica propedeutico alla compilazione e univocamente assegnato al soggetto interessato per l'identificazione della procedura di cui al presente Avviso. Tale Codice deve essere inserito nel riquadro denominato "FASE B - Generazione e invio della manifestazione d'interesse o Gestione buoni servizio" per proseguire nella procedura.

Nella compilazione della Manifestazione di interesse devono essere inserite all'interno del form telematico le seguenti informazioni:

- descrizione dei servizi erogati indicando, nello specifico campo obbligatorio, l'articolazione settimanale dell'orario di apertura, distinto in part-time (inferiore alle 36 ore settimanali) e full-time (pari o superiore a 36 ore e almeno 5 giorni di apertura settimanale) per le unità di offerta di cui all'art. 53 del Reg. regionale n.4/07;

- nel caso di unità di offerta a titolarità pubblica gestite da un soggetto privato deve essere indicata la tipologia di rapporto giuridico in essere tra il soggetto titolare e il soggetto gestore (concessione di servizio, appalto) e la relativa durata contrattuale mediante inserimento nello specifico campo obbligatorio della data di scadenza dell'affidamento della gestione;
- numero di posti messi a Catalogo;
- tariffe applicate, secondo le specifiche di cui all'art. 3 del presente Avviso;
- importo dell'integrazione tariffaria (campo obbligatorio) applicato dall'unità di offerta, rispetto alla tariffa normalmente applicata, per il caso di frequenza di minori disabili, secondo le specifiche di cui all'art. 3 del presente Avviso;
- disponibilità del servizio trasporto;
- disponibilità di mezzi pubblici per raggiungere la struttura;
- tipologia e *timing* di erogazione di pasti o merende;
- calendario dei giorni di chiusura della struttura;
- organizzazione interna del personale addetto e per ciascuna unità lavorativa deve essere prodotto mediante upload:
 - a. il curriculum formativo e professionale sottoscritto dal lavoratore e reso sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., rispettivamente in tema di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà nonché in materia di Norme penali;
 - b. il contratto di lavoro, in riferimento al quale devono essere inseriti negli specifici campi obbligatori: la data di inizio e la data di fine qualora sottoscritto a tempo determinato; devono essere inoltre indicati:
 - a. il numero di ore di lavoro su base settimanale
 - b. la figura del Coordinatore/Coordinatrice dell'unità di offerta anche nel caso in cui svolga pure le mansioni di educatore/educatrice (in ipotesi di svolgimento del doppio ruolo all'interno della medesima unità di offerta non sarà possibile introdurre l'opzione full-time nell'articolazione oraria della prestazione lavorativa);
- estremi dell'IBAN

Alla manifestazione di interesse devono essere, inoltre, allegati mediante upload i documenti di seguito indicati esclusivamente in formato pdf, i documenti caricati in formato **editabile o inviati con modalità diverse da quelle di cui al presente Avviso si considerano non validamente acquisiti e pertanto non saranno esaminati e valutati in sede di istruttoria:**

- a. carta dei servizi redatta secondo gli standard fissati dall'art. 58, Legge regionale n. 19/2006 s.m.i., vale a dire completa di tutti gli elementi essenziali previsti dalla legge regionale per l'ammissibilità del documento;
- b. regolamento interno contenente le regole di funzionamento ai fini della frequenza dell'unità di offerta;
- c. piano annuale dei costi di gestione, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto gestore;

3. FASE C: INVIO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Terminata la compilazione del *form on-line*, la piattaforma telematica genera la Manifestazione di interesse per l'iscrizione al Catalogo in formato PDF tramite la funzione "GENERA MANIFESTAZIONE".

2. La Manifestazione di interesse firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto gestore dell'unità di offerta deve essere caricata nell'apposita Sezione della piattaforma e inviata completando la procedura mediante il comando "INVIA MANIFESTAZIONE". Il documento firmato digitalmente deve essere salvato e conservato unitamente alla documentazione attestante i requisiti auto-certificati in ipotesi di specifica richiesta da parte degli uffici competenti all'istruttoria ovvero ai fini dei controlli *in loco*.

3. Completata la procedura di invio, il sistema telematico correda l'istanza con il numero di protocollo e trasmette all'indirizzo PEC indicato nella Manifestazione di interesse la ricevuta di acquisizione.

Art. 3

Specifiche delle tariffe messe a Catalogo

1. Nella Manifestazione di interesse vengono riportate le tariffe onnicomprensive lorde normalmente applicate dall'unità di offerta e riportate nella "Carta dei servizi" (L. r. n. 19/2006 art. 58, comma 2, lettera "b") e sono verificate sotto tutti gli aspetti inerenti il Piano dei costi di gestione.

2. il valore del Buono Servizio, comprensivo della quota a carico del nucleo familiare, è contrattualizzato con l'Ambito Territoriale Sociale tenendo conto della tariffa normalmente applicata, così come precisato nel precedente comma 1, delle risorse finanziarie all'uopo assegnate da Regione Puglia per l'erogazione dei Buoni Servizio e della platea di soggetti eventualmente interessati nonché del volume di prestazioni effettuate sulla base dei precedenti avvisi pubblici rivolti ai nuclei familiari.

3. La tariffa messa a Catalogo, determinata con le modalità di cui al comma 2, per le tipologie di offerta di cui all'art. 1 del presente Avviso è mensile e non può essere modificata nel corso dell'anno educativo.



Art. 4

Istruttoria regionale e controlli

1. Regione Puglia procede all'istruttoria delle Manifestazioni di interesse tramite piattaforma telematica seguendo l'ordine temporale di invio; la notifica circa l'apertura/chiusura dell'istruttoria è inviata con comunicazione automatica generata tramite piattaforma. Verificata la completezza della Manifestazione di interesse inviata, l'ufficio competente procede all'istruttoria esaminando: la coerenza del servizio erogato rispetto alla legislazione europea e nazionale nonché alla regolamentazione regionale vigenti, l'offerta come descritta nella Carta dei servizi e la coerenza della stessa con la disciplina del Regolamento interno, la congruità della tariffa praticata rispetto al piano dei costi di gestione; il numero e la tipologia di personale impiegato nell'unità di offerta in rapporto al numero di posti messi a Catalogo, la vigenza e la durata del negozio giuridico di affidamento della gestione in essere tra il soggetto titolare di natura pubblica e il soggetto gestore di natura privata in relazione alla durata dell'erogazione di Buoni servizio per minori.

2. Il termine massimo di durata del procedimento è di 90 giorni, che può essere sospeso, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della legge regionale n.

3. Regione Puglia, tramite i propri uffici, avvalendosi dell'ausilio dell'assistenza tecnica all'uopo incaricata e degli uffici comunali competenti, degli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali Sociali e di altri Enti e Organismi di vigilanza competenti in materia, svolge verifiche e controlli su tutti i fatti posti a base delle dichiarazioni rese con le modalità di cui al precedente art. 2 comma 3, in qualunque fase del procedimento amministrativo di attuazione dell'intervento.

4. Qualora all'esito dei controlli desk e dei controlli in loco, emergano irregolarità, Regione Puglia, oltre ad avviare ogni adempimento disposto dalla legge, diffida i soggetti interessati assegnando un termine massimo di trenta giorni per la regolarizzazione; trascorso inutilmente detto termine, avvia il procedimento di cancellazione dell'unità di offerta dal Catalogo telematico dell'offerta per minori.

Art. 5

Modifiche dell'iscrizione al Catalogo telematico dell'offerta per minori

1. Successivamente all'invio della Manifestazione di interesse per l'iscrizione al Catalogo dell'offerta di cui al presente Avviso, il soggetto interessato può variare i dati inseriti esclusivamente previa autorizzazione da parte dell'ufficio competente. A tal fine, occorre inviare apposita richiesta via PEC all'indirizzo servizisociali_pariopportunita@pec.rupar.puglia.it motivando la tipologia di modifica che si intende apportare alla propria scheda dati di iscrizione al Catalogo e allegando tutti i documenti all'uopo rilevanti. All'esito positivo dell'istruttoria, il richiedente viene autorizzato a effettuare le modifiche richieste tramite la funzione "AUTORIZZA AGGIORNAMENTO" e, una volta eseguite, l'iter prevede apposita "CONVALIDA" da parte dell'ufficio ai fini della piena funzionalità delle modifiche inserite.

2. Qualora le variazioni incidano sul provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento, vanno comunicate con le stesse modalità di cui al comma 1 e potranno comunque essere autorizzate esclusivamente a seguito della convalida di cui all'art. 38 comma 7 del Regolamento n. 4/2007 da parte del Comune che ha rilasciato l'autorizzazione al funzionamento.

Art. 6

Cancellazione dal Catalogo telematico dell'offerta per minori

1. La cancellazione dal Catalogo dell'offerta per minori di cui al presente Avviso avviene in tutti i casi di:

- revoca dell'autorizzazione comunale al funzionamento;
- cessazione degli effetti del negozio giuridico di affidamento in gestione per qualsiasi causa (risoluzione, scadenza naturale, recesso ecc.) per le unità di offerta di natura pubblica con gestione privata;
- richiesta espressa di cancellazione da parte del soggetto iscritto;
- inadempimenti inerenti le prescrizioni di cui alla Legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare), e alle altre leggi, regolamenti e provvedimenti in

materia, nonché al presente Avviso e ai successivi a questo strettamente collegati e funzionalmente connessi;

- difformità tra le dichiarazioni rese in piattaforma con la Manifestazione di interesse e condizioni e caratteristiche dell'unità di offerta accertate in sede di controlli e verifiche ex art. 4, co. 3 del presente Avviso;
- inadempimenti di prescrizioni derivanti dalla normativa europea e nazionale in tema di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- inadempimenti inerenti gli obblighi di cui all'art. 7 del presente Avviso;
- inadempimenti inerenti gli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del Contratto di servizio per l'erogazione dei Buoni servizio per minori;
- difformità ai sensi dell'art. 8, co. 2 del presente Avviso.

2. La cancellazione dal Catalogo, opportunamente motivata ai sensi di legge, è notificata con nota inviata via PEC al legale rappresentante dell'ente gestore dell'unità di offerta interessata e ai seguenti soggetti:

- al legale rappresentante dell'ente titolare dell'unità di offerta se diverso dal soggetto gestore;
- al Responsabile del procedimento inerente l'erogazione dei Buoni servizio per minori presso il Comune capofila dell'Ambito territoriale Sociale di riferimento

Art. 7

Obblighi scaturenti dall'inserimento nel Catalogo telematico dell'offerta per minori e richiamo al Contratto di servizio

1. Dall'inserimento nel Catalogo dell'offerta di cui al presente Avviso derivano i seguenti obblighi:

- erogare i servizi messi a Catalogo ricevendo il pagamento tramite Buoni servizio per minori con le modalità disposte dall'apposito avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari che sarà successivamente predisposto dalla Regione Puglia;
- comunicare le modifiche dei dati inseriti nella Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 5 del presente Avviso;
- comunicare al Responsabile del procedimento di istruttoria del Catalogo la revoca dell'autorizzazione comunale al funzionamento;
- non incorrere negli inadempimenti della normativa regionale, nazionale ed europea nei termini richiamati dall'art. 6 del presente Avviso;
- rendersi disponibili, per tutto il periodo di durata dell'inserimento nel Catalogo in rilievo, e per il periodo successivo di attuazione e rendicontazione del complessivo intervento di erogazione dei Buoni servizio per minori, ai controlli, a rendere informazioni, dati, documenti, attestazioni, dichiarazioni richieste da parte di Regione Puglia e da parte degli altri enti o organismi competenti per territorio e per materia all'uopo incaricati;
- archiviare e rendicontare correttamente la documentazione inerente l'istruttoria delle procedure di iscrizione al Catalogo e di erogazione dei Buoni servizio per minori;



- compilare il Registro degli ospiti e degli utenti di cui agli artt. 36 e 37 del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i.;
- 2. L'inadempimento di uno degli obblighi previsti nel comma 1 comporta l'avvio della procedura finalizzata alla cancellazione dell'unità di offerta dal Catalogo di cui all'art. 4, co. 3 e integra i casi di cancellazione di cui all'art. 6 del presente Avviso.
- 3. Sono fatti salvi tutti gli obblighi derivanti dal Contratto di servizio sottoscritto tra l'unità di offerta e l'Ambito territoriale sociale competente per territorio in quanto costituenti autonoma fonte di responsabilità contrattuale tra le parti.

Art. 8

Unità di offerta già iscritte al Catalogo telematico per minori

1. Le unità di offerta iscritte al Catalogo telematico per minori di cui all'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse approvato con Atto dirigenziale n. 634 del 07/08/2015, transitano al Catalogo telematico di cui al presente Avviso solo a condizione che:
 - siano in regola con l'aggiornamento telematico dei requisiti relativo agli adempimenti di cui all'art. 52 (Permanenza dei requisiti di autorizzazione) e all'art. 53 (Registri) della Legge regionale n. 19/2006 s.m.i con le modalità e nei termini prescritti dall'art. 1 comma 3 del presente Avviso;
 - abbiano concluso con esito positivo, nel 2017, la verifica dei requisiti per l'iscrizione al Catalogo;
2. Le unità di offerta iscritte a seguito di transito dal precedente Catalogo sono comunque soggette alla verifica degli allegati caricati in piattaforma ai sensi dell'art. 2 del presente Avviso, al controllo degli ulteriori requisiti descritti nella Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 4 del presente Avviso e, in caso di difformità degli standard posseduti rispetto alla normativa di riferimento, compreso il presente Avviso, verranno cancellate d'ufficio ai sensi dell'art. 6 del presente Avviso.
3. Tutte le unità di offerta che non rispondono ai requisiti di cui ai commi 1 e 2 sono tenute a presentare nuova istanza di iscrizione con le modalità di cui all'art. 2 del presente Avviso.

Art. 9

Pubblicità e trattamento dei dati personali

1. Il Catalogo telematico per minori di cui al presente Avviso è aperto al pubblico dei soggetti registrati alla piattaforma regionale accessibile all'indirizzo <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> ai fini della presentazione della Manifestazione di interesse all'iscrizione ed è pubblico ai fini della consultazione tramite il link "Consultazione Catalogo – Servizi per minori".
2. Ai sensi della normativa vigente, il trattamento dei dati personali dei legali rappresentanti delle unità di offerta e degli addetti inseriti nella pianta organica è improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei soggetti interessati e della loro riservatezza.

Art. 10

Informazioni

1. Per informazioni sul presente Avviso è possibile rivolgersi al Responsabile del procedimento scrivendo all'indirizzo mail c.sunna@regione.puglia.it oppure all'indirizzo PEC politichefamiliari.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

2. Per ricevere assistenza tecnica è possibile inoltrare apposita istanza tramite piattaforma telematica dal link "Assistenza tecnica" presente nel menu verticale.

Art. 11

Informazioni sul procedimento

1. Responsabile del procedimento è la Dott. Cristina Sunna.



Allegato A



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti
Sezione Promozione della Salute e del Benessere

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ISCRIZIONE NEL CATALOGO DELL'OFFERTA DI SERVIZI PER MINORI
--

Il/La sottoscritto/anato/a a
 il .../.../..... C.F. residente a CAP via

 in qualità di legale rappresentante del soggetto titolare (denominazione del soggetto titolare)
 e del soggetto gestore (denominazione del soggetto gestore)
/soggetto gestore (denominazione del soggetto
 gestore) con sede legale a
 CAP. via
 telefono..... fax e-mail
 e con sede operativa a:..... Prov..... CAP
 via n°..... telefono
 fax posta elettronica certificata
@.....
 P.IVA.....

MANIFESTA L'INTERESSE¹:

alla iscrizione nel Catalogo dell'offerta di servizi per minori del seguente servizio (*indicare solo la struttura/servizio per cui si è in possesso di apposita autorizzazione al funzionamento*):

1. asilo nido (art. 53 R. reg. 4/2007)
2. micro nido (art. 53 R. reg. 4/2007)
3. nido aziendale (art. 53 R. reg. 4/2007)
4. sezione primavera (art. 53 R. reg. 4/2007)

¹ Tutte le informazioni e i dati comunicati con il presente modulo di manifestazione di interesse si intendono rilasciati in regime di autocertificazione, ex DPR n. 445/2000 e a tal fine l'invio telematico del presente modulo equivale alla formale accettazione di quanto espressamente dichiarato.

5. centro centro ludico prima infanzia art. 90 R. reg. 4/2007)

per il quale si è in possesso di:

a. **autorizzazione al funzionamento:**

Atto n. ____ in data ____/____/____ del Comune di _____

b. **Iscrizione nel Registro Regionale** determinazione num. ____ del ____/____/____

A tal fine dichiara:

1) di essere in una delle seguenti condizioni (*indicare solo una delle due condizioni*):

a Struttura ammessa a finanziamento a valere sull'Asse III del PO FESR 2007/2013 –
Linea di intervento 3.2. "Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e
sociosanitaria territoriale" o a valere su altri Assi del P.O. FESR 2007/2013

b Struttura realizzata con investimenti propri del soggetto titolare ovvero con altri
finanziamenti regionali, nazionali e comunali diversi dai Fondi strutturali di cui al PO
FESR 2007/2013

2) di avere la seguente natura giuridica:

- a Cooperativa sociale
- b Consorzio di (specificare la composizione del consorzio)
- c Organizzazione di volontariato
- d Organizzazione di promozione sociale
- e Ente ecclesiastico
- f Fondazione
- g Ditta individuale
- h Altro soggetto privato, avente caratteristica di PMI
- i Ente pubblico (Comune)

I ASP, IPAB, altro organismo pubblico
(specificare _____)

ULTERIORI INFORMAZIONI sulla struttura /sul servizio (fonte: Carta dei Servizi):

denominazione della struttura o del servizio e relativa ragione sociale

Via/Corso/Strada n. civ.

Città

CAP

TELEFONO

FAX

PEC

- mezzi pubblici di trasporto utili a raggiungere la sede sopra indicata:

- erogazione del servizio di trasporto per i minori da e per raggiungere la sede:

- tipologia di servizi erogati (descrizione principali prestazioni erogate)

- articolazione oraria dei servizi erogati:

- periodi/giorni di chiusura dell'attività nell'arco dell'anno

- tipologia e timing sull'erogazione dei pasti nell'arco della giornata (indicare se vi sono periodi dell'anno in cui non sono erogati i pasti):

- organizzazione interna (numero, tipologia e u.l.a impiegate):

- 1) coordinatore _____
- 2) educatore _____
- 3) assistente sociale _____
- 4) assistente d'infanzia _____
- 5) operatore sociosanitario o di base _____

- 6) terapeuta della riabilitazione _____
 7) psicologo _____
 8) altre figure _____

- tariffa onnicomprensiva lorda normalmente applicata e riportata nella "Carta dei servizi"
 - numero posti/utente e tipologia di servizi/posti offerti ai sensi della presente procedura:

IBAN

- conto corrente bancario
 conto corrente banco-posta

intestato a : NOME _____ COGNOME _____

IBAN

Banca Filiale/Agenzia di

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

_____ telefono _____ fax _____ PEC _____

_____ nella qualità di legale rappresentante del

soggetto titolare e gestore/gestore dell'unità di offerta

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

DICHIARA

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

Inoltre,

SI IMPEGNA A

- accettare di erogare i servizi messi a catalogo ricevendo il pagamento di una quota o di tutta la tariffa indicata e applicata, con riguardo al servizio reso nei confronti dei soggetti di domanda che verranno selezionati con apposito Avviso;
- comunicare, con le modalità telematiche indicate nell'apposita piattaforma, qualsivoglia modifica, variazione e revoca ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso per l'acquisizione di manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo dell'offerta;
- rendersi disponibile, per tutto il periodo di durata dell'inserimento nel catalogo in rilievo, e per il periodo successivo di attuazione del complessivo intervento di erogazione dei servizi per l'infanzia, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni da parte della Regione Puglia, da parte dell'Ambito Territoriale Sociale competente per territorio, anche attraverso i Comuni, da parte di altri soggetti intermediari all'uopo incaricati, nonché da parte di funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea;
- rispettare la normativa legislativa e contrattuale lavoristico-previdenziale e la normativa legislativa e contrattuale a tutela delle condizioni di salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro con riguardo ai propri addetti.

(luogo e data)

(firma)

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

Accetto

Data, __/__/____

Timbro e firma del
Legale Rappresentante

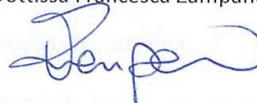
Il presente allegato si compone di n° 14 pagine

Bari, 29 GIU. 2017

LA DIRIGENTE

Della Sezione Promozione della Salute e del Benessere

Dott.ssa Francesca Zampano



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 15 giugno 2017, n. 138 **Residenza Sanitaria Assistenziale in Canosa di Puglia alla via Santa Lucia 29/c denominata "San Giuseppe", con dotazione di n. 60 p.l. – Revoca/decadenza, ai sensi art. 7, comma L.R. n. 9/2017, parere di conformità al fabbisogno regionale rilasciato in favore della Community Care s.r.l. con D.D. n. 274 del 04/11/2013 e inammissibilità relativa istanza di autorizzazione all'esercizio. Rideterminazione fabbisogno residuo e conseguenziali adempimenti nei confronti della Stella s.r.l. per R.S.A. in Canosa di Puglia.**

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*".
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*";
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*".
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'offerta;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 20 del 30/05/2017 di proroga degli incarichi di titolarità di Alta Professionalità e Posizione Organizzativa.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*", riceve la seguente relazione.

Con D.D. n. 274 del 04/11/2013, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 5 e 7, commi 1 e 2 della L.R. n. 8/2004, a cui si rinvia, questa Sezione ha reso parere favorevole di compatibilità al fabbisogno

regionale sulla realizzazione, da parte della Community Care s.r.l., in Canosa di Puglia alla via Santa Lucia 29/c di una struttura residenziale denominata Residenza Sanitaria Assistenziale "San Giuseppe" con dotazione di n. 60 p.l. residenziali geriatrici/neurologici.

La surriferita determinazione dirigenziale è stata notificata a mezzo A/R in data 05/11/2013 al Legale Rappresentante della Community Care s.r.l. c/o lo Studio Legale Didonna, via Calefati 61/A - 70121 BARI, e ricevuta da quest'ultimo in data 07/11/2013.

Con nota del 04/11/2015, trasmessa a mezzo A/R con timbro di partenza dall'ufficio postale del comune di Canosa di Puglia riportante la data del 05/11/2015, assunta al protocollo di questa Sezione in data 12/11/2015 con il n. 22291, il legale rappresentante della Community Care srl ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio per la RSA in oggetto dichiarando: *"1. Che la struttura destinata all'erogazione di prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale non ospedaliero, a ciclo continuativo e/o diurno è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato il permesso di costruire del Comune di Canosa di Puglia n. 79 in data 10/10/2008 e parere di compatibilità positivo rilasciato dal Dirigente del Settore sanità con atto Determina Dirigenziale del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria n. 274 del 04/11/2013 inviato alla scrivente società a mezzo raccomandata AR del 05/11/2013. 2. Che la struttura – Rispetta la normativa vigente in materia igienico – sanitaria e di sicurezza del lavoro – E' in possesso dei requisiti minimi in conformità a quanto richiesto dal Regolamento Regionale n. 3 del 13/01/2005. – Che la direzione sanitaria/responsabilità è affidata al dott. Capozzi Marcello nato a Alberobello (BA) l'11/05/1946 laureato in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia il 02/07/1972 specialista in Fisio-Chinesiterapia ortopedica iscritto presso l'ordine dei Medici al n. 7647 della Provincia di Bari";*

Detta istanza tuttavia non è stata corredata dalla documentazione di rito indicata nella D.G.R. n. 2095 del 29/12/2004 di approvazione dei modelli di istanza di autorizzazione e accreditamento, ed, in primo luogo, l'autorizzazione alla realizzazione e il certificato di agibilità, quest'ultimo previsto espressamente dall'art. 8 della L.R. n. 8/2004.

Nel frattempo, con nota prot. 200 del 07/01/2015 il comune di Canosa di Puglia ha trasmesso a questa Sezione *"per quanto di competenza"* istanza proposta in data 30/12/2014 dalla Stella srl, con sede in Canosa di Puglia, di autorizzazione alla realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale di n. 40 p.l. con relativi allegati, poi seguita da altra nota prot. 40970 del 02/12/2015, con la quale il medesimo comune ha trasmesso a questa Sezione una seconda istanza (ad integrazione e rettifica della prima) proposta in data 27/11/2015 dalla Stella srl, di autorizzazione alla realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale di n. 56 p.l. con relativi allegati.

In relazione alla richiesta che precede, con nota prot. AOO_151/7721 del 29/07/2016, questa Sezione ha chiesto parere al Direttore Generale ASL BT ai sensi dell'art. 7, comma 2 e del punto 2) D.G.R. n. 2037/2013 per soli n. 17 p.l., incrementabili a n. 20 p.l., invece dei n. 56 p.l. oggetto della richiesta comunale, per insufficienza di fabbisogno regionale residuo.

Con nota di osservazioni, pervenuta a questa Sezione il 04/02/2016, la Stella srl ha, in sostanza, evidenziato che la Community Care srl non avesse provveduto a quanto necessario e conseguenziale alla D.D. n. 274 sopra citata, ed in particolare, non avesse presentato, entro il biennio di validità della verifica di compatibilità ex art 7 L.R. n. 8/2004, istanza di autorizzazione all'esercizio: con ciò attestando una situazione di non conseguita (potenziale) operatività della struttura e di non soddisfacimento - di fatto - del fabbisogno regionale in RSA per n. 77 p.l. (n. 60 dei quali sono quelli oggetto della verifica di compatibilità positiva disposta con D.D. n. 274 a favore della Community Care); sulla base di tali evidenze, la Stella srl ha chiesto che la Regione accogliesse

favorevolmente la richiesta di verifica di compatibilità per 56 p.l. RSA.

Con nota prot. 8818 del 10 marzo 2016, il comune di Canosa ha trasmesso la surriferita nota di osservazioni della Stella srl, chiedendo di conoscere le valutazioni di questa Sezione in merito e se la verifica di compatibilità positiva rilasciata con D.D. n. 274 alla Community Care srl fosse ancora valida alla luce dell'art. 7, comma 2 bis, L.R. n. 8/2004, affinché potesse rilasciare l'autorizzazione alla realizzazione richiesta da quest'ultima; in proposito, il Comune ha evidenziato che *"in data 26/02/2016, lo scrivente, espletata la fase istruttoria ed eseguite le valutazioni in ordine al progetto presentato, fatte salve le autorizzazioni/pareri Regionali ed ASL, nonché quanto previsto dalla L.R. 25/02/2010 n. 4 in ordine al parere di cui alla D.D. n. 274/2013, ha dichiarato che "Nulla Osta" alla realizzazione della struttura in oggetto, atteso che la stessa risponde ai requisiti minimi strutturali di cui alla vigente normativa, sul presupposto della validità della citata Determinazione Dirigenziale Regionale"*.

Sulla base delle seguenti considerazioni:

- "- l'istanza di autorizzazione all'esercizio presentata dalla Community Care srl, in base a quanto rilevato ai punti b. e c., deve ritenersi tempestiva rispetto al biennio di validità decorrente dalla data di notifica della succitata D.D. n. 274 a detta società;*
- quindi, la verifica positiva di compatibilità in favore della Community Care può ritenersi valida ed efficace ai sensi art. 7, comma 2 bis, L.R. n. 8/2004;*
- detta istanza di autorizzazione all'esercizio risulta essere stata presentata prima che fosse emessa dal comune di Canosa l'apposita e propedeutica autorizzazione alla realizzazione, come risulta dalla circostanza di cui al punto f.;*
- tuttavia, come dichiarato dal legale rappresentante della Community Care srl, la RSA in oggetto "è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato il permesso di costruire del Comune di Canosa di Puglia n. 79 in data 10/10/2008";*
- comunque il comune di Canosa di Puglia ha dichiarato di aver rilasciato in data 26/02/2016 un ""Nulla Osta" alla realizzazione della struttura in oggetto, atteso che la stessa risponde ai requisiti minimi strutturali di cui alla vigente normativa", provvedimento (non conosciuto) che potrebbe supplire ex post e con efficacia sanante (sanatoria amministrativa) l'autorizzazione alla realizzazione ad oggi non adottata", questa Sezione, con nota prot. AOO_151/7715 del 29/07/2016, ha invitato in via di integrazione istruttoria:*
- "- la Community Care srl ad integrare l'istanza di autorizzazione all'esercizio con la documentazione indicata nell'allegato A della DGR n. 2095 del 29/12/2004 – AUTESERC1 ossia: "La domanda di autorizzazione all'esercizio va presentata congiuntamente alla concessione o autorizzazione edilizia [con i relativi elaborati progettuali], certificato di agibilità, copia del diploma di laurea del Responsabile sanitario, certificato di prevenzione incendi nonché copia della verifica di compatibilità e relativo atto di autorizzazione alla realizzazione";*
- il comune di Canosa di Puglia a trasmettere il "Nulla Osta" rilasciato in data 26/02/2016, o l'autorizzazione alla realizzazione, qualora vi avesse nel frattempo provveduto, con le pertinenti valutazioni urbanistico - edilizie di propria competenza; - il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT ad effettuare al più presto, mediante sopralluogo, la verifica dei requisiti minimi stabiliti dal R.R. n. 3/2005 ai fini dell'autorizzazione all'esercizio di una Residenza Sanitaria Assistenziale (Sez. D.05), con dotazione di n. 60 p.l., sito in Canosa di Puglia alla via Santa Lucia 29/c, comunicandone tempestivamente il relativo esito."*

Tale invito ai predetti soggetti, a tutt'oggi, è rimasto privo di alcun riscontro.

La sopradetta nota prot. AOO_151/7715 del 29/07/2016, congiuntamente alla succitata nota prot. AOO_151/7721 del 29/07/2016, è stata impugnata dalla Stella s.r.l. davanti al TAR Puglia Bari con ricorso notificato il 06/10/2016.

In seguito ad accesso agli atti presso questa Sezione, la Stella srl ha proposto atto di significazione e diffida datato il 16/01/2017 nei confronti di questa Sezione, con il quale è stato, tra l'altro, evidenziato che:

*“A seguito di accesso agli atti presso la Regione Puglia, l'ASL BAT ed il Comune di Canosa, è emerso che la struttura della Community care in Canosa, alla via S. Lucia n. 29/C (struttura denominata San Giuseppe, la quale ha una consistenza di 35 stanze per una capienza massima di **68 p.l. autorizzati attualmente come RSSA**):*

A) ha 29 posti letto già convenzionati come RSSA;

B) ha partecipato ed ha vinto il bando dell'ASL BAT per ulteriori 30 posti letto per RSSA (dichiarando in detta sede una capienza di 35 stanze per 68 p.l.) e dunque, è in procinto di stipulare una nuova convenzione per i predetti 30 posti letto aggiudicati con delibera del Direttore Generale dell'ASL BA n. 2036 del 29.09.2016 [...];

E) dall'analisi della documentazione pare che la Community care abbia pensato di collocare le stanze della RSA nelle medesime stanze già occupate dalla propria RSSA in esercizio nella medesima struttura; [...].

In riscontro al sopradetto atto di significazione e diffida, con nota prot. AOO_151/2975 del 22/03/2017, rilevato preliminarmente, che:

“- l'obbligo di presentazione della richiesta di autorizzazione all'esercizio entro il biennio di validità del parere di conformità al fabbisogno regionale previsto dal l'art. 7, comma 2 bis della L.R. n. 8/2004, pena la revoca, non può ritenersi assolto e/o esaurirsi con la mera presentazione della suddetta richiesta, peraltro, nel caso di specie, carente della documentazione prevista a corredo;

- la ratio della norma suddetta si fonda sull'esigenza che l'ottenimento di un parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale non si traduca in una sorta di “prenotazione a tempo illimitato” a realizzare una determinata struttura sanitaria, di fatto preclusiva di iniziative analoghe da parte di altri operatori più solerti e motivati;

- l'adempimento entro il biennio di tale obbligo, pertanto, deve poggiare ed essere conforme ad una situazione di fatto - alla data di presentazione della richiesta di autorizzazione all'esercizio - consistente nell'approntamento della struttura sanitaria (RSA - verificata per la compatibilità al fabbisogno regionale ed autorizzata alla realizzazione) con tutti i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005 Sezione D.05, di cui il legale rappresentante ne attesta, sotto la sua responsabilità, la sussistenza;

- che al di là della possibilità o meno di una retrodatazione sanante degli effetti di un'autorizzazione alla realizzazione “ora per allora” (autorizzazione che il comune di Canosa di Puglia avrebbe potuto rilasciare già dal giorno successivo alla notifica della D.D. n. 274 del 04/11/2013, concludendo un procedimento già attivato con l'istanza proposta dalla Community Care nel 2008), postuma rispetto alla richiesta di autorizzazione all'esercizio, le circostanze riferite dalla Stella srl di cui al punto 4 (ossia la presenza di una RSSA autorizzata e convenzionata al posto della RSA sin dall'epoca della presentazione della richiesta di autorizzazione all'esercizio del 04/11/2015) se accertate, porterebbero ad escludere che l'obbligo in parola sia stato regolarmente adempiuto ai sensi e per gli effetti del succitato art. 7, comma 2 bis della L.R. n. 8/2004;

- ad oggi, peraltro, sia la Community Care che il comune di Canosa di Puglia, siano rimasti totalmente inerti rispetto alle integrazioni istruttorie disposte da questa Sezione con la succitata nota prot. AOO_151/7715 del 29/07/2016;

- vi è un contro interesse da parte della Stella srl a realizzare nello stesso comune di Canosa di Puglia un numero di posti letto di RSA maggiore (n. 56) rispetto a quello disponibile come fabbisogno residuo (n. 17), quantificato nell'ambito del sub-procedimento di verifica di compatibilità, ancora in corso;

- le circostanze di cui al punto 4 debbano essere accertate in via di urgenza dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente, ossia il Dipartimento in indirizzo”,

questa Sezione, ha comunicato alla Community Care s.r.l. l'avvio del procedimento di revoca del parere di compatibilità espresso con la Determinazione Dirigenziale n. 274 del 04/11/2013, con assegnazione di un termine di gg. 20 per la proposizione di eventuali osservazioni e nel contempo, ha invitato - in via d'urgenza

- il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT ad eseguire una verifica ispettiva volta ad accertare "se presso la sede della RSA di cui all'oggetto in Canosa, alla via S. Lucia n. 29/C, vi è in realtà una RSSA già operante e contrattualizzata per n. 59 p.l. e comunque le circostanze riferite al punto 4) della presente, riferendo con la medesima urgenza a questa Sezione l'esito degli accertamenti".

Con nota prot. 20338/17 del 27/03/2017, in riscontro alla nota che precede, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT ha comunicato che: "risulta che alla via S. Lucia n. 29/c è già operante una R.S.S.A. ex art. 66 R.R. 04/2007. La R.S.S.A. è autorizzata al funzionamento per un totale di n. 68 p.l. con Determina n. 93 del 26/07/2010 (48 p.l.) e n. 27 del 18/02/2013 (21 p.l.) rilasciata dal preposto ambito territoriale del comune di Canosa di Puglia. [...] La R.S.S.A. risulta già contrattualizzata con questa ASL per 29 p.l. (delibera 2349 del 03/11/2016) e in data 27/02/2017, con delibera 229 di questa ASL è stato sottoscritto ulteriore accordo per altri 30 p.l.".

Con nota pec dell'11/04/2017 l'avvocato di Donna, per conto della Community Care srl, ha proposto osservazioni di cui alla sopra citata comunicazione di avvio del procedimento di revoca/decadenza, senza però dedurre alcunché di rilevante rispetto al mancato assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 7 citato da parte della Community Care srl, ma limitandosi a rappresentare circostanze che dovrebbero far propendere per una sospensione del procedimento de quo e, in via degradata, per una revoca/decadenza parziale, nella ritenuta assenza di un interesse pubblico alla revoca/decadenza integrale.

Premesso che:

- al di là del *nomen juris* utilizzato, la violazione dell'obbligo sancito dall'allora in vigore art. 7, co. 2-bis della L.R. 8/2004 e s.m.i in capo al soggetto beneficiante del parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale deve considerarsi ipotesi riconducibile nell'istituto giuridico della "decadenza" e non della "revoca" propriamente detta, come già chiarito dal Consiglio di Stato: "Dall'ordinaria revoca dei provvedimenti amministrativi, oggi disciplinata dal citato art. 21-quinques [n.d.r.: della L. 241/1990], vanno distinte le fattispecie di "revoca - sanzione" o "revoca - decadenza", mediante le quali l'amministrazione può disporre, nei casi previsti dal legislatore, il ritiro di un provvedimento favorevole come specifica conseguenza della condotta del destinatario, quando essa violi specifiche previsioni normative; in questi casi, infatti la revoca non dipende da valutazioni di opportunità, ma è la conseguenza (vincolata) di una violazione della legge" (v. Consiglio di Stato, sez. V, 13 luglio 2010 n. 4534);
- in tal caso, pertanto, il carattere essenzialmente sanzionatorio e l'assenza di valutazioni di opportunità amministrativa fanno sì che la Pubblica Amministrazione non sia tenuta a fornire una motivazione specifica in ordine all'esistenza di uno specifico interesse pubblico, che, peraltro, nel caso di specie, sussiste come si dirà in seguito;
- la fattispecie in oggetto (decadenza) ha trovato la sua completa realizzazione sotto la disciplina dell'allora articolo 7, comma 2 bis, L.R. n. 8/2004;
- tuttavia, anche nella vigenza del nuovo art. 7, L.R. 9/2017, l'obbligo di presentazione della richiesta di autorizzazione all'esercizio entro il biennio di validità del parere di conformità al fabbisogno regionale, non può ritenersi assolto e/o esaurirsi con la mera presentazione della suddetta richiesta, nel caso di specie, carente della documentazione prevista a corredo;
- analogamente alla disciplina previgente, la ratio della del nuovo articolo 7 e con essa l'interesse pubblico, si fonda sull'esigenza che l'ottenimento di un parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale non si traduca in una sorta di "prenotazione a tempo illimitato" a realizzare una determinata struttura sanitaria, di fatto preclusiva di iniziative analoghe da parte di altri operatori più solerti e motivati, essendo interesse della collettività la pronta ed effettiva attuazione della programmazione sanitaria;
- l'adempimento entro il biennio di tale obbligo, pertanto, deve poggiare ed essere conforme ad una situazione di fatto - alla data di presentazione della richiesta di autorizzazione all'esercizio - consistente nell'appron-

tamento della struttura sanitaria, nel caso di specie, della RSA - verificata per la compatibilità al fabbisogno regionale ed autorizzata alla realizzazione presso un determinato immobile - con tutti i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005 Sezione D.05, di cui il legale rappresentante ne attesta l'esistenza, sotto la sua responsabilità.

Considerato che:

- al contrario, come accertato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT con la sopra citata nota prot. 20338/17 del 27/03/2017, presso l'immobile in Canosa di Puglia alla via S. Lucia n. 29/c, dove si sarebbe dovuto realizzare ed esercitare una Residenza Sanitaria Assistenziale, risulta invece operante una R.S.S.A. ex art. 66 R.R. 04/2007, autorizzata al funzionamento sin dal 2010 per 48 p.l., divenuti 69 p.l. nel 2013;
- per giunta, la stessa R.S.S.A. risulta anche contrattualizzata con l'ASL BT per 29 p.l. (delibera 2349 del 03/11/2016), incrementati di ulteriori n.30 p.l. (delibera 229 del 27/02/2017), per un totale di n. 59 p.l. su n. 69 autorizzati;
- conseguentemente, l'autorizzazione all'esercizio (05/11/2015) richiesta per la Residenza Sanitaria Assistenziale - contrariamente a quanto autocertificato in sede di istanza dal legale rappresentante della Community Care srl – risulta di fatto privata del luogo fisico eletto in sede di verifica di compatibilità e di rilascio del postumo *"nulla osta"* comunale alla realizzazione (26/02/2016), nonché carente dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui alla Sezione D.05 del R.R. n. 3/2005 e s.m.i.;
- così facendo, la Community Care srl ha vanificato la positiva verifica di compatibilità al fabbisogno regionale riconosciuta nel 2013 per la realizzazione di una R.S.A. di n. 60 p.l. e al tempo stesso ha precluso l'altrui analoga iniziativa privata;
- perdipiù, la richiesta della Community Care srl di sospensione del procedimento in parola contraddice le medesime esigenze ravvisate dal T.A.R. Puglia Bari con sentenza n. 1071 del 30/05/2012, che ha visto la stessa società parte ricorrente vittoriosa e nella quale è stato affermato che *"la novella normativa [comma 2bis dell'art. 7, L.R. n.8/2004] può definirsi ispirata da un principio di diritto di cui essa rappresenta l'attuazione in termini non innovativi ma ricognitivi; che, benché le previsioni puntuali in essa contemplate (cioè il termine biennale di validità) non possano rappresentare parametro di legittimità dei pareri rilasciati prima della modifica normativa, tuttavia, esigenze di coerenza e ragionevolezza dell'ordinamento sanitario regionale, impongono di ritenere che l'amministrazione regionale, pur prima della introduzione della novella, dovesse verificare, in fase istruttoria delle nuove istanze, lo stato di attuazione di quelli già rilasciati, esaustivi del fabbisogno provinciale e per ciò preclusivi.; che "la novella lascia chiaramente intendere che il legislatore ha sentito l'esigenza di evitare che si potesse indurre un irragionevole "immobilismo" del sistema sanitario, quale quello che ne sarebbe derivato se ai pareri si fosse attribuita efficacia illimitata ed incondizionata nel tempo, del tutto prescindendosi dallo stato di attuazione delle strutture sanitarie oggetto degli stessi.";*
- anche la nuova formulazione dell'articolo 7 della sopravvenuta L.R. n. 9/2017 non fa venir meno le sopradette esigenze di coerenza e ragionevolezza dell'ordinamento regionale sanitario, le quali impongono comunque - a prescindere dalla specifica ipotesi di decadenza allo scadere del termine biennale - l'immediata rimozione di una situazione fattuale e giuridica oggettivamente incompatibile ed illegittimamente preclusiva dell'altrui iniziativa (RSSA autorizzata e contrattualizzata per n. 59 p.l. nello stesso immobile assunto al tempo stesso quale sede di una RSA);
- anche a voler accedere ad una valutazione di opportunità, prospettata dalla Community Care srl, di revoca/decadenza parziale dalla positiva verifica di compatibilità per un numero di posti letto (ossia, n. 39, necessari alla Stella srl per raggiungere i n. 56 p.l. richiesti, rispetto ai n. 60 verificati positivamente, con un residuo di n. 21 p.l.) tale da consentire alla Stella srl la possibilità che sia valutata la propria istanza non per 17 p.l. ma per i n. 56 p.l. richiesti, vi è di ostacolo il limite della capacità massima (che pare essere di 68 o 69 p.l. di cui 59 sono stati utilizzati e contrattualizzati come R.S.S.A. ex art. 66 R.R. n. 7/2004) dell'immobile alla via S. Lucia 29/a costituente la sede oggetto della verifica di compatibilità di cui alla D.D. n. 274/2013, la quale residua soltanto di n. 9 o 10 p.l. e non di n. 21, mentre il numero minimo di posti letto per una RSA

,ai sensi della Sez. D.05, R.R. n. 3/2005 è di n. 20;

- quindi, in una ipotesi di decadenza parziale, la verifica di compatibilità rilasciata con la più volte citata D.D. 274/2013 riferita ai soli residui n. 21 p.l. rispetto ai complessivi n. 60 p.l., sarebbe attualmente comunque priva del presupposto macro strutturale legittimante la permanenza degli stessi 21 p.l., rappresentato dalla sopravvenuta "incapienza" dell'immobile in Canosa alla via S. Lucia 29/a costituente la sede eletta a suo tempo, che trova causa nell'autonoma volontà della Community Care srl nel destinare diversamente il luogo prescelto in p.l. di R.S.S.A. rispetto agli originari p.l. di R.S.A..

Per le suesposte ragioni si propone:

- a) di disporre, ai sensi dell'articolo 7, L.R. n. 9/2017, la revoca/decadenza del parere favorevole di conformità al fabbisogno regionale rilasciato in favore della Community Care con D.D. n. 274 del 04/11/2013 e l'inammissibilità istanza di autorizzazione all'esercizio Community Care s.r.l. per una Residenza Sanitaria Assistenziale con dotazione di n. 60 p.l. in Canosa di Puglia alla via Santa Lucia 29/c denominata "San Giuseppe";
- b) conseguentemente, di considerare sussistente un fabbisogno regionale residuo di n. 77 p.l. per Residenza Sanitaria Assistenziale (di cui n. 60 p.l. rivenienti dal presente atto e n. 17 p.l. già esistenti), da considerarsi utile ai fini della rivalutazione della richiesta di parere di compatibilità al fabbisogno regionale fatta dal comune di Canosa di Puglia in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione nel proprio territorio di una R.S.A. per n. 56 p.l. proposta dalla Stella s.r.l.;
- c) di invitare il Direttore Generale della ASL BT, ad integrazione della richiesta di cui alla citata nota prot. AOO_151/7721 del 29/07/2016, a rendere parere ai sensi dell'art. 7, comma 2 e del punto 2) D.G.R. n. 2037/2013 per n. 56 p.l., conformemente alla richiesta del comune di Canosa di Puglia, e non più per i 17 p.l. (incrementabili a n. 20 p.l.).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione SGO
Giovanni Campobasso

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio

e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private”.

DETERMINA

- a) di disporre, ai sensi dell'articolo 7, L.R. n. 9/2017, la revoca/decadenza del parere favorevole di conformità al fabbisogno regionale rilasciato in favore della Community Care con D.D. n. 274 del 04/11/2013 e l'inammissibilità istanza di autorizzazione all'esercizio Community Care s.r.l. per una Residenza Sanitaria Assistenziale con dotazione di n. 60 p.l. in Canosa di Puglia alla via Santa Lucia 29/c denominata "San Giuseppe";
- b) conseguentemente, di considerare sussistente un fabbisogno regionale residuo di n. 77 p.l. per Residenza Sanitaria Assistenziale (di cui n. 60 p.l. rivenienti dal presente atto e n. 17 p.l. già esistenti), da considerarsi utile ai fini della rivalutazione della richiesta di parere di compatibilità al fabbisogno regionale fatta dal comune di Canosa di Puglia in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione nel proprio territorio di una R.S.A. per n. 56 p.l. proposta dalla Stella s.r.l.;
- c) di invitare il Direttore Generale della ASL BT, ad integrazione della richiesta di cui alla citata nota prot. AOO_151/7721 del 29/07/2016, a rendere parere ai sensi dell'art. 7, comma 2 e del punto 2) D.G.R. n. 2037/2013 per n. 56 p.l., conformemente alla richiesta del comune di Canosa di Puglia, e non più per i 17 p.l., (incrementabili a n. 20 p.l.);
- d) di notificare il presente provvedimento:
- Al comune di Canosa di Puglia;
 - Al legale rappresentante della Community Care s.r.l. presso lo Studio Legale di Donna in Bari alla via Cognetti 58;
 - Al legale rappresentante della Stella s.r.l. presso lo Studio Legale Associato Prof. Avv. Aldo Loiodice – Prof. Avv. Isabella Loiodice & Partners in Bari alla via Nicolai n. 29;
 - Al Direttore Generale della ASL BT.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/all'Albo Telematico (*ove disponibile*)
- b) sarà trasmesso al Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- d) il presente atto, composto da n. 10 fasciate, è adottato in originale;
- e) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 27 giugno 2017, n. 115

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all'imboschimento” Sottomisura 8.2 “Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali”. Precisazioni al paragrafo 13 e all'allegato 1 dell'allegato A delle D.A.G. nn. 100 e 101 del 16.06.2017, pubblicate sul B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017.

L' Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 Giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”.

VISTO l'articolo 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili del procedimento geom. Marcello Marabini e geom. Giuseppe Vacca confermata dal Responsabile di Raccordo dott. Giuseppe Clemente, riferiscono:

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, rientra l'emanazione dei bandi delle Misure e Sotto Misure, nonché ogni altro adempimento.

VISTA la D.A.G. n. 100 del 16.06.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017, con la quale si approva l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.1.

VISTA la D.A.G. n. 101 del 16.06.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017, con la quale si approva l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.2.

CONSIDERATO che sono pervenute da parte del Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati richieste di modifica dell'Allegato A delle sottomisure 8.1 e 8.2 al fine di consentire la redazione dei progetti da parte dei tecnici competenti ai sensi della normativa e giurisprudenza vigente.

VISTA la legge n. 116 dell'11.08.2014 concernente Disposizioni urgenti per il settore agricolo e la tutela ambientale con particolare riferimento all' Art. 1 bis, comma 16.

CONSIDERATO che non è decorso il termine iniziale previsto dalle D.A.G. n. 100 e 101 del 22.06.2017 per la compilazione, stampa e rilascio delle DdS sul portale SIAN.

RITENUTO necessario, per quanto innanzi, apportare delle precisazioni al paragrafo 13 e all'allegato 1 dell' Allegato A delle D.A.G. nn. 100 e 101 del 16.06.2017, in merito ai tecnici che hanno competenza nelle attività di progettazione e direzione dei lavori di miglioramento fondiario, sia agrario che forestale.

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di sostituire** al paragrafo 13 – Modalità e termini per la presentazione delle DdS e della relativa documentazione – dell'Allegato A delle D.A.G. nn. 100 e 101, pubblicate sul B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017, il testo del nono capoverso della parte generale con il seguente

“Il tecnico incaricato dovrà essere competente alle attività di progettazione e direzione dei lavori di miglioramento fondiario, sia agrario che forestale, ai sensi della normativa e giurisprudenza vigente”.

- **di sostituire** al paragrafo 13 – Modalità e termini per la presentazione delle DdS e della relativa documentazione – dell'Allegato A delle D.A.G. nn. 100 e 101, pubblicate sul B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017, il testo dell'ultimo capoverso della lettera ii con il seguente:

“Tutta la documentazione tecnica di progetto della sottomisura dovrà essere redatta, firmata e timbrata da tecnico competente alle attività di progettazione e direzione dei lavori di miglioramento fondiario, sia

agrario che forestale, ai sensi della normativa e giurisprudenza vigente”.

- **di eliminare** dall'allegato 1 – Delega – dell'Allegato A delle D.A.G. nn. 100 e 101 pubblicate sul B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017, la dicitura “Dott. Agr./For.”.

VERIFICA AI SENSI DEL D. L. GS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L.R. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla

Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.
- **di sostituire** al paragrafo 13 – Modalità e termini per la presentazione delle DdS e della relativa documentazione – dell'Allegato A delle D.A.G. nn. 100 e 101, pubblicate sul B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017, il testo del nono capoverso della parte generale con il seguente:
“Il tecnico incaricato dovrà essere *competente alle attività di progettazione e direzione dei lavori di miglioramento fondiario, sia agrario che forestale, ai sensi della normativa e giurisprudenza vigente”.*
- **di sostituire** al paragrafo 13 – Modalità e termini per la presentazione delle DdS e della relativa documentazione – dell'Allegato A delle D.A.G. nn. 100 e 101, pubblicate sul B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017, il testo dell'ultimo capoverso della lettera ii con il seguente:
“Tutta la documentazione tecnica di progetto della sottomisura dovrà essere redatta, firmata e timbrata da tecnico competente alle attività di progettazione e direzione dei lavori di miglioramento fondiario, sia agrario che forestale, ai sensi della normativa e giurisprudenza vigente”.
- **di eliminare** dall'allegato 1 – Delega – dell'Allegato A delle D.A.G. nn. 100 e 101 pubblicate sul B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017, la dicitura “Dott. Agr./For.”.
- **di confermare** quant'altro stabilito negli avvisi di cui alle DAG nn. 100 e 101, pubblicate sul B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito www.psr.regione.puglia.it;

• **di dare atto** che il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- è adottato in originale ed è composto da n.4 facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020

Prof. Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 29 giugno 2017, n. 127

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese.

Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani.

Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 - DAdG n. 248 del 25/07/2016, modificato con DAdG n. 335 del 03/11/2016, pubblicata nel BURP n. 129 del 10/11/2016. Approvazione modifiche, integrazioni e precisazioni.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Sottomisura 6.1 e dell'Operazione 4.1.B;

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n.29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 248 del 25/07/2016, pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle do-

mande di sostegno a valere sulla Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani, come modificato con DAdG n. 335 del 03/11/2016, pubblicata nel BURP n. 129 del 10/11/2016.

VISTA la Decisione di esecuzione C(2017) 499 del 25.01.2017 con la quale la Commissione europea ha approvato la modifica di alcuni criteri di selezione tra cui quelli relativi all'Operazione 4.1.B ed alle Sottomisure 6.4 e 3.1.

VISTA la Decisione di esecuzione C(2017) 3154 del 5.5.2017 con la quale la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Puglia al fine di introdurre il sostegno mediante gli strumenti finanziari, ai sensi degli artt. 37-46 del Reg. (UE) 1303.

CONSIDERATO che gli strumenti finanziari individuati prevedono la costituzione di fondi di garanzia per favorire l'accesso al credito da parte dei richiedenti/beneficiari delle misure del PSR PUGLIA 2014/2020, tra cui quelli dell'Operazione 4.1.B e della Sottomisura 6.4.

CONSIDERATO che, in applicazione delle norme in materia di aiuti di stato concessi sotto forma di garanzia, qualora il beneficiario dell'aiuto dell'Operazione 4.1.B e/o della Sottomisura 6.4 intenda avvalersi anche del sostegno dei fondi di garanzia, dovrà essere calcolato l'Equivalentente Sovvenzione Lorda (ESL) al fine del rispetto del limite massimo dell'intensità di aiuto prevista dall'Operazione 4.1.B e dalla Sottomisura 6.4.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 249 del 25/07/2016, pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate" e le successive determinazioni che hanno apportato alcune modifiche, integrazioni e precisazioni al predetto Avviso.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 54 del 10/04/2017, pubblicata sul BURP n. 45 del 13/04/2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" e la successiva determinazione con la quale sono state apportate alcune integrazioni e precisazioni all'Avviso.

VISTA la comunicazione ai sensi dell'art. 11 lett. C) del Reg. 1305/2013 con la quale è stata modificata in SFC la definizione di Beneficiario della Sottomisura 6.4, come segue: *"Agricoltori o coadiuvanti familiari in forma singola o associata che diversificano la loro attività avviando e/o sviluppando attività extra-agricole"*.

CONSIDERATO che la Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" è attivata con la modalità di "Pacchetto Integrato", cosiddetto "Pacchetto Giovani Agricoltori", costituito dalle seguenti Sottomisure/Operazioni:

- operazione 4.1.B "Sostegno per gli investimenti materiali e immateriali realizzati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta con il sostegno della Misura 6.1;
- sottomisura 6.4 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole";
- sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità".

CONSIDERATO che successivamente alla pubblicazione dell'Avviso del Pacchetto Giovani sono intervenute delle modifiche al PSR 2014 – 2020, nonché apportate delle modifiche e precisazioni all'Avviso dell'Operazione 4.1.A che, per analogia, interessano anche l'Operazione 4.1.B.

CONSIDERATO che il presente Avviso a causa della complessità nella definizione degli E.I.P. dell'Operazione 4.1.A e della Sottomisura 6.4 si concluderà nell'ultimo quadrimestre dell'anno e che, pertanto l'Avviso previsto per l'anno 2017 non sarà pubblicato.

CONSIDERATO che in relazione a quanto sopra si ritiene opportuno incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso.

CONSIDERATO che per gli interventi di cui all'Operazione 4.1.B l'aliquota contributiva prevista varia dal 60% al 70% sul volume degli investimenti ammessi e, di conseguenza, risulta esigua la quota privata a carico dei giovani beneficiari, si ritiene opportuno che la sostenibilità finanziaria degli investimenti venga richiesta

per progetti con volume proposto superiore ad € 150.000,00.

CONSIDERATO che il formato dell'E.I.P. da utilizzare per la Sottomisura 6.1 è in fase di completamento e sarà reso disponibile nel portale regionale a seguito della validazione della commissione nominata dall'AdG

CONSIDERATO che con specifico provvedimento dell'AdG sarà fissata la data di avvio dell'operatività del portale regionale e conseguentemente stabiliti tutti gli altri termini di cui al paragrafo 14 dell'Avviso.

PRESO ATTO che la società InnovaPuglia a causa della chiusura aziendale estiva non potrà garantire adeguata assistenza in tale periodo e, pertanto, si ritiene opportuno estendere il periodo di operatività del portale stabilito nell'Avviso.

Tanto premesso si propone:

- di apportare all'Allegato A dell'Avviso, modificato dalla DAdG n. 335/2016, le modifiche, integrazioni e precisazioni così come riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di rendere nota la Decisione di esecuzione C(2017) 3154 del 5.5.2017 con la quale la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Puglia al fine di introdurre il sostegno mediante gli strumenti finanziari;
- di precisare che, nel caso in cui il beneficiario del Pacchetto Giovani intenda avvalersi anche del sostegno del fondo di garanzia, si dovrà procedere al calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) correlata al beneficio ottenuto con l'utilizzo del fondo di garanzia, al fine del rispetto del limite massimo dell'intensità di aiuto prevista dall'Operazione 4.1.B e dalla Sottomisura 6.4;
- di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei

cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura 6.1
e dell'Operazione 4.1.B
dott.ssa Mariateresa D'Arcangelo

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di apportare all'Allegato A dell'Avviso, modificato dalla DAdG n. 335/2016, le modifiche, integrazioni e precisazioni così come riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di rendere nota la Decisione di esecuzione C(2017) 3154 del 5.5.2017 con la quale la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Puglia al fine di introdurre il sostegno mediante gli strumenti finanziari;
- di precisare che, nel caso in cui il beneficiario del Pacchetto Giovani intenda avvalersi anche del sostegno del fondo di garanzia, si dovrà procedere al calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) correlata al beneficio ottenuto con l'utilizzo del fondo di garanzia, al fine del rispetto del limite massimo dell'intensità di aiuto prevista dall'Operazione 4.1.B e dalla Sottomisura 6.4;
- di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito psr.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è adottato in originale ed è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate e dall'Allegato A composto da n. 52 (cinquantadue) facciate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Programma Sviluppo Rurale
FEASR 2014-2020

MISURA 6

“Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”
SOTTOMISURA 6.1 “AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I
GIOVANI AGRICOLTORI” E SOTTOMISURE/OPERAZIONI
COMPRESSE NEL “PACCHETTO GIOVANI”

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI
SOSTEGNO

Modifiche, integrazioni e precisazioni

ALLEGATO A alla DAdG n. 127 del 29/06/2017

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI	9
4. OBIETTIVI DEL PACCHETTO GIOVANI(SOTTOMISURA 6.1, 6.4, 3.1 E OPERAZIONE 4.1.B) E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014/2020.....	12
5. LOCALIZZAZIONE.....	12
6. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA SOTTOMISURA 6.1	13
7. SOGGETTI RICHIEDENTI E REQUISITI DI ACCESSO	13
<u> </u> 7.1 QUALIFICHE E COMPETENZE PROFESSIONALI.....	14
<u> </u> 7.2 INSEDIAMENTO PER LA PRIMA VOLTA.....	14
9. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA OGGETTO DI INSEDIAMENTO.....	16
10. PROCEDURA PER L'IMPLEMENTAZIONE NELL'E.I.P. DEI DATI STRUTTURALI DELL'AZIENDA OGGETTO DI INSEDIAMENTO.....	16
11. VOLUME E TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI.....	17
<u> </u> 11.1 INVESTIMENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI AI SENSI DELLA OPERAZIONE 4.1.B.....	17
<u> </u> TABELLA N. 2.....	22
<u> </u> 11.2 INVESTIMENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI AI SENSI DELLA SOTTOMISURA 6.4.....	24
<u> </u> 11.3 INVESTIMENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI AI SENSI DELLA SOTTOMISURA 3.1.....	26
12. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, RAGIONEVOLEZZA E TRASPARENZA DELLA SPESA.....	26
14. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE.....	29
15. CRITERI DI SELEZIONE, ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE.....	32
<u> </u> 15.1 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 6.1	32
<u> </u> 15.2 CRITERI DI SELEZIONE DELLA OPERAZIONE 4.1.B.....	34
<u> </u> 15.3 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 6.4.....	37
<u> </u> 15.4 CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 3.1	38
<u> </u> 15.5 FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE	40
16. VERIFICA REQUISITI DI AMMISSIBILITA'.....	40
17. INVITO ALL'INSEDIAMENTO, SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI E TITOLI ABILITATIVI	41
18. COMUNICAZIONE DI AVVENUTO INSEDIAMENTO.....	42
19. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA.....	44

20. OBBLIGHI CORRELATI ALLA CONCESSIONE DEI BENEFICI NELL'AMBITO DEL PACCHETTO GIOVANI	44
21. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP	45
22. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	47
23. IMPEGNI DELLA DITTA BENEFICIARIA – ESCLUSIONI E RIDUZIONI DEI BENEFICI CONCESSI	48
24. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)	49
25. RICORSI E RIESAMI	50
26. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI	50
27. CAUSE DI FORZA MAGGIORE	50
28. DISPOSIZIONI GENERALI	51
29. RELAZIONI CON IL PUBBLICO	52
30. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	52

1. PREMESSA

Successivamente all'approvazione dell'Avviso sono intervenute delle modifiche al PSR Puglia 2014 – 2020 che interessano alcune Sottomisure/Operazioni inserite nel "Pacchetto Giovani".

In relazione a quanto innanzi si rende necessario apportare delle modifiche all'Avviso pubblicato.

Si riportano di seguito le modifiche, le integrazioni e le precisazioni da apportare ai paragrafi dell'Allegato A dell'Avviso pubblicato nel BURP n. 87/2016, modificato con DAdG 335/2016 pubblicata nel BURP n. 129 del 10/11/2016, di seguito riportati: paragrafi 2 – 3 – 6 – 9 – 10 – 11 – 12 - 13 – 14 - 15 – 16 - 17 – 18 – 20 – 21 – 22 – 23.

Per facilità di lettura sono stati riportati nel presente allegato anche i paragrafi non oggetto di integrazioni e precisazioni: paragrafi 4 - 5 - 7 - 8 – 19 – 24 – 25 – 26 – 27 – 28 – 29 – 30.

Si precisa che nell'ambito del presente Avviso il "Piano aziendale o Business Plan" è rappresentato dall'"Elaborato Informatico Progettuale (EIP)".

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Il testo del paragrafo 2 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito dal seguente:

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (CE) n. 834/2007** del Consiglio del 28/06/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- **Regolamento (CE) n. 110/2008** del Parlamento europeo e del Consiglio del 15/01/2008 relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio;
- **Regolamento (CE) n. 1242/2008** della Commissione del 08/12/2008 che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole;
- **Regolamento (UE) n. 1151/2012** del Parlamento europeo e del Consiglio del 21/11/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) n. 1307/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1308/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»

- **Regolamento (UE) n. 251/2014** del Parlamento europeo e del Consiglio del 26/02/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e che abroga il regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 639/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- **Regolamento (UE) n. 640/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 702/2014** della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento (UE) n. 807/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) n. 808/2014** della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) n. 809/2014** della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 834/2014** della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) n. 907/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) n. 908/2014** della Commissione del 06/08/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Regolamento (UE) n. 1383/2015** della Commissione del 28/05/2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 2333/2015** della Commissione del 14/12/2015 che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Direttiva 75/268/CEE** del Consiglio del 28/04/1975 sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate;
- **Direttiva 75/273/CEE** del Consiglio del 28/04/1975 relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE;
- **Direttiva 79/409/CEE** del Consiglio del 02/04/1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- **Direttiva 84/167/CEE** del Consiglio del 28/02/1984 che modifica la direttiva 75/273/CEE relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/CEE e s.m.i.;

- **Direttiva 91/676/CEE** del Consiglio del 12/12/1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- **Direttiva 92/43/CEE** del Consiglio del 21/05/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta "Direttiva Habitat";
- **Direttiva 98/34/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 22/06/1998 che prevede una procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche;
- **Direttiva 98/58/CE** del Consiglio del 20/07/1998 riguardante la protezione degli animali negli allevamenti;
- **Direttiva 2000/60/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- **Direttiva 2008/50/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21/05/2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- **Direttiva 2009/147/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici detta "Direttiva Uccelli";
- **Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015**, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

NORMATIVA NAZIONALE

- **Articolo 2135 Codice Civile** "Imprenditore agricolo";
- **Legge Nazionale n. 241 del 07/08/1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006** con riferimento alla Regolarità contributiva;
- **Legge Nazionale n. 4 del 03/02/2011**. Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari - Articolo 2 - Rafforzamento della tutela e della competitività dei prodotti a denominazione protetta e istituzione del Sistema di qualità nazionale di produzione integrate;
- **Decreto Presidente della Repubblica n. 252 del 03/06/1998** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999** "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- **Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003** "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- **Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004**, "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), e), della Legge 7 marzo 2003, n. 38";
- **Decreto Legislativo n. 102 del 27/05/2005** "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera e), della Legge 7 marzo 2003, n. 38";
- **Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.**, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 07/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";

- **Decreto Legislativo n. 28 del 03/03/2011** "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2013**, approvazione de "Il Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Meridionale";
- **Decreto Legislativo n. 159 del 06/09/2011** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto Legislativo n. 150 del 14/08/2012** "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";
- **Decreto Legislativo n. 218 del 15/11/2012** "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **D.P.C.M. del 10/04/2013** "Approvazione del Piano di gestione del bacino idrografico del distretto idrografico dell'Appennino meridionale";
- **Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010** "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"
- **D.M. FER del 06/07/2012** sulle modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili, diverse da quella solare fotovoltaica, con potenza non inferiore a 1 kW;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 04/03/2011** "Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica riconosciuto a livello nazionale ai sensi del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione"
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero della Salute del 22/01/2014 relativo all'adozione del Piano di Adozione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)** ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 14/08/2012 n. 150;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 08/05/2014** che disciplina il "Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata" (SQNPI);
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513**, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015 n. 162**, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n. 1420**, riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;

- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n. 1922** "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;

- **Decreto Mipaaf n. 3536 del 8/2/2016** "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni per i beneficiari dei pagamenti PAC".

NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 18 del 05/05/1999** "Disposizioni in materia di ricerca e utilizzazione di acque sotterranee";

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

- **Legge Regionale n. 2 del 26/02/2008** "Riconoscimento delle masserie didattiche";

- **Legge Regionale n. 25 del 24/09/2012** "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

- **Legge Regionale n. 40 del 10/12/2012** "Boschi didattici della Puglia";

- **Legge Regionale n. 42 del 13/12/2013** "Disciplina dell'agriturismo";

- **Regolamento Regionale 14 luglio 2008, n. 12** "Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentati a biomasse"

- **Regolamento regionale del 10 febbraio 2010, n. 10** "Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs.19 agosto 2005 n. 192";

- **Legge Regionale del 24 settembre 2012, n. 25** "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

- **Deliberazione della Giunta regionale della Regione Puglia del 13 novembre 2012, n. 2275 che approva la "Banca dati regionale del potenziale di biomasse agricole";**

- **Regolamento Regionale del 30 novembre 2012, n. 29** Regolamento attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo del 10 settembre 2010 Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";

- **Deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009** "Piano di tutela delle acque della Regione Puglia - Articolo 121 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Delibera di Giunta 4 agosto 2009, n. 1441)"

- **Deliberazione della Giunta regionale della Regione Puglia n. 534 del 26/03/2014.** Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità". Linea guida per il riconoscimento del requisito Volontario "Eticità", istituito in conformità al Regolamento (CE) 1698/2005 e adeguato al Regolamento (UE) n.1305/2013;

- **D.G.R. 6 maggio 2015, n. 911** "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783.

- **D.G.R. 26 maggio 2015, n. 1149** "DGR n. 911 del 6/05/2015 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca DGR 6 agosto 2014, n. 1783, n. 1783". Rettifica.

- **Determinazione del Dirigente Sezione Agricoltura 14 aprile 2015, n. 120** "Norme eco sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie della Regione Puglia - Aggiornamento 2015" e s.m.i;

- **Determinazione del Dirigente Sezione Agricoltura 21 marzo 2016 n. 95** concernente "Legge n. 4 del 3/02/2011 -Disciplinare di Produzione Integrata - Regione Puglia - Anno 2016";

- **Determinazione del Dirigente Sezione Agricoltura 12 febbraio 2016, n. 23** "Direttiva 2000/29/CE - D.Lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione d'esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione Europea - D.M. del

19/06/2015. Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di Xylella fastidiosa in agro di: S. Pietro Vernotico, Cellino S. Marco, S. Donaci, S. Pancrazio Salentino, Oria in provincia di Brindisi ed Avetrana in provincia di Taranto”.

- **Determinazione del Dirigente del Servizio Alimentazione del 15 febbraio 2016, n. 49** di modifica ed integrazione alla Determinazione del Dirigente del Servizio Alimentazione n. 356/ALI del 30/08/2007;

- Determinazione dell’Autorità di Gestione del 15 giugno 2016, n.191 “Approvazione dei criteri di selezione del PSR PUGLIA 2014 - 2020”;

- Determinazione dell’Autorità di Gestione del 17 gennaio 2017, n. 1 che modifica i criteri di selezione stabiliti con Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 191/2016, pubblicata nel BURP n. 12 del 26/01/2017.

PROVVEDIMENTI AGEA

- **Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014** “Obbligo di comunicazione dell’indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli”;

- **Circolare AGEA ACIU.2014.702 del 31/10/2014** “Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l’ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione culturale”;

- **Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015** – “Piano di Coltivazione”;

- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’OP AGEA;

- **Circolare AGEA ACIU.2016.119 del 01/03/2016** Riforma PAC – Reg. (UE) n. 1307/2013 e DM 18 novembre 2014 - livello minimo di informazioni da indicare nella Domanda Unica a partire dalla campagna 2016;

- **Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016** Riforma della politica agricola comune - domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici;

- **Circolare AGEA ACIU.2016.121 del 01/03/2016** Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare Agea prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Il testo del paragrafo 3 dell’Allegato A dell’Avviso è sostituito dal seguente:

Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività): Agricoltore in possesso dei requisiti previsti dall’art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall’art.3 del DM n. 6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell’art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificato e validato da Agea conformante alla circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016;

Agricoltore ai sensi dell’art. 4, lett. a), Reg. (UE) n. 1307/2013: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale al gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell’ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell’Art. 52 TUE in combinato disposto con gli artt. 349 e 355 TFUE e che esercita un’attività agricola;

Azienda ai sensi dell’art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro;

Attività agricola ai sensi dell’art. 4, lett. c), Reg. (UE) n. 1307/2013, definita come segue:

- i) la produzione, l’allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l’allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli,

- ii) il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione, o
- iii) lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Consistenza territoriale del Fascicolo: l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR 503/99 art. 3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.;

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (di seguito **DdS**): domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno;

Domanda di Pagamento (di seguito **DdP**): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo;

Elaborato Informatico Progettuale (EIP): come definito all'art. 5 del Reg. (UE) n.807/2014, deve descrivere: la situazione di partenza dell'azienda agricola, riferita ai dati strutturali contenuti nel fascicolo aziendale validato al momento della presentazione della DdS e, per quanto attiene alle produzioni aziendali ed ai prezzi, a quelli unitari medi delle due annate agrarie precedenti la redazione dell'elaborato; le tappe essenziali (cronoprogramma), gli obiettivi per lo sviluppo dell'azienda, e i risultati attesi; il dettaglio delle azioni, incluse quelle inerenti alla sostenibilità ambientale ed all'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo dell'azienda agricola. E' condizione per la presentazione dell' Elaborato Informatico Progettuale - EIP il possesso da parte dell'azienda agricola nella situazione ante intervento, di una dimensione economica espressa in Produzione Standard (PS), non inferiore a 18.000,00 euro.

Fascicolo aziendale cartaceo e informatico: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico.

Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5);

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici;

Giovane Agricoltore ai sensi dell'art. 2, co 1, lett. n), Reg. (UE) n. 1305/2013: una persona di età non superiore a quaranta anni al momento della presentazione della domanda di sostegno, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda;

Impegni, Criteri ed Obblighi (di seguito **ICO**): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo);

Insedimento in azienda preesistente: insediamento in un'azienda agricola proveniente da unico produttore cedente e che possiede il requisito oggettivo minimo di accesso (PST = € 18.000,00 per ciascun insediato), con riferimento al fascicolo aziendale dello stesso;

Insedimento in azienda di nuova costituzione: insediamento in un'azienda agricola proveniente da più produttori cedenti ovvero da più fascicoli aziendali che singolarmente non posseggono il requisito oggettivo minimo di accesso al premio (PST = € 18.000,00 per ciascun insediato);

Organismo Pagatore (di seguito **OP**): i servizi e gli organismi di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1290/2005, ed in tale fattispecie AGEA;

Pacchetto Giovani: insieme di azioni in favore dei giovani che si insediano in agricoltura per la prima volta con il sostegno della sottomisura 6.1.

Il pacchetto, oltre alla sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori", comprende:

- operazione 4.1.B "Sostegno per gli investimenti materiali e immateriali realizzati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta con il sostegno della Misura 6.1";
- sottomisura 6.4 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole";
- sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità";

nonché la richiesta di fruire di servizi di formazione e/o di consulenza aziendale, sostenuti nell'ambito delle:

- sottomisura 1.1 "Sostegno per azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze",
- sottomisura 2.1 "sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza".

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito di ciascuna Sottomisura/Operazione del Pacchetto Giovani;

Produzione Standard ai sensi dell'art. 5, co 1, Reg. (CE) n. 1242/2008 (di seguito **PS**): si intende il valore normale (situazione media della Regione Puglia) della produzione lorda di ciascuna attività produttiva vegetale e animale. Tale valore è espresso in Euro. La tabella con i valori delle PS Puglia è stata approvata con DAdG n. 330 del 24/10/2016 pubblicata nel B.U.R.P. n. 123 del 27/10/2016. Tale tabella è stata aggiornata con DAdG n. 35 del 23/03/2017, pubblicata nel BURP n. 39 del 30/03/2017 e nel portale psr.regione.puglia.it

Produzione Standard Totale (di seguito **PST**): si calcola moltiplicando la PS unitaria (delle colture e/o delle specie animali) per la rispettiva quantità (superficie interessata e/o capi di bestiame) e sommando tutti i valori ottenuti;

Progetto in filiera corta aziendale: progetto che prevede investimenti per la lavorazione/trasformazione delle produzioni aziendali. I prodotti oggetto di lavorazione/trasformazione devono provenire almeno per i 2/3 dall'azienda del soggetto richiedente il sostegno;

Superficie Agricola Totale(di seguito **SAT**):superficie complessivamente condotta in proprietà e/o affitto, come risultante dal fascicolo aziendale;

Superficie Agricola Utilizzata (di seguito **SAU**): superficie aziendale destinata all'utilizzo agricolo.

Unità di Bestiame Adulto (di seguito **UBA**): Unità di misura della consistenza di un allevamento, che varia in funzione della specie animale e dell'età;

Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito **VCM**):sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list;

Zone svantaggiate: zone caratterizzate da svantaggi e vincoli naturali che determinano una riduzione del rendimento economico-produttivo delle aziende agricole ivi presenti, come delimitate ai sensi delle specifiche Direttive comunitarie (Direttive CEE 273/75 e 167/84), disponibili nel sito psr.regione.puglia.it

4. OBIETTIVI DEL PACCHETTO GIOVANI(SOTTOMISURA 6.1, 6.4, 3.1 E OPERAZIONE 4.1.B) E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014/2020

L'attivazione della sottomisura 6.1 è finalizzata a favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura e l'adattamento strutturale della loro azienda per:

- Sostenere l'accesso dell'imprenditoria giovanile in agricoltura anche al fine di creare imprese innovative ed orientate verso lo sviluppo di nuovi prodotti e di nuovi sbocchi commerciali;
- mantenere e consolidare il tessuto socio-economico nelle zone rurali per garantire il mantenimento di aziende vitali e produttive in costanza di esercizio dell'attività agricola;
- garantire un ricambio generazionale funzionale al rinnovato quadro di riferimento economico e sociale dell'agricoltura e al ruolo che questa deve assumere nella società.

La **sottomisura 6.1** contribuisce direttamente alla FA-2B con l'ingresso di giovani qualificati nell'imprenditoria agricola funzionale ad un miglioramento delle aziende in cui si insediano e concorre direttamente al fabbisogno n. 11 "Progetti innovativi d'impresa ideati da neoimprenditori agricoli, adeguatamente formati e supportati nello start up".

Considerato che i giovani hanno la possibilità di accedere al Pacchetto Giovani e chiedere anche il sostegno di cui alla operazione 4.1.B e/o sottomisura 6.4, nonché alla sottomisura 3.1 si riassumono le finalità delle sottomisure/operazione richiamate.

La finalità dell'**operazione 4.1.B** è quella di migliorare la competitività e la sostenibilità dell'impresa dei giovani agricoltori che si insediano in agricoltura per la prima volta ai sensi della misura 6.1. L'operazione 4.1.B risponde direttamente alla FA-2B e indirettamente alla FA-2A, alla FA-3A, alla FA-4B, alla FA-5A, alla FA-5B, alla FA-5C e alla FA-5D, e soddisfa direttamente il fabbisogno 11 e indirettamente i fabbisogni 8, 9, 10, 12, 13, 14, 21, 22, 25, 26, 27 e 28.

La **sottomisura 6.4** concorre al soddisfacimento direttamente della FA-2A e indirettamente della FA-6A; inoltre, la sottomisura 6.4 concorre al raggiungimento degli obiettivi trasversali "Innovazione" e "Ambiente". Soddisfa direttamente il fabbisogno n. 9 "Processi di ammodernamento delle imprese agricole attraverso diversificazione prodotti e miglioramento tecniche produzione/allevamento e diversificazione delle attività aziendali", nonché indirettamente il fabbisogno n. 31 "Sostenere azioni di sistema che valorizzino le risorse ed il capitale umano attraverso approcci a forte connotazione dimostrativa.

La **sottomisura 3.1** risponde direttamente alla FA-3A e indirettamente alla FA-2A, e soddisfa direttamente i fabbisogni 12 e 15 e indirettamente i fabbisogni 8 e 9.

5. LOCALIZZAZIONE

L'insediamento deve avvenire nell'ambito di un'azienda agricola ricadente nel territorio della Regione Puglia e gli interventi sostenuti dalla sottomisura 6.4 e dall'operazione 4.1.B devono essere realizzati nel territorio della Regione della Puglia.

Gli interventi di cui alla sottomisura 6.4 non sono finanziabili se realizzati nelle zone classificate come "Aree urbane e periurbane" (zone A) di cui alla classificazione riportata al paragrafo 2.2 del PSR 2014/2020.

Qualora l'azienda oggetto di insediamento ricade in due o più regioni, l'accesso al premio di primo insediamento è consentito se la maggior parte della SAT ricade in Puglia.

6. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA SOTTOMISURA 6.1

Il testo del paragrafo 6 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito dal seguente:

Le risorse attribuite a ciascuna Sottomisura/Operazione per l'intero periodo 2014-2020, sono riportate nel **Capitolo 10 PIANO DI FINANZIAMENTO** del PSR Puglia 2014-2020 (par. 10.3 *Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR*).

La dotazione finanziaria della Sottomisura 6.1 è pari a € **100.000.000,00** di cui € 60.500.000,00 di quota FEASR.

Sulla base della dotazione finanziaria sopra riportata e dell'esigenza di programmare la pubblicazione dei bandi nell'intero arco temporale di attuazione dell'operazione, di seguito si riporta la dotazione finanziaria assegnata al presente Avviso e la previsione di attivazione dei successivi Avvisi.

2016 (Euro)	2019 (Euro)
60.000.000,00	

7. SOGGETTI RICHIEDENTI E REQUISITI DI ACCESSO

Giovani, come definiti all'articolo 2 paragrafo 1 lettera n) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, che abbiano **alla data di presentazione della DdS** i seguenti requisiti:

- età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti;
- possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali;
- insediamento per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda, ovvero di titolare o contitolare dell'impresa agricola;
- assunzione per la prima volta della responsabilità civile e fiscale di una impresa agricola;

e si impegnano a:

- presentare un piano aziendale (Business Plan) per lo sviluppo dell'attività agricola predisposto nel rispetto di quanto definito al successivo paragrafo 14;
- acquisire, entro 36 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione degli aiuti il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali, qualora non possedute al momento di presentazione della DdS;
- diventare "agricoltore in attività" entro 18 mesi dalla data di insediamento.
- svolgere attività di impresa agricola per almeno cinque anni dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno all'insediamento.

Nel caso di insediamenti plurimi (fino ad un massimo di tre giovani), i giovani contitolari richiedenti il premio di primo insediamento devono possedere gli stessi requisiti soggettivi previsti per l'insediamento in forma singola ed assumere gli stessi impegni.

Inoltre devono essere posseduti i seguenti requisiti di ammissibilità:

- assenza di reati gravi in danno dello Stato e dalla UE;
- assenza di situazioni ostative al rilascio di informativa antimafia non interdittiva, nel caso di richiesta nell'ambito del Pacchetto Giovani di un sostegno pubblico complessivo superiore a € 150.000,00.

7.1 Qualifiche e competenze professionali

Il requisito del possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali da parte del giovane è soddisfatto se, **alla data di presentazione della DdS**,

- ha esercitato per almeno tre anni attività agricola, in qualità di coadiuvante (nell'ambito della famiglia diretto coltivatrice) o dipendente (bracciante agricolo), comprovata dall'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali (estratto conto INPS) se previsto dalle vigenti normative;

oppure

- è in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico, diploma di laurea in Scienze Agrarie, diploma di laurea in Scienze Forestali, diploma di laurea in Veterinaria, diplomi universitari conseguibili presso le Facoltà Universitarie rilascianti i diplomi di laurea di cui sopra. Per diplomi di laurea si intendono quelli di durata superiore al triennio, antecedenti la riforma contenuta nel DM n.509/99, i Diplomi di Laurea specialistica o magistrale come da DM n.509/99 e DM n.270/2004, i Diplomi di Laurea triennali e di Laurea specialistica o magistrale come da DM n.509/99 e DM n.270/2004.

Qualora al momento della presentazione della DdS il richiedente non possieda adeguate qualifiche e competenze professionali come innanzi specificate è concesso, nel rispetto dell'articolo 2 comma 3 del Regolamento UE n. 807/2014, un periodo non superiore a 36 mesi per acquisirle mediante la partecipazione ad un corso di formazione di cui alla sottomisura 1.1 "Sostegno per azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" oppure mediante l'acquisizione di un titolo di studio tra quelli innanzi richiamati.

La modalità di acquisizione delle qualifiche e competenze professionali deve obbligatoriamente essere descritta nell'E.I.P..

Si specifica che per data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno si intende quella del provvedimento di concessione degli aiuti.

7.2 Insediamento per la prima volta

Per primo insediamento si intende l'assunzione **per la prima volta**, da parte di un giovane in possesso dei requisiti previsti al paragrafo 7, della responsabilità civile e fiscale di una impresa agricola.

Si precisa che per responsabilità civile si intende l'iscrizione dell'impresa agricola, di cui il giovane è titolare o contitolare, nel Registro delle Imprese Agricole (REA) della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente. Per responsabilità fiscale si intende la titolarità di partita IVA con codice di attività agricola (da parte del giovane in caso di impresa individuale o della società in caso di insediamento in forma associata).

L'insediamento deve avvenire successivamente al rilascio della DdS. Tuttavia, limitatamente al presente avviso, è consentita una retroattività della data di avvio dell'attività di impresa di 12 mesi rispetto alla data di rilascio della DdS, a condizione che al momento della presentazione della DdS il giovane non abbia compiuto 40 anni. Per data di avvio dell'attività di impresa agricola si considera quella riportata come "data inizio attività" nel certificato della CCIAA.

Non è considerato primo insediamento:

- l'insediamento da parte di un giovane che risulti precedentemente iscritto al registro delle imprese agricole presso la CCIAA in qualità di titolare/contitolare/socio di impresa agricola o in qualità di amministratore unico/componente del consiglio di amministrazione di una società di capitale avente come unico oggetto l'esercizio di attività agricola, fatto salvo quanto stabilito precedentemente in merito alla retroattività di 12 mesi;
- l'insediamento da parte di un giovane che ha già beneficiato di aiuti ai sensi del Regolamento UE n. 1306/2013 e precedenti (sostegno nell'ambito del I Pilastro della PAC) indipendentemente dall'importo dell'aiuto percepito, fatto salvo quanto stabilito precedentemente in merito alla retroattività di 12 mesi;

- l'insediamento da parte di un giovane che risulti essere stato titolare di fascicolo aziendale con consistenza di terreni agricoli, situazione desumibile da eventuali "schede di validazione" consultabili nel portale SIAN fatto salvo quanto stabilito precedentemente in merito alla retroattività di 12 mesi;
- l'insediamento di un giovane proprietario di fondi rustici acquistati dallo stesso con benefici fiscali che prevedono l'obbligo di conduzione fatto salvo quanto stabilito precedentemente in merito alla retroattività di 12 mesi;
- l'insediamento in un'azienda agricola condotta da un beneficiario di premio di primo insediamento ai sensi della Misura 112 del PSR 2007/2013 della Regione Puglia;
- il trasferimento di titolarità o contitolarità, anche per quota, di impresa tra coniugi, indipendentemente dal fatto che il cedente abbia beneficiato di premio di primo insediamento.

8. MODALITÀ DI INSEDIAMENTO E PREMI PLURIMI

L'insediamento del giovane può avvenire come:

- titolare di impresa individuale;
- contitolare di società agricola di persone o socio di cooperativa agricola di conduzione;
- amministratore unico di società di capitale.

Nel caso di insediamento come ditta individuale o nell'ambito di una società di capitale può essere concesso un unico premio in favore del titolare della ditta individuale o dell'amministratore unico della società di capitale che deve essere in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi. Nel caso di insediamento nell'ambito di società di capitale, il richiedente premio deve esercitare il controllo efficace ed a lungo termine sulla persona giuridica (società di capitale) per le decisioni riguardanti la gestione, i benefici ed i rischi finanziari e deve detenere almeno il 51% del capitale sociale.

Nel caso di insediamento nell'ambito di società di persone o cooperativa agricola di conduzione possono essere concessi anche **premi plurimi**, nel limite massimo di tre, in favore dei giovani in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi. La concessione del premio è subordinata alla dimostrazione, da parte di ciascun richiedente, del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi equivalenti a quelli richiesti per l'insediamento come unico capo dell'azienda. Inoltre ciascun richiedente premio deve avere potere decisionale e controllo dell'azienda e, pertanto, deve assumere, nell'ambito della società, la responsabilità di amministratore in modo solidale ed illimitato e deve impegnarsi a realizzare tutti gli interventi previsti nel piano aziendale. Il capitale sociale deve essere ripartito in parti uguali tra i soci richiedenti il premio di primo insediamento.

Le società di persone e le cooperative agricole di conduzione devono avere una compagine sociale costituita totalmente da giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni.

Per le società in accomandita semplice, il requisito di giovane agricoltore deve essere posseduto solo dai soci accomandatari.

Nel caso di insediamento in società di capitale, con richiesta di un solo premio, il giovane che richiede il premio deve possedere la maggioranza del capitale sociale e la capacità decisionale assumendo la responsabilità di amministratore unico della società.

Tutte le società (di persone, di capitale e cooperative agricole di conduzione) devono avere come unico oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola per tutta la durata degli impegni e nella compagine sociale non possono rientrare giovani che hanno già beneficiato del premio di primo insediamento.

In tutti i casi il requisito di giovane, ovvero dell'età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti, e tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi di accesso devono essere posseduti **alla data di presentazione della DdS**.

9. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA OGGETTO DI INSEDIAMENTO

Il testo del paragrafo 9 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito dal seguente:

L'azienda oggetto di insediamento deve avere una PST:

- non inferiore ad € 18.000,00 (soglia minima);
- non superiore ad € 300.000,00 (soglia massima).

Tale condizione deve risultare dall'E.I.P. (situazione ex-ante) presentato a corredo della DdS.

Nel caso di premio plurimo, la soglia minima di accesso per l'insediamento nell'ambito della società sarà pari alla soglia minima (€ 18.000,00) moltiplicata per il numero dei richiedenti premio (fino ad un massimo di tre).

La soglia minima di produzione standard che costituisce condizione per l'accesso agli aiuti, dichiarata nella situazione ante dell'E.I.P., deve essere mantenuta anche nella situazione post intervento dell'E.I.P. e per tutta la durata degli impegni.

Le PS approvate con DAdG n. 330 del 24/10/2016 sono state modificate con DAdG n. 35 del 23/03/2017, pubblicata nel BURP n. 39 del 30/03/2017 e nel sito psr.regione.puglia.it

Per il calcolo della PST dell'azienda nella quale il giovane intende insediarsi si deve fare riferimento all'ordinamento culturale della stessa al momento della presentazione della DdS, come desumibile dal/i fascicolo/i aziendale/i del/i produttore/i cedente/i.

Il giovane che abbia già avviato l'attività di impresa agricola nei 12 mesi precedenti la presentazione della DdS, deve fare riferimento all'ordinamento culturale dell'azienda condotta al momento del rilascio della DdS, come desumibile dal proprio fascicolo aziendale.

Eventuali attività complementari (agrituristica, sociale, didattica, etc.) già espletate nell'azienda oggetto di insediamento, non concorrono alla determinazione della PST.

La situazione descritta nella sezione ante dell'E.I.P. costituisce "la situazione di partenza dell'azienda agricola", così come richiamata all'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 807/2014.

10. PROCEDURA PER L'IMPLEMENTAZIONE NELL'E.I.P. DEI DATI STRUTTURALI DELL'AZIENDA OGGETTO DI INSEDIAMENTO

Il testo del paragrafo 10 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito dal seguente:

Il tecnico agricolo incaricato della redazione dell'E.I.P., prima di procedere alla compilazione on line dell'E.I.P., deve acquisire il/i CUA del/i produttore/i cedente/i per l'accesso ai fascicoli aziendali degli stessi, disponibili nel portale SIAN, dai quali devono essere derivate le superfici (particelle catastali) che il giovane intende utilizzare per l'insediamento.

La consistenza del parco macchine del/i produttore/i cedente/i potrà essere derivata dal/i fascicolo/i regionali UMA degli stessi.

Sarà consentito caricare manualmente, nella situazione strutturale ex ante dell'E.I.P., esclusivamente le particelle non presenti in alcun fascicolo aziendale esistente.

Nel caso di giovane che si è insediato nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione della DdS, il tecnico agricolo deve fare preliminarmente riferimento al fascicolo aziendale già costituito dal richiedente.

Nel caso di subentro familiare non è consentito il frazionamento dell'azienda preesistente e, in particolare, non è consentito lo scarico parziale delle particelle che nel fascicolo aziendale del familiare cedente o della società agricola costituita esclusivamente da familiari cedenti (genitori) sono condotte in proprietà.

Inoltre, per il rispetto di tale condizione è di riferimento il fascicolo aziendale del familiare cedente che ha originato la "domanda unica" 2017 che, pertanto, non deve essere oggetto di variazioni in diminuzione della superficie condotta in proprietà.

Per subentro familiare si intende il trasferimento della titolarità dell'azienda, al fine del primo insediamento, tra parenti in linea retta di primo grado ovvero tra genitore e figlio/a.

In tutti i casi non è consentito l'insediamento in azienda condotta dal proprio coniuge, in qualità di titolare o contitolare e conseguentemente accedere al fascicolo aziendale.

La PST dell'azienda oggetto di insediamento sarà calcolata automaticamente dal sistema informatico e farà riferimento alla superficie delle colture riportate nel "piano di coltivazione" del fascicolo aziendale del/i produttore/i cedente/i.

11. VOLUME E TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Il testo del paragrafo 11 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito dal seguente:

Il **limite minimo** del volume degli investimenti richiesti è di **€ 30.000,00** sia per l'operazione 4.1.B che per la sottomisura 6.4. Nel caso di insediamenti plurimi tale limite si intende per ogni giovane richiedente il premio.

Il **limite massimo** del volume degli investimenti richiesti è di **€ 1.000.000,00** per la operazione 4.1.B e di **€ 400.000,00** per la sottomisura 6.4.

Gli investimenti materiali ed immateriali ammissibili a finanziamento ai sensi della operazione 4.1.B sono indicati al paragrafo 8.2.4.3.2.5 "Costi ammissibili" del PSR 2014/2020, quelli relativi alla sottomisura 6.4 al paragrafo 8.2.6.3.2.5 e quelli relativi alla sottomisura 3.1 al paragrafo 8.2.3.3.1.5.

11.1 Investimenti ammissibili e non ammissibili ai sensi della operazione 4.1.B

Le spese sono ammissibili al sostegno se conformi alle norme stabilite dagli articoli n. 65 e 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013 e dall'articolo n. 45 e 46 del Regolamento (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013.

Per tutti i comparti produttivi gli investimenti fissi sono ammissibili agli aiuti se la loro ubicazione ricade su superfici condotte in proprietà e in affitto, mentre gli investimenti mobili sono ammissibili agli aiuti se le superfici che giustificano il loro acquisto sono condotte in proprietà e in affitto.

In entrambi i casi (investimenti fissi e mobili) per le superfici condotte in affitto, il contratto dovrà avere una durata di almeno dieci anni a partire dalla data di **insediamento**.

Solo nel caso di conduzione di beni (terreni, fabbricati, etc.) sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata è valido quale titolo di possesso l'assegnazione a titolo gratuito (comodato) da parte del soggetto preposto in base a quanto disposto dalla Legge 109 del 07 marzo 1996 (Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata - ANBSC).

Per i terreni non condotti in proprietà è necessaria l'autorizzazione scritta del proprietario/nudo proprietario/autorità assegnante ad eseguire gli interventi proposti, nonché a presentare la DdS ed a percepire i relativi aiuti.

Per il **comparto zootecnico** l'ammissione a finanziamento degli investimenti proposti nel comparto è condizionata alla dimostrazione nella situazione post interventi dell'EIP che il fabbisogno alimentare annuo dell'allevamento aziendale, espresso in UF, sia soddisfatto per almeno il 25% da prodotti aziendali.

In particolare sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti:

1. Costruzione ex-novo, ampliamento e ammodernamento di fabbricati ad uso produttivo e/o agricolo da utilizzare a fini produttivi agricoli e zootecnici e per lo svolgimento dell'attività agricola aziendale. In linea generale tali fabbricati devono essere ubicati in zona tipizzata agricola nel piano urbanistico generale comunale o nello strumento urbanistico vigente;
2. acquisto di macchinari nuovi e attrezzature , compresi i programmi informatici, che favoriscono:

- a. l'aumento della produttività;
- b. la razionalizzazione e la riduzione dei costi;
- c. la riduzione del consumo energetico;
- d. il miglioramento dell'efficienza e/o la riduzione delle quantità nell'uso di fertilizzanti e/o fitofarmaci;
- e. la produzione di energia da fonti rinnovabili ad esclusivo uso aziendale.

Nel caso di impianti aziendali per la produzione di energia, la realizzazione degli stessi non deve causare riduzione di terreno coltivabile come stabilito dall'Accordo di Partenariato.

Nel caso di produzione di energia da biomasse, sono ammissibili gli investimenti che utilizzano esclusivamente sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali (con esclusione delle colture agricole dedicate, come definite nel D.M. FER del 6.7.2012 Tabella 1-B Elenco dei prodotti di cui all'art. 8, comma 6, lettera b).

Inoltre, ai sensi della lett. u) par.8.1 del PSR Puglia 2014-2020, la produzione di energia da fonti rinnovabili è soggetta alle seguenti limitazioni:

- nel caso di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse agro-forestali il calore dissipato non deve essere superiore al 50% della quantità di energia termica prodotta;
- ai fini di quanto previsto dall'art. 13(c) del Reg.807/2014, gli standard minimi di efficienza sono quelli previsti dal DPR 74/2013;
- la "biomassa agro-forestale" utilizzata per alimentare gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è esclusivamente quella riportata nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;

L'acquisto può essere effettuato anche con *leasing* con patto di acquisto di macchinari nuovi e attrezzature fino al valore di mercato del bene (gli altri costi connessi al contratto di *leasing*, come il margine del concedente, i costi di rifinanziamento interessi, le spese generali del locatore e le spese di assicurazione, non sono ammissibili);

3. realizzazione di strutture aziendali di stoccaggio biomasse, nel caso di presenza e/o nuova realizzazione in azienda di impianti per la produzione di energia da biomasse;
4. realizzazione di interventi sugli edifici rurali produttivi agricoli esistenti, per migliorare l'efficienza energetica;
5. realizzazione di nuovi impianti specializzati di colture arboree o assimilabili, a ciclo produttivo poliennale (non inferiore a 5 anni a partire dalla data di erogazione del saldo) - con utilizzo di piantine e materiale di propagazione certificato dal punto di vista fitosanitario in relazione a tutte le norme fitosanitarie vigenti, compreso il rinfittimento di oliveti a sesto di impianto tradizionale;
Allo scopo di garantire produzioni di qualità e competitive, gli impianti arborei o assimilabili devono essere realizzati in irriguo, ad eccezione delle specie che - per proprie caratteristiche agronomiche e/o per bassa densità di impianto - consentono produzioni di qualità anche coltivate in asciutto;
6. ammodernamento degli impianti irrigui aziendali esistenti con impianti innovativi che favoriscono il miglioramento dell'efficienza irrigua e l'ottimizzazione dell'uso della risorsa irrigua a condizione che venga rispettato quanto specificatamente stabilito nel presente paragrafo rispettivamente per i corpi idrici quantitativamente buoni o non buoni;
7. realizzazione di nuovi impianti irrigui aziendali innovativi aventi un indice di efficienza irrigua non inferiore all'85% (come riportati nella Tab.1 Tipologia dei metodi irrigui con relativi indici di efficienza irrigua del presente paragrafo). Tali interventi sono ammissibili esclusivamente in caso di utilizzo di corpi idrici quantitativamente buoni e qualora venga acquisita una valutazione ambientale, approvata dall'Autorità competente, atta a dimostrare che l'investimento aziendale o di un gruppo di aziende contermini non avrà un impatto negativo sull'ambiente;

8. realizzazione di nuovi impianti irrigui aziendali innovativi con indice di efficienza irrigua non inferiore all'80% (come riportate nella tab.1 "Tipologia dei metodi irrigui con relativi indici di efficienza irrigua") che utilizzano esclusivamente acque reflue affinate;
9. ammodernamento di reti distributive primarie che consentono un risparmio e un miglioramento dell'efficienza del sistema di distribuzione;
10. realizzazione di invasi di raccolta di acqua piovana, di dimensione inferiore ai 250.000 mc., al fine di incrementare la disponibilità aziendale/interaziendale di risorsa idrica nei periodi di scarsità e di limitare l'emungimento;
11. realizzazione/ammodernamento di strutture per la raccolta di acqua piovana (cisterne, vasconi, etc.) al fine di incrementare la disponibilità di risorsa idrica nei periodi di scarsità e di limitare l'emungimento e ridurre la pressione sulle acque di falda;
12. acquisto terreni agricoli, per un importo non superiore al 10% della spesa totale ammissibile per gli altri interventi proposti in progetto, al netto delle spese generali;
13. realizzazione/ammodernamento di strutture di stoccaggio dei prodotti agricoli aziendali;
14. acquisto di impianti, compreso macchine e attrezzature, innovativi per la lavorazione/trasformazione di prodotti in filiera corta;
15. investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione secondo quanto previsto all'art. 17 c. 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013, ossia investimenti finalizzati al rispetto di requisiti di nuova introduzione, per un periodo massimo di 12 mesi dalla data in cui diventano obbligatori;
16. spese generali di cui all'art. 45, par. 2, lett. C) del Reg. UE 1305/2013, fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, se collegate alle voci di spesa suddette, tra cui:
 - onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
 - spese per garanzie fideiussorie.

Nel caso di investimenti mobili (macchine e attrezzature) e di ammodernamento di reti irrigue di distribuzione, il limite massimo delle spese generali è ridotto al 6% della spesa ammessa a finanziamento per tale tipologia di investimento.

In merito alla coerenza e alla demarcazione con le OCM per le tipologie di investimento ed i costi ammissibili si rimanda a quanto specificatamente stabilito al paragrafo "Demarcazione tra PSR e OCM per settore" del capitolo 14. "Informazione sulla complementarietà" del PSR Puglia 2014-2020.

Nel caso di investimenti nel settore apistico, sono esclusi gli interventi finanziati dal Programma Apistico Nazionale per il triennio 2014/2016, Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. 23 gennaio 2006 "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura".

Per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata:

- alla compatibilità con le Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5/7/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;
- alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n.56/00- art.15 bis).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

Nel caso il progetto comprende **interventi relativi a impianti di irrigazione**, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, devono essere rispettate le seguenti condizioni:

1. obbligo di installazione di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno;
2. nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone per motivi inerenti la quantità d'acqua, l'ammodernamento di impianti irrigui preesistenti è ammissibile qualora l'investimento consenta un determinato risparmio idrico potenziale minimo, variabile in funzione della tipologia di impianto su cui si effettua l'ammodernamento.

In base ad una valutazione *ex-ante*, il risparmio idrico potenziale minimo dovrà essere almeno pari al:

- a) 5% nel caso di miglioramento di un impianto irriguo di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);
 - b) 25% nel caso di riconversione di un impianto irriguo a scorrimento in un impianto di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);
 - c) 20% nel caso di riconversione di impianti irrigui diversi da quelli di cui ai trattini precedenti.
3. nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua, l'ammodernamento di impianti irrigui preesistenti è ammissibile qualora:
 - a) l'investimento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento, pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento; e
 - b) in caso d'investimento in un'unica azienda agricola, comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.

Con riferimento ai metodi irrigui praticati e all'efficienza irrigua degli stessi è stata predisposta la seguente tabella n.1 – “Tipologia dei metodi irrigui con relativi indici di efficienza irrigua” che riporta la codifica dei diversi metodi irrigui praticabili con i relativi indici di efficienza irrigua, espressi in percentuale, aggregati nelle tre macrotipologie di sistemi di irrigazione (scorrimento, altri sistemi irrigui, microirrigazione).

Inoltre per determinare il risparmio idrico potenziale conseguibile per effetto dell'ammodernamento degli impianti irrigui esistenti è stata predisposta la seguente **tabella n.2** – “Risparmio idrico potenziale realizzabile per effetto dell'ammodernamento degli impianti irrigui” che riporta, con riferimento al metodo irriguo praticato ante intervento, gli effetti prodotti dall'introduzione di un nuovo metodo irriguo in termini di percentuale di risparmio idrico potenziale.

Tabella n. 1

Tipologia dei metodi irrigui con relativi indici di efficienza irrigua			
Sistemi di irrigazione	Codice metodo irriguo	Metodo irriguo	Indice di efficienza irrigua (%)
Scorrimento	01	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10
	02	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento	10
	03	Infiltrazione laterale a solchi	10
Altri sistemi irrigui	04	Manichetta forata ad alta pressione	20
	05	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 atmosfere)	40
	06	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (\leq 3,5 atmosfere)	60
	07	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60
	08	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione * di portata > 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60
	09	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65
	10	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata \leq 10%	70
Microirrigazione	11	Rotolone con irrigatore a cannone dotato di manometro sulla macchina e sugli irrigatori, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	80
	12	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata \leq 10%	80
	13	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sugli irrigatori, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85
	14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressione < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85
	15	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressione < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90
	16	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata \leq 5%	90
	17	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata \leq 5%	90

* Il coefficiente di variazione della portata deve risultare da dati dichiarati dal costruttore

In merito alla Tabella n. 2 si precisa che:

- per il calcolo del Risparmio Idrico Potenziale è stata applicata la seguente formula:
[100 - (% di efficienza dell'impianto pre-esistente) x 100/(% di efficienza dell'impianto ammodernato)]/100;
- le celle oscurate riguardano interventi di ammodernamento di impianti irrigui che non consentono il raggiungimento del risparmio idrico potenziale minimo stabilito e di conseguenza non ammissibili agli aiuti.
- le celle in bianco riguardano interventi di ammodernamento di impianti irrigui ammissibili agli aiuti in quanto conseguono il risparmio idrico potenziale minimo stabilito. In ciascuna di tali celle è riportata la percentuale di risparmio idrico potenziale conseguibile.

Nessuna delle condizioni di cui all'Articolo 46, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 1305/2013 si applica a un investimento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero a un investimento nella creazione di un bacino o un investimento nell'uso di acqua riciclata che non incida su un corpo idrico superficiale.

Interventi che comportano un **aumento della superficie irrigata** sono ammissibili a condizione che soddisfino entrambe le seguenti condizioni:

- interessano corpi idrici per i quali nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico di riferimento territoriale, lo stato non sia ritenuto meno di "buono" per motivi inerenti la quantità di acqua; questa condizione non si applica agli investimenti per l'installazione di un nuovo impianto di irrigazione rifornito dall'acqua di un bacino approvato dalle Autorità competenti prima del 31/10/2013 se sono soddisfatte le condizioni previste al c. 6 dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013 dal primo al quarto trattino;
- un'analisi ambientale approvata dall'Autorità competente dimostri che l'investimento non avrà un impatto negativo sull'ambiente.

Nella fase di implementazione dell'EIP, con riferimento alle particelle catastali sulle quali è ubicata la fonte irrigua aziendale (pozzo aziendale/interaziendale, pozzo pubblico) sarà possibile individuare se il corpo idrico da cui deriva la fonte irrigua è in condizioni buone o non buone per motivi inerenti la quantità d'acqua, sulla base delle classificazioni dei corpi idrici, approvata con D.G.R. n. 2430 del 30/12/2015 e disponibile nella sezione Risorse Idriche nel sito www.sit.puglia.it.

Nel caso l'azienda oggetto di insediamento comprenda superficie ricadente anche in altre Regioni, l'ammissibilità a finanziamento ai sensi del presente Avviso, è consentita:

1. per gli investimenti fissi, compresi gli impianti irrigui e per l'acquisto di terreni, se gli interventi ricadono nel territorio della Regione Puglia;
2. per gli investimenti mobili (macchine e attrezzature), se saranno rispettate le seguenti condizioni:
 - 2.1 nel caso di macchine motrici ed attrezzature ad utilizzo polivalente (per es. trattore, attrezzature per la lavorazione del terreno, per la concimazione, per la difesa fitosanitaria, ecc.), se la SAU ricade prevalentemente nel territorio della Regione Puglia;
 - 2.2 nel caso di macchine motrici ed attrezzature ad utilizzo specifico (vendemmiatrice, mietitrebbiatrice, scuotitore, ecc.), se la SAU della coltura interessata ricade prevalentemente nel territorio della Regione Puglia."

In linea generale **non sono ammissibili agli aiuti le seguenti categorie di spese:**

- acquisto e messa a dimora di piante annuali;
- acquisto e messa a dimora di piante poliennali che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (piante con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo);
- acquisto di animali;
- acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;
- acquisto di impianti, macchine e attrezzature usate;
- realizzazione/ammodernamento di fabbricati per uso abitativo ed acquisto dei relativi arredi;
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- realizzazione di coperture con l'utilizzo di materie plastiche;

- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo);
- interventi di mera sostituzione, ivi intendendo la mera sostituzione di un bene con un altro bene che rispetto a questo non possieda superiori caratteristiche tecnologiche, innovative, di riduzione dei costi di uso e dell'eventuale impatto ambientale. Sono anche considerati interventi di mera sostituzione le sostituzioni di piante arboree a fine ciclo;
- interventi sovvenzionati dal Reg. UE n.1308/2013;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- IVA.

11.2 Investimenti ammissibili e non ammissibili ai sensi della sottomisura 6.4

La sottomisura non si applica nelle zone classificate come "Aree urbane e periurbane" (zone A)

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono stabiliti dal par. 8.2.6.3.2.5 della scheda di sottomisura 6.4 del PSR Puglia 2014- 2020, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n.1303/2013 e dagli artt. 45 e 24 del Reg. UE n. 1305/2013.

Tutti gli investimenti di cui sopra devono essere realizzati in contesto aziendale e finalizzati all'avvio e/o sviluppo delle attività extra-agricole.

Sono ammissibili al sostegno le voci di spesa inerenti investimenti materiali e immateriali funzionali:

- alla fornitura di ospitalità agrituristica secondo le disposizioni normative vigenti;
- alla fornitura di servizi socio-sanitari, in particolare, a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;
- all'offerta di servizi educativi, ricreativi e didattici alla popolazione;
- alla produzione di energia da biomasse quali residui colturali e dell'attività zootecnica, legno di risulta della gestione del bosco, sottoprodotti dell'industria agroalimentare, con esclusione delle colture agricole dedicate, purché limitati ad una potenza di 1MW.

Nello specifico, sarà concesso il sostegno agli investimenti materiali per le seguenti spese:

Investimenti per la fornitura di ospitalità agrituristica

- ammodernamento di locali preesistenti – ivi compresi modesti ampliamenti nel limite consentito dalla Legge regionale n. 42/2013 (massimo 20% della volumetria esistente da utilizzare/utilizzabile per l'attività agrituristica) – e acquisto di attrezzature per la fornitura di ospitalità agrituristica attraverso l'utilizzo di tecniche e forme costruttive che rispettino le caratteristiche del paesaggio rurale pugliese;
- realizzazione di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività agrituristica autorizzata ai sensi della Legge regionale n. 42/2013;

Investimenti per la fornitura di servizi educativi e didattici

- ammodernamento di locali preesistenti – ivi compresi modesti ampliamenti - e acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi educativi e didattici, nonché acquisto di arredi e di attrezzatura informatica;

Investimenti per la fornitura di servizi socio-sanitari

- ammodernamento di locali preesistenti – ivi compresi modesti ampliamenti– e acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi socio-sanitari, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica.

In tutti i casi i modesti ampliamenti sono limitati ai vani tecnici e a quelli adibiti a servizi e i lavori edili di ammodernamento/ampliamenti nei limiti consentiti dei fabbricati esistenti devono essere realizzati attraverso l'utilizzo di tecniche e forme costruttive che rispettino le caratteristiche del paesaggio rurale pugliese previste dal Piano Urbanistico Generale (PUG) del comune di riferimento, dal Piano di Gestione delle Aree Sito di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) e dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Investimenti per la produzione di energia da biomassa

- realizzazione di nuovi impianti e acquisto di attrezzature per la produzione di energia da biomassa, limitati ad una potenza di 1 MW. I suddetti interventi dovranno essere attuati a bilancio ambientale nullo o positivo e nel rispetto della normativa ambientale vigente.

I suddetti impianti devono essere progettati in funzione dell'esclusivo utilizzo di risorse naturali rinnovabili quali:

- residui dell'attività zootecnica;
- sottoprodotti dell'industria agroalimentare;
- residui colturali e legno di risulta della gestione del bosco come riportato nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ovvero:
 - a. materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico di coltivazioni agricole non dedicate;
 - b. materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura;
 - c. materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di legno vergine e costituito da cortecce, segatura, trucioli, chips, refili e tondelli di legno vergine, granulati e cascami di legno vergine, granulati e cascami di sughero vergine, tondelli, non contaminati da inquinanti;
 - d. materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di prodotti agricoli;
 - e. sansa di oliva disoleata, ottenuta dal trattamento delle sansi vergini con n-esano per l'estrazione dell'olio di sansa destinato all'alimentazione umana, e da successivo trattamento termico, purché i predetti trattamenti siano effettuati all'interno del medesimo impianto;
 - f. liquor nero ottenuto nelle cartiere dalle operazioni di lisciviazione del legno e sottoposto ad evaporazione al fine di incrementarne il residuo solido, purché la produzione, il trattamento e la successiva combustione siano effettuate nella medesima cartiera e purché l'utilizzo di tale prodotto costituisca una misura per la riduzione delle emissioni e per il risparmio energetico individuata nell'autorizzazione integrata ambientale.

Non è consentito l'uso di materiale vegetale prodotto da coltivazioni dedicate.

Il richiedente deve dimostrare l'effettiva disponibilità del quantitativo totale annuo delle biomasse necessario ad assicurare il corretto funzionamento a regime dell'impianto, attraverso la predisposizione e la presentazione di un Piano di Approvvigionamento delle biomasse, atto a dimostrare che almeno il 50% della biomassa necessaria al corretto funzionamento a regime dell'impianto deve provenire da "filiera corta", ossia da luoghi di produzione/origine ubicati all'interno di un raggio di 70 km dall'impianto di utilizzazione.

Ai sensi del Reg. (UE) n. 807/2014 art. 13 lettera c) gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia saranno realizzati nel rispetto dei criteri minimi per l'efficienza energetica a livello nazionale; inoltre ai sensi dell'articolo 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale; tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

Se collegate alle voci di spesa suddette, a norma dell'articolo 45, paragrafo 2, lett. C) del Reg. (UE)n. 1305/2013, sono inoltre ammissibili al sostegno le spese generali, fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, tra cui:

- compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
- onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri iscritti nei rispettivi albi professionali e consulenti;
- costo della garanzia fideiussoria (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) necessaria per la presentazione della Domanda di Pagamento dell'anticipo.

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e nel provvedimento di concessione degli aiuti.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui alla presente sottomisura:

- a. gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- b. l'acquisto di beni e di materiale usato;
- c. gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno;
- d. gli investimenti destinati all'esercizio dell'attività agricola.

11.3 Investimenti ammissibili e non ammissibili ai sensi della sottomisura 3.1

Sono ammissibili all'aiuto le spese sostenute dagli agricoltori beneficiari, o ad essi imputabili come singoli da parte delle associazioni di agricoltori di cui sono soci, per la partecipazione per la prima volta ad uno dei regimi di qualità sovvenzionati di seguito elencate:

- costi di prima iscrizione per il primo anno;
- costi per il mantenimento nel sistema dei controlli;
- costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione, dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione o dal piano di autocontrollo, nonché quelli degli standard di sostenibilità necessari per l'adesione ai Regimi di Qualità e previsti nei disciplinari di produzione.

I beneficiari possono essere sostenuti per un massimo di cinque anni consecutivi a partire dalla data di adesione.

Le spese ammesse corrispondono all'ammontare dei costi fissi generati dalla partecipazione ai regimi di qualità e relativi ai costi d'iscrizione e al costo annuo corrisposto all'Ente terzo di controllo compresi i costi delle analisi.

Sono escluse le spese derivanti dal versamento della quota associativa alle associazioni di agricoltori e altri costi non strettamente correlati al sistema di controllo e al sistema di qualità.

12. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, RAGIONEVOLEZZA E TRASPARENZA DELLA SPESA

Il testo del paragrafo 12 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito dal seguente:

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- riguardare interventi decisi dall'AdG, o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel prezzario del SIIT Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), nonché di serre, di macchine ed attrezzature è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza. I 3 preventivi devono riportare l'elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Considerate le diverse caratteristiche tecniche delle macchine oggetto di acquisto e le diverse possibilità di equipaggiamento delle stesse, allo scopo di consentire un effettivo confronto tra i 3 preventivi presentati, nel caso di acquisto trattrici o di macchine operatrici, a ciascun preventivo prodotto deve essere allegata la specifica scheda tecnica della macchina.

Per gli impianti arborei o assimilabili dovranno essere presentati almeno 3 preventivi di spesa confrontabili per ciascuna voce di spesa prevista (scavo buche, acquisto piante, tutori/strutture di allevamento, impianto irriguo, concimazioni di impianto, etc.) emessi da fornitori diversi in concorrenza. E' consentito presentare anche preventivi che raggruppano in toto o in parte le precitate voci di spese che riportino analiticamente tutte le specifiche voci di spesa con i relativi prezzi unitari. In tal caso anche i preventivi di confronto devono riportare lo stesso raggruppamento delle singole voci di spesa.

Si precisa che le spese relative ad eventuali operazioni di scasso del terreno oggetto di impianto, qualora consentite dalle vigenti normative di carattere ambientale/idrogeologica, non possono superare il 20% del costo totale previsto per l'impianto, compreso l'impianto irriguo.

Per le operazioni agronomiche (squadatura, messa a dimora delle piante, montaggio impianti, etc.) è consentito l'utilizzo di manodopera aziendale ed extraaziendale, dotata di specifica professionalità, la cui spesa deve essere dimostrata con le relative buste paga, nel limite massimo del 20% della spesa complessiva sostenuta per gli acquisti, al netto delle spese generali.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e dell'EIP e sino alla realizzazione dello stesso. I richiedenti gli aiuti devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

In ogni caso i 3 preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

A giustificazione dei preventivi scelti, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato prezziario del SIIT Puglia e Basilicata, può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'Autorità di Gestione nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

Nel caso in cui il progetto prevede "lavori di genio civile" di cui all'Allegato I del D. Lgs. n. 50/2016 di importo superiore a 1.000.000,00 di euro sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50%, per gli stessi devono essere obbligatoriamente applicate le disposizioni del suddetto Codice degli Appalti.

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi ed *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione della Misura/Sottomisura/Operazione, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità con l'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un **conto corrente dedicato** intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse), privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici delle sottomisure/operazioni del Pacchetto Giovani.

13. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il testo del paragrafo 13 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito dal seguente:

Di seguito si riporta, per ciascuna sottomisura/operazione, la tipologia e l'entità del sostegno pubblico.

Sottomisura 6.1

Il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario il cui importo è stato determinato in funzione delle esigenze reddituali minime del giovane nei primi anni di attività imprenditoriale.

In base alla Classificazione delle Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1 del PSR 2014/2020, il territorio della Regione Puglia risulta suddiviso nelle seguenti 4 aree:

- 1) Aree urbane e periurbane (aree A);
- 2) Aree rurali ad agricoltura intensiva (aree B);
- 3) Aree rurali intermedie (aree C);
- 4) Aree rurali con problemi di sviluppo (aree D).

L'importo del premio di primo insediamento è stato differenziato a seconda del processo di costituzione della nuova impresa agricola e della localizzazione territoriale dell'azienda, come di seguito specificato:

- 1) Giovane che si insedia **in azienda preesistente** proveniente da unico produttore cedente e che possiede il requisito oggettivo minimo di accesso ($PST \geq \text{€ } 18.000,00$ per ciascun insediato), con riferimento al fascicolo aziendale dello stesso:
 - Sostegno in zone ordinarie: € 40.000,00
 - Sostegno in zone svantaggiate ed aree C e D: € 45.000,00
- 2) Giovane che si insedia **in azienda di nuova costituzione** proveniente da più produttori cedenti, a condizione che la superficie ceduta da ciascun produttore non consenta il raggiungimento del requisito oggettivo minimo di accesso ($PST \geq \text{€ } 18.000,00$ per ciascun insediato):
 - Sostegno in zone ordinarie: € 50.000,00
 - Sostegno in zone svantaggiate ed aree C e D: € 55.000,00

Nel caso di insediamento in azienda la cui SAT ricade in aree diversamente classificate nel PSR tra quelle indicate, l'entità del premio sarà determinata in funzione dell'area in cui ricade prevalentemente la SAT (maggiore del 50 %).

Operazione 4.1.B

Per tutti gli interventi ammissibili al sostegno della operazione 4.1.B l'aliquota contributiva, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è differenziata in base alla localizzazione territoriale degli investimenti come di seguito specificato:

Localizzazione territoriale	Aliquota contributiva
- interventi ricadenti in zone svantaggiate	70%
- interventi ricadenti in altre zone	60%

La maggiorazione dell'aliquota contributiva per la **localizzazione in zone svantaggiate (ZS)** è applicabile se:

1. gli investimenti fissi sono ubicati in zona svantaggiata;
2. nel caso di investimenti mobili (macchine e attrezzature):
 - nel caso di macchine polivalenti, se l'utilizzo delle stesse riguarda una superficie aziendale (SAT) che ricade prevalentemente in Z.S. (oltre il 50%). In caso di interventi che prevedono acquisto terreni, tale verifica è effettuata sulla superficie aziendale post intervento;
 - nel caso di macchine operatrici specifiche, se l'utilizzo delle stesse riguarda una superficie correlata al comparto oggetto di intervento (SAU) che ricade prevalentemente in Z.S. (oltre il 50%).

Nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto dell'Operazione 4.1.B intenda avvalersi anche del sostegno del fondo di garanzia, si dovrà procedere al calcolo dell'Equivalentente Sovvenzione Lorda (ESL) correlata al beneficio ottenuto con l'utilizzo del fondo di garanzia, al fine del rispetto del limite massimo dell'intensità di aiuto prevista dall'Operazione 4.1.B.

Sottomisura 6.4

Per tutti gli interventi ammissibili al sostegno della sottomisura 6.4 l'aliquota contributiva, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%.

Al fine di garantire la compatibilità con il regime di cumulabilità degli incentivi per la produzione di energia da biomassa, previsti dalla vigente normativa nazionale, nel caso di realizzazione di un impianto a biomassa, per il quale il beneficiario decidesse di usufruire delle agevolazione del **conto energia**, l'aliquota contributiva, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 40%.

Per la sottomisura 6.4 si applica il regime de minimis di cui al Regolamento UE n.1407/2013 e, pertanto, non è possibile beneficiare di aiuti a titolo "de minimis" superiori ad euro 200.000,00 nel corso di tre esercizi finanziari, corrispondenti a quello in corso ed ai due esercizi finanziari precedenti. Pertanto l'aiuto pubblico concedibile sulla spesa ammessa ai beneficiari sarà determinato in funzione di altri eventuali aiuti concessi al medesimo beneficiario nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti ai sensi del regime "de minimis".

Nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto della Sottomisura 6.4 intenda avvalersi anche del sostegno del fondo di garanzia, si dovrà procedere al calcolo dell'Equivalentente Sovvenzione Lorda (ESL) correlata al beneficio ottenuto con l'utilizzo del fondo di garanzia, al fine del rispetto del limite massimo dell'intensità di aiuto prevista dalla Sottomisura 6.4.

Sottomisura 3.1

Sulla base del livello di costi fissi, è previsto un aiuto massimo annuale di € 3.000,00 ad azienda per i primi 5 anni di adesione. La percentuale di aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili.

Sono ammissibili solo le spese effettivamente sostenute e rendicontate.

14. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

Il testo del paragrafo 14 dell'Allegato A dell'Avviso, così come modificato con DAdG n. 335/2016, è sostituito dal seguente:

Tutte le comunicazioni afferenti il presente Avviso avverranno esclusivamente attraverso la PEC del richiedente/beneficiario riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni agli indirizzi di PEC dei responsabili dell'attuazione del Pacchetto Giovani che saranno resi noti.

I giovani che intendono partecipare al presente Avviso devono effettuare cronologicamente le seguenti operazioni:

- 1) costituire il fascicolo aziendale di sola anagrafica nel portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it)

oppure

aggiornare il proprio fascicolo aziendale qualora il richiedente abbia già avviato l'attività di impresa agricola nei 12 mesi precedenti la presentazione della DdS.

Nel caso di insediamento come ditta individuale deve essere costituito/aggiornato un unico fascicolo aziendale di sola anagrafica.

Nel caso di insediamento nell'ambito di società agricola deve essere costituito/aggiornato un fascicolo aziendale di sola anagrafica per ciascun richiedente premio e un fascicolo aziendale di sola anagrafica intestato alla società.

- 2) redigere, esclusivamente per via telematica e tramite tecnico agricolo abilitato, l'E.I.P. per il Pacchetto Giovani.

L'E.I.P. deve descrivere, nel rispetto dell'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 807/2014:

- i) la situazione di partenza dell'azienda agricola;
- ii) le tappe essenziali (cronoprogramma) e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività della nuova azienda, e i risultati attesi;
- iii) i particolari delle azioni, incluse quelle inerenti alla sostenibilità ambientale ed all'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo delle attività dell'azienda agricola quali investimenti, formazione, consulenza o qualsiasi altra attività.

Deve altresì contenere:

- gli interventi strutturali aziendali di cui si chiede il sostegno nell'ambito della operazione 4.1.B e/o della sottomisura 6.4;
- l'indicazione dell'eventuale regime di qualità dei prodotti agricoli e alimentari di cui si chiede il sostegno a valere sulla sottomisura 3.1;
- l'indicazione delle sottomisure di cui si intende fruire tra:
 - 1.1 "Sostegno per azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze",
 - 2.1 "sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza".

L'E.I.P., infine, deve essere:

- oggetto di unica valutazione per la concessione del premio e per l'ammissibilità alle altre sottomisure;
- avviato entro nove mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 4 dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n.1305/2014;
- ultimato entro il termine stabilito nell'atto di concessione degli aiuti e, comunque, entro e non oltre cinque anni dalla data di avvio dell'insediamento.

Per l'accesso al portale regionale per la compilazione dell'EIP, il tecnico deve essere abilitato dal giovane richiedente gli aiuti e dall'azienda/e cedente/i, mediante specifica delega, previa verifica delle seguenti condizioni:

- compatibilità degli albi a cui l'utente è iscritto con quelli previsti dall'Avviso;
- fascicolo aziendale del giovane richiedente munito di PEC;
- fascicolo aziendale del/i produttore/i cedente munito di PEC.

Il tecnico dovrà richiedere nel portale regionale l'abilitazione alla consultazione dei fascicoli aziendali specificando il CUAA del richiedente e del/i cedente/i.

Dopo l'inserimento delle predette richieste sarà inviata una PEC al giovane richiedente ed all'azienda/e cedente/i che possono:

- confermare l'attribuzione della delega;
- rigettare l'attribuzione della delega.

Solo a seguito della conferma di tutte le deleghe sarà consentita la redazione dell'EIP.

Una delega può essere annullata solo su esplicita richiesta inviata a mezzo PEC.

Per le richieste di delega che non hanno avuto un riscontro (la conferma o il rigetto) il sistema invierà, dopo 10 giorni dall'inserimento della richiesta, una comunicazione al tecnico, al giovane richiedente ed all'azienda/e del/i cedente/i. Trascorsi 5 giorni dal sollecito, in mancanza di riscontro, il sistema rigetterà automaticamente la richiesta di delega.

Il titolare di uno studio professionale può concedere ai propri collaboratori, attraverso una funzionalità del Portale EIP 2014-2020, l'autorizzazione all'implementazione dell'EIP delle aziende che hanno delegato il titolare dello studio. Il collaboratore deve essere comunque registrato al portale.

L'avvio dell'operatività del portale regionale sarà fissato con provvedimento dell'AdG a conclusione delle attività di verifica di conformità dell'EIP da parte della commissione nominata dall'AdG.

Il Portale regionale resterà operativo per la compilazione dell'EIP e per l'invio telematico dello stesso per **ottanta giorni a partire dal giorno di avvio dell'operatività**.

Ultimata la compilazione dell'EIP, prima dell'invio telematico, il sistema consente di visualizzare tutti i dati significativi contenuti nell'EIP allo scopo di consentire la verifica/controllo di quanto implementato nello stesso.

Il tecnico agricolo delegato a seguito dell'avvenuto controllo procederà all'accettazione dei dati riportati nell'EIP e all'invio telematico dello stesso che dovrà avvenire obbligatoriamente entro il termine finale di operatività del portale regionale.

Il sistema al momento dell'invio:

- a. attribuirà un codice di invio dell'EIP;
 - b. produrrà la stampa dell'attestazione di INVIO telematico dell'EIP in formato PDF, riportante il codice e la data di invio telematico dell'EIP con i dati riepilogativi dell'elaborato;
 - c. produrrà due dichiarazioni di atto di notorietà, da sottoscrivere rispettivamente dal soggetto richiedente e dal tecnico delegato alla compilazione;
 - d. invierà una PEC al soggetto richiedente e al tecnico delegato con l'attestazione dell'avvenuto INVIO con il CODICE DI INVIO attribuito.
- 3) compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la DdS, caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia – Serv. Prov. Agric. di Bari/Brindisi/Foggia/Lecce/Taranto (in base alla competenza territoriale):
- a) nel caso di insediamento come ditta individuale deve essere presentata un'unica DdS con la quale devono essere richiesti obbligatoriamente gli aiuti di cui alla sottomisura 6.1 e all'operazione 4.1.B o sottomisura 6.4 e facoltativamente gli aiuti di cui alla sottomisura 3.1;
 - b) nel caso di insediamento nell'ambito di società agricola, ciascun richiedente premio (fino ad un massimo di 3) deve presentare la DdS a valere sulla sottomisura 6.1 mentre la società deve presentare unica DdS con la quale devono essere richiesti obbligatoriamente gli aiuti di cui all'operazione 4.1.B o sottomisura 6.4 e facoltativamente gli aiuti di cui alla sottomisura 3.1.

Allo scopo di agevolare la compilazione della DdS sono state predisposte le "Linee guida per la compilazione delle Domande di Sostegno" pubblicate nel sito psr.regione.puglia.it

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Avviso sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il Modello 1 riportato di seguito all'Avviso pubblicato sul BURP n.87/2016, da inoltrare esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica specificato nello stesso.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Il termine finale di operatività del portale SIAN è fissato al **ottantacinquesimo giorno**, a partire dalla data di avvio dell'operatività del portale regionale.

Entro il termine di operatività del portale SIAN, deve essere effettuato il rilascio della domanda di sostegno.

- 4) A seguito del rilascio della DdS deve essere effettuato, entro e non oltre il **novantesimo giorno**, a partire dalla data di avvio dell'operatività del portale regionale, l'invio telematico di tutta la documentazione elencata al successivo punto 2.

Tale documentazione deve essere caricata a sistema, mediante upload della stessa, utilizzando esclusivamente il portale regionale. Per effettuare l'upload il tecnico, utilizzando il CODICE DI INVIO, deve effettuare nel portale regionale in sequenza le seguenti operazioni:

- 1) registrare il codice (*barcode*) della domanda di sostegno AGEA;
- 2) effettuare l'upload della seguente documentazione:
 - a) DdS firmata dal richiedente;
 - b) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà generate dal sistema sottoscritte rispettivamente dal richiedente e dal tecnico delegato;
 - c) documento di identità in corso di validità del richiedente;
 - d) attestato di INVIO dell'EIP firmato digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, sia dal tecnico che dal richiedente
- 3) inviare telematicamente.

L'attestazione dell'avvenuto INVIO DOCUMENTALE sarà inviata, mezzo PEC, all'indirizzo di posta elettronica certificata del richiedente e del tecnico delegato.

Il sistema verificherà l'esatta corrispondenza con l'attestato di invio prodotto e, ove pertinente, l'integrità della firma digitale apposta sulla domanda.

Nel caso di avvenuto rilascio nel portale SIAN della DdS e di presentazione della stessa alla Regione Puglia a mezzo PEC - nel rispetto dei provvedimenti adottati dall'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014-2020 - precedentemente alla data di avvio dell'operatività del portale regionale per la redazione dell'EIP, tutti gli investimenti/attività riportati nella DdS per le diverse sottomisure/operazioni richieste nell'ambito del Pacchetto Giovani, devono essere confermati nell'EIP.

Fermo restando gli investimenti riportati nella DdS rilasciata, qualora dovessero risultare non allineati gli importi della spesa e del contributo richiesto nella DdS con quelli determinati a seguito dell'elaborazione dell'EIP e qualora fosse consentito dalla procedura di rettifica della DdS stabilita da AGEA, sarà possibile apportare rettifiche agli stessi.

15. CRITERI DI SELEZIONE, ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Il testo del paragrafo 15 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito dal seguente:

Con riferimento a quanto riportato e dichiarato dal richiedente nell'E.I.P. inviato telematicamente entro i termini stabiliti dall'avviso ed ai criteri di selezione, sarà determinato, con elaborazione informatica, il punteggio attribuibile a ciascuna sottomisura/operazione richiesta nell'E.I.P..

Il punteggio conseguito per la sottomisura 6.1 e l'operazione 4.1.B o sottomisura 6.4, qualora alternativa alla 4.1.B, sarà sommato ed il punteggio complessivo concorrerà alla formulazione della graduatoria unica regionale di ammissibilità all'insediamento come meglio specificato al successivo sottoparagrafo 15.5.

15.1 Criteri di selezione della sottomisura 6.1

L'attribuzione del punteggio avverrà nel rispetto dei criteri di selezione di seguito richiamati:

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione geografica con priorità territoriale in funzione del grado di ruralità (Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020)*	Punti
Aree C "aree rurali intermedie" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	25
Aree D "aree rurali con problemi di sviluppo" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	45
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	45

* punteggio attribuito attraverso un meccanismo di ponderazione delle superfici interessate

Principio 2** – Localizzazione in Aree Svantaggiate non ricadenti nelle Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020	Punti
Aree Svantaggiate non ricadenti nelle Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

** Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazioni effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016

Relativamente al macrocriterio di valutazione A) "Ambiti territoriali" (Principio 1 e 2) si precisa quanto segue:

- qualora l'azienda oggetto di insediamento ricade in aree rurali diversamente classificate rispetto alla Classificazione delle aree rurali pugliesi di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014/2020, il punteggio sarà attribuito in maniera ponderata e non prevalente;
- qualora la superficie dell'azienda ricade in due o più Regioni i punteggi relativi agli ambiti territoriali saranno attribuiti con riferimento alla SAT aziendale ricadente nel territorio della Regione Puglia.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 3 -Presentazione di un Piano Aziendale che preveda la realizzazione, nell'ambito di un progetto integrato, di interventi sostenuti da almeno tre misure del PSR oltre alla Misura 6	Punti
Piano aziendale con interventi previsti in 4 Misure (4.1.B, 1,2,3). La M. 6 è esclusa	35
Piano aziendale con interventi previsti in 3 Misure (4.1.B, 1,3). La M. 6 è esclusa	25
Piano aziendale con interventi previsti in 3 Misure (4.1.B, 1,2). La M. 6 è esclusa	20
Piano aziendale con interventi previsti in 3 Misure (4.1.B, 2,3). La M. 6 è esclusa	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	35

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 4 - Dimensione economica dell'azienda, oggetto di insediamento, espressa in produzione standard (PS). Il punteggio sarà attribuito in funzione della maggiore dimensione economica aziendale rispetto alla soglia minima di accesso stabilita pari a 18.000,00 euro per richiedente.	Punti
Produzione standard ante intervento 20.000,00 < PS ≤ 50.000,00	16
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	17
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	18
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 150.000,00	19
Produzione standard ante intervento 150.000,00 < PS ≤ 200.000,00	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	20

Per il Principio 4 in caso di insediamento plurimo la PS ante intervento minima per l'assegnazione dei punteggi (20.000,00 euro) è elevata a 40.000,00 euro nel caso di insediamento di n. 2 giovani ed a 60.000,00 euro nel caso di insediamento di n. 3 giovani.

L'ammissibilità al sostegno della sottomisura 6.1 è subordinata al raggiungimento del **punteggio minimo** pari a **35 punti**.

Il **punteggio massimo** conseguibile per la sottomisura 6.1 è pari a **100 punti**.

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con minore età anagrafica.

15.2 Criteri di selezione della operazione 4.1.B

L'attribuzione del punteggio avverrà nel rispetto di quanto indicato nella seguente tabella:

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI*

Principio 1 - Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	Punti
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	2
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	2
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 -Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto		Punti
Incremento performance economiche (IPE)		
La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio determinato dai Business Plan presentati nell'ambito del bando		
$[PE] = \frac{\text{MargineLordopost} - \text{MargineLordoante}}{\text{CostoTotaleInvestimentorichiesto}}$ $IPE = \frac{[PE]_i - \text{media} \sum_{i=1}^n [PE]_i}{\text{media} \sum_{i=1}^n [PE]_i} \times 100$	0% < IPE ≤ 15%	5
	15% < IPE ≤ 30%	10
	30% < IPE ≤ 45%	15
	45% < IPE ≤ 60%	20
	IPE > 60%	25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		25

Il Margine Lordo nell'E.I.P. è determinato, sia nella situazione Ante che Post intervento, quale differenza tra Ricavi e Costi Variabili, come di seguito specificati.

RICAVI:

Coltivazioni: produzioni agricole vendibili, prodotti agricoli trasformati;
 Allevamenti: utile lordo di stalla, produzioni zootecniche vendibili, prodotti zootecnici trasformati;
 Attività connesse: agriturismo, altre attività connesse;
 Altre entrate aziendali: domanda unica, PAC e altri aiuti comunitari.

COSTI VARIABILI:

Spese specifiche per colture e per allevamenti, spese per la meccanizzazione, spese per la trasformazione dei prodotti agricoli, spese per le attività connesse e spese per la manodopera extrafamiliare.

Principio 3 - Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita**	Punti
a) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)	
– per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra 10% < RI ≤ 20%	6
– per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): RI > 40%	12
– per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra 25% < RI ≤ 35%	6
– per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: RI > 35%	12
b) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI):	
– riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra 55% < RI ≤ 65%	6
– riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento RI > 65%	12
c) Ammodernamento o realizzazione di impianti irrigui con indice di efficienza irrigua non inferiore all'85% e alimentati in via esclusiva da acque reflue	12
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	12

Principio 4 – Tipologia dell'investimento richiesto***	Punti
Tipologia di aiuto richiesto in c/interesse o in c/interesse misto (c/capitale + c/ interesse)	8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	8

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 5 - Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	Punti
Comparto olivicolo da olio	10
Comparto ortofrutticolo	9
Comparto zootecnico	8
Comparto vitivinicolo	7
Comparto florovivaistico	6
Comparto cerealicolo	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

Principio 6 - Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00	Punti
<i>Dimensione economica dell'azienda (PS)</i>	
Produzione standard ante intervento 25.000,00 < PS ≤ 50.000,00	15
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	13
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	11
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 125.000,00	9
Produzione standard ante intervento 125.000,00 < PS ≤ 150.000,00	7
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

Principio 7 - Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3	Punti
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	7
Adesione ad altri regimi	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

Principio 8 – Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP per giovani insediati nei precedenti 5 anni	Punti
Richiedente IAP per giovani insediati nei precedenti 5 anni o giovani al primo insediamento che si impegnano a diventare IAP entro 3 anni dall'insediamento	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

** Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 88. Per consentire la comparazione in unica graduatoria
Pag. 36 di 52

tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

*** Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazioni effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016.

L'ammissibilità al sostegno per l'operazione 4.1.B è subordinata al raggiungimento del **punteggio minimo** pari a **25 punti**.

Il **punteggio massimo** conseguibile per l'operazione 4.1.B è pari a **100 punti**.

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con minore età anagrafica.

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

15.3 Criteri di selezione della sottomisura 6.4

L'attribuzione del punteggio avverrà nel rispetto di quanto indicato nella seguente tabella:

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione geografica con priorità alle aziende ubicate in aree classificate come "aree rurali intermedie -C" e "aree con complessivi problemi di sviluppo - D"*	Punti
Aree C "aree rurali intermedie" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	35
Aree D "aree rurali con problemi di sviluppo" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	40
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	40

* In caso di aziende con superficie ubicata in aree diversamente classificate, ai fini dell'attribuzione del punteggio, si procederà con un meccanismo di ponderazione delle superfici sul totale della SAT aziendale.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 -Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento proposto	Punti	
Incremento performance economiche (IPE) La performance economica è valutata da un indicatore costituito dal rapporto (%) della differenza tra reddito post e ante su costo totale investimento richiesto, ricavabile da apposito Business Plan aziendale il valore di tale indicatore sarà rapportato al valore dell'indicatore medio che sarà determinato in relazione ai Business Plan presentati nell'ambito del bando		
$[PE] = \frac{\text{reddito post} - \text{reddito ante}}{\text{Costo Totale Investimento richiesto}}$ $IPE = \frac{[PE]_i - \text{media} \sum_{i=1}^n [PE]_i}{\text{media} \sum_{i=1}^n [PE]_i} \times 100$	0% < PE ≤ 15%	10
	15% < PE ≤ 30%	20
	30% < PE ≤ 45%	30
	45% < PE ≤ 60%	40
	60% < PE ≤ 75%	50
	PE > 75%	60
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	60	

Nell'E.I.P. il Reddito Ante e il Reddito Post è determinato quale differenza tra Ricavi e Costi, come di seguito specificati.

RICAVI:

Coltivazioni: produzioni agricole vendibili, prodotti agricoli trasformati;

Allevamenti: utile lordo di stalla, produzioni zootecniche vendibili, prodotti zootecnici trasformati;

Attività connesse: agriturismo, servizi didattici, servizi socio-sanitari e produzione energia da biomasse;

Altre entrate aziendali: domanda unica PAC e altri aiuti comunitari.

COSTI:

Spese specifiche per colture, allevamenti e trasformazione dei prodotti agricoli, spese per la meccanizzazione, per manodopera aziendale, quote di ammortamento fabbricati e macchine, spese fondiari e generali, spese specifiche per le attività connesse.

In tutti i casi le spese specifiche per le attività connesse sono calcolate sul ricavo delle attività connesse applicando le percentuali sotto riportate per ciascuna fattispecie di attività:

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' CONNESSA	SPESE SPECIFICHE (% sul RICAVO)
AGRITURISMO:	
Somministrazione pasti ad ospiti esterni	40
Alloggio	20
Alloggio con colazione	21
Alloggio con mezza pensione	28,89
Alloggio con pensione completa	30,9
Agricampeggio	25
SERVIZI DIDATTICI	20
SERVIZI SOCIO SANITARI	20

Considerato la differente redditività delle attività extra – agricole inserite nella sottomisura 6.4 e allo scopo di rendere confrontabili per ciascuna attività extra – agricola le performance economiche, per il principio 2 sarà determinato per ciascuna tipologia di attività extra – agricola il valore medio delle performance economiche (PE) di tutti gli E.I.P. inviati telematicamente che prevedono quella tipologia.

In caso di investimenti a valere su più tipologie di attività extra – agricola, l'IFE sarà calcolato in riferimento al valore medio delle performance della tipologia prevalente in termini di investimenti richiesti.

L'ammissibilità al sostegno per la sottomisura 6.4 è subordinata al raggiungimento del **punteggio minimo** pari a **30 punti**.

Il **punteggio massimo** conseguibile per la sottomisura 6.4 è pari a **100 punti**.

A parità di punteggio sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

15.4 Criteri di selezione della sottomisura 3.1

L'attribuzione del punteggio avverrà nel rispetto di quanto indicato nelle seguenti tabelle:

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<i>Non Rilevante</i>	
----------------------	--

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - Regime di qualità, art. 16 del Reg. UE 1305/2013, comma 1 lettera a) o b) di recente riconoscimento	Punti
Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, riconosciuti a partire dall'anno 2010 compreso	30
Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, riconosciuti prima dell'anno 2010	25
Prodotti biologici ottenuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio	30
Denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio	25
Prodotti agricoli ottenuti in conformità alle disposizioni applicative dell'articolo 2, comma 3, della Legge n. 4/2011, che istituisce il sistema di qualità nazionale di produzione integrata e al Decreto del ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 08/05/2014 che disciplina il "Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI)", il suddetto Regime di qualità è stato notificato ai servizi della Commissione Europea ai sensi della Direttiva 98/34 (notifica n.2012/387/I del 18.06.2012)	25
Prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità al Regime di qualità regionale con indicazione d'origine "Prodotti di Qualità", riconosciuti a partire dall'anno 2010 compreso	25
Prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità al Regime di qualità regionale con indicazione d'origine "Prodotti di Qualità", riconosciuti prima dell'anno 2010	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 2 - Adesione/Beneficiario ad altre misure 4, 6, 9*	Punti
Adesione/Beneficiario delle Misure 4 - 6 - 9 del PSR PUGLIA 2014-2020	30
Adesione/Beneficiario delle Misure 4 - 6 del PSR PUGLIA 2014-2020	25
Adesione/Beneficiario delle Misure 4 - 9 del PSR PUGLIA 2014-2020	20
Adesione/Beneficiario della Misura 4 del PSR PUGLIA 2014-2020	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30

Il punteggio relativo all'adesione alla Misura 9 non è attribuibile

Principio 3 - Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico)	Punti
Comparto Olivicolo	20
Comparto Vitivinicolo	17,5
Comparto Ortofrutticolo	15
Comparto Lattiero – caseario	12,5
Comparto Cerealicolo	10
Comparto Zootecnico	7,5
Comparto Florovivaistico	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	20

Principio 4 - Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni	Punti
Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni ai sensi della Misura 6.1 o 112 del periodo di programmazione precedente	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

Principio 5 - Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al Regime di Qualità	Punti
Associazioni di agricoltori o agricoltori singoli che partecipano ad accordi di filiera	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	5

L'ammissibilità al sostegno per la sottomisura 3.1 è subordinata al raggiungimento del **punteggio minimo** pari a **15 punti**.

Per il presente avviso, i punteggi di cui ai **Principi 4 e 5 non sono pertinenti** e pertanto non possono essere attribuiti.

Di conseguenza il **punteggio massimo** attribuibile per la sottomisura 3.1 per il presente Avviso è pari a **80 punti**.

A parità di punteggio tra più beneficiari, la priorità sarà data a quelli con minore età anagrafica.

15.5 Formulazione della graduatoria unica regionale

Il punteggio attribuibile a ciascun richiedente al fine della collocazione nella graduatoria unica regionale sarà dato dalla sommatoria dei punteggi conseguiti per la sottomisura 6.1 e per l'operazione 4.1.B o per la sottomisura 6.4, qualora alternativa alla 4.1.B.

Nel caso il richiedente abbia chiesto sia il sostegno per l'operazione 4.1.B che quello per la sottomisura 6.4 sarà effettuata la somma del punteggio conseguito per la sottomisura 6.1 e per l'operazione 4.1.B.

La graduatoria unica sarà approvata con apposito provvedimento dell'AdG che sarà pubblicato sul BURP. La pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di eventuali ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

Con il medesimo provvedimento saranno individuati - in relazione alla posizione assunta nella graduatoria unica e alle risorse finanziarie attribuite al presente avviso per la sottomisura 6.1 - i soggetti che saranno ammessi alla verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al par. 7.

Non possono essere collocati in graduatoria unica regionale i soggetti che non hanno conseguito il punteggio minimo stabilito nei Criteri di selezione per la sottomisura 6.1 e per l'operazione 4.1.B o per la sottomisura 6.4, qualora alternativa alla 4.1.B.

Ai soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria unica sarà data comunicazione a mezzo PEC al fine di consentire eventuali controdeduzioni. Con ulteriore provvedimento sarà formulato l'elenco dei soggetti richiedenti non ammissibili nella graduatoria unica regionale.

16. VERIFICA REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Il testo del paragrafo 16 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito dal seguente:

Per i soggetti ammessi alla verifica dei requisiti di ammissibilità, di cui al par. 7, saranno effettuate le seguenti verifiche:

- a) sottoscrizione della/e DdS;
- b) sottoscrizione dell'E.I.P.;
- c) presenza del/dei documento/i del/dei richiedente/i in corso di validità;
- d) possesso del requisito di insediamento per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda (par. 7.2) attraverso la consultazione di banche dati (AGEA, CC.I.AA., regionali, etc.);

- e) possesso dei requisiti soggettivi previsti dal bando;
- f) possesso dei requisiti oggettivi previsti dal bando: verifica della corrispondenza della situazione aziendale dichiarata nell'E.I.P. con quella effettiva desumibile da GIS, da banche dati consultabili e, se ritenuto necessario, da accertamenti in loco (rispetto della soglia minima di PST non inferiore ad € 18.000,00 per ciascun richiedente il premio di primo insediamento e della soglia massima non superiore ad € 300.000,00);
- g) verifica, in caso di subentro familiare, del non frazionamento della superficie in proprietà dell'azienda preesistente. Per i giovani che si sono insediati nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione della DdS, la verifica farà riferimento ai dati strutturali del fascicolo aziendale del familiare cedente che ha originato l'ultima "domanda unica" presentata prima del subentro.

L'esito negativo anche di una delle verifiche di cui alle precedenti lettere da a) a g) costituisce motivo di esclusione dalla graduatoria. Ai soggetti richiedenti che conseguiranno esito negativo della verifica, sarà data comunicazione a mezzo PEC al fine di consentire eventuali controdeduzioni.

17. INVITO ALL'INSEDIAMENTO, SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI E TITOLI ABILITATIVI

Il testo del paragrafo 17 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito dal seguente:

I giovani che avranno superato la verifica di cui al paragrafo precedente, saranno invitati, esclusivamente a mezzo PEC, ad insediarsi e a porre in essere tutti gli adempimenti connessi al primo insediamento in agricoltura (iscrizione nel registro delle imprese agricole presso la C.C.I.A.A., attivazione di partita IVA, acquisizione della titolarità dell'azienda oggetto di insediamento, aggiornamento/validazione del fascicolo aziendale, ecc.).

L'insediamento si intende "avvenuto" a seguito della conclusione di tutti i precitati adempimenti e della validazione del fascicolo aziendale contenente tutti i dati strutturali riportati nell'E.I.P.. L'insediamento e la validazione del fascicolo deve avvenire **entro e non oltre 60 giorni dalla data di invio della PEC** di invito all'insediamento.

Entro e non oltre 270 giorni dalla data della **PEC di invito all'insediamento**, i giovani devono dimostrare la **sostenibilità finanziaria** degli investimenti proposti nell'E.I.P. ed il **possesso dei titoli abilitativi** previsti dalle norme vigenti per la realizzazione degli stessi, pena l'esclusione dalla graduatoria e la decadenza dagli aiuti concessi.

Nel caso di progetto con volume di investimenti proposto nell'E.I.P. ai sensi della operazione 4.1.B e/o sottomisura 6.4 comprese le spese generali, superiore a 150.000,00 euro costituisce condizione di accesso la dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti. Tale sostenibilità deve essere dimostrata attraverso la presentazione di specifica deliberazione bancaria con la quale viene deliberato, con riferimento al volume degli investimenti proposti e alla tipologia di aiuto richiesto, un finanziamento non inferiore al 75% della quota privata dello stesso.

Il requisito della sostenibilità finanziaria si intende anche acquisito se entro il termine di **270 giorni** dalla data della **PEC di invito all'insediamento** il giovane richiedente dimostra di aver realizzato parte degli interventi proposti e pagato le relative spese con mezzi propri per un importo non inferiore al 75% della quota privata dell'investimento proposto. Tale spesa deve essere giustificata da fatture quietanzate o altri documenti equipollenti e i relativi pagamenti devono essere transitati totalmente dal conto corrente dedicato.

Il **possesso dei titoli abilitativi** degli investimenti proposti nell'E.I.P. ai sensi della operazione 4.1.B e/o sottomisura 6.4 deve essere dimostrata attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata:

- autorizzazioni, permessi di costruire, S.C.I.A., D.I.A. esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
- dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di

interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature).

Il possesso della sostenibilità finanziaria e dei titoli abilitativi è condizione essenziale per l'erogazione della prima rata del premio ai sensi della misura 6.1 e della prima domanda di pagamento degli altri aiuti concessi nell'ambito del pacchetto giovani.

18. COMUNICAZIONE DI AVVENUTO INSEDIAMENTO

Il testo del paragrafo 18 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito dal seguente:

Entro 15 gg. dall'avvenuto insediamento, i giovani devono presentare al soggetto istruttore che sarà indicato nella PEC di invito all'insediamento la "**Comunicazione di avvenuto insediamento**", redatta secondo il facsimile (Modello 3), riportato di seguito al presente Avviso, e sottoscritta dal richiedente, completa della documentazione di seguito specificata:

- 1) certificato di iscrizione al registro delle imprese agricole (REA) rilasciato dalla CCIAA competente riportante la data di "inizio attività" dell'impresa agricola;
- 2) certificato di attribuzione della partita IVA con codice di attività agricola oppure documentazione probante la variazione o l'aggiunta del codice di attività agricola;
- 3) titolo di possesso dell'intera SAT riportata nell'E.I.P. (titolo di proprietà e/o contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato). Nel caso di contratto di affitto la durata dello stesso deve essere sufficiente a garantire tutti gli impegni sottoscritti con l'adesione al pacchetto giovani e comunque non inferiore a 10 anni;
- 4) documentazione probante il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali (estratto conto INPS o titolo di studio di cui al paragrafo 7.1), ove pertinente;
- 5) atto costitutivo della società e statuto, ove previsto, nel caso di insediamento in forma associata;
- 6) documentazione relativa al costo totale previsto per gli investimenti proposti nell'E.I.P. e nella DdS a valere sulla operazione 4.1.B e/o sottomisura 6.4, ovvero quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti compresi gli investimenti immateriali, corredato da:
 - computo metrico estimativo analitico nel caso di opere edili e di impianti arborei (timbrati e firmati da tecnico abilitato);
 - preventivi di spesa in forma analitica di almeno tre ditte concorrenti (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati) in caso di acquisto e messa in opera di prefabbricati, di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), serre, macchine, attrezzature, nonché altre voci di spesa non comprese nel prezzario di riferimento;
 - preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno 3 (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati);
 - relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici (non necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso);
- 7) elaborati grafici consistenti in:
 - planimetria riportante l'ubicazione degli interventi previsti (anche nel caso di impianti arborei o ammodernamento di impianti irrigui, etc.);
 - piante, sezioni, prospetti, etc. adeguatamente quotati nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione;
- 8) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 il cui facsimile sarà disponibile nel portale del PSR;
- 9) *ove pertinente, nel caso di investimenti a valere sulla Sottomisura 6.4:*
 - 9.1. copia del certificato di iscrizione all'EROA o dichiarazione di impegno ad acquisire l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori agrituristici ex L.R. n.42 del 13 dicembre 2013 e presentarla contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo (DdP dell'anticipo) o comunque prima

dell'avvio dei lavori (per investimenti a valere su ospitalità agrituristica);

- 9.2. copia del certificato di iscrizione all'albo delle masserie didattiche o dichiarazione di impegno ad acquisire l'iscrizione nell'elenco regionale delle masserie didattiche ex L.R. n.2 del 26 febbraio 2008 e presentarla contestualmente alla richiesta di erogazione del saldo(per investimenti a valere su servizi educativi, ricreativi e didattici);
- 9.3. relazione tecnica descrittiva funzionale alle attività socio-educative-sanitarie: all'EIP dovrà essere allegato, pena l'esclusione, uno studio di fattibilità tecnico economica in cui dovranno essere riportate le seguenti informazioni (per investimenti a valere su servizi socio-sanitari destinati, in particolare, alle fasce deboli della popolazione):
 - a) la tipologia di servizio da erogare, la coerenza esterna (rispetto alle condizioni di contesto territoriale, al bisogno espresso, alle priorità programmatiche regionali e di ambito);
 - b) il modello tecnico/gestionale da implementare per il funzionamento del servizio;
 - c) le eventuali competenze specialistiche da impiegare nel corso dell'attività socio-educativa-sanitaria;
 - d) le tipologie di beneficiari, cui offrire il servizio;
 - e) i percorsi e gli strumenti per l'integrazione del servizio proposto nella rete complessiva dei servizi del territorio;
 - f) l'eventuale implementazione di elementi innovativi, in coerenza con quanto previsto dalla programmazione sociale regionale e da altri programmi mirati alla innovazione del sistema di welfare regionale e locale;
 - g) la previsione di una organizzazione della struttura e del servizio atta a garantire la massima fruibilità da parte dell'utenza (orari di apertura, numero giornate/anno, collegamento con il welfare d'accesso, accessibilità web, etc.);
 - h) l'eventuale partenariato sociale attivato sul territorio (con allegate lettere di intenti).
- 9.4. copia della richiesta di adesione o della delibera di adesione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale di competenza (per gli investimenti a valere su servizi socio-sanitari destinati, in particolare, alle fasce deboli della popolazione);
- 9.5. piano di approvvigionamento delle biomasse contenente le seguenti informazioni minime (per investimenti a valere sulla realizzazione di impianti di biomasse):
 - a) *tipologia di biomassa da filiera corta;*
 - b) *quantitativo di biomassa da filiera corta;"*
 - c) quantitativo di biomassa oggetto di fornitura;
 - d) per ciascun fornitore è necessario allegare al Piano di approvvigionamento un contratto di fornitura delle biomasse, debitamente sottoscritto da entrambe le parti, della durata minima di cinque anni e contenente le seguenti informazioni:
 - i. dati del fornitore, compreso il codice univoco del fascicolo aziendale;
 - ii. tipologia di biomassa, oggetto di fornitura;
 - iii. durata del contratto;
 - iv. modalità di consegna della biomassa;
 - v. dichiarazione che attesti la conformità della fornitura a contratti quadro o intese di filiera e di provenienza della biomassa (ubicazione del luogo di origine e distanza dal sito dell'impianto).

Il richiedente, inoltre, per gli investimenti a valere sulla realizzazione di impianti a biomassa, dovrà allegare copia della planimetria riportante l'ubicazione dei fabbricati rurali e/o manufatti nei quali verrà utilizzata parte dell'energia termica prodotta.
- 10) *ove pertinente*, documentazione probante la disponibilità aziendale di fonte idrica per l'irrigazione;

- 11) *ove pertinente e qualora non sia già presente agli atti della Pubblica Amministrazione*, documentazione necessaria per chiedere l'informativa antimafia alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), ovvero dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei familiari conviventi. La documentazione deve essere presentata qualora l'aiuto pubblico richiesto nell'ambito della DdS plurimisura sia superiore ad € 150.000,00. Nel caso di insediamento nell'ambito di società agricole bisogna cumulare l'aiuto pubblico richiesto dal giovane, ai sensi della sottomisura 6.1, con quello chiesto dalla società ai sensi dell'operazione 4.1.B e/o sottomisura 6.4 e 3.1.
- 12) ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase istruttoria qualora ritenuta necessaria.

19. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA

A seguito della presentazione della "comunicazione di avvenuto insediamento", nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 18, si procederà alla verifica della completezza della documentazione prodotta ed alla valutazione nel merito di tutta la documentazione presentata per dimostrare l'avvenuto insediamento in agricoltura e l'ammissibilità al premio ed agli altri benefici richiesti nell'ambito del pacchetto.

L'istruttoria tecnico amministrativa comprenderà le seguenti verifiche:

- a) presenza della documentazione probante l'insediamento in agricoltura (certificato della CCIAA, certificato di attribuzione della partita IVA con codice di attività agricola, titolo di possesso della SAT dell'azienda oggetto di insediamento, ecc.) e verifica del rispetto della stessa alle prescrizioni del bando;
- b) verifica della corrispondenza della SAT riportata nell'E.I.P. presentato con quanto riportato nei titoli di possesso e nel fascicolo aziendale validato;
- c) validità tecnico-economica degli interventi proposti con riferimento alle superfici condotte e all'indirizzo produttivo aziendale;
- d) valutazione della conformità e della congruità dei costi riportati nel Quadro Economico Riepilogativo, nel rispetto di quanto stabilito dal presente bando e determinazione della spesa ammissibile al sostegno ai sensi della operazione 4.1.B e/o sottomisura 6.4;

I giovani che conseguiranno un esito positivo dell'istruttoria tecnico amministrativa, saranno ammessi ai benefici della sottomisura 6.1 e dell'operazione 4.1.B o della sottomisura 6.4.

Gli ulteriori aiuti richiesti nell'ambito del pacchetto saranno concessi a seguito di esito favorevole della specifica istruttoria.

La concessione degli aiuti sarà condizionata alla dimostrazione, **entro e non oltre 270 giorni** dalla di invio della PEC di invito all'insediamento, della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti ed al possesso di tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione degli stessi, come specificato al par. 17.

La predetta concessione sarà effettuata con apposito **provvedimento dirigenziale** che verrà pubblicato nel sito istituzionale del PSR PUGLIA 2014-2020. La pubblicazione nel sito assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti che di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

Qualora l'istruttoria tecnico amministrativa si conclude con esito negativo sarà data comunicazione all'interessato ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., esclusivamente a mezzo PEC.

20. OBBLIGHI CORRELATI ALLA CONCESSIONE DEI BENEFICI NELL'AMBITO DEL PACCHETTO GIOVANI

Il testo del paragrafo 20 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito dal seguente:

A seguito della **concessione condizionata** degli aiuti i giovani destinatari del sostegno di cui al Pacchetto Giovani devono rispettare, **pena la revoca di tutti gli aiuti concessi**, i seguenti obblighi:

- presentare al soggetto istruttore che sarà indicato nella PEC di invito all'insediamento, la documentazione probante la **sostenibilità finanziaria** degli investimenti proposti ed il **possesso dei titoli abilitativi** previsti dalle norme vigenti per la realizzazione degli stessi non appena in possesso della stessa e, comunque, entro e non oltre 270 giorni dalla data della precitata PEC;
- presentare entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione degli aiuti apposita dichiarazione, il cui fac simile sarà disponibile sul portale PSR, con la quale attesta di aver

- preso visione di quanto disposto nel presente avviso e nel provvedimento di concessione degli aiuti e di accettare le condizioni riportate negli stessi;
- realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento a valere sulla operazione 4.1.B e/o sottomisura 6.4;
 - rispettare gli impegni assunti con la dichiarazione di cui al punto 8) del paragrafo 18 del presente avviso;
 - aderire al regime di qualità alimentare prescelto nell'E.I.P., qualora ammesso al sostegno a valere sulla sottomisura 3.1;
 - fruire della formazione ai sensi della sottomisura 1.1 e della consulenza aziendale ai sensi della sottomisura 2.1, qualora indicate nell'E.I.P. di cui al Pacchetto Giovani.

21. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

Il testo del paragrafo 21 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito dal seguente:

Per ciascuna sottomisura/operazione oggetto di finanziamento, i beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Nel rispetto dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione, le modalità di erogazione degli aiuti sono le seguenti:

Sottomisura 6.1

L'erogazione del premio di primo insediamento sarà effettuata in tre rate:

- 1) la prima rata, pari al 50% dell'importo del premio concesso, sarà erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento e della dimostrazione della **sostenibilità finanziaria** degli investimenti ammessi e del **possesso dei titoli abilitativi** previsti dalle norme vigenti per la realizzazione degli stessi;
- 2) la seconda rata, pari al 30% dell'importo del premio concesso, sarà erogata previa rendicontazione di almeno il 50% della spesa ammessa a valere sulla operazione 4.1.B e/o sottomisura 6.4.;
- 3) la terza rata sarà erogata ad avvenuta realizzazione degli interventi previsti nel piano aziendale ammesso a finanziamento, previa verifica anche in loco della corretta attuazione dello stesso.

Per corretta attuazione del piano aziendale si intende sia la realizzazione di tutti gli interventi di cui all'operazione 4.1.B, sottomisura 6.4 e sottomisura 3.1, che la fruizione della sottomisura 1.1 e/o sottomisura 2.1.

Operazione 4.1.B e sottomisura 6.4

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse o in forma mista.

Nel caso di **aiuto in conto capitale** potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

DdP dell'anticipo

Nel caso di richiesta di aiuti in conto capitale è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

DdP dell'acconto

La DdP dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Nel caso di **aiuto in conto interesse** l'aiuto è determinato in relazione al finanziamento erogato da un istituto bancario con riferimento al costo totale ammissibile per gli interventi ammessi ai benefici ai sensi dell'Operazione 4.1.A.

L'importo del finanziamento bancario non potrà essere superiore alla spesa ammessa al netto dell'IVA e la durata del finanziamento (periodo di ammortamento) potrà essere definita liberamente tra le parti contraenti. Indipendentemente dalla durata stabilita nel contratto di finanziamento, l'aiuto in conto interessi sarà calcolato in riferimento a una durata massima del finanziamento di 10 anni e nel caso di contratti di durata inferiore, con riferimento all'effettiva durata. L'aiuto in conto interessi comprende anche l'eventuale periodo di preammortamento del finanziamento, per una durata massima di 24 mesi.

Per la determinazione del tasso di interesse massimo applicabile per il calcolo del contributo in conto interesse si procederà come di seguito. Per la parte del tasso costituito dall'Interest Rate Swap (IRS) si farà riferimento all'IRS (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento da parte dell'istituto bancario finanziatore, mentre la parte afferente allo spread non potrà essere superiore al 5% (500 punti base), in analogia a quanto stabilito per l'anno 2017 con D.G.R. 2213 del 28/12/2016 in merito ai finanziamenti bancari erogati alle piccole e medie imprese beneficiarie di aiuti agli investimenti ai sensi del FERS. Per i contratti di mutuo che saranno stipulati dopo il 31/12/2017 sarà preso a riferimento il valore dello spread che sarà fissato dalla Giunta Regionale per gli anni successivi.

Definito come sopra il tasso di interesse massimo applicabile allo specifico finanziamento, il contributo in conto interesse sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", utilizzando il minore tra il tasso massimo applicabile, determinato con la procedura di cui al precedente capoverso del presente paragrafo, ed il tasso a cui è stato regolato il contratto di mutuo.

Le modalità di erogazione del sostegno in conto interesse saranno indicate nel provvedimento di concessione in considerazione di quanto sarà concordato con l'Organismo Pagatore AGEA. In linea di

massima si ritiene erogabile in due tranches, la prima al termine del periodo di preammortamento, con riferimento all'interesse relativo a tale periodo, e la seconda a seguito dell'entrata in ammortamento del mutuo e con riferimento all'interesse attualizzato relativo al periodo di ammortamento del mutuo e, comunque per un periodo massimo di 10 anni.

La seconda erogazione del conto interesse, che rappresenta la domanda di pagamento a saldo dell'aiuto, deve essere richiesta al termine degli interventi ammessi ai benefici.

Qualora il beneficiario dell'aiuto in conto interesse nel corso dell'ammortamento del mutuo rinegozi in diminuzione il tasso di interesse è obbligato a comunicare alla Regione tale variazione al fine di procedere alla rideterminazione del contributo in conto interesse complessivo spettante e al recupero dell'importo erogato in eccesso."

In ogni caso l'importo complessivo dell'aiuto in conto interesse non potrà mai superare l'importo del contributo concedibile sulla spesa ammessa per gli interventi oggetto di sostegno.

Nel caso di **aiuto in forma mista (conto capitale + conto interesse)** l'aiuto in conto interesse sarà determinato in relazione al finanziamento bancario di importo non superiore alla quota privata del costo totale ammissibile per gli interventi ammessi ai benefici ai sensi dell'Operazione 4.1.B, al netto dell'IVA

Si precisa che per i progetti che prevedono un volume di investimento richiesto, comprese le spese generali, superiore a 150.000,00 euro il finanziamento bancario di riferimento per il calcolo dell'aiuto in conto interesse non potrà essere di importo inferiore al 75% della quota privata del costo totale ammissibile per gli interventi ammessi ai benefici ai sensi dell'Operazione 4.1.B. considerato che tale condizione costituisce condizione per l'accesso agli aiuti.

L'importo della quota privata sul costo totale ammissibile agli aiuti varia in funzione dell'aiuto pubblico complessivo concedibile, nonché della percentuale dello stesso richiesta in conto capitale. In ogni caso la tipologia di aiuto in forma mista non consente una richiesta di aiuto pubblico in conto capitale superiore all'85% e conseguentemente una richiesta di aiuto pubblico in conto interesse inferiore al 15%.

In merito alla durata del finanziamento bancario, alle modalità di calcolo dell'aiuto in conto interesse e di erogazione dello stesso, si fa riferimento a quanto precedentemente definito per l'aiuto in conto interesse.

In ogni caso l'importo complessivo dell'aiuto in forma mista (conto interesse + conto capitale) non potrà mai superare l'importo del contributo concedibile sulla spesa ammessa per gli interventi oggetto di sostegno.

Sottomisura 3.1

È possibile presentare una domanda di acconto all'anno per i primi quattro anni e la domanda di saldo del contributo concesso il quinto ed ultimo anno.

Per tutte le spese ammissibili al sostegno devono essere presentati idonei giustificativi di spesa.

22. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Il testo del paragrafo 22 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito dal seguente:

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso e dai provvedimenti di concessione dei benefici.

In ogni caso, "Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'AdG del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente", come stabilito dall'art. 60, comma 2.1, del Reg. (UE) n. 1305/13. Ne deriva che le spese, per risultare ammissibili, devono essere connesse all'attuazione di operazioni che sono direttamente riconducibili alle "attività ammissibili" rientranti in una delle misure dei Programmi di Sviluppo Rurale.

L'eleggibilità delle spese relative agli interventi elencati al precedente par. 10.1 decorre dalla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa nel portale SIAN, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della domanda (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

In tutti i casi lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi;
- buste paga nel caso di utilizzo di manodopera aziendale ed extra aziendale;
- documentazione avente valore probatorio equivalente nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'impresa beneficiaria e/o dai componenti del nucleo familiare.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi, comprese le spese generali, gli oneri fiscali e previdenziali, devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Nel caso di acquisto terreni sarà considerata spesa effettivamente sostenuta quella riportata nell'atto notarile, fatte salve eventuali verifiche di congruità della stessa. La spesa per acquisto terreni ammissibile agli aiuti deve transitare dal conto corrente dedicato, mentre la restante spesa può transitare anche da altro conto corrente, purché intestato alla ditta beneficiaria.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato alla ditta beneficiaria degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti contributi in natura) le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, possono essere considerate ammissibili a condizioni che:

- i lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte;
- i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione all'azienda;
- il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato);
- i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria;
- se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dai prezzari regionali e delle Province autonome.

23. IMPEGNI DELLA DITTA BENEFICIARIA – ESCLUSIONI E RIDUZIONI DEI BENEFICI CONCESSI

Il testo del paragrafo 23 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito dal seguente:

Gli impegni a carico del beneficiario sono i seguenti:

- a) diventare agricoltore in attività entro 18 mesi dalla data di insediamento;
- b) condurre l'azienda per almeno 5 anni dalla data del provvedimento di concessione degli aiuti;

- c) non ridurre, nella situazione POST e per i 5 anni successivi, la produzione standard aziendale al di sotto della soglia minima pari a 18.000,00 euro;
- d) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- e) rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- f) mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al precedente par. 7 per tutta la durata degli impegni;
- g) osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- h) osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- i) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili alla operazione/sottomisura del Pacchetto Giovani secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- j) non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
- k) mantenere la destinazione d'uso degli investimenti per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
- l) dichiarare che, per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto né richiesto contributi ad altri Enti Pubblici;
- m) dichiarare di essere a conoscenza che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;
- n) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;
- o) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari.

Si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n.809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

24. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013e del Consiglio nonché del Regolamento (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione del bando di misura sono state espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

25. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - Pec: autoritagedestionepr@pec.rupar.puglia.itentro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

26.RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile della sottomisura 6.1 ed all'ufficio che detiene il fascicolo. Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate a valere sulla sottomisura 6.1, sulla operazione 4.1.B e/o sottomisura 6.4 e sulla sottomisura 3.1, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

27.CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

- a) l'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;
- b) calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda, comprovato da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
- c) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento, comprovata da denuncia alle forze dell'ordine;

- d) epizoozia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario, comprovata da certificato dall'autorità sanitaria competente o di un veterinario riconosciuto ai sensi del d.lgs. n. 196 del 22 maggio 1999, che attestano la presenza dell'epizoozia;
- e) fitopatie che colpiscano in tutto o in parte prevalente la superficie aziendale, comprovate da ordine di estirpazione da parte dell'autorità competente;
- f) il decesso del beneficiario, comprovato da certificato di morte;
- g) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (malattie, incidenti, ecc.), comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale.

La documentazione probante deve essere inviata dal beneficiario al Responsabile della sottomisura 6.1 ed all'ufficio che detiene il fascicolo nonché all'OP AGEA entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui lo stesso è messo nella condizione di provvedervi.

28. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto nelle schede della sottomisura 6.1, operazione 4.1.B, sottomisura 6.4 e sottomisura 3.1 costituenti il Pacchetto Giovani ed alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

29.RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni potranno essere richieste a:

Responsabile della sottomisura 6.1:

dott.ssa Mariateresa D'Arcangelo

e-mail: m.darcangelo@regione.puglia.it.

Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN

Sig. Nicola CAVA

e-mail: n.cava@regione.puglia.it

30. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 giugno 2017, n. 131

OGGETTO: P.S.R. Puglia 2014/2020

Misura 16 "Cooperazione".

Sottomisura 16.3 "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo".

Operazione 16.3.2 "Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici".

D.A.G. n. 67 del 15/05/2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 57 DEL 18/05/2017: modifiche ed integrazioni ai paragrafi 6, 7 e 13 dell' allegato A).

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261. del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.3, 16.4, 16.5, 16.6 e 16.8, dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 67 del 15/05/2017 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.3 - Operazione 16.3.2;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 81 del 29/05/2017 con la quale sono stati differiti i termini (iniziale e finale) di operatività del portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno;

CONSIDERATO che sono pervenute diverse richieste di chiarimenti relative all'allegato A) della D.A.G. n. 67 del 15/05/2017;

VISTO l'art. 35 del Reg. 1305/2013 che dispone di supportare i piccoli operatori delle aree rurali ad ottenere economie di scala, altrimenti irraggiungibili, attraverso la cooperazione mediante l'organizzazione di processi di lavoro in comune e la condivisione di strutture e risorse;

RITENUTO opportuno precisare che i progetti di cooperazione devono riferirsi esclusivamente ad una messa a sistema delle attività di ogni singola microimpresa aderente al raggruppamento;

RITENUTO opportuno, al fine di garantire l'efficacia, efficienza ed equità della spesa, limitare la

partecipazione di ogni microimpresa ad un solo raggruppamento proponente affinché possa contribuire, attraverso le proprie caratteristiche soggettive, ad un unico processo di valutazione;

RITENUTO necessario apportare delle modifiche ed integrazioni ai paragrafi 6, 7 e 13 dell'allegato A della D.A.G. n. 67 del 15/05/2017;

Tutto ciò premesso, si propone quanto segue:

- di modificare ed integrare l'allegato A della D.A.G. n. 67 del 15/05/2017 come segue:
- inserire, dopo il primo capoverso del paragrafo 3.1, il seguente periodo: "I progetti di cooperazione devono riferirsi esclusivamente ad una messa a sistema delle attività di ogni singola microimpresa aderente al raggruppamento";
- sostituire, al paragrafo 6 l'undicesimo capoverso con il seguente testo: "Nel mandato collettivo con rappresentanza (modello 4 per i raggruppamenti di nuova costituzione e modello 6 per i raggruppamenti già costituiti e non in possesso di tutti i requisiti previsti dal paragrafo 6 — Soggetti beneficiari), deve essere designata la microimpresa delegata, a cui tutti i partecipanti conferiscono mandato, alla presentazione della domanda di sostegno con relativi allegati e ad espletare tutti gli adempimenti connessi nei termini e con le modalità di cui al presente Avviso Pubblico, indicando ragione sociale, P.IVA, CUAA, indirizzo pec e tutte le altre informazioni richieste nello stesso modello 4 o 6. Il raggruppamento deve essere formalizzato in una delle forme giuridiche innanzi previste entro 30 giorni dalla data pubblicazione sul BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria di ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa";
- sostituire, al paragrafo 6 l'ultimo capoverso con il seguente testo: "Il raggruppamento può presentare con il presente avviso una sola DdS con relativo Progetto di Cooperazione e ciascuna microimpresa può aderire ad un unico raggruppamento, pena l'esclusione dal beneficio di tutte le DdS presentate";
- eliminare al paragrafo 7 la dicitura del secondo capoverso "modello 4/A";
- sostituire al paragrafo 13 il secondo capoverso con il seguente testo: "Qualora il raggruppamento è di nuova costituzione o già costituito e non in possesso di tutti i requisiti previsti dal paragrafo 6 — *Soggetti beneficiari*, la domanda di sostegno dovrà essere sottoscritta dal titolare/legale rappresentante della microimpresa delegata, come risultante dal mandato collettivo con rappresentanza (modello 4 per i raggruppamenti di nuova costituzione e modello 6 per i raggruppamenti già costituiti e non in possesso di tutti i requisiti previsti dal paragrafo 6)";
- di confermare quant'altro stabilito nell'Allegato A della precitata D.A.G. n. 67/2017;
- di confermare quanto stabilito dalla precitata DAG n. 81/2017;

La Responsabile della Operazione 16.3.2
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento

previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- di modificare ed integrare l'allegato A della D.A.G. n. 67 del 15/05/2017 come segue:
 - inserire, dopo il primo capoverso del paragrafo 3.1, il seguente periodo: "I progetti di cooperazione devono riferirsi esclusivamente ad una messa a sistema delle attività di ogni singola microimpresa aderente al raggruppamento";
 - sostituire, al paragrafo 6 l'undicesimo capoverso con il seguente testo: "Nel mandato collettivo con rappresentanza (modello 4 per i raggruppamenti di nuova costituzione e modello 6 per i raggruppamenti già costituiti e non in possesso di tutti i requisiti previsti dal paragrafo 6 — Soggetti beneficiari), deve essere designata la microimpresa delegata, a cui tutti i partecipanti conferiscono mandato, alla presentazione della domanda di sostegno con relativi allegati e ad espletare tutti gli adempimenti connessi nei termini e con le modalità di cui al presente Avviso Pubblico, indicando ragione sociale, P.IVA, CUAA, indirizzo pec e tutte le altre informazioni richieste nello stesso modello 4 o 6. Il raggruppamento deve essere formalizzato in una delle forme giuridiche innanzi previste entro 30 giorni dalla data pubblicazione sul BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria di ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa";
- sostituire, al paragrafo 6 l'ultimo capoverso con il seguente testo: "Il raggruppamento può presentare con il presente avviso una sola DdS con relativo Progetto di Cooperazione e ciascuna microimpresa può aderire ad un unico raggruppamento, pena l'esclusione dal beneficio di tutte le DdS presentate";
- eliminare al paragrafo 7 la dicitura del secondo capoverso "modello 4/A";
- sostituire al paragrafo 13 il secondo capoverso con il seguente testo: "Qualora il raggruppamento è di nuova costituzione o già costituito e non in possesso di tutti i requisiti previsti dal paragrafo 6 — *Soggetti beneficiari*, la domanda di sostegno dovrà essere sottoscritta dal titolare/legale rappresentante della microimpresa delegata, come risultante dal mandato collettivo con rappresentanza (modello 4 per i raggruppamenti di nuova costituzione e modello 6 per i raggruppamenti già costituiti e non in possesso di tutti i requisiti previsti dal paragrafo 6)";
- di confermare quant'altro stabilito nell'Allegato A della precitata D.A.G. n. 67/2017;
- di confermare quanto stabilito dalla precitata DAG n. 81/2017;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it e sul sito <http://psr.regione.puglia.it>;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è adottato in originale ed è composto da n. 6 facciate vidimate e timbrate.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 giugno 2017, n. 132

P.S.R. Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all'imboschimento”. D.A.G. n. 100 del 16/06/2017 – Approvazione del Formulario degli interventi – Procedure di utilizzo e Manuale utente

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.1, geom. Marcello Marabini, e confermata dal Responsabile di Raccordo, dott. Giuseppe Clemente, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell' 11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 100 del 16 giugno 2017 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.1 “Sostegno alla

forestazione/all'imboschimento" (BURP n. 72 del 22/6/2017);

CONSIDERATO che l'Allegato A alla predetta DAG n. 100/2017 prevede la definizione di un Formulario degli interventi finalizzato all'acquisizione e alla gestione dei dati e delle informazioni utili alla determinazione degli interventi ammissibili, all'attribuzione dei punteggi e delle priorità previsti dai criteri di selezione e alla definizione della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile.

CONSIDERATO che è stato predisposto il suddetto Formulario comprendente le procedure di utilizzo e il Manuale dell'utente, come riportati nell'Allegato A al presente provvedimento;

CONSIDERATO che il Formulario è predisposto sulla base di un modello in file formato excel, generato dal Responsabile di Sottomisura (RSM), che attribuisce un codice univoco associato al CUA del richiedente;

CONSIDERATO che al termine della compilazione da parte del richiedente e del tecnico incaricato il Formulario dovrà essere:

- stampato in PDF per i quadri compilati;
- firmato dal richiedente, timbrato e firmato dal tecnico incaricato, nelle parti richieste;
- inviato a mezzo PEC, come previsto dal punto ii) del paragrafo 13 dell'Avviso pubblico;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone di:

- approvare, l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, relativo al Formulario degli interventi, previsto dalla DAG n. 100 del 16/06/2017;
- dare atto che:
 - l'utilizzo del Formulario è finalizzato all'acquisizione e alla gestione dei dati e delle informazioni ai fini della determinazione degli interventi ammissibili, dell'attribuzione dei punteggi e delle priorità previsti dai criteri di selezione e della definizione della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile;
 - al termine della compilazione da parte del richiedente e del tecnico incaricato il Formulario dovrà essere:
 - stampato in PDF per i quadri compilati;
 - firmato dal richiedente, timbrato e firmato dal tecnico incaricato, nelle parti richieste;
 - inviato a mezzo PEC, come previsto dal punto ii) del paragrafo 13 dell'Avviso pubblico.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- **di approvare**, l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, relativo al Formulario degli interventi, previsto dalla DAG n. 100 del 16/06/2017;
- **di dare atto** che:
 - l'utilizzo del Formulario è finalizzato all'acquisizione e alla gestione dei dati e delle informazioni ai fini della determinazione degli interventi ammissibili, dell'attribuzione dei punteggi e delle priorità previsti dai criteri di selezione e della definizione della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile;
 - al termine della compilazione da parte del richiedente e del tecnico incaricato il Formulario dovrà essere:
 - stampato in PDF per i quadri compilati;
 - firmato dal richiedente, timbrato e firmato dal tecnico incaricato, nelle parti richieste;
 - inviato a mezzo PEC, come previsto dal punto ii) del paragrafo 13 dell'Avviso pubblico;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito www.psr.regione.puglia.it;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
 - è adottato in originale ed è composto da n. 5 facciate vidimate e timbrate e da un Allegato A) composto da n. 15 facciate, vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone



REGIONE
PUGLIA



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura 8.1 - *Sostegno alla forestazione/all'imboschimento*

D.A.G. n. 100 del 16/06/2017 (BURP n. 72/2017)

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE DI SOSTEGNO

ANNO 2017

PROCEDURE DI UTILIZZO E MANUALE UTENTE

Allegato A alla DAdG n.132 del 30/06/2017

--

Sommario

Premessa	3
1. Utilizzo del Formulario	3
2. Contenuto del Formulario	3
3. Contenuto dei fogli di lavoro	4
1 – Anagrafica	4
2 – Quadro di localizzazione degli interventi.....	6
3 – Specie da impiantare	8
4 – Riepiloghi e punteggio.....	10
5 Az.1, 5 Az. 2, 5 Az.3 – Quadro degli interventi azioni 1, 2 e 3	11
6 – Quadro riepilogativo di spesa	14
7 – Quadro delle dichiarazioni	14

1. Premessa

Con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 16 giugno 2017, n. 100, pubblicata nel BURP n. 72 del 22/6/2017, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno (DdS) relative alla **sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" del PSR Puglia 2014/2020**.

Tale Avviso prevede la definizione di un formulario tecnico da pubblicare sul sito psr.regione.puglia.it e da allegare alla DdS secondo le disposizioni riportate al paragrafo 13.

Il presente documento definisce le procedure di utilizzo e le modalità di compilazione del precitato **Formulario degli Interventi** della sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento", di seguito indicato brevemente come *Formulario*.

Il *Formulario* è un modulo predefinito con campi da compilare a cura del tecnico incaricato alla redazione del progetto della precitata sottomisura; tale *Formulario* è funzionale all'acquisizione ed alla gestione dei dati e delle informazioni utili alla determinazione degli interventi ammissibili, all'attribuzione dei punteggi e delle priorità previsti dai criteri di selezione e alla definizione della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile.

2. Utilizzo del Formulario

Il *Formulario* è predisposto sulla base di un **modello in file formato excel** che viene generato dal Responsabile di Sottomisura (RSM), che attribuisce un codice univoco progressivo associato al CUA del richiedente a seguito della compilazione della sezione anagrafica.

Il modello è trasmesso tramite PEC al richiedente e/o al tecnico incaricato dopo che gli stessi hanno inviato al Responsabile delle Utenze, e per conoscenza allo stesso RSM, le deleghe di cui all'Allegato 1 dell'Avviso pubblico (modulistica per la richiesta di autorizzazione consultazione Fascicoli Aziendali - Compilazione - Stampa e Rilascio Domande di Sostegno PSR Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.1).

Il file in excel viene trasmesso dal RSM con idonea protezione al fine di consentire unicamente l'inserimento dei dati relativi alle operazioni programmate, senza modifiche o cancellazioni che ne possano compromettere l'impiego.

In sede di invio del file il RSM provvede a registrare, per fini di monitoraggio, il richiedente, l'azione di adesione e le relative superfici, il tecnico incaricato ed i relativi riferimenti (telefono e mail).

Al termine della compilazione il formulario dovrà essere:

1. stampato in PDF per i quadri compilati;
2. firmato dal richiedente, timbrato e firmato dal tecnico incaricato, nelle parti richieste;
3. inviato a mezzo PEC, come previsto dal punto ii) del paragrafo 13 dell'Avviso pubblico.

L'invio a mezzo PEC di cui al precedente punto 3 dovrà comprendere la copia scansionata del formulario stampata, firmata e timbrata ed il file excel compilato.

I files PDF e excel, dovranno essere così denominati:

Ditta _____ CUA _____

A titolo esplicativo: Sig. Mario Rossi (CUAA ABCDEGFHILMN), il file sarà denominato: Mario Rossi_ABCDEGFHILMN

3. Contenuto del Formulario

Il *Formulario* è articolato nei seguenti fogli di lavoro:

- 1 – Anagrafica;
- 2 – Quadro di localizzazione degli interventi;

- 3 – Specie da impiantare;
- 4 – Riepiloghi e punteggio;
- 5 Az. 1 – Quadro degli interventi azione 1;
- 5 Az. 2 – Quadro degli interventi azione 2;
- 5 Az. 3 – Quadro degli interventi azione 3;
- 6 – Quadro riepilogativo di spesa;
- 7 – Quadro delle dichiarazioni.

4. Contenuto dei fogli di lavoro

Relativamente al contenuto dei fogli di lavoro si precisa che gli stessi prevedono tre modalità di compilazione dei dati richiesti:

- Dati da imputare liberamente a cura dell'utente, in base ai contenuti del progetto;
- Dati da selezionare, a cura dell'utente, sulla base di un menù a voci prestabilite;
- Dati determinati automaticamente e visualizzati in celle grigie e non editabili.

ILLUSTRAZIONE FOGLI DI LAVORO

4.1 – Anagrafica

Il foglio di lavoro 4.1 "Anagrafica" contiene:

- intestazione del formulario con riferimento all'Avviso pubblico;
- dati anagrafici del richiedente (Denominazione, CUAA, Sede Legale, Telefono, PEC) precompilati a cura del RSM;
- indicazione dell'azione di adesione e della superficie interessata dal progetto, anch'essi precompilati a cura del RSM.

Questo foglio di lavoro non ha alcun controllo impostato, ma presenta i dati del codice univoco, denominazione e CUAA bloccati.

Figura 1 - Foglio di lavoro 4.1 - Anagrafica

 											
FORMULARIO DEGLI INTERVENTI											
Avviso Pubblico Sottomisura 8.1 -Sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura del suolo, Forestazione e imboschimento - D.A.G. n. 100 del 16/06/2017											
CODICE UNIVOCO		Denominazione richiedente				CUAA					
SEDE LEGALE					TEL.			PEC			
AZIONE_1		SUPERFICIE m ²		AZIONE_2		SUPERFICIE m ²		AZIONE_3		SUPERFICIE m ²	
LUOGO E DATA				FIRMA DEL RICHIEDENTE				FIRMA E TIMBRO DEL TECNICO			

4.2 – Quadro di localizzazione degli interventi

Il foglio di lavoro 4.2 - *Quadro di localizzazione*, da compilare a cura dell'utente, contiene 25 righe utili di lavoro con i seguenti dati articolati in colonne:

Dati	Modalità di compilazione
- Numero progressivo e controllo campi inseriti	Determinati automaticamente
- Unità di imboschimento	Da imputare a cura dell'utente in maniera progressiva da 1 a N. (Accettati solo numeri interi)
- Lista valori province	Selezione da elenco già precompilato con menù a voci prestabilite
- Lista valori comuni	
- Lista valori fogli di mappa	Accettati solo dati con valori da 1 a 300 (solo numeri interi)
- Lista valori particelle catastali	Accettati solo dati con valori da 1 a 2.500 (solo numeri interi)
- Sezioni/allegati	Da imputare a cura dell'utente per i casi di pertinenza
- Superficie in mq	Da imputare a cura dell'utente (solo numeri interi)
- Superficie in ha	Determinata automaticamente in base al valore in mq
- Tipologia di terreni Agricoli	Selezione da elenco già precompilato con menù a voci prestabilite SI – NO
- Tipologia di terreni Demaniali	Selezione da elenco già precompilato con menù a voci prestabilite SI – NO
- Tipologia di azione/intervento	Selezione da elenco già precompilato con menù a voci prestabilite Azione_1 – Azione_2 – Azione_3
- Terreni ricadenti in Zona B ed attribuzione punteggi	Determinata automaticamente in base al comune
- Tipologia di localizzazione per gli ambiti valorizzati dai criteri di selezione della macro-tipologia A ed attribuzione dei relativi punteggi	Selezione da elenco già precompilato con menù a voci prestabilite SI – NO
- Punteggio totale per ambito territoriale	Determinato automaticamente in base ai dati inseriti
- Controllo campi editati	Determinato automaticamente in base ai dati inseriti

Questo foglio di lavoro esegue i seguenti controlli pre-impostati:

1. Controlli formali di compilazione di tutti i campi per ogni riga (corrispondente a ciascuna particella);
2. Controlli formali di compilazione dei valori corretti di comune, foglio, particella e superficie;
3. Controllo automatico Zone PSR tipo B;
4. Controllo formale di corrispondenza dei dati con i fogli di lavoro successivi;
5. Elaborazione automatica punteggi per ogni riga di lavoro (corrispondente a ciascuna particella);
6. Funzioni di **warning** in caso di valori anomali o non corrispondenti agli altri dati imputati nel *Formulario*.

Il dettaglio dei dati presenti nel foglio di lavoro 4.2 sono riportati nella seguente figura 2.

Figura 2 - Foglio di lavoro 4.2 Quadro di localizzazione degli interventi

N. Pr.	Unità Imboschimento	Provincia	Comune	Fg.	P.lla	Sezione o Allegato	Superficie Intervento (mq)	Superficie Intervento (ha)	Terreni Agricoli	Terreni Demaniali (Verifica di Ammissibilità per Enti Privati e Comuni)	Tipologia Intervento (Art. 1.2.3)	Area Rurali Ad Agricoltura Intensiva Specializzata (Zone B) 19 Pt	Area A Rischio Idrogeologico / O Soggette Ad Erosione 22 Pt	Z.V.N. 19 Pt	Area Natura 2000 4 Pt	Area Perurbane 16 Pt	Superfici Contigue a Interventi Selvicolturali o Di Rimboschimento Precedentemente Realizzati (Ultimi 10 Anni) 4 Pt	Puntaggio Annuo Territoriale	Controllo Campi Edificati
CONTROLO CAMPI INSERTITI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1								0				0	0	0	0	0	0	0	0
2								0				0	0	0	0	0	0	0	0
3								0				0	0	0	0	0	0	0	0
4								0				0	0	0	0	0	0	0	0
5								0				0	0	0	0	0	0	0	0
6								0				0	0	0	0	0	0	0	0
7								0				0	0	0	0	0	0	0	0
8								0				0	0	0	0	0	0	0	0
9								0				0	0	0	0	0	0	0	0

4.3 – Specie da impiantare

Il foglio di lavoro 4.3 - *Specie da impiantare*, riprende i dati localizzativi del precedente foglio di lavoro, compresi le unità di imboscamento, la superficie di intervento, l'azione prescelta e propone in colonne di lavoro i seguenti dati:

Dati	Modalità di compilazione
Colonne Specie_1, Specie_2, Specie_3, Specie_4, Specie_5:	
- Specie	Selezione da elenco già precompilato con le specie previste dall'allegato 3 dell'avviso pubblico e dalle Linee Guida relative all'azione selezionata
- Numero di piante	Da imputare a cura dell'utente
- % numero di piante	Determinato automaticamente in base ai dati inseriti
Colonna Altre Specie	
- Specie	Selezione della voce ALTRE
- Numero di piante	Da imputare a cura dell'utente (num. complessivo di tutte le eventuali altre specie dopo la 5 ^a)
- % numero di piante	Determinato automaticamente in base ai dati inseriti
Colonne Controllo:	
- numero minimo di piante obbligatorio	Determinato automaticamente in base ai dati inseriti, rappresenta il valore di controllo secondo il parametro minimo dell'azione
- numero di piante previsto	Determinato automaticamente sommando il numero delle piante inserite nelle colonne delle specie
- numero totale delle specie per particella	Determinato automaticamente, rappresenta il contatore delle specie inserite nelle relative colonne

Questo foglio di lavoro esegue i seguenti controlli pre-impostati:

1. Controllo automatico delle specie ammissibili per ciascuna azione;
2. Controllo automatico per evitare di inserire più volte una specie già indicata sulla stessa particella;
3. Controllo automatico del numero minimo di piante (1.600/Ha Az.1 e 3, 400/Ha Az.2);
4. Controllo formale di corrispondenza dei dati con i fogli di lavoro precedenti e con i fogli successivi;
5. Funzioni di **warning** in caso di valori anomali o non corrispondenti agli altri dati imputati nel Formulario.

Il dettaglio dei dati presenti nel foglio di lavoro 4.3 sono riportati nella seguente figura 3.

Figura 3 – Foglio di lavoro 4.3 - Specie da impiantare

N. Pr.	COMUNE	FG	P.LLA	SUPERFICIE INTERVENTO M ²	UNITA' IMBOSCHIMENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO (AZ. 1-2-3)	SPECIE_1		SPECIE_2		SPECIE_3		SPECIE_4		SPECIE_5		ALTRESPECIE		CONTROLLO			
							SPECIE	Num. PIANTE	%	SPECIE	Num. PIANTE	%	SPECIE	Num. PIANTE	%	SPECIE	Num. PIANTE	%	SPECIE	Num. PIANTE	%	ALITRE
1	0	0	0	0	0	0	0%				0%					0%				0	0	0
2	0	0	0	0	0	0	0%				0%					0%				0	0	0
3	0	0	0	0	0	0	0%				0%					0%				0	0	0
4	0	0	0	0	0	0	0%				0%					0%				0	0	0
5	0	0	0	0	0	0	0%				0%					0%				0	0	0
6	0	0	0	0	0	0	0%				0%					0%				0	0	0
7	0	0	0	0	0	0	0%				0%					0%				0	0	0
8	0	0	0	0	0	0	0%				0%					0%				0	0	0

4.4 – Riepiloghi e punteggio

Il foglio di lavoro 4.4 - *Riepiloghi e punteggio* viene compilato in automatico in base ai dati imputati ai precedenti fogli di lavoro e calcola il punteggio ponderando i criteri, come previsto dall'avviso pubblico, e riepiloga in tabella i seguenti dati:

- Le azioni interessate;
- Le superfici in mq per ciascuna azione, distinte tra superfici agricole e superfici non agricole;
- Il numero delle piante previste;
- Il punteggio ponderato per ambito territoriale;
- Gli importi di progetto, calcolati come prodotto della superficie per il premio massimo ammissibile ad ettaro (escluse spese generali);
- Il punteggio ponderato relativo alla tipologia di operazione (azione) attivata;
- Il punteggio ponderato complessivo.

Questo foglio di lavoro esegue i seguenti controlli pre-impostati:

1. Controllo formale di corrispondenza dati con i fogli di lavoro precedenti e con i fogli successivi;
2. Funzioni di **warning** in caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo di 19 punti.

Il dettaglio dei dati presenti nel foglio di lavoro 4.4 sono riportati nella seguente figura 4.

Figura 4 - foglio di lavoro 4.4 - Riepiloghi e punteggio

AZIONI	SOMMA SUPERFICI m ²	DI CUI SUPERFICIE NON AGRICOLA	N. PIANTE PREVISTE	PUNTEGGIO PONDERATO PER AMBITO TERRITORIALE	IMPORTI DI PROGETTO	PUNTEGGIO PONDERATO PER TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	PUNTEGGIO PONDERATO COMPLESSIVO
AZIONE_1	0	0	0		€ -		
AZIONE_2	0	0	0		€ -		
AZIONE_3	0	0	0		€ -		
TOTALE	0	0	0		€ -		

4.5 – Quadro degli interventi azioni 1, 2 e 3

Il foglio di lavoro 4.5 - *Quadro degli interventi azioni 1, 2 e 3* riporta, in base all'Avviso e alle Linee Guida, le voci di costo ammissibili per la tipologia di operazione (azione) interessata. L'utente dovrà indicare l'entità dell'intervento per singola voce, nell'apposita colonna denominata "quantità".

Nel dettaglio, in tabella, sono riportati i seguenti dati:

Dati	Modalità di compilazione
- Numero progressivo	Determinato automaticamente
- Codice della voce	Predeterminato in base alla voce del prezzario o all'indicazione di voce a preventivo
- Tipologia Principale (P) o Secondaria (S)	Predeterminato in base a quanto previsto dall'Avviso Pubblico e dalle Linee Guida
- Descrizione della voce di costo	Predeterminato in base alla voce del prezzario o all'indicazione di voce a preventivo con relativa descrizione
- Costo unitario ed unità di misura (solo per voci a prezzario)	Predeterminato in base alla voce del prezzario
- Quantità (solo per voci a prezzario)	Da compilare a cura dell'utente, in questo campo andranno inseriti i valori (Ha, ml, numero) in base alla voce di costo interessata
- Costo	Determinato automaticamente per le voci a prezzario in base ai valori di quantità inseriti; Da compilare a cura dell'utente nel caso di voci a preventivo.

Alla fine della tabella vengono riepilogati in automatico i seguenti valori:

- Il totale delle spese materiali, determinato come somma delle voci inserite;
- L'entità delle spese generali ammissibili nei limiti del 12% delle spese materiali;
- L'entità della spesa massima ammissibile comprensiva di spese materiali e spese generali.

Questo foglio di lavoro esegue i seguenti controlli pre-impostati:

1. Controlli formali sulle superfici e sulle voci in base ai criteri fissati nell'Avviso pubblico e nelle Linee Guida (per es. alcune voci sono selezionabili solo per i terreni non agricoli);
2. Controlli formali sulla presenza delle voci di costo Principali (P) rispetto alle Secondarie (S), secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico e dalle Linee Guida;
3. Controllo formale dell'alternanza di alcune voci con altre (per le voci di costo indicate come alternative nei Prezzari e nelle Linee Guida);
4. Controllo formale sulle quantità (per es. superfici, numero di piante, numero di buche, dischi pacciamanti, ecc.);
5. Determinazione delle spese richieste, con distinzione in spese materiali, spese generali ed indicazioni dei relativi limiti;
6. Controllo formale di corrispondenza dei dati con i fogli di lavoro precedenti e con i fogli successivi;
7. Funzioni di **warning** in caso di valori anomali o non corrispondenti agli altri dati imputati nel *Formulario*.

Il dettaglio dei dati presenti nel foglio di lavoro 4.5 sono riportati nella seguente figura 5.

Figura 5 - Foglio di lavoro 4.5/A_2_3 - Quadro degli interventi (esempio Azione_1)

INVESTIMENTO RICHIESTO								
N. prog	Codec	TIPOLOGIA PRINCIPALE (P) O SECONDARIA (S)	Descrizione della voce di costo	Costo unitario	Unità di misura	Quantità	Costo	
1	A preventivo	S	Analisi chimico-fisiche del suolo		cad.		0	
2	OF-01.01	S	Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, eseguito a mano o con l'ausilio di attrezzature meccaniche (decespugliatore portato a spalla) comprese le operazioni di raccolta, asportazione e distruzione del materiale di risulta. Da eseguirsi solo quando la vegetazione esistente, per densità e consistenza, non possa essere eliminata contestualmente alle successive lavorazioni del terreno previste in progetto. Terreno scarsamente infestato (meno del 50% della superficie)	€ 741,00	ha		€ -	
3	OF-01.02	S	Ripulitura come alla voce precedente ma su terreno infestato (oltre il 50%)	€ 1.067,00	ha	0,1	€ 106,70	
4	OF-01.03	S	Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita con criterio selettivo con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale (maggiorazione del 20%). Terreno scarsamente infestato (meno del 50% della superficie)	€ 890,30	ha		€ -	
5	OF-01.04	S	Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita con criterio selettivo con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale (maggiorazione del 20%). Terreno infestato (oltre il 50% della superficie)	€ 1.282,60	ha	0,1	€ 128,26	
6	OF-01.05	S	Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, mediante taglio, amminutamento e spargimento sul terreno del materiale vegetale, eseguito con mezzi meccanici (decespugliatore portato da trattore) comprese eventuali operazioni accessorie. Terreno poco accidentato.	€ 435,74	ha		€ -	
7	OF-01.06	S	Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita su terreno mediamente accidentato	€ 670,90	ha		€ -	
SUB TOTALE								
8	OF-01.07	S	RIPIULITURA DEL TERRENO					
9	OF-01.08	S	Interramento di materiale organico locale o trasportato (eseguito con fresa o altro attrezzo equivalente)	€ 252,45	ha	0,4	€ 100,98	
			Fornitura e spandimento di ammendante organico (3kg/mq) da eseguirsi tra l'aratura e la frittura superficiale	€ 905,52	ha	0,2	€ 181,10	
SUB TOTALE								
10	OF-01.09	P	CONCIMAZIONE ORGANICA					
			Lavorazione andante del terreno in prima classe di pendenza (0-20%), eseguita con mezzo meccanico di adeguata potenza attrezzato con aratro da scasso di tipo forestale o con ripper a tre ancore (a seconda della natura del terreno), alla profondità non inferiore a 60 cm, compreso eventuale amminutamento del terreno ed ogni altro onere. Su terreno agricolo o ex agricolo	€ 807,84	ha	0,23	€ 185,80	
11	OF-01.10	P	Lavorazione come sopra, su terreno tenace ed in presenza di matrice rocciosa suscettibile di rottura	€ 1.262,25	ha	0,35	€ 441,79	
12	OF-01.11	P	Lavorazione del terreno eseguita a strisce della larghezza non inferiore a 100 cm, profondità di m 0,5-0,7 compresi amminutamento ed ogni altro onere. Superficie effettivamente lavorata (superficie raggiagliata). Su terreno agricolo o ex agricolo	€ 0,20	m		€ -	
13	OF-01.12	P	Lavorazione come sopra, su terreno tenace ed in presenza di matrice rocciosa suscettibile di rottura	€ 0,45	m	50	€ 22,50	
14	OF-01.13	P	Lavorazione andante del terreno alla profondità non inferiore a 60 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita a macchina mediante scarificatura ripetuta in croce su terreno con matrice rocciosa suscettibile di rottura. Superficie effettivamente lavorata (superficie raggiagliata)	€ 1.767,15	ha		€ -	
SUB TOTALE								
			PREPARAZIONE E LAVORAZIONE DEL TERRENO					
15	OF-01.14	S	Formazione di gradoncini e/o banchette della larghezza non inferiore ad 80 cm eseguiti a mano lungo le curve di livello con il decespugliamento, profilatura in contropendenza e regolarizzazione delle scarpate a monte e a valle, compresa la lavorazione del terreno ad una profondità, misurata a monte, non inferiore a 30 cm. Prima classe di pendenza (0-20%) (analisi per 100 ml)	€ 6,16	ml	0,585	€ 650,09	
16	OF-01.15	S	Lavorazione come sopra, su terreno in seconda classe di pendenza (20-40%)	€ 7,97	ml	200	€ 1.594,00	
17	OF-01.16	S	Formazione di finti gradoni (assollatura) della larghezza non inferiore ad 80 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita lungo le curve di livello, a due o più passaggi, con mezzo meccanico attrezzato con aratro monovomere, aratro ripper modificato, e/o ripper modificato, compresa profilatura in contropendenza e regolarizzazione, ove necessario, delle scarpate a monte e a valle ed ogni altro onere. (analisi per 100 ml)	€ 1,28	ml		€ -	
18	OF-01.17	S	Formazione di terrazzi della larghezza media di 3 m, eseguiti a macchina, compresa lavorazione del terreno in piano ad una profondità non inferiore a 60 cm, regolarizzazione della scarpata a monte ed a valle ed ogni altro onere. Su terreno in prima classe di pendenza (0-20%) (analisi per 100 ml)	€ 4,24	ml		€ -	
19	OF-01.18	S	Lavorazione come sopra, su terreno in seconda classe di pendenza (20-40%) (analisi per 100 ml)	€ 5,70	ml	10	€ 57,00	
SUB TOTALE								
			SISTEMAZIONI IDRAULICO AGRARIE					
20	A preventivo	S	Squadatura, tracciamento filari					
21	OF-01.20	P	Apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40	€ 1,19	cad.	210	€ 1.200,00	
22	OF-01.21	P	Apertura manuale di buche in terreno compatto.	€ 2,67	cad.	5	€ 13,35	
23	OF-01.22	P	Apertura buca con trivella meccanica (diametro cm 40), profondità cm 40	€ 1,80	cad.		€ -	
24	OF-01.23	P	Apertura di buche, con trivella meccanica, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere ed accessorio.	€ 2,24	cad.	950	€ 2.128,00	

INVESTIMENTO RICHIESTO							
N. prog.	Codice	TIPOLOGIA PRINCIPALE (P) O SECONDARIA (S)	Descrizione della voce di costo	Costo unitario	Unità di misura	Quantità	Costo
25	OF 01.24	P	Apertura di buche delle dimensioni minime cm. 50x50x50, eseguita con mezzo meccanico (scavatore a cinghiale), su terreno di qualsiasi natura e consistenza compreso ogni altro onere ed accessorio.	€ 2,86	cad.	10	€ 28,60
SUB TOTALE							€ 2.169,95
APERTURA BUCHE							€ 2.169,95
26	OF 01.25	P	Collocamento a dimora di piantina resinosa e latifolia a radice nuda, comprese la ricolmatura con compressione del terreno adiacente le radici delle piante, la razionale posa in tagliola, l'imbozzimatura, la spuntatura delle radici ed ogni altra operazione necessaria a dare l'opera eseguita a regola d'arte (escluso la fornitura della pianta)	€ 1,29	cad.	960	€ 1.238,40
27	OF 01.26	P	Collocamento a dimora di latifolia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (escluso la fornitura della pianta)	€ 1,62	cad.	5	€ 8,10
SUB TOTALE							€ 1.246,50
MESSA A DIMORA							€ 1.246,50
28	OF 01.27	P	Fornitura di piantina di latifolia o conifera a radice nuda	€ 0,88	cad.	965	€ 1.910,70
29	OF 01.28	P	Fornitura di piantina di latifolia o conifera in fitocella	€ 1,98	cad.	965	€ 1.910,70
SUB TOTALE							€ 1.910,70
FORNITURA PIANTE							€ 1.910,70
31	OF 01.19	S	Pacciamatura localizzata con dischi o quadrati in materiale ligno-cellulosico biodegradabile, di dimensioni minime cm 40x40, compreso acquisto, fornitura posa ed ancoraggio con picchetti. (analisi per 100 ml)	€ 2,33	cad.	965	€ 2.248,45
SUB TOTALE							€ 2.248,45
PACCIAMATURA							€ 2.248,45
32	OF 01.31	S	Formazione di siepe mediante la posa in opera di arbusti di specie varie di altezza variabile (cm 20-50) consistente nell'apertura di trincea di cm 40x40 in terreno precedentemente lavorato e posa in opera delle piante alla distanza di cm 25, compreso ogni onere (escluso la fornitura della pianta)	€ 5,26	ml		€ -
33	OF 04.08	S	Chiusura a 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni. (Analisi per 100 ml)	€ 1,468	ml		€ -
SUB TOTALE							€ -
SIEPI E CHIUDENDE							€ -
34	OF 03.07	S	Irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distribuzione dell'acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina (quantità 20 l). Analisi riferita a 400 piante	€ 0,59	cad.		€ -
35	A preventivo	S	Trattamenti fitosanitari				€ -
36	A preventivo	P	Spese generali				€ 1.500,00
TOTALE SPESE MATERIALI							€ 11.593,73
SPESE GENERALI: AMMISSIBILI SU DICHIARATO							€ 1.391,25
TOTALE SPESA RICHIESTA AMMISSIBILE							€ 12.984,98
SPESE MASSIMA AMMISSIBILE							€ -
NOTA: TUTTI I COSTI SI INTENDONO IVA ESCLUSA							

4.6 – Quadro riepilogativo di spesa

Il foglio di lavoro 4.6 - *Quadro riepilogativo di spesa* viene compilato in automatico in base ai dati imputati ai precedenti fogli di lavoro e riporta una tabella di riepilogo degli interventi, della spesa e del contributo richiesto, con i seguenti dati:

- Le azioni interessate;
- La superficie di intervento;
- Le spese materiali richieste per azione e totale;
- Le spese materiali concedibili, in base ai massimali delle singole azioni;
- Le spese generali concedibili, in base ai massimali delle singole azioni ed al massimale del 12%;
- La spesa ammissibile per azione e totale.

Questo foglio di lavoro esegue unicamente il controllo formale di corrispondenza dati con i fogli di lavoro precedenti e con il massimale di spesa ammissibile.

Il dettaglio dei dati presenti nel foglio di lavoro 4.6 sono riportati nella seguente figura 6.

Figura 6 - Foglio di lavoro 4.6 - Quadro riepilogativo di spesa

AZIONE	SUPERFICIE INTERVENTO ha (a)	TOTALE SPESA RICHIESTA AMMISSIBILE (b)	SPESE MATERIALI MASSIME AMMISSIBILI az.1-3 (c)=(a)*10500 az.2 (c)=(a)*6000	SPESE GENERALI MASSIME AMMISSIBILI (d)=(c)*0,12	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE (e)=(c)+(d)	SPESA TOTALE AMMISSIBILE (f)= valore < tra (b) ed (e)
AZIONE_1	0	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
AZIONE_2	0	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
AZIONE_3	0	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	0	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
LUOGO E DATA		FIRMA DEL RICHIEDENTE		FIRMA E TIMBRO DEL TECNICO		

4.7 – Quadro delle dichiarazioni

Il foglio di lavoro 4.7 - *Quadro delle dichiarazioni* riporta le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso Pubblico e di assunzione degli impegni derivanti dalla presentazione della DdS.

Il dettaglio dei dati presenti nel foglio di lavoro 4.7 sono riportati nella seguente figura 7.

Figura 7 - Foglio di lavoro 4.7 - Quadro delle dichiarazioni

Il sottoscritto:		
(Denominazione Richiedente)		
in qualità di titolare/legale rappresentante della DdS n. _____ a valere sul PSR Puglia 2014 - 2020 Sottomisura 8.1		
E		
Il tecnico incaricato:		
(Cognome e Nome)		
DICHIARANO		SI/Non Pertinente
Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.		
1)	Che le superfici oggetto di imboscamento possiedono i requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 9.1 dell'Allegato A alla DAG n. 100/2017 relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle DdS relative alla Sottomisura 8.1;	SI
2)	Che il Progetto di Imboscamento proposto ai sensi della Sottomisura 8.1 possiede i requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo 9.2 dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle DdS ;	SI
3)	Che le superfici oggetto di DdS sono in possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti per le Aree Periurbane, in caso di richiesta di tale punteggio;	SI
4)	Che le superfici oggetto di DdS sono in possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti per le superfici contigue ad interventi selvicolturali o di rimboscamento precedentemente realizzati, in caso di richiesta di tale punteggio;	NP
5)	Di essere in possesso di un Piano di Gestione Forestale o Strumento Equivalente per le fattispecie di cui di cui alla lettera d) paragrafo 9.1 dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle DdS;	NP
6)	La veridicità delle informazioni e dei dati riportati nel Formulario degli Interventi e la loro corrispondenza alla effettiva situazione aziendale rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione del Formulario, nonché mediante consultazione degli atti relativi;	SI
7)	La piena corrispondenza fra quanto riportato nel foglio di lavoro 2 quadro di localizzazione degli interventi con quanto presente nel Fascicolo aziendale del soggetto richiedente;	SI
8)	Di essere a conoscenza di quanto previsto dall'Avviso Pubblico per la presentazione delle DdS della sottomisura 8.1 del PSR Puglia 2014-2020.	SI
Inoltre, nei casi di Enti Pubblici e Privati o Consorzi:		
9)	Che il Soggetto richiedente non è in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata o in liquidazione, né sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;	SI
10)	Che sono stati preventivamente emessi gli atti amministrativi previsti dal paragrafo 13 dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle DdS sottomisura 8.1 del PSR Puglia 2014-2020.	SI
DICHIARANO, INOLTRE DI IMPEGNARSI A:		
a)	Acquisire, per le particelle non in proprietà, qualora non possedute, contratto di conduzione delle stesse, conforme al bando, per l'intero periodo di durata dell'impegno (10 anni dalla data di pubblicazione del bando), nonché consenso del proprietario/comproprietario ad eseguire le opere e riscuotere il relativo contributo pubblico ed assumere i conseguenti impegni, qualora non già riportato nello stesso contratto;	SI
b)	Mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al paragrafo 9 dell'Avviso pubblico per tutta la durata della concessione;	SI
c)	Rispettare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi stabiliti nell'Avviso Pubblico, nonché nel provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, e nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;	SI
d)	Osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili dalla Sottomisura 8.1 secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;	SI
e)	Rispettare i requisiti minimi in materia ambientale [art. 6 Reg. (UE) n. 807/2014];	SI
f)	Attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dalla Sottomisura 8.1;	SI
g)	Non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;	SI
h)	Nel caso in cui, successivamente alla presentazione della DdS, si ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico per lo stesso intervento previsto dalla DdS sottomisura 8.1, comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella DdS della sottomisura 8.1;	SI
i)	Impiegare materiale di propagazione di specie autoctone, compatibili con le condizioni pedoclimatiche dell'area interessata, secondo le prescrizioni previste dalla normativa europea in materia di commercializzazione di semi o piante forestali e ai sensi e per gli effetti del D. lvo 386/2003. Per la normativa regionale si fa riferimento alle Determine Dirigenziali del Settore Foreste della Regione Puglia del 07.07.2006 n. 889, del 21.12.2009 n.757, del 16.12.2009 n. 2461, e del 26.03.2010 n. 65;	SI
j)	Presentare, alla conclusione del progetto di imboscamento, l'istanza di cambio di destinazione d'uso a "bosco", nel caso di boschi misti a ciclo illimitato;	SI
k)	Nei casi in cui, in seguito all'imboscamento si superi una superficie boscata accorpata di 50 ha, in allegato alla DdP del saldo dell'investimento, presentare un PGF o Strumento Equivalente;	SI
l)	Proseguire gli impegni previsti dalla sottomisura 8.1, per la presentazione delle DdS e DdP per la manutenzione ed i mancati redditi, secondo quanto stabilito nel provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.	SI
m)	Presentare documentazione di cantierabilità, che attesti la conformità degli interventi proposti in progetto alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo ed ai vincoli presenti nell'ambito di intervento entro 180 gg dal provvedimento di ammissibilità agli aiuti di cui al paragrafo 16 dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle DdS.	SI
n)	Attivare le procedure di gara, ove pertinente, entro 30 gg dall'ottenimento di tutti i titoli abilitativi, e concludere la stessa, fino all'assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria, entro i successivi 150 gg;	SI
o)	Presentare il progetto definitivo con la documentazione richiesta in allegato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 16 dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle DdS;	SI
p)	Rispettare le Disposizioni Generali di cui al paragrafo 23 dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle DdS;	SI
q)	Rispettare ulteriori disposizioni connesse all'attivazione del bando per la sottomisura 8.1, alla concessione degli aiuti e dagli atti conseguenti.	SI
r)	Acconsentire all'utilizzo dei dati riportati nel Formulario ai fini dei procedimenti previsti dall'Avviso Pubblico.	SI
Fatto a _____, il _____		
Firma titolare/Legale Rappresentante		

Timbro e Firma del tecnico		

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CASARANO

Decreto 26 giugno 2017, n. 3

Esproprio.

OGGETTO: Decreto di esproprio per *“Lavori di realizzazione del Parco Lineare lungo la Ferrovia in contrada Botte’.*

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE

Visto il decreto sindacale n. 07 del 10.02.2017 ex art.107 del Dlgs.n.267/2000 di nomina dello scrivente quale Responsabile del SETTORE V — Assetto del Territorio - Lavori Pubblici e Servizi Tecnici Patrimonio — Ambiente ed Ecologia;

Premesso che:

- con atto esecutivo del Consiglio Comunale n. 45 del 21.10.2013 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto anche ai sensi dell’art.12 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
- con decreto del Responsabile del Servizio Pianificazione del Territorio n.01 del 17.12.2013 è stata disposta in favore del Comune di Casarano l’occupazione d’urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi e, contestualmente, è stata determinata l’indennità provvisoria da offrire alle ditte proprietarie degli stessi terreni;
- il 14.01.2014 con prosecuzione il 22.01.2014 si è provveduto ad eseguire l’occupazione d’urgenza dei terreni con la compilazione dei relativi verbali d’immissione in possesso;
- in seguito alla redazione del tipo di frazionamento catastale si sono accertate le superfici effettivamente occupate e, conseguentemente, è stata ricalcolata la quota area delle indennità dovute alle ditte proprietarie dei terreni;
- con determinazione del Responsabile del V Settore RG n. 383 del 23.03.2016, è stato disposto il pagamento diretto del saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione spettanti alle ditte proprietarie dei terreni che hanno accettato l’indennità offerta;
- con la stessa determinazione del Responsabile del V Settore RG n. 383 del 23.03.2016, è stato altresì disposto il deposito delle indennità in favore della ditta che non ha accettato l’indennità offerta;
- con la stessa determinazione del Responsabile del V Settore RG n. 383 del 23.03.2016, è stato altresì disposto il pagamento ai germani Protopapa dell’indennità concordata con atto di transazione in data 15.12.2015, approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 33 del 15.02.2016;
- sussistono tutti i requisiti richiesti dall’art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l’emanazione del decreto d’ esproprio;

Visto il tipo di frazionamento catastale predisposto dal geom. Vincenzo Lupo, giusta determinazione d’incarico RG n. 656 del 06.06.2015, e approvato dall’Agenzia del Territorio di Lecce, con il quale sono stati identificati i beni da espropriare;

DECRETA

- è disposta a favore del Comune di Casarano l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate di seguito, con l'indicazione dei dati catastali attualmente risultanti e dell'indennità di espropriazione e di occupazione corrisposta o depositata:

1) Zompi Pierpaolo, nato a Casarano il 29.06.1977 (C.F. ZMPPLL77H29B936P), proprietà per 1/1:

- immobile riportato al foglio 19 particella originaria 1611, particella derivata 1760, are 07,62
- immobile riportato al foglio 19 particella originaria 1613, particella derivata 1762, are 08,20
- indennità espropriazione: € 27.044,13
- indennità occupazione: € 1.318,33
- indennità totale: € 28.362,46

2) Torna Luigia DI ANGELO, nata a Casarano il 01.07.1911 (C.F. TMOLGU11L41B936C), proprietà per 1/1

- immobile riportato al foglio 19 particella 1440, are 11,32
- immobile riportato al foglio 19 particella 1441, are 10,64
- indennità espropriazione: € 15.848,75
- indennità occupazione: € 1.830,00
- indennità totale: € 17.678,75

3) Protopapa Maria, nata a Casarano il 02.03.1956 (C.E. PRTMRA56C42B936X), proprietà per 1/3;

Protopapa Fernando, nato a Casarano il 09.06.1960 (C.F. PRTFNN60H09B936J), proprietà per 1/3;

Protopapa Domenico, nato a Casarano il 24.04.1962 (C.F. PRTDNC62D24B936E), proprietà per 1/3:

- immobile riportato al foglio 19 particella 1448, are 30,00 - indennità corrisposta: € 22.298,00

4) Sponsiello Beatrice FU VINCENZO, nata a Casarano il 11.05.1900 (C.F. SPNMVN00E51B936H), proprietà 1/1:

- immobile riportato al foglio 19 particella originaria 1447, particella derivata 1764, are 56,39
- indennità espropriazione: € 28.882,00
- indennità occupazione: € 4.699,17
- indennità totale: € 33.581,17

5) Confraternita dell'Immacolata in Casarano (C.E. 90000720756), proprietà 1/1:

- immobile riportato al foglio 19 particella 19, are 14,48. - indennità espropriazione: € 7.040,00
- indennità occupazione: € 1.173,33
- indennità totale: € 8.213,33

il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate ed inviato, per la pubblicazione, al B.U.R. della Regione Puglia, il tutto a cura e spese del Comune di Casarano.

Il Responsabile del V Settore

arch. Andrea Carrozzo

COMUNE DI GIURDIGNANO

Deliberazione C.C. 6 giugno 2017, n. 24**Approvazione variante urbanistica. Resort Hotel Tenuta Centoporte.**

OGGETTO: APPROVAZIONE IN VIA DEFINITIVA ADOZIONE DELLA VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA ATTIVITA' TURISTICO RICETTIVA RESORT HOTEL 'TENUTA CENTOPORTE' .

Pareri Ex Art. 49 Comma 1 D.Lgs. 267/2000			
Regolarità Tecnica		Regolarità Contabile	
Parere	Data	Parere	Data
FAVOREVOLE	24.05.2017		
Il Responsabile del Servizio F.to RUSSO GIUSEPPE		Il Responsabile di Ragioneria F.to	
L'anno duemiladiciassette addi sei del mese di giugno alle ore 19,05 nella sala delle adunanze Consiliari in sessione straordinaria ed in seduta straordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano presenti alla trattazione dell'argomento.			
Avv. Monica Laura Gravante Gabriella Vilei		P	
Agostino Rizzo Donato		P	
Rocco D'Aurelio		P	
Immacolata Vizzino		P	
Fanciullo Donato		P	
Giovanna Accoto		A	
Presenti 6		Assenti 1	

Partecipa il Segretario Comunale Sig. Dr. Dr. Pierpaolo Tripaldi

La seduta è Pubblica

Assume la presidenza Avv. Monica Laura Gravante, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Delibera di C.C n. 24 del 06.06.2017

OGGETTO: APPROVAZIONE IN VIA DEFINITIVA ADOZIONE DELLA VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA ATTIVITA' TURISTICO RICETTIVA RESORT HOTEL "TENUTA CENTOPORTE" .

Illustra brevemente il Sindaco.

Interviene il Cons. Vilei che ricorda come questo ampliamento fa capire come l'attività turistica sta andando bene, con benefici ritorni al paese intero.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, prevede che nei comuni in cui

lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica;

- la Giunta Regionale, con Deliberazione 22 novembre 2011, n. 2581, ha approvato gli Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive", sostituendo, per la parte relativa alle varianti urbanistiche, le linee guida approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 2000 del 27/11/2007;
- con istanza acquisita al prot. n. 2455 del 30/05/2016 la ditta M.A.GI.C. Vacanze srl ha presentato al S.U.A.P. del Comune di Giurdignano una proposta di variante per il progetto di ampliamento della attività turistico ricettiva Resort Hotel "Tenuta Centoporte", in essere dal 2007 e sita in via prov.le n. 277, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010;
- ai sensi dell'art.8 del D.P.R. n.160/2010, preso atto che lo strumento urbanistico del Comune di Giurdignano non individua specifiche aree destinate all'insediamento dell'impianto produttivo in parola, veniva convocata per il giorno 30/09/2016 apposita conferenza di servizi di cui agli artt. 14 - 14 quinquies della L. 7.8.1990, n.241 e ss.mm.ii., a cui si invitavano:
 - Regione Puglia – Assessorato Urbanistica – Bari;
 - Regione Puglia – P.O. Urbanistica – Lecce,
 - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia – Lecce;
 - Azienda U.S.L. LE/2 – Maglie;
 - Comando Provinciale del VV.FF. – Lecce;
 - Commissione del Paesaggio – Otranto;
 - Ditta M.A.GI.C. Vacanze srl – Otranto;
- nell'ambito della C.d.S. sono intervenuti l'AUSL Lecce - Area Sud Maglie con proprio parere del 26/09/2016 prot. n. 150853 acquisito al Prot. comunale n. 5075 del 30/09/2016, i Vigili del Fuoco di Lecce con proprio parere ai fini antincendio con pec del 29/09/2016 acquisita al Prot. comunale n. 5073;
- che la Regione Puglia – Sezione Urbanistica e Paesaggio P.O. di Lecce, con nota AOO_079/PROT 28/09/2016 – 0007184, ha richiesto al S.U.A.P. di Giurdignano integrazioni ed aggiornamento della Conferenza dei Servizi;
- l'U.T.C./S.U.A.P. ha inviato con pec del 04/10/2016 le Integrazioni alla Relazione dell'U.T.C./S.U.A.P., unitamente al verbale della 1^ seduta della Conferenza dei Servizi, ed ha aggiornato la conferenza per il giorno 14/10/2016;
- la Regione Puglia – Sezione Urbanistica e Paesaggio P.O. di Lecce ha trasmesso il proprio parere favorevole del 14/10/2016 n. AOO_079 acquisito con pec del 14/10/2016, a condizione che prima della chiusura della conferenza dei servizi siano espletate le procedure di cui alla L.R. n. 44/2012 e R.R. n. 18/2013 in materia di assoggettabilità a V.A.S.;
- il Presidente della Conferenza dei Servizi ha determinato di chiudere la conferenza a seguito di acquisizione della verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi della L.R. n. 44/2012 e R.R. n. 18/2013;
- la proponente M.A.GI.C. Vacanze s.r.l., in ottemperanza di quanto determinato dalla Conferenza dei Servizi, ha integrato con nota pec del 24/11/2016 la documentazione di cui al progetto presentato con la consegna del Rapporto Preliminare – Verifica di assoggettabilità a V.A.S. semplificata (art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – LR n. 44/2012 – R.R. n. 18/2013);
- su richiesta dell'Autorità Procedente in persona dell'Arch. Giuseppe Russo di cui alla determinazione n. 04 del 27/01/2017, l'Autorità Competente in persona del Ragioniere Comunale Maurizio Bello con propria determinazione n. 09 del 27/01/2017 ha avviato la procedura ai sensi della L.R. n. 44/2012 e R.R. n. 18/2013 in materia di assoggettabilità a V.A.S., per il progetto di ampliamento con variante urbanistica di cui all'oggetto;
- l'Autorità Competente, con il supporto della Commissione Locale del Paesaggio composta da Arch. Roberto

Campa, Ing. Alessandro Risolo e Geol. Antonio Marte, ha determinato con atto n. 18 del 31/01/2017 R.G. 32 che la variante in oggetto non comporta impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché sulla base della L. R. 44/2012 e s.m.i. e R.R. n. 18/2013 in materia di assoggettabilità a V.A.S., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni riportate nella propria determina sopra richiamata;

- le risultanze della verifica di assoggettabilità a V.A.S. del progetto di variante in questione, di cui alla determinazione n. 18 del 31/01/2017 R.G. 32 dell'Autorità Competente, sono state trasmesse ai soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 44/2012 e s.m.i., per come individuati nell'ambito della procedura V.A.S. dalle determinazioni n. 04 del 27/01/2017 dell'Autorità procedente e n. 09 del 27/01/2017 dell'Autorità Competente;
- l'Autorità Competente ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'esito della verifica di assoggettabilità V.A.S. del progetto in questione sul sito del Comune di Giurdignano in data 02/02/2017, precisando che:
- il progetto di ampliamento con variante urbanistica di cui all'oggetto, completo del Rapporto Preliminare Ambientale, unitamente agli atti del procedimento di cui alla L.R. n. 44/2012 e R.R. n. 18/2013 in materia di assoggettabilità a V.A.S., è consultabile presso:
- Autorità Competente per la V.A.S.: Ragioniere Comunale Maurizio BELLO
 - Autorità Procedente: U.T.C./S.U.A.P. - Comune di Giurdignano - Arch. Giuseppe Russo
 - on-line utilizzando il link:<http://www.comune.giurdignano.le.it/informazioni/notizie/item/progetto-ampliamento-hotel-tenuta-cento-porte-procedura-v-a-s>, da cui sono scaricabili tutti gli elaborati trasmessi dal Proponente e gli atti del procedimento;
 - entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, chiunque può prendere visione del Rapporto Preliminare Ambientale e degli elaborati progettuali trasmessi, nonché degli atti del procedimento e presentare proprie osservazioni in forma scritta in esito alle determinazioni dell'Autorità Competente del Comune di Giurdignano, secondo le procedure di cui alla L.R. n. 44/2012 e R.R. n. 18/2013 in materia di assoggettabilità a V.A.S..
- sono pervenuti i seguenti pareri:
- nota del 01/03/2017 dell'AdBP con la quale comunica *che dalla verifica degli elaborati desunti dal portale non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento*;
- nota dell'ARPA Puglia registrata al Prot. n. 1334 del 13/03/2017 con la quale comunica che in base alle informazioni contenute nel "Rapporto Ambientale Preliminare di verifica", esprime **valutazione tecnica positiva all'esclusione del progetto di "ampliamento attività turistico ricettiva Resort Hotel" Tenuta Centoport** dalla procedura VAS;
- in conseguenza dell'espletamento delle procedure di cui alla L.R. n. 44/2012 e R.R. n. 18/2013 in materia di assoggettabilità a V.A.S., con verbale del 20/03/2017 il Responsabile del Servizio ha chiuso la Conferenza dei Servizi approvando il Progetto di ampliamento della attività turistico ricettiva Resort Hotel "Tenuta Centoport" - Variante Urbanistica art. 8 DPR n. 160/2010 proposto dalla Ditta MAGIC Vacanze s.r.l., stabilendo altresì che il verbale costituisca, ai sensi del sopra citato art. 5 del DPR 447/98, come modificato dal DPR 440/2000, adozione di variante;
- come prescritto dall'art.8 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010" approvati dalla Giunta Regionale, con Deliberazione 22 novembre 2011, n. 2581, per il prosieguo dell'iter procedurale, è stato effettuato, in data 20/03/2017, il deposito presso la Segreteria Comunale con contestuale affissione all'Albo Pretorio on line del Comune, per trenta giorni, del verbale della conferenza di servizi, costituente la proposta di adozione della variante urbanistica;
- nel termine di ulteriori e continuativi trenta giorni non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni

alla Segreteria Comunale od al SUAP come attestato dal Segretario Comunale con nota Prot. n. 2575 del 19/05/2017;

EVIDENZIATO, come lo spirito di innovazione legislativa di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010, sia quello di favorire lo sviluppo degli investimenti degli impianti produttivi;

VISTO che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, la determinazione della Conferenza dei Servizi dello Sportello Unico per le Attività produttive costituisce proposta di variante Urbanistica adottata, sulla quale il Consiglio Comunale è tenuto a pronunciarsi definitivamente;

VALUTATO, pertanto, dover concludere il procedimento di variante urbanistica S.U.A.P., ai sensi dell'art. 8 del

D.P.R. n. 160/2010, legittimamente attivato;

RAMMENTATO che se è pur vero, come pacificamente acclarato in giurisprudenza, che la pronuncia intermedia della conferenza di servizi non esprime efficacia vincolante per il Consiglio Comunale, che nell'ambito delle competenze assegnate dall'art. 42 c.2 lett. B) del D.Lgs. 267/00 si occupa di. *“programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie”*(Se così non fosse, il Consiglio Comunale vedrebbe svilito il suo ruolo ad organo “ratificatore” di una decisione presa da altri, in dispregio peraltro al principio fondamentale di distinzione delle competenze all'interno della P.A. fra organi titolari del potere di gestione (dirigenti) e organi titolari del poter di indirizzo politico (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale), è altrettanto vero che l'eventuale bocciatura del progetto da parte del Consiglio Comunale, a valle di una defatigante e complessa vicenda amministrativa quale appunto la variante ex art.8 del DPR 160/10, deve essere fondata rigorosamente su una motivazione inconfutabile, oggettiva, puntuale e non apodittica o generica;

RAMMENTATO, altresì, che la variante ex art. 8 non può essere assimilata alle varianti che modificano a tempo indeterminato la disciplina urbanistica-edilizia di un'area, ma deve essere vincolata in modo inscindibile al progetto di attività produttiva da cui deriva, e, deve produrre soltanto effetti finalizzati alla realizzazione di quel progetto, tanto che la cessazione dell'attività o la mancata realizzazione del medesimo progetto per qualsiasi motivo, dovrà comportare la decadenza della variante e il ritorno dell'area interessata alla disciplina urbanistica precedente;

RITENUTO che il procedimento urbanistico possa considerarsi concluso e che si possa procedere all'approvazione della variante urbanistica puntuale, come sopra dettagliate, non essendo pervenute osservazioni;

VISTI

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- gli articoli da 14 a 14 quinquies della legge 7 agosto 1990, n.241;
- la Legge Urbanistica Nazionale n.1150/1942 e ss.mm.ii.;
- la Legge Urbanistica Regionale n.56/1980 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 380/2001;
- il D.P.R. n.160/2010, con particolare riguardo all'art.8;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 22 novembre 2011, n. 2581, riguardante gli indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive”;
- il parere favorevole di regolarità tecnica, sottoscritto in data 27.01.2016 dal Responsabile del Settore III Tecnico, a norma dell'art. 49, comma 1, del “T.U.EE.LL.”, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- il parere favorevole di regolarità contabile, per via delle potenziali ripercussioni che la monetizzazione delle urbanizzazioni può comportare, ex art. 49 del “T.U.EE.LL.”, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Con la seguente votazione espressa nei modi e nelle forme di legge: Consiglieri presenti n. 6; Consiglieri favorevoli n. 6;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente atto

- 1) di prendere atto del verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 20.03.2017;
- 2) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del DPR 160/2010, le determinazioni contenute nel verbale conclusivo della conferenza del 20/03/2017 indetta per l'esame della richiesta avanzata dalla Ditta "M.A. Gl.C. Vacanze s.r.l." relativa al progetto di ampliamento della attività turistico ricettiva Resort Hotel "Tenuta Centoporte", in essere dal 2007 e sita in via prov.le n. 277, con variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del DPR. N.160/2010;
- 3) di approvare pertanto definitivamente la variante allo strumento urbanistico vigente, limitatamente al progetto presentato, facendo proprie tutte le prescrizioni e condizioni contenute e richiamate nel Verbale della Conferenza di Servizi conclusiva del 20/03/2017;
- 4) di autorizzare, in caso di impossibilità al reperimento delle aree o di motivato provvedimento del SUAP e/o del SUE, la monetizzazione delle aree a standard ai sensi del D.M. 1444/1968 art. 5 comma 2, mediante pagamento dell'importo da versare a titolo di monetizzazione, a determinarsi da parte del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune e da vincolare per le urbanizzazioni;
- 5) di stabilire, ai sensi anche di quanto previsto nella deliberazione di Giunta Regionale n. 2581/2011, quanto segue a pena di decadenza della variante urbanistica di cui al presente atto:
 - è vietata la modifica del tipo di attività progettata dalla ditta interessata;
 - le opere di cui al progetto approvato in variante agli strumenti urbanistici obbligatoriamente dovranno avere inizio entro il termine massimo di 18 mesi dal rilascio del provvedimento unico autorizzativo e dovranno essere concluse entro tre anni dall'inizio dei lavori, salva proroga dei termini di inizio e fine lavori ex art. 15 del D.P.R. 380/2001;
 - in caso di mancata realizzazione dell'insediamento nei termini di efficacia temporale del permesso di costruire, definiti dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché di mancata messa in funzione entro i termini stabiliti dai provvedimenti comunali o di realizzazione di insediamento diverso rispetto al progetto presentato, l'area interessata dalla presente variante ritorna alla destinazione urbanistica precedente con contestuale cessazione degli effetti della variante urbanistica in oggetto, fatte salve le ipotesi di proroga secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
 - in caso di cessazione, vendita o simile dell'attività o di fallimento della ditta, l'immobile interessato dalla presente variante ritorna alla destinazione urbanistica precedente con contestuale cessazione degli effetti della variante urbanistica in oggetto, fatte salve le ipotesi di proroga secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
- 6) di disporre inoltre che nel caso di cessazione dell'attività la ditta interessata dovrà darne comunicazione al Comune per i provvedimenti consequenziali;
- 7) di dare atto che:
 - la presente variante entrerà in vigore con la pubblicazione all'albo on line dell'avviso di deposito della medesima variante approvata, e col contemporaneo deposito nella segreteria comunale della presente

delibera e di tutti gli atti relativi alla variante e al progetto;

- la delibera consiliare di approvazione della variante sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con relative ed eventuali spese a carico della ditta richiedente;
- che la presente variante è soggetta al pagamento del contributo straordinario di cui all'art. 16, comma 4, lett. d-ter del DPR 380/01;

- 8) di demandare al Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive i necessari adempimenti consequenziali;
- 9) di stabilire, altresì, che tutte le spese di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ricadano integralmente in capo alla ditta proponente l'intervento costruttivo in variante al P.R.G., onde consentire al Responsabile del S.U.A.P. l'adempimento di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni;
- 10) di trasmettere copia della presente determinazione a tutte le Amministrazioni ed Enti che hanno partecipato o contribuito alla Conferenza di Servizi;
- 11) di dare atto che sarà dato corso agli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità previsti dal D.Lgs. 33/2013 mediante la pubblicazione della presente deliberazione ed allegati sul sito istituzionale del Comune;
- 12) di dichiarare il presente provvedimento, con votazione separata ed unanime, immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, del TUEL.

Delibera di C.C. n. 24 del 06.06.2017

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Monica Laura Gravante

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Pierpaolo Tripaldi

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il giorno **12.06.2017** per restarvi per quindici giorni consecutivi come prescritto nell'art.124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Giurdignano, **12.06.2017**

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Pierpaolo Tripaldi

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì 12.06.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

- Che la presente deliberazione:

A T T E S T A

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **12.06.2017** Al **27.06.2017** Come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami;
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **12.06.2017**:
 - Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000);
 - Per compiuta pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)

Giurdignano, 12.06.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Pierpaolo Tripaldi

COMUNE DI LUCERA

Deliberazione C.C. 5 giugno 2017, n. 52

Riapprovazione del progetto per la costruzione di impianti di poligono di tiro e pertinenze.

Oggetto: Progetto per la costruzione di un impianto di poligoni di tiro a fuoco di 1^a categoria ed aria compressa a cielo aperto e chiuso, con annesse pertinenze, proposto dalla sezione locale dell'UITS e TSN, ente pubblico sottoposto alla sorveglianza del Ministero della Difesa. Variante urbanistica ai sensi dell'art. 16 della L.R. 13/2001 approvata con D.C.C. n.36 del 30.05.2016. INTEGRAZIONE E RIAPPROVAZIONE.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 52 DEL 05.06.2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 13.11.2015, il dott. Favilla Michele, in qualità di Presidente pro-tempore della Sezione locale della U.I.T.S. (Unione Italiana Tiro a Segno) e T.S.N. (Tiro a Segno Nazionale), sottoposto alla vigilanza del Ministero della Difesa, con sede in Lucera, S.P. 5 km 4 per Pietramontecorvino, con istanza agli atti del Comune con prot. n. 50909 del 13.11.2015, ha chiesto di poter realizzare, ai sensi della Legge Regionale n. 13 del 11-05-2001 e ss.mm.ii., un impianto di poligoni di tiro a fuoco di 1^a categoria ed aria compressa a cielo aperto e chiuso, con annesse pertinenze, su terreno della superficie di mq. 6.172, individuato sul suolo censito in Catasto Terreni di Lucera al foglio 19 particella 173;
- Il quadro normativo dell'UITS precisa che: con DPR 15 marzo 2010 n.90 artt. dal 59 al 64 L'Unione Italiana Tiro a Segno (UITS) Ente pubblico e federazione sportiva riconosciuta dal CONI, ha finalità di istruzione ed esercizio al tiro con arma a fuoco individuale o con arma o strumento ad aria compressa e di rilascio della relativa certificazione per gli usi di legge, nonché di diffusione e pratica sportiva del tiro a segno (art. 59, comma 1). L'Unione Italiana Tiro a Segno è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Difesa e realizza i fini istituzionali di istruzione, di addestramento e di certificazione per il tramite delle Sezioni del Tiro a Segno Nazionale. L'Unione Italiana Tiro a Segno è altresì federazione sportiva nazionale di tiro a segno riconosciuta dal Comitato Nazionale Olimpico Italiano, sotto la cui vigilanza è posta ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 23 luglio 1999 n.242 e successive modificazioni. (art.59 comma 2) Statuto Unione Italiana Tiro a Segno DM 15 novembre 2011 (Decreto Ministero della Difesa di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze);

Omissis

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale di adozione n. 7 del 10.03.2016 avente ad oggetto: "PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI POLIGONI DI TIRO A FUOCO DI 1^a CAT. ED ARIA COMPRESSA A CIELO APERTO E CHIUSO, CON ANNESSE PERTINENZE, PROPOSTO DALLA SEZIONE LOCALE DELL'UITS E TSN, ENTE PUBBLICO SOTTOPOSTO ALLA SORVEGLIANZA DEL MINISTERO DELLA DIFESA. APPROVAZIONE PROGETTO E ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELLA L.R. N. 13/2001 ART. 16.

Omissis

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale di approvazione n. 36 del 30.05.2016 avente ad oggetto: PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI POLIGONI DI TIRO A FUOCO DI 1^a CATEGORIA ED ARIA COMPRESSA A CIELO APERTO E CHIUSO, CON ANNESSE PERTINENZE, PROPOSTO DALLA SEZIONE LOCALE DELL'UITS E TSN, ENTE PUBBLICO SOTTOPOSTO ALLA SORVEGLIANZA DEL MINISTERO DELLA DIFESA. APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELLA L.R. 13 DELL'11.05.2001 ART. 16.

Omissis

DATO ATTO che:

- l'area interessata dall'intervento ricade, secondo le previsioni del vigente PUG - art. 23.1, per l'intera estensione di mq. 6172, in area tipizzata come: CRA.ar - Contesto rurale con prevalente funzione agricola di riserva;

- per il caso di specie, l'area oggetto di intervento dovrà essere ritipizzata da zona omogenea "E" agricola a zona omogenea "F" ai sensi del D.L. n. 1444/68 e quindi area destinata alla realizzazione di opere ed impianti di interesse pubblico;
- l'opera per la quale viene richiesto l'assenso del Comune, in quanto concorrente alla definizione di uno standard urbanistico, riveste sicuramente il carattere di opera di pubblico interesse, rientrando negli ambiti oggettivi e soggettivi di applicazione della Legge Regionale 11.5.2001, n. 13 (si richiamano, al riguardo, gli articoli 1 e 3 della L.R. n.13/2001);

Omissis

ATTESO che, ai fini della compatibilità urbanistica dell'intervento, si è fatto riferimento alla procedura prevista dall'art. 16 della già richiamata legge regionale n. 13/2001;

Omissis

PRESO ATTO che in data 09.01.2017 prot. 957 è pervenuta la nota della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggi prot.:r_puglia/AOO_089/09/01/2017/0000122 con oggetto: "Regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18, art. 7, comma 3 – definizione del campione di piani urbanistici comunali, registrati secondo le modalità previste al comma 4, art. 7 del r.r. 18/2013 nel periodo 09.12.2016 – 05.01.2017 che devono essere sottoposti alle verifiche di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS", con la quale è stata comunicata la conclusione della procedura di registrazione previste dall'art. 7, comma 4, del Regolamento Regionale n. 18/2013;

Omissis

VISTO il verbale n. 81 del 30.05.2017, della III Commissione Consiliare Permanente, "allegato" quale parte integrante e sostanziale;

VISTA la Legge Regionale Puglia n. 13/2001;

VISTA la Legge n. 1150/42;

VISTO il D.M. n. 1444/68;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge Regionale Puglia n. 44/2012;

VISTO il Regolamento Regionale Puglia n.18/2013;

VISTA la Legge Regionale Puglia n. 4/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli ed unanimi dei consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **Di dare atto** che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. **Di riapprovare**, siccome definitivamente riapprova, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 11.05.2001 n. 13, la variante urbanistica dell'area in questione, per la realizzazione dell'Impianto di poligoni di tiro a fuoco di 1^a categoria ed aria compressa a cielo aperto e chiuso, con annesse pertinenze, da zona omogenea "E-verde agricolo" del vigente PUG (di estensione pari a mq. 6.172,00), a zona a servizi ed attività collettive (zona F);
3. **Di confermare** l'esclusione dalle procedure di VAS dell'intervento in questione, trattandosi di opera singola, in quanto, pur avendo l'effetto di variante ai piani e programmi di pianificazione territoriale, la VAS non è necessaria per la localizzazione delle opere singole (art. 3, comma 7, L.R. 44/2012), risultando inoltre l'intervento conforme alle prescrizioni di cui al comma 7.2 dell'art. 7 del Regolamento Regionale n.18/2013;

4. **Di dare atto** che si è conclusa la procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali che devono essere sottoposti alle verifiche di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, secondo le modalità previste dall'art. 7, comma 7.4, del regolamento regionale n. 18/2013;
5. **Di dare atto** che gli elaborati a cui fa riferimento la presente approvazione sono gli stessi già allegati alla precedente Deliberazione di adozione di C.C. n. 7 del 10.03.2016;
6. **Di demandare** al Dirigente del V Settore di questo Comune, l'esecuzione degli adempimenti prescritti dall'art. 16 della ridetta L.R. n. 13/2001;
7. **Di dare atto** che, essendo la variante urbanistica condizionata alla realizzazione dell'opera, questo Consiglio Comunale si riserva di revocare tutti gli atti finalizzati all'approvazione della medesima variante, qualora l'UITTS-TSN sezione di Lucera dovesse rinunciare alla realizzazione dell'opera.
8. **Di dare atto** che il presente provvedimento non contempla né sostituisce N.O., autorizzazioni e qualsiasi atto di assenso di competenza di altri Enti od uffici chiamati ad esprimere pareri sulla tipologia di opere in questione e che il soggetto attuatore è comunque tenuto ad acquisire se non ancora fatto;
9. **Di confermare** che l'intera esecuzione dell'intervento a cui fa riferimento la presente approvazione di variante urbanistica è a totale carico del soggetto attuatore e che pertanto non comporta alcun onere a carico del bilancio Comunale;
10. **Di rendere** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, previa separata votazione favorevole ed unanime dei consiglieri presenti e votanti.

COMUNE DI MOLA DI BARI

Estratto deliberazione C.C. 23 marzo 2017, n. 9

Approvazione variante urbanistica. Masseria del Barone Noya.

OGGETTO: Ditta PLENILUNIO ALLA FORTEZZA di Pedone Ferdinando. Progetto di ampliamento e ristrutturazione delle tettoie della struttura ricettiva denominata "Masseria del Barone Noya". Approvazione variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

il sig. PEDONE Ferdinando, in qualità di titolare dell'impresa "Plenilunio alla Fortezza di Pedone Ferdinando", con sede legale e sede dell'attività in Mola di Bari alla Strada Comunale Fontana di Giulia n. 8 presso la Masseria del Barone Noya, ha presentato istanza di attivazione della procedura di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 per un intervento progettuale consistente nell'ampliamento e ristrutturazione delle tettoie della struttura ricettiva denominata "Masseria del Barone Noya", su suolo contraddistinto in catasto al fg. n. 5, p.lle nn. 4-5-6-7-8-11 (struttura ricettiva-turismo rurale) e p.lle nn. 367-425-427-429-431 (area agricola) in variante urbanistica;

l'intervento in ampliamento dell'impianto produttivo esistente e operante, ricadendo su area contigua con destinazione urbanistica agricola, risulterebbe non conforme allo strumento urbanistico e quindi non autorizzabile con l'iter ordinario di cui al D.P.R. n.160/2010;

in applicazione dell'art. 8 del D .P.R. n.160/20 l O, "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive", recante norme in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive, è possibile, tramite lo strumento della conferenza di servizi, dar corso ad una variante al

P.R.G. che tenda a rimuovere o superare i limiti normativi che non consentono l'attuazione dell'intervento, qualora l'Amministrazione procedente, accertata la confluenza tra l'interesse pubblico ad un equilibrato ed ordinato uso del territorio e l'interesse dell'impresa, reputi l'intervento meritevole di realizzazione;

dopo aver accettato la sussistenza dei prerequisiti, di cui agli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 approvati con deliberazione di Giunta Regionale n. 2581/2011, che giustificano il ricorso alla Conferenza di Servizi per l'approvazione del predetto progetto in variante allo strumento urbanistico generale vigente, il SUAP ha attivato la procedura;

omissis

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e narrativa e che qui s'intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di prendere atto che nei trenta giorni di deposito/pubblicazione degli atti non sono pervenute osservazioni;
2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. n.160/2010, le determinazioni contenute nel verbale conclusivo della seconda riunione della conferenza indetta per l'esame dell'istanza presentata dal Sig. PEDONE Ferdinando, in qualità di titolare della ditta "Plenilunio alla Fortezza di Pedone Ferdinando", con le relative risultanze delle istruttorie, dirette ad ottenere l'autorizzazione all'ampliamento e ristrutturazione delle tettoie della struttura ricettiva denominata "Masseria del Barone Noya" sita in Mola di Bari alla Strada Comunale Fontana di Giulia n. 8

3. di approvare, pertanto, definitivamente la variante puntuale allo strumento urbanistico vigente, limitatamente alle aree interessate, facendo proprie tutte le prescrizioni e condizioni contenute e richiamate nel predetto verbale della Conferenza di Servizi conclusiva;
4. di stabilire che le opere di cui al progetto approvato in variante agli strumenti urbanistici obbligatoriamente dovranno avere inizio entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio e dovranno essere concluse entro tre anni dall'inizio dei lavori, salvo proroga dei termini di inizio e fine lavori ex art. 15 del D.P.R. 380/2001; in caso di mancata realizzazione dell'intervento nei termini di efficacia temporale del permesso di costruire, definiti dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, o di realizzazione di intervento diverso rispetto al progetto presentato, l'area interessata dalla presente variante ritorna alla destinazione urbanistica precedente con contestuale cessazione degli effetti della variante urbanistica in oggetto, fatte salve le ipotesi di proroga secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
5. di demandare gli adempimenti consequenziali al presente deliberato allo Sportello Unico per le Attività Produttive, di concerto con il Settore Urbanistica, fino alla conclusione del procedimento.

COMUNE DI MOLA DI BARI

Estratto deliberazione C.C. 23 marzo 2017, n. 10

Ampliamento struttura sita in Mola di Bari - strada comunale Litoranea per Cozze n. 12.

OGGETTO: Società **SAN FRANCISCO TURISTICO IMMOBILIARE S.R.L.** Progetto di ampliamento della struttura già destinata ad attrezzature per la balneazione e il tempo libero, sita in Mola di Bari alla strada comunale Litoranea per Cozze n. 12. Approvazione variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

il Sig. Nitti Vincenzo, in qualità di legale rappresentante della società "SAN FRANCISCO TURISTICO IMMOBILIARE s.r.l." con sede legale in Triggiano e attività ubicata in Mola di Bari alla strada comunale Litoranea per Cozze n. 12, ha presentato istanza di attivazione della procedura di cui all'art. 8 del D.P.R. n.160/2010 per un intervento progettuale consistente nell'ampliamento della struttura già destinata ad attrezzature per la balneazione e il tempo libero, denominata "Wonder", su un'area contigua identificata in catasto al fg. n. 21 p.IIa n. 437 tipizzata dal P.R.G. "E-Rurale", in variante urbanistica;

l'intervento in ampliamento funzionale dell'impianto produttivo esistente ed operante, ricadendo su area contigua con destinazione urbanistica agricola costiera, risulterebbe in contrasto con la destinazione del P.R.G. vigente e quindi non autorizzabile con l'iter ordinario di cui al D.P.R. 160/10.

in applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n.160/2010, "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive", recante norme in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive, è possibile, tramite lo strumento della conferenza di servizi, dar corso ad una variante al

P.R.G. che tenda a rimuovere o superare i limiti normativi che non consentono l'attuazione dell'intervento, qualora l'Amministrazione procedente, accertata la confluenza tra l'interesse pubblico ad un equilibrato ed ordinato uso del territorio e l'interesse dell'impresa, reputi l'intervento meritevole di realizzazione;

dopo aver accertato la sussistenza dei prerequisiti, di cui agli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, approvati con deliberazione di Giunta Regionale n. 2581/2011, che giustificano il ricorso alla Conferenza di Servizi per l'approvazione del predetto progetto in variante allo strumento urbanistico generale vigente, il SUAP ha attivato la procedura;

omissis

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e narrativa e che qui s'intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di prendere atto che nei trenta giorni di deposito/pubblicazione degli atti non sono pervenute osservazioni;
2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. n.160/2010, le determinazioni contenute nel verbale conclusivo della seconda riunione della conferenza indetta per l'esame dell'istanza presentata dal Sig. Nitti Vincenzo, in qualità di legale rappresentante della società "SAN FRANCISCO TURISTICO IMMOBILIARE s.r.l.", con le relative risultanze delle istruttorie, dirette ad ottenere l'autorizzazione all'ampliamento dell'impianto produttivo già destinato ad attrezzature per la balneazione e il tempo libero, sito in Mola di Bari alla strada comunale Litoranea per Cozze n. 12;
3. di approvare, pertanto, definitivamente la variante puntuale allo strumento urbanistico vigente, limitata-

mente alle aree interessate, facendo proprie tutte le prescrizioni e condizioni contenute e richiamate nel predetto verbale della Conferenza di Servizi conclusiva;

4. di stabilire che le opere di cui al progetto approvato in variante agli strumenti urbanistici obbligatoriamente dovranno avere inizio entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio e dovranno essere concluse entro tre anni dall'inizio dei lavori, salvo proroga dei termini di inizio e fine lavori ex art. 15 del D.P.R. 380/2001; in caso di mancata realizzazione dell'intervento nei termini di efficacia temporale del permesso di costruire, definiti dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, o di realizzazione di intervento diverso rispetto al progetto presentato, l'area interessata dalla presente variante ritorna alla destinazione urbanistica precedente con contestuale cessazione degli effetti della variante urbanistica in oggetto, fatte salve le ipotesi di proroga secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
5. di demandare gli adempimenti conseguenziali al presente deliberato allo Sportello Unico per le Attività Produttive, di concerto con il Settore Urbanistica, fino alla conclusione del procedimento.

COMUNE DI MOLA DI BARI

Estratto deliberazione C.C. 23 marzo 2017, n. 11

Approvazione variante urbanistica. Impianto produttivo ubicato in Mola - strada comunale Litoranea per Cozze n. 2.

OGGETTO: **Società CALPASEN & C. S.R.L.** Progetto di ampliamento di un impianto produttivo destinato a rimessaggio per natanti (porto a secco) e attività turistiche - ricettive per il tempo libero ubicato in Mola di Bari alla strada comunale Litoranea per Cozze n. 2.

Approvazione variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

il Sig. Mancini Peter, in qualità di amministratore unico della società "CALPASEN & C. s.r.l." con sede legale e operativa in Mola di Bari alla strada comunale Litoranea per Cozze n. 2, ha presentato istanza di attivazione della procedura di cui all'art. 8 del D.P.R. n.160/2010 per un intervento progettuale consistente nell'ampliamento di un impianto produttivo destinato a rimessaggio per natanti (porto a secco) e attività turistiche-ricettive per il tempo libero in aree identificate catastalmente al fg. n. 21, part. 377 e fg. n. 20, p.lle 18, 483, 601 e 602, in variante urbanistica;

l'intervento in ampliamento funzionale all'impianto produttivo esistente e operante, ricadendo su area contigua con destinazione urbanistica area agricola costiera, risulterebbe in contrasto con la destinazione del P.R.G. vigente e quindi non autorizzabile con l'iter ordinario di cui al D.P.R. 160/10.

in applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n.160/2010, "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive", recante norme in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive, è possibile, tramite lo strumento della conferenza di servizi, dar corso ad una variante al

P.R.G. che tenda a rimuovere o superare i limiti normativi che non consentono l'attuazione dell'intervento, qualora l'Amministrazione procedente, accertata la confluenza tra l'interesse pubblico ad un equilibrato ed ordinato uso del territorio e l'interesse dell'impresa, reputi l'intervento meritevole di realizzazione;

dopo aver accertato la sussistenza dei prerequisiti, di cui agli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 approvati con deliberazione di Giunta Regionale n. 2581/2011, che giustificano il ricorso alla Conferenza di Servizi per l'approvazione del predetto progetto in variante allo strumento urbanistico generale vigente, il SUAP ha attivato la procedura;

omissis

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e narrativa e che qui s'intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di prendere atto che nei trenta giorni di deposito/pubblicazione degli atti non sono pervenute osservazioni;
2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. n.160/2010, le determinazioni contenute nel verbale conclusivo della terza riunione della conferenza indetta per l'esame dell'istanza presentata dal Sig. dal Sig. Mancini Peter, in qualità di amministratore unico della società "CALPASEN & C. s.r.l." con sede legale e attività in Mola di Bari, con le relative risultanze delle istruttorie, dirette ad ottenere l'autorizzazio-

ne all'ampliamento dell'impianto produttivo destinato a rimessaggio per natanti (porto a secco) e attività turistiche ricettive per il tempo libero, sito alla strada com.le Litoranea per Cozze n. 2

3. di approvare, pertanto, definitivamente la variante puntuale allo strumento urbanistico vigente, limitatamente alle aree interessate, facendo proprie tutte le prescrizioni e condizioni contenute e richiamate nel predetto verbale della Conferenza di Servizi conclusiva;
4. di stabilire che le opere di cui al progetto approvato in variante agli strumenti urbanistici obbligatoriamente dovranno avere inizio entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio e dovranno essere concluse entro tre anni dall'inizio dei lavori, salvo proroga dei termini di inizio e fine lavori ex art. 15 del D.P.R. 380/2001; in caso di mancata realizzazione dell'intervento nei termini di efficacia temporale del permesso di costruire, definiti dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, o di realizzazione di intervento diverso rispetto al progetto presentato, l'area interessata dalla presente variante ritorna alla destinazione urbanistica precedente con contestuale cessazione degli effetti della variante urbanistica in oggetto, fatte salve le ipotesi di proroga secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
5. di approvare l'allegato schema di convenzione urbanistico-edilizia, contenente tutte le condizioni anche risolutive poste a tutela del pubblico interesse, dando mandato al Responsabile del Settore Urbanistica per la sottoscrizione della stessa prima del rilascio del permesso di costruire e previa predisposizione della progettazione esecutiva;
6. di demandare gli adempimenti consequenziali al presente deliberato allo Sportello Unico per le Attività Produttive, di concerto con il Settore Urbanistica, fino alla conclusione del procedimento.

COMUNE DI SANTA CESAREA TERME
Decreto 6 giugno 2017, prot. n. 4119
Esproprio.

IL RESPONSABILE del 3° Settore LL.PP.

<<... omissis ...>>

VISTO il D.P.R. 8.6.2001, nr. 327, ed in particolare l'art 23;

DECRETA

- A) È **DISPOSTA**, a favore del Comune di Santa Cesarea Terme (c.f.: 83000890752), **L'ESPROPRIAZIONE** definitiva delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori di fogna bianca riportate nell'elenco che segue con i dati catastali aggiornati:
- 1) **Arcidiocesi di Otranto** (c.f.: **83000270757**) - proprietà per 1/1, con sede in Otranto:
 - Immobile riportato al foglio 25 con le seguenti identificazioni e consistenze:
 - N.C.T. particella **413**, di ettari 1.43.70; R.D. 81,64; R.A. 44,53
 - 2) **Parrocchia San Michele Arcangelo in Vitigliano** (c.f.: **83003550759**) - proprietà per 1/1, con sede in Vitigliano:
 - Immobile riportato al foglio 25 con le seguenti identificazioni e consistenze:
 - N.C.T. particella **415**, di are 06.50; R.D. 1,51; R.A. 1,68
 - 3) **Rizzelli Giunio** nato a Ortelle il 01.12.1945 (c.f.:**RZZGNI45T01G136M**) - proprietà per 1/1:
 - Immobile riportato al foglio 25 con le seguenti identificazioni e consistenze:
 - N.C.T. particella **419**, di are 01.48; R.D. 0,57 ; R.A. 0,38;
 - N.C.T. particella **423**, di are 01.23; R.D. 0,48; R.A. 0,32;
 - a) **Coppola Salvatore** nato a Ortelle il 18.10.1964 (c.f.:**CPPSVT64R18G136L**) - proprietà per 1/2 e
 - b) **Coppola Vincenza** nata a Ortelle il 04.04.1961 (c.f.:**CPPVCN61D44G136S**) - proprietà per 1/2:
 - Immobile riportato al foglio 25 con le seguenti identificazioni e consistenze:
 - N.C.T. particella **421**, di are 02.13; R.D. 0,83; R.A. 0,55;
 - 4) **Murciano Donata** nata a Minervino di Lecce il 16.09.1965 (c.f.:**MRCDNT65P56F221H**) - proprietà per 1/1:
 - Immobile riportato al foglio 9 con le seguenti identificazioni e consistenze:
 - N.C.T. particella **270**, di are 01.74; R.D. 0,90; R.A. 0,76;
 - N.C.T. particella **271**, di are 00.16; R.D. 0,08; R.A. 0,07;
 - a) **Spagnolo Maria Teresa** nata a Santa Cesarea Terme il 09.11.1951 (c.f.:**SPGMTR51S49I172A**) - nuda proprietà per 1/6 e piena proprietà per 2/6 e
 - b) **Spagnolo Renato Antonio** nato a Santa Cesarea Terme il 12.04.1956 (c.f.:**SPGRTN56D12I172I**) - nuda proprietà per 1/6 e piena proprietà per 2/6;
 - c) **Vilei Addolorata** nata a Giurdignano il 29.09.1917 (c.f.:**VLIDLR17P67E061E**) – usufrutto per 1/3:
 - Immobile riportato al foglio 9 con le seguenti identificazioni e consistenze:
 - N.C.T. particella **273**, di are 07.84; R.D. 4,45; R.A. 2,43;

- N.C.T. particella **274**, di are 01.91; R.D. 1,09; R.A. 0,59;
- 5) **Graziuso Vincenza** nata a Bari il 28.04.1944 (c.f.:**GRZVCN44D68A662J**) - proprietà per 1/1:
 - Immobile riportato al foglio 9 con le seguenti identificazioni e consistenze:
 - N.C.T. particella **267**, di are 11.75; R.D. 6,68; R.A. 3,64;
 - a) **Scarciglia Rosanna** nata a Minervino di Lecce il 27.01.1945 (c.f.:**SCRRNN45A67F221S**) - proprietà per 1/6 e
 - b) **Spagnolo Anna Laura** nata a Galatina il 05.02.1977 (c.f.:**SPGNLR77B45D862U**) - proprietà per 1/6 e
 - c) **Spagnolo Francesco Salvatore** nato a Santa Cesarea Terme il 14.09.1945 (c.f.:**SPGFNC45P14I172M**) - proprietà per 3/6 e
 - d) **Spagnolo Maria Cristina** nata a Lecce il 10.08.1971 (c.f.:**SPGMCR71M50E506U**) - proprietà per 1/6:
 - Immobile riportato al foglio 9 con le seguenti identificazioni e consistenze:
 - N.C.T. particella **269**, di are 03.64; R.D. 2,07; R.A. 1,13;
 - a) **Albanese Maria** nata a Bari il 05.08.1931 (c.f.:**LBNMRA31M45A662K**) - proprietà per 3/9 e
 - b) **Merola Concetta** nata a Bari il 19.10.1956 (c.f.:**MRLCCT56R59A662O**) - proprietà per 2/9 e
 - c) **Merola Angela** nata a Bari il 11.02.1955 (c.f.:**MRLNGL55B51A662X**) - proprietà per 2/9 e
 - d) **Merola Stella** nata a Bari il 15.03.1952 (c.f.:**MRLSLL52C55A662G**) - proprietà per 2/9:
 - Immobile riportato al foglio 15 con le seguenti identificazioni e consistenze:
 - N.C.T. particella **602**, di are 04.98; R.D. 3,21; R.A. 1,67;
 - a) **Guglielmo Domenico** nato a Minervino di Lecce il 03.01.1943 (c.f.:**GGLDNC43A03F221E**) - proprietà per 1/2 e
 - b) **Saracino Splendita** nata a Santa Cesarea Terme il 29.08.1943 (c.f.:**SRCSLN43M69I172Q**) - proprietà per 1/2:
 - Immobile riportato al foglio 10 con le seguenti identificazioni e consistenze:
 - N.C.T. particella **1121**, di are 01,32; area urbana (senza reddito);
 - a) **Anchora Antonio** nato a Galatina il 20.09.1976 (c.f.:**NCHNTN76P20D862L**) - proprietà per 1/2 e
 - b) **Mita Giuseppina** nata a Poggiardo il 03.01.1980 (c.f.:**MTIGPP80A43G751J**) - proprietà per 1/2:
 - Immobile riportato al foglio 15 con le seguenti identificazioni e consistenze:
 - N.C.T. particella **599**, di are 01.12; R.D. 1,42; R.A. 0,81;
 - N.C.T. particella **608**, di are 00.81; R.D. 1,02; R.A. 0,59;
- 6) **Rizzello Antonio Luigi** nato a S.Cesarea Terme il 18.12.1957 (c.f.:**RZZNNL57T18I172S**) - proprietà per 1/1:
 - Immobile riportato al foglio 15 con le seguenti identificazioni e consistenze:
 - N.C.T. particella **617**, di are 00.75; R.D. 0,95; R.A. 0,54;
 - a) **Anchora Antonio** nato a Galatina il 20.09.1976 (c.f.:**NCHNTN76P20D862L**) - proprietà per 1/4 e
 - b) **Mita Giuseppina** nata a Poggiardo il 03.01.1980 (c.f.:**MTIGPP80A43G751J**) - proprietà per 1/4 e
 - c) **Rizzello Salvatore** n. a Santa Cesarea Terme il 09.04.1960

- (c.f.:**RZZSVT60D09I172K**) - proprietà per 1/4 e
- d) **Rizzello Stella** nata a Santa Cesarea Terme il 14.04.1891
(c.f.:**RZZSLL91D54I172W**) - proprietà per 1/4:
- Immobile riportato al foglio 15 con le seguenti identificazioni e consistenze:
 - N.C.T. particella **628**, di are 00.73; R.D. 0,92; R.A. 0,53;
- 7) **De Rinaldis Antonio** nato a Santa Cesarea Terme il 10.06.1941 (c.f.:**DRNNTN41H10I172D**) - proprietà per 1/1:
- Immobile riportato al foglio 15 con le seguenti identificazioni e consistenze:
 - N.C.T. particella **630**, di are 01.22; R.D. 1,54; R.A. 0,88;
 - N.C.T. particella **632**, di are 01.96; R.D. 2,48; R.A. 1,42;
- a) De Maglie Agnese nata Minervino di Lecce il 16.02.1950 (c.f.:**DMGGNS50B56F221T**) - proprietà per 1/4 e
- b) De Rinaldis Giuseppe nato a Santa Cesarea Terme il 21.03.1933 (c.f.:**DRNGPP33C21I172B**) - proprietà per 1/4 e
- c) De Rinaldis Luigina nata a Gagliano del Capo il 22.02.1982 (c.f.:**DRNLGN82B62D851M**) - proprietà per 2/4
- Immobile riportato al foglio 15 con le seguenti identificazioni e consistenze:
 - N.C.T. particella **622**, di are 03.99; R.D. 2,58; R.A. 1,34;
- 8) **Cursano Federico** nato a Galatina il 01.12.1984 (c.f.:**CRSFR84T01D862**) - proprietà per 1/1:
- Immobile riportato al foglio 15 con le seguenti identificazioni e consistenze:
 - N.C.T. particella **611**, di are 01.23; R.D. 0,79; R.A. 0,41;
- 9) **Cursano Ubaldo** nato a Santa Cesarea Terme il 01.01.1952 (c.f.:**CRSBLD52A01I172A**) - proprietà per 1/1:
- Immobile riportato al foglio 15 con le seguenti identificazioni e consistenze:
 - N.C.T. particella **605**, di are 01.29; R.D. 0,83; R.A. 0,43;
- a) **Coluccia Paola** nata a Uggiano La Chiesa il 30.06.1957
(c.f.:**CLPPLA57H70L485W**) - proprietà per 1/2 e
- b) **Cursano Pietro** nato a Santa Cesarea Terme il 31.01.1952
(c.f.:**CRSPTR52A31I172P**) - proprietà per 1/2:
- Immobile riportato al foglio 15 con le seguenti identificazioni e consistenze:
 - N.C.T. particella **614**, di are 02.80; R.D. 1,81; R.A. 0,94;
- 10) **Del Prete Giuseppe** nato a Minervino di Lecce il 18.03.1932 (c.f.:**DLPGPP32C18F221N**) - proprietà per 1/1:
- Immobile riportato al foglio 15 con le seguenti identificazioni e consistenze:
 - N.C.T. particella **625**, di are 09.02; R.D. 5,12; R.A. 2,80;
- 11) **De Rinaldis Giuseppe** nato a Santa Cesarea Terme il 21.03.1933 (c.f.:**DRNGPP33C21I172B**) - proprietà per 1/1:
- Immobile riportato al foglio 15 con le seguenti identificazioni e consistenze:
 - N.C.T. particella **620**, di are 03.70; R.D. 2,39; R.A. 1,24;
- a) De Maglie Agnese nata il 16.02.1950 (c.f.:**DMGGNS50B56F221T**) - proprietà per 1/8 e

- b) De Rinaldis Giuseppe nato il 21.03.1933 (c.f.:DRNGPP33C211172B) - proprietà per 1/8 e
- c) De Rinaldis Luigina nata il 22.02.1982 (c.f.:DRNLGN82B62D851M) - proprietà per 6/8:
- Immobile riportato al foglio 15 con le seguenti identificazioni e consistenze:
 - N.C.T. particella **618**, di are 03.15; R.D. 2,03; R.A. 1,06;
- B) Il presente decreto comporta l'espropriazione del diritto di proprietà e la estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata; esso è atto traslativo della proprietà e non è recettizio, producendo effetto indipendentemente dalla notifica al proprietario noto o risultante dalle ultime visure catastali, che non costituisce suo elemento integrativo, né requisito di validità, né condizioni di efficacia.
- C) Le azioni reali e personali esperibili sui beni espropriandi non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del presente decreto, sicché, una volta trascritto, tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità liquidata ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001.
- D) Il presente decreto:
- a) sarà, a cura e spese del comune di Santa Cesarea Terme:
- notificato agli interessati nella forma degli atti processuali civili;
 - registrato, trascritto e volturato presso gli uffici territoriali dell'Agenzia delle Entrate della provincia di Lecce;
 - pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del comune di Santa Cesarea Terme e, per estratto, nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- b) è opponibile da terzi entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del suo estratto sul BURP.
- E) Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente atto è ammesso, nel termine di sessanta giorni dalla notificazione, ricorso al Tar di Lecce (D. Lgs.vo 2.7.2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro centoventi giorni dalla notificazione (DPR 24.11.1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP.
Geom. Salvatore BLEVE

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Avviso di procedura negoziata per la selezione di una società ESCO.**AVVISO****DI PROCEDURA NEGOZIATA****PER LA SELEZIONE DI UNA E.S.CO. (ENERGY SERVICE COMPANY) CHE IN ACCORDO DI PARTENARIATO CON LA PROVINCIA DI BRINDISI, PREDISPONGA TUTTI I DOCUMENTI NECESSARI PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE DA CANDIDARE****NELL'AMBITO DELL'AVVISO PUBBLICATO SUL BURP N. 64 DEL 01/06/2017 "ASSE PRIORITARIO IV "ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA" OBIETTIVO SPECIFICO: RA 4.1 - AZIONE 4.1 "INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI".****CIG 7123627AF5****Il dirigente***Visto*

- l'avviso **PUBBLICATO SUL BURP N. 64 DEL 01/06/2017 "ASSE PRIORITARIO IV "ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA" OBIETTIVO SPECIFICO: RA 4.1 - AZIONE 4.1 "INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI** ed in particolare l'art 2 comma 2 lett. f) dello stesso;
- la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici nonché la Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica le quali sottolineano il ruolo svolto dal settore pubblico nel perseguire politiche di razionalizzazione e riqualificazione energetica del proprio patrimonio;
- il Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";
- il Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;
- il D.M. 16 settembre 2016 recante "Modalità di attuazione del programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale";
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

rende noto che

la Provincia di Brindisi, intende selezionare una **Energy Service Company** (d'ora innanzi ESCO) con cui, concorrere all'Avviso Pubblico, approvato con Determinazione Dirigenziale della Sezione Infrastrutture Energetiche e digitali n. 40 del 02 maggio 2017, (d'ora innanzi Avviso n. 40/2017), pubblicato sul BURP n. 64 del 14/06/2017, "*Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" Obiettivo specifico: RA 4.1 - Azione 4.1 "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici"* – partecipando, in partenariato pubblico/privato, alle procedure di selezione di interventi riguardanti infrastrutture pubbliche, preposti alla massima riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche, residenziali e non, nonché alla integrazione delle fonti rinnovabili.

In caso di aggiudicazione del finanziamento nell'ambito dell'Avviso n. 40/2017 si provvederà all'affidamento dei lavori e delle forniture oggetto di finanziamento pubblico a mezzo di altra procedura nel rispetto delle norme del vigente codice degli appalti.

Ai soli fini della quantificazione dell'importo del contributo si precisa che la fascia di riferimento, indicata

nel sistema SIMOG, è la 0 fascia di contribuzione il cui valore va da 0
Passoa

Il codice identificativo della gara (CIG), anche ai fini delle contribuzioni dovute nella fase di offerta, ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, della L. 23 dicembre 2005, n. 266, è il seguente: **7123627AF5**

AMMINISTRAZIONE PROPONENTE:

Provincia di Brindisi - Via De Leo n. 3 – 72100 BRINDISI – e-mail provincia@pec.provincia.brindisi.it. Sito internet: www.provincia.brindisi.it, telefono, codice fiscale:

Responsabile Unico del Procedimento: dr Oscar Fernando D'Urso e mail: oscar.durso@provincia.brindisi.it;

L'amministrazione provinciale si avvale della consulenza scientifica dell'Enea con cui è stata sottoscritta convenzione di ampia collaborazione progettuale.

OGGETTO E FINALITA' DELLA SELEZIONE:

Il presente avviso ha lo scopo di individuare una E.S.CO. (Energy Saving Company), impresa che fornisce servizi energetici, o altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica, in possesso di idonei requisiti di capacità tecnica e professionale di seguito meglio indicati, che predisponga una proposta di efficientamento energetico dell'Edificio n. 8 del comprensorio della Cittadella della Ricerca, ubicato in agro del Comune di Brindisi, di cui all'Allegato 1 "Planimetria e documentazione Tecnica e fotografica".

Le finalità sono le seguenti:

- predisposizione di tutta la documentazione, di cui all'art. 9 dell'Avviso pubblico n. 40/2017, pubblicato sul BURP n. 64 del 01/06/2017, necessaria alla presentazione dell'istanza di finanziamento nell'ambito di detto Avviso in relazione all'Edificio n. 8 del comprensorio della Cittadella della Ricerca, ubicato in agro del Comune di BRINDISI, di cui all'Allegato 1 "Planimetria e documentazione Tecnica e fotografica", di esclusiva proprietà dell'amministrazione provinciale e da destinare ad uso di "sede della scuola ITS Maiorana" di Brindisi, giusta decreto del presidente della provincia n° 94 del 26/09/2016; L'IMPORTO MASSIMO DA RICHIEDERE A FINANZIAMENTO SUL CITATO AVVISO è DI EURO 1.200.000,00;
- limitatamente alla quota di eventuale cofinanziamento da parte della ESCO, alla gestione degli interventi realizzati in esito all'acquisizione dei finanziamenti richiesti come da precedente punto, le cui modalità dovranno essere definite e far parte integrante di apposito contratto di rendimento energetico o di prestazione energetica;
- alla gestione degli interventi realizzati a mezzo di altri finanziamenti da parte della ESCO stessa, anche su altri edifici o parti del Comprensorio della Cittadella della Ricerca, le cui modalità dovranno essere definite e far parte integrante di apposito contratto di rendimento energetico o di prestazione energetica;
- alla gestione di eventuali impianti per la produzione ed utilizzo di energie da fonti rinnovabili, per incrementare l'efficienza energetica e per ridurre le emissioni di CO2, sull'edificio proposto o su altre parti comuni del comprensorio su cui intervenire con finanziamenti aggiuntivi (cofinanziamento) apportati dalla ESCO;
- individuare eventuali ulteriori possibili fonti di finanziamento e le strategie di sviluppo delle politiche energetiche all'interno del Comprensorio dove insiste l'immobile individuato al primo punto;
- fungere da eventuale finanziatore/co-finanziatore per tutte quelle iniziative, aggiuntive alla proposta di interventi riguardanti l'Avviso n. 40/207, che prevedono un impegno finanziario e tecnico e che, pertanto, non possono essere autonomamente intraprese dall'Ente Provincia;
- intervenire con proprie forze, sia finanziarie che tecniche, nella progettazione ed eventuale realizzazione e gestione degli interventi, in caso di ammissione della progettazione al finanziamento pubblico regionale.

LUOGO DI ESECUZIONE

Comune di Brindisi – Comprensorio denominato “Cittadella della Ricerca”;

REQUISITI DI AMMISSIONE

Potranno partecipare alla presente procedura esclusivamente i soggetti qualificati E.S.CO., cioè le imprese che forniscono servizi energetici, che hanno come oggetto sociale, anche non esclusivo, l’offerta di servizi integrati per la realizzazione e l’eventuale gestione di interventi per il risparmio energetico secondo le disposizioni del decreto del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell’ambiente, del 12/05/2015 che - in attuazione dell’articolo 12, comma 1, del D. Leg.vo 102/2014 (Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE), ha approvato lo schema di certificazione e accreditamento in conformità alla norma UNICEI11352:2014 “Società che forniscono servizi energetici” (ESCO).

Le candidate ESCO dovranno, altresì, possedere:

- a) l’iscrizione nei registri della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, completa dei numeri identificativi e di iscrizione per servizi energetici anche non in via esclusiva, da almeno tre anni;
- b) i requisiti di moralità di cui all’art. 80, del d.lgv. 50/2016, attestati e/o autocertificati ai sensi delle norme vigenti;
- c) requisiti relativi alla capacità economico-finanziaria: la candidata deve aver realizzato, negli ultimi tre esercizi finanziari (2014/2016), un fatturato complessivo non inferiore a 3.000.000,00 (tre milioni/00) di euro;
- d) i requisiti relativi alla capacità professionale e tecnica: la candidata deve aver maturato, nell’ultimo triennio (2014/2016), esperienza di servizi energetici, di attività di riqualificazione energetica degli edifici, servizi integrati per la consulenza, la progettazione, e la gestione d’interventi per il risparmio energetico;
- e) il possesso della certificazione UNI CEI11352:2014.

I requisiti di cui sopra sono indispensabili e richiesti a pena d’inammissibilità dell’istanza. Devono pertanto essere posseduti, singolarmente o in raggruppamento, alla data di scadenza dell’avviso.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Le istanze di partecipazione da parte delle ESCO interessate all’iniziativa di cui al presente bando, **devono pervenire entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 19 luglio 2017**, alla sede della provincia di Brindisi, via de Leo 72100 Brindisi, secondo le modalità di seguito riportate.

Il termine di ricevimento delle candidature è perentorio.

Plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, riportante all’esterno, sotto l’indirizzo del mittente, la seguente dicitura **“SELEZIONE DI UNA SOCIETÀ E.S.CO. (ENERGY SERVICE COMPANY) CHE IN ACCORDO DI PARTENARIATO CON LA PROVINCIA DI BRINDISI, PREDISPONGA TUTTI I DOCUMENTI NECESSARI PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE DA CANDIDARE NELL’AMBITO DELL’AVVISO PUBBLICO PUBBLICATO SUL BURP N. 64 DEL 01/06/2017 “ASSE PRIORITARIO IV “ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA” OBIETTIVO SPECIFICO: RA 4.1 - AZIONE 4.1 “INTERVENTI PER L’EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI”**, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata; e’ prevista altresì, la consegna a mano del plico sempre all’indirizzo sopraccitato.

Il plico dovrà contenere, a pena d’esclusione, al suo interno la documentazione amministrativa (A) e due buste, anch’esse chiuse, sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura recanti all’esterno, rispettivamente, le seguenti diciture busta B. “offerta tecnica”, busta C “offerta economica”:

A: documentazione amministrativa:

1. istanza di ammissione alla selezione in questione, con esatta indicazione della concorrente o dei concorrenti, con contestuale, attestazione circa l’esistenza dei requisiti di carattere generale, speciali, di capacità

economico-finanziaria e di capacità professionale richiesti, redatti secondo lo schema tipo allegato al presente avviso, sub lett b) di cui costituisce parte integrante e sostanziale; il possesso dei requisiti richiesti, alla data di scadenza del presente avviso è richiesto a pena d'inammissibilità della candidatura;

2. l'indicazione di un indirizzo di posta elettronica certificata valido a cui inviare tutte le comunicazioni inerenti le fasi della presente procedura;
3. espressa **Dichiarazione di rinuncia**, redatta secondo lo schema tipo contenuto nel modello allegato sub lett b), a qualsivoglia tipologia di onorario, compenso, rimborso ecc ecc da corrispondersi in caso di NON ammissione dell'istanza a finanziamento nell'ambito dell'Avviso n. 40/2017; resta inteso, quindi, che, qualora l'istanza di finanziamento per l'edificio in questione dovesse collocarsi in posizione non utile per l'ottenimento del finanziamento la ESCO non potrà avanzare alcuna richiesta di rimborso, contributo, onorario ecc ecc né alcuna pretesa risarcitoria a carico della provincia di Brindisi;
4. allegare il proprio «PASSOE», ai sensi dell'articolo 2 della deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 157 del 17 febbraio 2016, rilasciato dalla stessa ANAC nell'ambito del sistema AVCPASS, per l'accesso alla Banca dati di cui all'articolo 81 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

B: busta chiusa contenete "offerta tecnica":

all'interno del plico dovrà essere inserito un report progettuale che descriva sinteticamente gli elementi necessari per l'attribuzione dei punteggi distinto in tre sezioni e, precisamente le seguenti:

1. SISTEMA DI PARTNERSHIP PER LE FUNZIONI DI ESCO
2. CAPACITÀ PROGETTUALE/REALIZZATIVA/GESTIONALE
3. PROPOSTA OPERATIVA DI MASSIMA

oltre a tutto ciò che serve ai fini dell'attribuzione dei punteggi all'offerta tecnica secondo i criteri indicati dal presente avviso.

In linea di massima, si richiedono per la proposta operativa le seguenti informazioni:

1. interventi da realizzare sull'involucro edilizio;
2. interventi sugli impianti tecnici presenti;
3. installazione di tecnologie di "building automation" e introduzione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici;
4. realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
5. potenziale impatto sull'ambiente con particolare riferimento alle emissioni inquinanti ed al contesto ed alla vocazione territoriale dell'area interessata dal progetto;
6. indicazione sintetica degli interventi che la ESCO intende realizzare con finanziamento pubblico in relazione all'Avviso n. 40/2017 con indicazione del costo totale di progetto da ammettere a finanziamento (detto importo deve essere pari o inferiore a 1.200.000,00 €), oltre che l'indicazione dei termini di un eventuale contratto di rendimento energetico o contratto di prestazione energetica (EPC) come definito dall'art. 2, comma n) del Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE"; detto contratto dovrà tassativamente contenere gli elementi minimi richiesti dall'allegato 8 del D.Lgs 102/2014 che di seguito sommariamente si riportano:
 - a. Un elenco chiaro e trasparente delle misure di efficienza da applicare o dei risultati da conseguire in termini di efficienza;
 - b. I risparmi garantiti da conseguire applicando le misure previste dal contratto;
 - c. La durata e gli aspetti fondamentali del contratto, le modalità e i termini previsti;
 - d. Un elenco chiaro e trasparente degli obblighi che incombono su ciascuna parte contrattuale;
 - e. Data o date di riferimento per la determinazione dei risparmi realizzati;

- f. Un elenco chiaro e trasparente delle fasi di attuazione di una misura o di un pacchetto di misure;
- g. L'obbligo di dare piena attuazione alle misure previste dal contratto e la documentazione di tutti i cambiamenti effettuati nel corso del progetto;
- h. Disposizioni che disciplinino l'inclusione di requisiti equivalenti in eventuali concessioni in appalto a terze parti;
- i. Un'indicazione chiara e trasparente delle implicazioni finanziarie del progetto e la quota di partecipazione delle due parti ai risparmi pecuniari realizzati (ad esempio, remunerazione dei prestatori di servizi);
- j. Disposizioni chiare e trasparenti per la quantificazione e la verifica dei risparmi garantiti conseguiti, controlli della qualità e garanzie;
- k. Disposizioni che chiariscono la procedura per gestire modifiche delle condizioni quadro che incidono sul contenuto e i risultati del contratto (a titolo esemplificativo: modifica dei prezzi dell'energia, intensità d'uso di un impianto)
- l. Informazioni dettagliate sugli obblighi di ciascuna delle parti contraenti e sulle sanzioni in caso di inadempienza.

Il report dattiloscritto, datato e sottoscritto dal legale rappresentante dovrà essere redatto con il carattere times new roman formato 12 e dovrà essere contenuto in massimo 30 fogli; i curriculum dei tecnici possono essere allegati e devono essere redatti secondo il formato europeo e firmati dai tecnici medesimi; il report completo di allegati deve anche essere copiato su apposito supporto informatico inserito nella medesima busta. IN NESSUN CASO IL REPORT TECNICO DEVE CONTENERE ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELL'OFFERTA ECONOMICA. TALE CIRCOSTANZA COMPORTEREBBE L'ESCUSIONE DEL CONCORRENTE.

C: busta chiusa contenente "Offerta economica":

- a) misura del cofinanziamento privato che la ESCo intende apportare; tale importo può riferirsi alla quota di cofinanziamento relativo alla proposta da presentare nell'ambito dell'Avviso n. 40/2017 (riguardante l'Edificio n. 8) e/o alla quota di cofinanziamento relativo ad eventuali interventi da realizzare su edifici o parti diverse dall'Edificio 8 del comprensorio della Cittadella della Ricerca e, pertanto, non ricomprese nella proposta da presentare nell'ambito dell'Avviso n. 40/2017; in relazione agli interventi da attuare in cofinanziamento dovrà essere allegato all'offerta economica il piano dei costi e il piano economico finanziario dell'investimento da cui desumere con chiarezza la durata della gestione dell'intervento valutata idonea e necessaria per remunerare il cofinanziamento offerto.

Sarà valutato il più elevato livello di cofinanziamento offerto e il minor tempo di rientro dell'investimento offerto.

FASI DELLA PROCEDURA

in seduta pubblica, il **20 luglio 2017 alle ore 10:00**, presso la Provincia di Brindisi, via De Leo n. 3, il RUP procederà ad ammettere i concorrenti i cui plichi siano pervenuti nei termini e siano formalmente regolari; quindi, aprirà quelli ammessi e verificherà la documentazione amministrativa; terminata la verifica dell'ammissibilità amministrativa, sempre in seduta pubblica procederà all'apertura della busta B di ciascuno dei concorrenti AMMESSI, prendendo atto del contenuto delle stesse.

In seduta riservata la commissione di valutazione, da nominarsi dopo la scadenza del termine previsto per il ricevimento delle candidature di cui al presente avviso, valuterà le offerte tecniche ed, infine, previo avviso a tutti i concorrenti, in seduta pubblica, renderà noti i punteggi attribuiti e procederà all'apertura delle buste C contenenti le offerte economiche con attribuzione dei punteggi finali.

Con la Esco selezionata saranno definiti e negoziati, nel rispetto dei parametri contenuti nel presente avviso, le fasi successive finalizzate a presentare la candidatura finale alla Regione Puglia a valere sull'avviso in oggetto.

La Provincia di Brindisi si riserva, comunque, la facoltà insindacabile di concludere il presente procedimen-

to anche con una dichiarazione di non adesione a nessuna delle candidature presentate. Potrà procedere alla valutazione e selezione anche in presenza di una sola candidatura, purchè ritenuta idonea e valida rispetto agli obiettivi resi noti con l'avviso.

LA Provincia, si riserva di negoziare con la ESCo selezionata a seguito del presente avviso un eventuale accordo di partenariato avente ad oggetto gli interventi sostenuti da finanziamenti privati, a prescindere dall'esito della selezione della regione Puglia sull'avviso in oggetto.

CRITERI DI SELEZIONE

Le ESCO saranno selezionate in base a quanto previsto dall'art. 15 del d.lgv. n 115/08 e cioè mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i seguenti criteri:

OFFERTA TECNICA:

1. SISTEMA DI PARTNERSHIP PER LE FUNZIONI DIESCO (max10PUNTI)
2. CAPACITÀ PROGETTUALE/REALIZZATIVA/GESTIONALE (max 30PUNTI)
3. PROPOSTA OPERATIVA DIMASSIMA (max40PUNTI)

TOTALE OFFERTA TECNICA

80 PUNTI

OFFERTA ECONOMICA

MAGGIORE

1. OFFERTA DI COFINANZIAMENTO
2. TEMPO DI RIENTRO DEL FINANZIAMENTO

max 10PUNTI

max 10PUNTI

TOTALE OFFERTA ECONOMICA

20PUNTI

Totale

(max100PUNTI)

1. SISTEMA DI PARTNERSHIP PER LE FUNZIONI DIESCO

Il punteggio complessivo sarà attribuito in caso di dimostrazione di partenariato, nella funzione di ESCO, diretto e/o indiretto con Enti Pubblici e con aziende leader nei settori energetici di produzione apparecchiature, materiali o materie prime rinnovabili, operatori bancari di rilievo nazionale o internazionale.

Sarà valutata la eventuale documentazione rilasciata da istituti bancari attestante l'interesse a valutare interventi aggiuntivi nella specifica materia d'interesse dell'Ente.

Per l'attribuzione del punteggio finale, la qualità sarà valutata in base alla funzionalità del sistema di partnership agli obiettivi di progetto e come effettiva garanzia di qualità dello svolgimento dello stesso, nonché della sua probabilità di sviluppo.

2. ESPERIENZA E CAPACITÀ PROGETTUALE/REALIZZATIVA/GESTIONALE

Il criterio è applicato da parte della Commissione di valutazione sulla base dei progetti e azioni già realizzate dal proponente e pertinenti con le finalità della presente procedura. In particolare, anche in base ad un'analisi comparativa tra le candidature che perverranno, si valuterà il curriculum dei proponenti in materia di promozione del risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili di energia. Nel dettaglio, lo schema di attribuzione dei punteggi sarà il seguente:

azioni svolte

- servizi di progettazione più significativi, svolti anche oltre il triennio minimo richiesto ai fini dell'ammissibilità della candidatura, precedente la data di pubblicazione del bando *fino a punti 10*;
- servizi di realizzazione più significativi, svolti anche oltre il triennio minimo richiesto ai fini dell'ammissibilità della candidatura, precedente la data di pubblicazione del bando *fino a punti 5*;
- servizi di gestione più significativi, svolti anche oltre il triennio minimo richiesto ai fini dell'ammissibilità della candidatura, precedente la data di pubblicazione del bando *fino a punti 5*.

Il punteggio sarà altresì dato, in base:

- alle risorse umane disponibili nel proprio organico (in qualsiasi forma contrattualizzati) con laurea in ingegneria elettronica o energetica, iscritte all'albo di competenza e con pluriennale esperienza nella progettazione di interventi volti allo sfruttamento di fonti di energia rinnovabili e all'efficientamento energetico degli impianti *fino a punti 5*;
- alle risorse umane presenti nel proprio organico con laurea in economia e commercio o ingegneria gestionale, regolarmente iscritti all'albo competente ed aventi maturato esperienza nella redazione di business plan su investimenti finalizzati allo sfruttamento di fonti di energia rinnovabili e/o di efficientamento energetico *fino a punti 5*.

3. PROPOSTA OPERATIVA DI MASSIMA (40PUNTI)

Il criterio è applicato da parte della Commissione con un giudizio complessivo delle proposte operative sviluppate che dovranno essere pertinenti con le finalità dell'Avviso n. 40/2017, pubblicato sul BURP n. 64 del 01/06/2017. Fermo restando che le spese complessive oggetto della richiesta di finanziamento nell'ambito dell'Avviso n. 40/2017, non devono superare i 1.200.000 €, la valutazione riguarderà diversi aspetti, con particolare riferimento a:

- miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio oggetto della domanda di finanziamento sino alla conversione dell'edificio in "edificio a energia quasi zero" - (punteggio massimo: 5);
- riduzione dell'indice di emissioni di CO₂ - (punteggio massimo: 3);
- classe energetica dell'edificio conseguibile post operam - (punteggiomassimo: 5);
- installazione di tecnologie di "building automation" e introduzione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici - (punteggio massimo: 8);
- realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili - (punteggio massimo: 7);
- potenziale impatto sull'ambiente con particolare riferimento alle emissioni inquinanti ed al contesto ed alla vocazione territoriale dell'area interessata dal progetto - (punteggio massimo: 2);
- descrizione analitica dei termini di un eventuale contratto tassativamente ed esclusivamente tra: contratto di rendimento energetico o contratto di prestazione energetica(EPC) come definito dall'art. 2, comma n) del Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE" - (punteggio massimo: 10).

OFFERTA ECONOMICA (20 PUNTI)

Il criterio è applicato da parte della Commissione di valutazione è quello matematico di seguito descritto:

- All'offerta contenente la maggior quota di cofinanziamento proposta sarà attribuito il punteggio massimo di 10.

Alle altre offerte saranno attribuiti i punteggi secondo la seguente formula:

$$P_n = 10 * A_n / A_{max}$$

dove: P_n = punteggio per il concorrente ennesimo

A_n = offerta in aumento del concorrente ennesimo

A_{max} = offerta in aumento più elevata

Alle offerte pari a 0 sarà attribuito un punteggio pari a zero.

- All'offerta contenente il minor tempo di rientro nel finanziamento offerto come da punto precedente sarà attribuito il punteggio massimo di 10.

Alle altre offerte saranno attribuiti i punteggi secondo la seguente formula:

$$P_n = 10 * A_{min} / A_n$$

dove: P_n = punteggio per il concorrente ennesimo

An = offerta in aumento del concorrente ennesimo

Amin = offerta minima

E' possibile previo appuntamento procedere con un sopralluogo nel comprensorio oggetto d'intervento. A tal fine dovrà essere inviata richiesta per e mail al RUP. Allo stesso indirizzo di posta elettronica potranno essere inviate eventuali richieste di chiarimento. Sarà dato pubblico riscontro, segregando i dati del richiedente a tutte le richieste di chiarimento pervenute entro il terzo giorno antecedente quello di scadenza del presente avviso, mediante pubblicazione sul sito web dell'amministrazione provinciale, nonché risposta diretta per e mail al richiedente.

All'interno della progettualità eventualmente ammessa a finanziamento, limitatamente alle prestazioni di servizi rientranti negli affidamenti in house, ai sensi delle norme vigenti in materia, la Provincia di Brindisi intende, nei limiti consentiti, fare ricorso alla propria società Santa Teresa s.p.a. di cui è socio unico.

Il presente avviso, completo degli allegati sotto indicati, è pubblicato sul sito web della Provincia di Brindisi, all'albo pretorio della provincia, dei 20 comuni della provincia, sul BURP.

Brindisi, _____ .2017

IL DIRIGENTE
dott.ssa. Fernanda PRETE

allegati:

a) Planimetria e documentazione Tecnica e fotografica"

b) modello di domanda di ammissione e dichiarazioni contestuali

allegato. "B": istanza di partecipazione e dichiarazioni

SPETT.LE
Settore Patrimonio
PROVINCIA DI BRINDISI
VIA DE LEO,3
72100 BRINDISI

OGGETTO: SELEZIONE DI UNA SOCIETÀ E.S.CO. (ENERGY SERVICE COMPANY) CHE IN ACCORDO DI PARTENARIATO CON LA PROVINCIA DI BRINDISI, PREDISPOGA TUTTI I DOCUMENTI NECESSARI PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE DA CANDIDARE NELL'AMBITO DELL'AVVISO PUBBLICO PUBBLICATO SUL BURP N. 64 DEL 01/06/2017 "ASSE PRIORITARIO IV "ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA" OBIETTIVO SPECIFICO: RA 4.1 - AZIONE 4.1 "INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI" .
CIG: 7123627AF5

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a
.....
il, in qualità di
dell'operatore economico:
corrente in, Via
con cod. fisc. n. partita IVA n.
indirizzo PEC:
e-mail

- visto l'Avviso provinciale di procedura negoziata volta a selezionare una ESCo e tutti gli allegati allo stesso;
- visto l'Avviso regionale azione 4.1. "interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici", pubblicato sul BURP N° 64 del 01.06.2017, con scadenza _____;

DICHIARA

il proprio interesse a presentare la candidatura alla procedura negoziata, indetta dall'amministrazione provinciale possedendo i requisiti all'uopo ivi richiesti e possedendo le capacità e le professionalità tecniche, nonché le risorse finanziarie acquisibili da terzi per concorrere in accordo di partenariato pubblico privato con la provincia di Brindisi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 2 lett.f) del citato avviso regionale;

A TAL FINE CHIEDE

di partecipare alla procedura indicata in oggetto come:

(precisare la voce che interessa)

esco in forma singola o associata

Il concorrente come sopra costituito

DICHIARA

(in caso di operatore economico costituito da plurisoggetti) di essere così costituito - barrare il riquadro del caso ricorrente):

Mandatario di *costituito / costituendo* raggruppamento temporaneo di soggetti di cui alle lettere a), b) e c), comma 2, dell'art. 45 del D.Lgs. 50/16), **con percentuale di partecipazione al raggruppamento del _____**, tra i seguenti operatori economici:

Mandante di *costituito / costituendo* raggruppamento temporaneo di soggetti di cui alle lettere a), b) e c), comma 2, dell'art. 45 del D.Lgs. 50/16), **con percentuale di partecipazione al raggruppamento del _____**, tra i seguenti operatori economici:

Si allega la documentazione prescritta dall'Avviso, ai fini della partecipazione alla gara.

Si chiede, altresì, che ogni comunicazione e notificazione in merito ex art. 76 del D.Lgs. 50/16, sia effettuata nei confronti dell'istante, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____.

Luogo e data _____

FIRMA/E

Il/la _____ sottoscritto/a _____ nato/a _____ a _____
 il _____, in qualità di _____
 della ESCO/o r.t.c. _____
 costituito da: _____

corrente in _____, Via _____

DICHIARA INOLTRE

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste nell'articolo 80, commi 1, 2, 3 e 4, 5 del D.Lgs. 50/16, come di seguito specificatamente si dichiara:

1. di non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad eventuale suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, c. 6, del D.Lgs. 50/16, per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416 e 416-bis c.p., ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis, ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 c.p., nonché all'art. 2635 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 c.p., riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
2. che a proprio carico non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
3. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
4. che non sussistono le cause di esclusione dalla partecipazione a procedura d'appalto, previste al comma 5 del citato art. 80 del D.Lgs. 50/16, anche riferita ad eventuale suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, c. 6, del citato D.Lgs. 50/16, per una delle seguenti condizioni:
- a) gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. 50/16;
 - b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, né risulta in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;
 - c) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
 - d) che la propria partecipazione a gara non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
 - e) di non aver creato distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 50/16 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
 - f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
 - g) che non risultano iscritti a proprio carico, nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC, annotazioni riservate per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

- h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- l) che non ricorrono le condizioni previste al comma 5, lett. l) dell'art. 80 del D.Lgs. 50/16;
- m) di non trovarsi, rispetto ad un altro concorrente partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, tali che tale situazione di controllo, o la relazione, comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;
5. dichiara l'inesistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/11;
6. dichiara l'inesistenza condizioni di cui all'art. 53, c. 16-ter, del D.Lgs. 165/01;
7. dichiara l'inesistenza delle condizioni previste dall'art. 37 del D.L. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010 (*ovvero, qualora ricorrano tali condizioni, dichiara di essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.M. 14.12.2010 ai sensi dell'art. 37 del D.L. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010*);
8. dichiara l'inesistenza di piani individuali di emersione di cui all'articolo 1 *bis*, comma 14, della legge 18 ottobre 2001, n. 383, come sostituito dal decreto legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni dalla legge 22 novembre 2002, n. 266.
(nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del D.Lgs. 50/16):
9. dichiara di concorrere per i seguenti consorziati: (*indicare denominazione e sede legale di ciascun consorziato*), dandosi espressamente atto che, relativamente a questi ultimi consorziati, opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, fermo restando che, ai sensi dell'art. 48, c. 7, del D.Lgs. 50/16, in caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio che il consorziato e che in tal caso si applica l'art. 353 c.p.;
(nel caso di associazione o consorzio non ancora costituiti):
10. che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;
11. di non partecipare alla presente gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara sia in forma individuale che in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti;
dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

DICHIARA QUINDI

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, di essere in possesso dei requisiti di qualificazione prescritti per l'esecuzione dei lavori in appalto, come di seguito specificatamente si dichiara:

1. di possedere la qualifica di ESCo "società che forniscono servizi energetici" e di essere accreditata e certificata secondo **UNI CEI 11352:2014**;
2. di essere iscritto alla Camera di Commercio di per la seguente attività e servizi..... e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti (*per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza*):
 - numero di iscrizione
 - data di iscrizione
 - durata della ditta/data termine
 - forma giuridica

- titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari attuali e cessati dalla carica nell'ultimo anno (*indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza*)
9. di aver realizzato, negli ultimi tre esercizi finanziari (2014/2016), il seguente fatturato complessivo non inferiore a 3.000.000,00 (tre milione/00) di euro: _____
10. di aver maturato, nell'ultimo triennio (2014/2016), adeguata esperienza di servizi energetici, di attività di riqualificazione energetica degli edifici, servizi integrati per la consulenza, la progettazione, e la gestione d'interventi per il risparmio energetico, come dimostrato dal seguente prospetto descrittivo delle attività, dei periodi di realizzazione e degli importi:

descrizione /servizio	attività	Ente beneficiario	Periodo dal _____ al _____	importo

DICHIARA

- di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti, *ovvero* pur trovandosi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale), non si è accordata e non si accorderà con altre partecipanti alla gara;

S'IMPEGNA

- a denunciare alla Magistratura o agli organi di polizia ed in ogni caso all'Amministrazione aggiudicatrice ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori;
- a presentare, in caso di aggiudicazione, prima della stipula del contratto, un'apposita dichiarazione con l'indicazione delle imprese a cui saranno affidati subappalti e noli nonché dei titolari di contratti derivati e subcontratti, comunque denominati, nonché dei relativi metodi di affidamento, e dichiara che i beneficiari di tali affidamenti non sono in alcun modo collegati direttamente o indirettamente alle imprese partecipanti alla gara - in forma singola o associata - ed è consapevole che, in caso contrario, tali subappalti o subaffidamenti non saranno consentiti;
- a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia, secondo quanto previsto dall'art. 3 del Protocollo di Legalità sottoscritto presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Brindisi il 18/01/2007, pena la sanzione prevista dall'ultimo comma del citato art. 3, dandone comunicazione alla stazione appaltante, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sodale o dei loro familiari (richiesta di tangenti; pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese; danneggiamenti; furti di beni personali o in cantiere, ecc.);

DICHIARA INFINE ESPRESSAMENTE

- di rinunciare a qualsivoglia tipologia di onorario, compenso, rimborso ecc ecc da corrisondersi in caso di NON ammissione dell'istanza a finanziamento nell'ambito dell'Avviso n. 40/2017; resta inteso quindi che qualora l'istanza di finanziamento per l'edificio in questione dovesse collocarsi in posizione non utile per l'ottenimento del finanziamento del finanziamento ESCO non potrà avanzare alcuna richiesta di rimborso, contributo, onorario ecc ecc né alcuna pretesa risarcitoria a carico della provincia di Brindisi;
- di essere consapevole che, qualora si renderà responsabile della inosservanza di una delle predette clausole, sarà considerata di non gradimento per l'Ente che pertanto procederà sia all'esclusione dalla gara sia alla rescissione dell'eventuale contratto di partenariato;

- di essere stato informato che la mancata osservanza dell'obbligo di denunciare ogni interferenza o illecita situazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 3 u.c. del "Protocollo di Legalità";

DICHIARA di accettare il seguente:

CODICE ETICO DELLE IMPRESE CONCORRENTI E APPALTATRICI DEGLI APPALTI PROVINCIALI

1. Ambito di applicazione

1. Questo Codice Etico regola i comportamenti che vengono posti in essere con riferimento alle gare d'appalto ed ai contratti della Provincia di Brindisi.
2. Esso interessa tutte le aziende che concorrono alle gare d'appalto ed eseguono contratti in qualità di soggetto appaltatore o subappaltatore.
3. Esso costituisce inoltre parte integrante di contratti e convenzioni stipulati con la Provincia di Brindisi e la sua espressa accettazione costituisce condizione di ammissione alle gare d'appalto provinciali.

2. Doveri di correttezza

1. L'azienda concorrente o appaltatrice agisce nel rispetto dei principi di buona fede nei confronti della Provincia di Brindisi e di correttezza professionale e lealtà nei confronti delle altre ditte.

3. Concorrenza

1. La ditta che partecipa a gare d'appalto si astiene da comportamenti anticoncorrenziali e rispetta le "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato" contenute nella Legge 287/1990.
2. Ai fini del presente Codice, si intende per comportamento anticoncorrenziale qualsiasi comportamento o pratica d'affari ingannevoli, fraudolenti o sleali, contrari alla libera concorrenza o altrimenti lesivi delle norme della buona fede, in virtù dei quali l'impresa basa la propria offerta su un accordo illecito o su una pratica concordata tra imprese mediante:
 - la promessa, offerta, concessione diretta o indiretta ad una persona, per se stessa o per un terzo, di un vantaggio in cambio dell'aggiudicazione dell'appalto, ovvero altre forme di collusione con la persona responsabile per l'aggiudicazione dell'appalto o comunque avente un ruolo nell'Ente appaltante;
 - tacendo l'esistenza di un accordo illecito o di una pratica concertata;
 - un accordo per concentrare i prezzi o le altre condizioni dell'offerta;
 - l'offerta o la concessione di vantaggi ad altri concorrenti affinché non concorrano all'appalto o ritirino la loro offerta.

4. Collegamenti

1. La ditta non si avvale dell'esistenza di forme di controllo o collegamento con altre imprese a norma dell'articolo 2359 del Codice Civile, né si avvale dell'esistenza di altre forme di collegamento sostanziale per influenzare l'andamento delle gare d'appalto.

5. Rapporti con gli uffici provinciali

1. Nel partecipare a gare d'appalto, nelle trattative e negoziazioni comunque connesse con gli appalti provinciali e nella successiva esecuzione, la ditta si astiene da qualsiasi tentativo di influenzare impropriamente i dipendenti dell'Ente che lo rappresentano ovvero che trattano o prendono decisioni per conto della Provincia di Brindisi.
2. Non è consentito offrire denaro o doni ai dipendenti, assessori, consiglieri né ai loro parenti, neppure per interposte persone.
3. Non è, altresì, consentito esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare i dipendenti, amministratori o i consiglieri a qualsiasi titolo, anche per interposta persona.

6. Doveri di segnalazione

1. La ditta segnala alla Provincia di Brindisi qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni concorrente o interessato.
2. La ditta segnala altresì qualsiasi anomala richiesta o pretesa da parte dei dipendenti addetti o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara o al contratto ed alla sua esecuzione.

7. Mancata accettazione

1. La mancanza di una copia del presente Codice Etico allegato alla documentazione di gara e sottoscritto per accettazione dal titolare o legale rappresentante della ditta concorrente, comporterà l'esclusione dalla gara.

8. Violazioni del Codice Etico

1. La violazione delle norme stabilite dal presente Codice per una corretta e leale concorrenza nella gara d'appalto comporterà l'esclusione dalla gara ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo, l'annullamento dell'aggiudicazione.
2. La violazione delle norme stabilite per la corretta esecuzione del contratto comporterà la risoluzione del contratto per colpa della ditta.

In ogni caso, la violazione delle norme previste agli articoli 3, 4, 5 e 6 comporterà l'esclusione dalle gare indette dalla Provincia di Brindisi per tre anni.

Luogo e data _____

FIRMA/E

ALLEGA:

RICEVUTA DI REGISTRAZIONE PASSOA

N.B. l'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente; nel caso di concorrente costituito da plurisoggetti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

Nel caso di aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete:

- dal legale rappresentante dell'impresa che riveste la funzione di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica;
- se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, dal legale rappresentante dell'impresa che riveste le funzioni di organo comune **nonché** dal legale rappresentante di ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
- se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dal legale rappresentante dell'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara.

COMUNE DI BARI

Avviso di procedura ad evidenza pubblica per l'assentimento di una concessione demaniale marittima

- 1) **DENOMINAZIONE ENTE PROCEDENTE E CONTATTI:** Comune di Bari – Ripartizione Sviluppo Economico – Largo Ignazio Chiurlia n. 27 – 70122 BARI (Italia);
 - *sito istituzionale:* www.comune.bari.it;
 - *contatti:* tel. 080 5773904 – 080 5773911
 - *PEC:* sviluppoeconomico.comunebari@pec.rupar.puglia.it.
 - *e-mail:* rip.sviluppoeconomico@comune.bari.it,

- 1) **OGGETTO:** bando per l'assentimento di una concessione demaniale marittima con finalità TURISTICO – RICREATIVA avente ad oggetto una struttura demaniale marittima di mq 1.117,32, circa, sita in Bari – San Giorgio alla via detta della Marina civico n. 65 (fg. 1 p.lle 60 e 61).

- 1) **MPORTO A BASE D'ASTA:** canone demaniale complessivo (20 anni) posto a base di gara pari ad € 246.296,74.
- 2) **DURATA:** 20 anni.
- 3) **REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:** vedi bando integrale.
- 4) **TIPOLOGIA DI PROCEDURA:** Procedura aperta.
- 5) **AGGIUDICAZIONE:** in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto del rialzo sul canone base di cui al punto 3) e del progetto di recupero dell'immobile nella misura del 40% il primo e del 60% il secondo.
- 6) **TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:** entro le ore 12.00 del **25 settembre 2017.**
- 7) **PER ULTERIORI INFORMAZIONI** si rinvia al bando integrale e documentazione allegata, reperibile su www.comune.bari.it.

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE
Col. DONATI dr. Stefano

INNOVAPUGLIA

Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento di servizi integrati per la gestione di apparecchiature elettromedicali delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

1.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:

InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia. Persona di contatto: Vito Giampietro; e-mail: uga.sarpulia@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it. Indirizzo(i) internet / Profilo di committente: www.innova.puglia.it. Portale EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

1.2) APPALTO CONGIUNTO: L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

1.3) COMUNICAZIONE: I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.empulia.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato. Le offerte o le domande di partecipazione dovranno essere inviate, esclusivamente in forma telematica, tramite la piattaforma EMPULIA all'indirizzo internet: www.empulia.it

1.4) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ: Organismo di diritto pubblico.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) ENTITÀ DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione: Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento di SERVIZI INTEGRATI PER LA GESTIONE DI APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia (N.ro Gara 6774255).

1.1.2) Codice CPV principale: 50421000-2 Servizi di riparazione e manutenzione di attrezzature mediche.

1.1.3) Tipo di appalto: Servizi.

1.1.4) Breve descrizione: Servizi integrati per la gestione di apparecchiature elettromedicali delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia.

1.1.5) Valore totale stimato: Importo stimato a base d'asta:

€ 57.375.500,00 IVA esclusa, di cui € 27,500,00 IVA esclusa per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso

1.1.6) Informazioni relative ai lotti: Questo appalto è suddiviso in lotti: Sì. Le offerte vanno presentate per numero massimo di lotti: n. 6 (sei). Possono essere aggiudicato a un offerente massimo 2 (due) lotti.

II.2) DESCRIZIONE

II.2.1) Denominazione:

LOTTO 1 – ASL BAT e ASL Foggia - CIG 71152222F1;

LOTTO 2 – ASL Bari - CIG 7115231A5C;

LOTTO 3 – ASL Brindisi e ASL Taranto - CIG 7115242372;

LOTTO 4 – ASL Lecce - CIG 7115253C83;

LOTTO 5 – Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti – Foggia e Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII – CIG 7115272C31;

LOTTO 6 – IRCCS Istituto Tumori Bari Giovanni Paolo II e IRCCS de Bellis Specializzato in Gastroenterologia di Castellana Grotte - CIG 7115294E58. II.2.3) Luogo di esecuzione: Luogo principale di esecuzione:

Puglia – codice NUTS ITF4 – sedi delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia indicate nei documenti di gara.

- 1.1.4) **Descrizione dell'appalto:** Servizi integrati per la gestione di apparecchiature elettromedicali delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia.
- 1.1.5) **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.
- 1.1.6) **Valore stimato:** Importi stimati a base d'asta per ciascuno lotto, tutti IVA esclusa ed € 27,500,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso:
LOTTO 1 = € 9.486.000,00;
LOTTO 2 = € 16.416.000,00;
LOTTO 3 = € 8.574.900,00;
LOTTO 4 = € 9.824.100,00;
LOTTO 5 = € 9.679.500,00;
LOTTO 6 = € 3.395.000,00.
- 1.1.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione:** n. 36 (trentasei) mesi naturali e consecutivi a decorrere dalla data di contrattualizzazione.
- II.2.10) **Informazioni sulle varianti:** Sono autorizzate varianti: No.
- II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: Sì; rinnovo di massimo n. 36 mesi; rinnovo di massimo n. 12 mesi per la c.d. proroga tecnica; servizi a richiesta: 35% dell'importo a base d'asta come specificato nella documentazione di gara fino ad un importo massimo complessivo di € 153.957.591,67 IVA esclusa.
- II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

1.1) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

- 1.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016, che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016.
- 1.1.2) **Capacità economica e finanziaria:** avere realizzato complessivamente, negli esercizi finanziari del triennio precedente alla data di pubblicazione del presente bando, un fatturato globale non inferiore al 70% degli importi a base d'asta, IVA esclusa, dei lotti per i quali si concorre; n. 1 referenza bancaria.
- 1.1.3) **Capacità professionale e tecnica:** a) aver realizzato, nel triennio precedente alla data del bando, servizi analoghi per un valore complessivo almeno pari al 70% del valore posto a base d'asta del/i lotto/i a cui si intende partecipare. b) essere in possesso di una certificazione di qualità con oggetto congruente con quello di gara come ad esempio: EN ISO 9001:2008 (o successive), EN ISO 13485:2004 e/o certificazioni equivalenti ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. n.50/2016.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

- IV.1.1) **Tipo di procedura:** Aperta, in modalità telematica.
- IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si.

IV.2) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura SI**, Avviso di preinformazione nella GUUE: 2017/S 046-084725 del 07/03/2017.

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** domanda di partecipazione entro e non oltre le ore 12:00:00 del 07/09/2017, pena esclusione.

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** n. 8 (otto) mesi naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.2.7) **Modalità apertura offerte:** Giorno 12/09/2017, ore 10:00; Luogo: vedi punto I.1.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità:** Si tratta di un appalto rinnovabile: Si.

VI.3) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:**

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. È ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 105 D.Lgs. 50/2016. È vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D.Lgs 50/2016 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003. Il Responsabile del Procedimento per la presente procedura è il responsabile del Servizio Gare e Appalti: Ing. Antonio Scaramuzzi, ferma restando la competenza delle Aziende Sanitarie in ordine alla necessità di nominare il Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016, relativamente alla fase di stipula del contratto ed alla fase di esecuzione contrattuale. I codici CIG per i diversi lotti con il relativo importo da versare per la partecipazione sono riportati in Allegato 1.1 al Disciplinare di gara. Le modalità per il versamento sono indicate nel disciplinare di gara, a pena di esclusione.

VI.4) **PROCEDURE DI RICORSO**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:**

20/06/2017.

Il Direttore Generale
Ing. Francesco Surico

Concorsi

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti regionali Commissione esaminatrice concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Neuropsichiatria Infantile – ASL BR.

SI RENDE NOTO

che in data 28.07.2017, nella stanza n. 75 — Corpo E1 del 1° piano dell' Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate dalle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'ASL BR di Brindisi per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Neuropsichiatria Infantile.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rossella Caccavoß

COMUNE DI NOCI

Concorso Premio Noci per la Storia Locale.

**"PREMIO NOCI PER LA STORIA LOCALE"
14^a edizione (2016-2017)**

- Bando di concorso -

Art. 1 - Il Comune di Noci, allo scopo di incentivare gli studi storici locali, indice la 14^a edizione del "Premio Noci per la storia locale", che si articola in tre sezioni:

- **1^a sezione**, riservata a opere (anche multimediali) e a tesi sulla storia di Noci (problemi, momenti, figure, aspetti, etc.);
- **2^a sezione**, riservata a opere (anche multimediali) sulla storia dell'area comprendente i comuni di Acquaviva delle Fonti, Alberobello, Casamassima, Castellana Grotte, Castellaneta, Cisternino, Conversano, Crispiano, Fasano, Gioia del Colle, Locorotondo, Martina Franca, Massafra, Monopoli, Mottola, Palagianello, Palagiano, Polignano a Mare, Putignano, Rutigliano, Sammichele di Bari e Turi;
- **3^a sezione** "Giulio Esposito", riservata ad articoli o brevi opere (anche multimediali) sulla storia di Noci (problemi, momenti, figure, aspetti, etc.), redatti da giovani che alla data del 31/12/2015 non abbiano compiuto i venti anni di età.

Al "Premio" possono essere presentati lavori inediti oppure pubblicati nel biennio 2016- 2017 e tesi discusse nello stesso periodo.

Sono ammesse le sole tesi di dottorato, di specializzazione e di laurea magistrale.

Art. 2 - Il concorso è dotato dei seguenti premi, al lordo delle ritenute di legge:

- € 2.000,00 per la 1^a sezione;
- € 1.200,00 per la 2^a sezione;
- € 350,00 per la 3^a sezione.

Essi saranno assegnati ai lavori primi classificati in ciascuna sezione a giudizio insindacabile della Commissione esaminatrice, che, nominata con deliberazione della Giunta comunale, sarà così composta:

- Presidente: - Sindaco del Comune di Noci (o suo delegato)
Componenti: - Presidente della Società di Storia Patria per la Puglia (o suo delegato);
- Tre esperti di discipline storico-umanistiche;
Segretario: - Direttore della Biblioteca Comunale "Mons. A. Amatulli" di Noci.

Se in una sezione non dovessero essere presentati lavori o quelli presentati non dovessero essere giudicati degni di riconoscimento, la Commissione potrà unanimemente assegnare il relativo premio in un'altra sezione.

Art. 3 - Il giudizio della Commissione si intende definitivo ed inappellabile.

Art. 4 - Le opere concorrenti, corredate da una scheda debitamente sottoscritta e contenente le generalità e l'indirizzo dell'autore o degli autori, dovranno pervenire in 7 copie, franche di ogni spesa, alla Segreteria del "Premio Noci per la storia locale", presso la Biblioteca Comunale "Mons. A. Amatulli" di Noci, Via Cappuccini, 4 (Tel. 0804977304 – fax 0804942049 – e-mail : biblionoci@libero.it), entro le ore 13.00 del giorno 15/12/2017.

Art. 5 – Le opere pervenute non saranno restituite. Di esse due copie resteranno in dotazione della Biblioteca

Comunale di Noci.

Art. 6 - Il Comune di Noci si riserva la facoltà di pubblicare le opere inedite premiate ed altre che la giuria dovesse ritenere degne di segnalazione, escludendo qualsiasi diritto o pretesa dei concorrenti.

Art. 7 - La cerimonia di premiazione si svolgerà in data e luogo che saranno comunicati tempestivamente ai concorrenti.

Art. 8 - La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e la integrale accettazione delle norme del presente bando ed include l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del Decreto legislativo 30/6/2003 n. 196, per le esigenze e le attività necessarie alla gestione e alla pubblicizzazione del Premio.

Noci, febbraio 2017 Il Sindaco

dott. Domenico Nisi

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o supplenza di Dirigente Medico disciplina di Medicina Interna.

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 1148 del 29/06/2017 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA.**

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Art. 1) — REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti :

1) Requisiti generali :

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea ;
- b) idoneità fisica all'impiego.

2) Requisiti specifici :

- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso e/o in disciplina equipollente e affine;
- c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2) - MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BR — VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R..** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**
- **consegna al Servizio protocollo ASL Brindisi Via Napoli, 8 - BRINDISI, dal Lunedì al Venerdì.**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a) la data e il luogo di nascita e la residenza ;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime ;
- d) le eventuali condanne penali riportate ;
- e) i titoli di studio posseduti ;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari ;
- g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell' art.5 del D.P.R 09.05.1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare :

- 1) idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto

2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio ;

3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

Art. 3) - ESCLUSIONE DALL'AVVISO Costituiscono motivo di esclusione:

- a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- b) la mancata sottoscrizione della domanda;
- c) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- d) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- e) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando; O la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando; g) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Art. 4) - CRITERI DI VALUTAZIONE E COLLOQUIO

Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, la Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto, del Direttore Generale.

La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
- 30 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo/professionale	massimo punti 4

La prova Colloquio (punti 30) : verterà sulle materie inerenti alla disciplina. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso.

Art. 5) - FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e ss.mm. ed ii. La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'ASL BR e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Art. 6) — DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

La presentazione della domanda da parte dei candidati implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, ivi compresi quelli "sensibili", nel rispetto del D.Lgs. 30/06/2003 n.196.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 6) - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni ed acquisire copia del bando gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area gestione del Personale — U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Via Via Napoli n. 8, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il giovedì (esclusi i prefestivi), inoltre, dalle ore 15,00 alle ore 16,00 - tel. 0831/536718 — 0831/536173 — 0831/536725 - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe PASQUALONE

ALLEGATO - Schema di domanda (Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA)

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale BR

Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____ via _____

n. _____ cap _____

chiede di partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA.**

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da **dichiarazioni mendaci,**

dichiara

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime).
- c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di _____ in data _____ e della specializzazione in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;

- e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n. _____ ;
- f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____ ;
- g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni

(specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;
- h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;
- i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;
- j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico:
Città _____ Cap _____, via _____
n. ___ - recapito telefonico _____-, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- 1) curriculum formativo e professionale autocertificato e relativa documentazione a corredo ;
- 2) elenco dei documenti e titoli presentati;
- 3) copia documento d'identità in corso di validità

Data _____

Firma _____

ASL LE

Avviso pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi provvisori di Operatore Socio Sanitario.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 1537 del 23/06/2017 esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso pubblico per la formazione di graduatoria, per soli titoli, utilizzabili per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo professionale di OPERATORE SOCIO SANITARIO - CAT. BS.

Requisiti di ammissione

Per la presentazione delle domande e l'ammissione alla presente procedura sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso:

Requisiti generali:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, per cui si richiamano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n.29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174/94, ovvero possesso di regolare permesso di soggiorno o appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 7 della L. 97/2013, in caso di cittadini di Paesi non membri dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, è effettuato a cura della A.S.L. LE, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.761, è dispensato dalla visita medica;
- c) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- d) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- e) Per effetto della disposizione di cui all'art.3, comma 6 della Legge 15/05/1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici:

- 1) **DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO O ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO;**
- 2) **TITOLO SPECIFICO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO** conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale, previsto dagli artt. 7 e 8 dell'Accordo Provvisorio tra il Ministero della Sanità, il Ministero della Solidarietà Sociale e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18.02.2000.

E' inoltre richiesto ai candidati il possesso di un indirizzo P.E.C. personale da indicare obbligatoriamente nella domanda di partecipazione. All'indirizzo P.E.C. personale verranno inoltrate tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso e per tutte le finalità relative all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso devono essere presentate, pena esclusione, entro il termine perentorio del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia esclusivamente in forma telematica, via internet, connettendosi al seguente indirizzo web:

www.gestioneconcorsipubblici.it/asl-lecce e compilando lo specifico modulo elettronico online seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute per le tre fasi:

1. registrazione candidato;
2. compilazione domanda in formato elettronico;
3. inoltro domanda.

Il candidato dovrà effettuare il versamento del contributo di partecipazione all'avviso pari a € 5,00 (Euro cinque/00), non rimborsabile, esclusivamente mediante bonifico bancario (IBAN IT68L0103016002000000215921 - Banca Monte dei Paschi di Siena Agenzia Verdi, 14 Lecce) intestato alla ASL LE, con causale: *"Contributo Avviso per Operatore Socio Sanitario anno 2017"*. Il candidato dopo aver compilato la domanda in formato elettronico, dovrà stamparla, firmarla e inoltrarla online tramite la funzione "inoltro" disponibile al medesimo indirizzo, unitamente alla copia di un documento d'identità in corso di validità, in formato pdf o formato immagine.

La data di trasmissione della domanda via internet è stabilita e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata dal sistema al termine dell'inoltro.

L'eventuale annullamento e/o reinoltro della domanda potrà essere effettuato entro il termine ultimo fissato per la scadenza stabilito dal presente bando.

Non è necessario allegare altra documentazione.

Nella eventualità che il termine ultimo di scadenza del presente avviso coincida con giorni festivi, il termine stesso scadrà il primo giorno feriale successivo.

Non sono ammesse altre forme di presentazione delle domande di partecipazione all'avviso e pertanto non saranno ritenute valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando.

Nella domanda online di partecipazione all'avviso, gli aspiranti devono indicare, sotto la loro responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28.11.2000 n. 445:

- a) il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita;
- b) il codice fiscale;
- c) la residenza, l'indirizzo e-mail, l'indirizzo PEC personale e il recapito telefonico, necessari per le comunicazioni inerenti la presente procedura;
- d) il domicilio (solo se diverso dalla residenza);
- e) gli estremi del documento di riconoscimento che va allegato alla domanda di partecipazione;
- f) gli estremi del versamento di € 5,00 (contributo per la partecipazione all'avviso);
- g) di essere cittadino comunitario o extracomunitario;
- h) il comune di iscrizione nelle liste elettorali;
- i) il possesso di eventuali titoli che danno diritto ad usufruire di riserve precedenza o preferenze ai sensi della normativa vigente;
- j) le eventuali condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, l'instaurazione di un rapporto d'impiego con la P.A.;
- k) la dichiarazione di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dai pubblici uffici;
- l) il titolo di studio posseduto (requisito specifico di ammissione n. 1);
- m) il possesso del Titolo specifico di Operatore Socio Sanitario (requisito specifico di ammissione n. 2);
- n) l'eventuale possesso dei titoli di carriera, dei titoli accademici e delle pubblicazioni, che diano diritto all'assegnazione dei punteggi aggiuntivi di cui ai successivi articoli;
- o) l'accettazione di tutte le clausole contenute nel presente bando;
- p) l'indirizzo PEC personale da utilizzare per tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso e per tutte le finalità relative all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro;
- q) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Questa Azienda si riserva di verificare la veridicità di tutto quanto contenuto e dichiarato nella domanda

di partecipazione.**Trattamento dati personali**

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali forniti dal candidato saranno acquisiti dall'Area Gestione del Personale, per il tramite della Società SeleTEK s.r.l. aggiudicataria della procedura online dell'avviso di che trattasi, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

La disponibilità di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato. L'Amministrazione può incaricare, come ha incaricato, della raccolta e della trattazione dei medesimi dati, soggetti terzi che forniscono specifici servizi strumentali all'espletamento della procedura medesima.

Punteggio titoli

Ai sensi dell'art. 8 punto 3 u.c. del D.P.R. n. 220/2001, la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:

- a) 15 punti per i titoli di carriera;
- b) 6 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) 6 punti per il curriculum formativo e professionale.

Criteri per la valutazione dei titoli**a) TITOLI DI CARRIERA (max punti 15)**

1. Servizio reso nel medesimo profilo di Operatore Socio Sanitario presso Aziende del SSN con contratto di lavoro a tempo determinato/indeterminato e subordinato. Punti 1,20 per anno. *(Il candidato, nel modulo elettronico, dovrà indicare 1 'Azienda presso cui il servizio è stato prestato ed il periodo di servizio e il sistema assegnerà il relativo punteggio);*
2. Servizio reso in profilo professionale appartenente alla stessa categoria BS (però del ruolo sanitario) diverso da quello oggetto dell'avviso (es. Infermiere Generico, Puericultrice etc.) con contratto di lavoro a tempo determinato/indeterminato e subordinato. Punti 0,75 per anno. *(Il candidato, nel modulo elettronico, dovrà indicare l'Azienda presso cui il servizio è stato prestato ed il periodo di servizio e il sistema assegnerà il relativo punteggio);*
3. Servizio reso in profilo professionale immediatamente inferiore (es. Operatore Tecnico Addetto all'Assistenza) con contratto di lavoro a tempo determinato/indeterminato e subordinato. Punti 0,60 per anno. *(Il candidato, nel modulo elettronico, dovrà indicare l'Azienda presso cui il servizio è stato prestato ed il periodo di servizio e il sistema assegnerà il relativo punteggio);*
4. Servizio reso in profilo professionale ulteriormente inferiore (Ausiliario Specializzato) con contratto di lavoro a tempo determinato/indeterminato e subordinato. Punti 0,30 per anno. *(Il candidato, nel modulo elettronico, dovrà indicare l'Azienda presso cui il servizio è stato prestato ed il periodo di servizio e il sistema assegnerà il relativo punteggio);*
5. Servizio militare, di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma presso le Forze Armate con mansioni riconducibili al profilo professionale di Operatore Socio Sanitario. Punti 1,20 per anno. *(Il candidato, nel modulo elettronico, dovrà indicare le mansioni svolte ed il periodo di servizio e il sistema assegnerà il relativo punteggio);*
6. Servizio militare, di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma presso le Forze Armate con mansioni non riconducibili al profilo professionale di Operatore Socio Sanitario. Punti 0,600 per anno. *(Il candidato, nel modulo elettronico, dovrà indicare le mansioni svolte ed il periodo di servizio e il sistema assegnerà il relativo punteggio);*
7. Servizio reso nel medesimo profilo professionale di Operatore Socio Sanitario presso Case di Cura Convenzionate o Accreditate con il SSN con contratto di lavoro a tempo determinato/indeterminato e su-

bordinato. Punti 0,30 per anno. *(Il candidato, nel modulo elettronico, dovrà indicare la Casa di Cura presso cui il servizio è stato prestato ed il periodo di servizio e il sistema assegnerà il relativo punteggio);*

8. Servizio reso in profilo professionale superiore del ruolo sanitario (es. Infermiere professionale, Infermiere Pediatrico, Tecnico sanitario, ecc.) con contratto di lavoro a tempo determinato/indeterminato e subordinato. Punti 1,50 per anno. *(Il candidato, nel modulo elettronico, dovrà indicare l'Azienda presso cui il servizio è stato prestato ed il periodo di servizio e il sistema assegnerà il relativo punteggio);*

Nel caso di periodi inferiori all'anno, il punteggio sarà attribuito proporzionalmente prendendo come mese intero frazioni di mese superiori a 15 giorni e non conteggiando quelle inferiori.

Dai periodi di servizio devono essere sottratti quelli trascorsi in aspettativa per motivi personali o di famiglia ed i periodi di sospensione dal servizio.

b) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max punti 6)

Il candidato deve indicare tutti i titoli accademici e di studio conseguiti entro il termine di scadenza del presente bando, oltre il requisito di ammissione (che non si valuta), in considerazione del seguente punteggio:

1. Diploma di Scuola Media Superiore = Punti 0,50
2. Diploma o Laurea in discipline sanitarie = Punti 1,00;
3. Laurea in discipline diverse = punti 0,75;
3. Laurea Magistrale e/o Specialistica in Scienze Infermieristiche ed ostetriche = Punti 1,50.

c) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (max punti 3)

1. Pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali attinenti il profilo oggetto di selezione. Punti 0,10 per ogni pubblicazione.

d) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (max punti 6)

1. partecipazione a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento in qualità di uditor = punti 0,01 per attestato;
2. partecipazione in qualità di relatore, docente o moderatore a corsi, congressi, convegni e seminari aventi finalità di formazione e di aggiornamento professionale = punti 0,02 per attestato;
3. partecipazione a corsi E.C.M. con assegnazione da 1 a 5 crediti formativi = punti 0,01 per attestato;
4. partecipazione a corsi E.C.M. con assegnazione da 6 a 10 crediti formativi = punti 0,02 per attestato;
5. partecipazione a corsi E.C.M. con assegnazione da 11 crediti formativi in poi = punti 0,03 per attestato;
6. partecipazione a master universitari di durata annuale con esame finale = punti 0,30 per attestato;
7. partecipazione a corsi di perfezionamento universitario di durata almeno semestrale = punti 0,10 per attestato;
8. Dottorato di ricerca = punti 1,50 **(il candidato dovrà indicare la data di conseguimento);**
9. Insegnamento di materie attinenti alla disciplina cui si riferisce l'avviso presso università, scuole pubbliche ovvero in scuole formalmente autorizzate dal Ministero della Sanità per il conseguimento dei relativi diplomi sanitari = punti 0,0001 per ora di insegnamento.

Nella valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato DPR n. 220/2001 e quelli previsti specificatamente dal presente bando di selezione.

Graduatoria

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

La graduatoria, per soli titoli, è approvata dal Direttore dal Direttore Generale. I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono quelli che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 20/12/1979, n. 761, al D.Lgs. 30/12/92 n. 502 e successive modificazioni, al D.P.R. 9/05/94 n. 487, al C.C.N.L. Area di Comparto 20/09/2001 integrativo del C.C.N.L. 7/04/1999, all'art. 9 della legge 20/05/85 n. 207 e s.m.i. al D.Lgs. 6/09/01 n. 368 a al D.P.R. n. 220/01.

La stessa è formulata secondo l'ordine di punteggio riportato da ciascun aspirante nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, 4° e 5° comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età (L. 16.6.1998, n. 191, art. 2, comma 9).

I candidati utilmente collocati in graduatoria che per due volte rinuncino esplicitamente o implicitamente al conferimento di un incarico o interrompano lo stesso a qualsiasi titolo, perderanno ogni diritto conseguente alla loro collocazione in graduatoria, con decadenza dalla stessa; tali effetti conseguiranno anche dalla mancata accettazione della sede individuata dall'amministrazione.

I candidati devono assumere servizio improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla chiamata. I candidati devono assumere servizio improrogabilmente entro il termine fissato, a nulla rilevando gli eventuali adempimenti dell'amministrazione cedente nel caso di dipendenti in servizio presso enti pubblici e strutture private.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi dalle ore 11,30 alle ore 13,30, dal lunedì al venerdì, all'Area Gestione del Personale — U.O. Assunzioni Concorsi e Gestione del Ruolo dell'ASL LE — (tel. 0832/215248 - 215854 - 215890) Piazza Bottazzi, 2 — Lecce.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Silvana Melli

ASL TA

Avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di vari posti di dirigente medico discipline diverse.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della Deliberazione del D.G. n. 1506 del 30/06/2017 è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato mediante l'istituto della mobilità in ambito nazionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs 165/01 e s. m. i. e dall'art. 20 del CCNL 8 giugno 2000 della Dirigenza Medica e Veterinaria, dei seguenti posti di personale Area Dirigenza Medica e Veterinaria, varie discipline:

- n. 4 dirigenti medici disciplina ortopedia;
- n. 2 dirigenti medici disciplina chirurgia generale;
- n. 4 dirigenti medici disciplina pediatria;
- n. 1 dirigente medico disciplina urologia;
- n. 3 dirigenti medici disciplina cardiologia.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Art. 1) Requisiti di ammissione

Per l'ammissione all'avviso di mobilità il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende e Strutture del SSN o altra Pubblica Amministrazione, nei profili e nelle discipline di cui al presente avviso di mobilità;
- b) Essere iscritti all'Albo dell'ordine dei medici chirurghi;
- c) Aver superato il periodo di prova;
- d) Assenza di condanne penali passate in giudicato;
- e) Essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso e devono permanere sino al perfezionamento della procedura di mobilità.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al presente avviso di mobilità.

Art. 2) Forme e modalità di presentazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 – 74121 Taranto, devono essere prodotte entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 serie speciale – concorsi ed esami, a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Detto termine di scadenza è perentorio e non si terrà conto delle domande che perverranno, qualunque ne sia la causa, dopo la chiusura dell'avviso di mobilità.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente avviso pubblico di mobilità.

Le modalità ammesse di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso di mobilità sono le seguenti:

- a mezzo servizio postale, con raccomandata a.r. indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Asl Taranto viale Virgilio n. 31- 74121 Taranto. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata a.r. entro e non oltre il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante. In questo caso si considerano comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Sanitaria oltre i dieci giorni dal termine di scadenza.

oppure

- presentate direttamente all'Ufficio Protocollo di questa Asl sito al terzo piano di V.le Virgilio, 31 – 74121 Taranto (orari: dal lunedì al venerdì ore 10.00 - 12.00 entro e non oltre il termine di scadenza;

oppure

- in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente concorso pubblico, redatta usando lo schema esemplificativo allegato al bando, può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità della domanda è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) al bando;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando;
- copia documento di riconoscimento.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le domande inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura: "*Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. ____ posti di dirigente medico disciplina _____*".

In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione alla mobilità e pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione all'avviso pubblico di mobilità presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, a pena di esclusione.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare

sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
 - la data, il luogo di nascita e la residenza;
 - il codice fiscale;
 - il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea
 - il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - le eventuali condanne penali passate in giudicato (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
 - il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione della data e della sede universitaria di conseguimento;
 - il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede universitaria di conseguimento;
 - l'Azienda e o Ente del SSN presso cui risultano in servizio, con l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica;
 - il profilo professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso l'Azienda presso cui si presta di servizio;
 - l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi;
 - la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
 - di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza;
 - di assumere l'impegno nel caso di vincita dell'avviso di mobilità, a non chiedere il trasferimento presso altra Azienda o Ente, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Asl;
 - la dichiarazione dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
 - il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso di mobilità; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato;
 - eventuale recapito telefonico;
 - l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
- I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti della residenza/domicilio o d'indirizzo Pec.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno dell'istanza di partecipazione e del curriculum vitae, dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e la votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e

l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del Dpr 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3) Motivi di esclusione

- presentazione domanda oltre i termini di scadenza;
- il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 1) del presente bando;
- l'invio della domanda a mezzo pec senza i requisiti di cui all'articolo 2) del presente bando;

L'Azienda provvederà, con proprio atto, all'ammissione ed esclusione dei candidati al presente avviso di mobilità, previa verifica dei requisiti di ammissione richiesti nel presente bando di cui all'art. 1. L'esclusione dall'avviso sarà motivata e verrà notificata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

Art. 4) Commissione Esaminatrice – Valutazione

La Commissione Esaminatrice verrà nominata dal Direttore generale con apposito provvedimento, ai sensi della normativa vigente e per la valutazione dei titoli, dispone di 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera:	punti 10
b) titoli accademici e di studio:	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al dpr 483/1997.

Art. 5) Approvazione graduatoria e nomina dei vincitori

La graduatoria, approvata con Deliberazione del Direttore Generale, sarà pubblicata sul sito aziendale nell'Albo Pretorio e nella Sezione Concorsi, sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia e varrà a tutti gli effetti di legge quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso di mobilità.

Il trasferimento del candidato vincitore della presente procedura di mobilità è in ogni caso subordinato al rilascio del nulla osta da parte dell'Ente di provenienza, l'onere di acquisire detto nulla osta nei termini richiesti dalla scrivente azienda sanitaria ricade sul candidato dichiarato vincitore, pena la conseguente decadenza dalla mobilità.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'Amministrazione procederà a verificare:

- L'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
- Il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità seppur parziale;

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa Asl. L'assunzione presso

questa Azienda è intesa a tempo pieno e ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio. Al dirigente trasferito si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei CCNL vigenti.

Al fine di assicurare la stabilità dell'unità operativa di assegnazione, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio presso l'Asl Taranto.

Art. 6) Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dal candidato saranno acquisiti dall'*U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, per le finalità di gestione del presente concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

La disponibilità di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

Art. 7) Norme finali

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla normativa vigente.

Con la partecipazione all'avviso di mobilità è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.

Gli interessati potranno consultare il presente bando, unitamente allo schema di domanda, dal sito internet aziendale www.asl.taranto.it nella sezione o link concorsi.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'*U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31, 74121 Taranto.

tel.099/7786538 – 099/7786195 – 099/7786189

dal lunedì al venerdì orario: dalle ore 11:00 alle ore 14:00.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

Schema di domanda*Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto*

Il/la sottoscritto/a _____

chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. _____ posti di dirigente medico disciplina _____, indetto da codesta Amministrazione con Deliberazione D.G. n. 1506 del 30/06/2017;

sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) di essere nato a _____ il _____
risiedere attualmente a _____
in via _____ n. _____;
- 2) di essere cittadino _____;
- 3) che il proprio codice fiscale è il seguente: _____;
- 4) di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali di _____;
- 5) di aver/non aver riportato condanne penali passate in giudicato _____;
- 6) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

Conseguiti in data _____
presso _____;
(indicare laurea e specializzazione)
- 7) di prestare servizio a tempo indeterminato dal _____, in qualità di dirigente medico disciplina _____ presso l' Unità Operativa di _____ dell'Asl di _____;
- 8) che la pec dell'Azienda/Asl /Ente in cui prestano servizio alla data odierna è _____;
- 9) di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei medici chirurghi della Provincia di _____ dal _____;
- 10) di aver superato il periodo di prova presso l'Azienda _____, in qualità di dirigente medico, disciplina _____;
- 11) di essere/ non essere stato dispensato dall'impiego delle pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

12) di essere /non essere idoneo alle mansioni relative al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;

13) di aver/non aver in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale allo svolgimento alle mansioni proprie della qualifica di appartenenza;

14) di aver/non aver diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze, ai sensi della normativa vigente;

15) di assumere l'impegno nel caso di vincita dell'avviso di mobilità, a non chiedere il trasferimento presso altra Azienda o Ente, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Asl;

16) di autorizzare l'asl Ta al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente avviso di mobilità venga fatta al seguente indirizzo di residenza/domicilio oppure al seguente indirizzo di posta elettronica certificata

personale: _____

tel/cell. _____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Si allega:

- Curriculum vitae autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000;
- copia documento di riconoscimento.

Allegato B) FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO DI MOBILITA' DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA _____

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

Il/La sottoscritto/a _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- Di prestare e aver prestato i seguenti servizi presso:
 - denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____
 dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
 ○ tempo pieno
 ○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
 con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

 borsa di studio(ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al _____
 - denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina _____
 dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
 ○ tempo pieno
 ○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
 con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.(ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

 borsa di studio(ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al _____
 - denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina _____
 dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
 ○ tempo pieno
 ○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
 con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

 borsa di studio(ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al _____

Dichiara che: non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

● di possedere i seguenti titoli:

-
-
-

(con indicazione della data, della durata , sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

● di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina di NEURORADIOLOGIA:

-
-
-

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e l'autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PREZENZIATO COME:

partecipante

relatore

docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PREZENZIATO COME:

partecipante

relatore

docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESEZIATO COME:
partecipante
relatore
docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESEZIATO COME:
partecipante
relatore
docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

Si allega copia del documento di riconoscimento

Data

Firma

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Endocrinologia.

In esecuzione della delibera n. 840 del 19 GIU 2017 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Endocrinologia da assegnare all'UOC di Endocrinologia ai sensi del D.P.R. n. 483/97.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

- 1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
- 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione in Endocrinologia.

E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del

D.Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I titoli di studio di cui alle lettere "C" ed "E", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Qualora i titoli di cui alle lettere "C" ed "E" siano stati conseguiti in un Paese UE da cittadino comunitario dovranno essere riconosciuti dal Ministero della Salute Italiano ai fini dell'esercizio del "diritto di stabilimento" per la professione di medico-chirurgo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera, debitamente sottoscritte, devono essere inoltrate a quest'Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Direttore Generale – "Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" – Ufficio Concorsi – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 BARI; sulla busta deve essere specificato il seguente oggetto: Domanda per Concorso Pubblico di Dirigente Medico – disciplina Endocrinologia;
- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**

Le domande, debitamente sottoscritte, con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato, devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: Domanda per Concorso Pubblico di Dirigente Medico – disciplina Endocrinologia;

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione al Concorso Pubblico sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV serie speciale – Concorsi.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al Concorso Pubblico, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- le eventuali condanne penali riportate;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art. 1 lett. E), specificare se la Specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/99 e la durata del corso di specializzazione, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire

ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La **mancanza della firma** da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.**

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico i candidati devono allegare:

- 1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**
- 2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**
Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere specificata la durata del corso ed inoltre se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/91, in tal caso dovrà essere applicato il comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, ovvero se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 368/99 al fine di consentire l'applicazione dell'art. 45 del D.Lgs. n. 368/99; in mancanza delle suddette indicazioni non si procederà ad attribuire i relativi punteggi.
- 3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;**

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C), devono essere attestate se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono

conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- “dichiarazione sostitutiva di certificazione” (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5: COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale nel rispetto della composizione e delle procedure previste dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001, in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., almeno un terzo dei posti di componente della commissione di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche; la data ed il luogo del sorteggio saranno comunicate mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia almeno trenta giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

ART. 6: PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli;

80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti: 30 punti per la prova scritta;

30 punti per la prova pratica; 20 punti per la prova orale.

I titoli valutabili, con la ripartizione dei relativi punteggi, sono i seguenti: titoli di carriera: massimo 10 punti; titoli accademici e di studio: massimo 3 punti; pubblicazioni e titoli scientifici: massimo 3 punti; curriculum formativo e professionale: massimo 4 punti.

I titoli saranno valutati a norma delle disposizioni contenute negli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483/97 cui si opera espresso rinvio.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21, 22, e 23 del D.P.R. n. 483/97.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo la prova scritta e prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime al domicilio indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione.

L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
- b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
la suddetta prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

ART. 7: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Il vincitore del concorso sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile

giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP e nella Gazzetta Ufficiale IV^a serie speciale, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.Lgs 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5593389-5592507.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando, con relativa data di scadenza, e dell'allegato modello di domanda di partecipazione al Concorso visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale della Salute (sezione “Policlinico di Bari – Ospedale Giovanni XXIII” - sezione “concorsi”).

Il Dirigente U.O. Concorsi, Assunzioni e
Gestione del ruolo
F.to Dr.ssa Maria Antonietta Di Terlizzi

Il Direttore Generale
F.to Dott. Vitangelo Dattoli

Allegato A

Schema di domanda

Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome)..... (nome)

.....
chiede di poter partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Endocrinologia indetto dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico, pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale Concorsi n. del, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a prov. il
.....;
- codice
fiscale.....
.....;
- di possedere la cittadinanza
.....;
- di risiedere a..... prov. c.a.p.
.....;
- Via n.
.....;

di essere di non essere

 iscritto/a nelle liste elettorali del comune di
(1).....;

di aver e di non avere

 riportato condanne penali
(2).....;

- di essere in possesso del diploma di Laurea in
conseguito il presso
- di essere iscritto/a all'Albo di dal
- di essere in possesso del diploma di Specializzazione in
durata del corso conseguito ai sensi del D. Lgs il
..... presso
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di
leva.....;

di aver e di non aver

 prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni (3)

.....

..... dal al

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di aver e di non avere

 diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, in
quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94

.....;

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

Località prov..... c.a.p.
.....
Via..... n.
.....
Telefono..... cell.
.....

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma
.....

-
- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 - 2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia , condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
 - 3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

Allegato "B"



Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)
 nato/a a prov. il
 e residente in prov. c.a.p.
 via/piazza/corso n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data

Il dichiarante

.....

.....

N.B. : **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D. Lgs. n. 196/03

Allegato "C"



Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)
nato/a a prov. il
e residente in prov. c.a.p.
via/piazza/corso n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- 1)
.....;
- 2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*
-
-

Data il dichiarante

N.B.: *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.3 incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione della delibera n.466 del 29.06.17 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.3 incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione su altrettanti posti vacanti, nonché per eventuali esigenze sostitutive nei casi previsti dalla vigente normativa. Ai sensi dell'art.7 c.1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART.1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Cittadinanza Italiana

Ai sensi dell'art.38 del D.Lgs. n.165/01 e s.m.i., salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti; ovvero cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art.7 c.1, lett. a) della Legge n. 97/13; ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art.7 c.1 lett. b) della Legge n. 97/13;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 07.02.94 n.174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego

- 1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n.81/08 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente dell'Istituto prima dell'immissione inservizio;
- 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 c.1 del D.P.R. n.761/79 è dispensato dalla visitamedica.

C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia - Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione inservizio.

D) Specializzazione in Anestesia e Rianimazione

E' fatto salvo quanto previsto dall'art.56 c.1 del D.P.R. n.483/97, nonché dall'art.8 c.1 del D.Lgs. n.254 del 28.07.00 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n.483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art.56 c.2 del D.P.R. n.483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/00 la condizione di cui innanzi.

E) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari

F) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I titoli di studio di cui alle lettere "C" ed "D", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipolenti dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo. Qualora i titoli di cui alle lettere "C" ed "E" siano stati conseguiti in un Paese UE da cittadino comunitario dovranno essere riconosciuti dal Ministero della Salute Italiano ai fini dell'esercizio del "diritto di stabilimento" per la professione di medico-chirurgo.

Tutti i predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso pubblico.

ART.2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a quest'Amministrazione entro il termine di scadenza stabilito dal presente bando, utilizzando il modello allegato allo stesso, con le seguenti modalità:

- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Commissario Straordinario-
- I.r.c.c.s. "S. De Bellis" - Ufficio Concorsi – via Turi, n.27 – 70013 Castellana Grotte (Ba); sulla busta deve essere specificato il seguente oggetto: Domanda per Avviso pubblico di Dirigente medico - disciplina di Anestesia e Rianimazione;
- a mezzo di Posta Elettronica Certificata p.e.c. personale del candidato, esclusivamente all'indirizzo: ufficio-concorsi.debellis@pec.rupar.puglia.it

E' esclusa ogni altra forma di trasmissione, pena la non ammissione alla presente selezione. Non sarà considerata valida -ai fini della partecipazione alla selezione pubblica- a pena di esclusione, la trasmissione telematica da casella di posta elettronica ordinaria o p.e.c. non personale del candidato, ovvero, inviata ad altro indirizzo di posta elettronica o p.e.c. dell'Istituto diverso da quello sopra indicato.

Le domande devono essere presentate, a pena di esclusione, entro il quindicesimo (15) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante; mentre, in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti risultanti dalla "ricevuta di consegna" della stessa e-mail entro e non oltre le ore 23:59 dell'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda. La spedizione -per la presentazione della domanda- a mezzo PEC è validamente eseguita solo con il buon fine e conclusione della procedura telematica mediante acquisizione da parte del candidato della predetta "ricevuta di consegna"; la preventiva "ricevuta di accettazione" non costituisce titolo per la ammissione alla selezione pubblica.

Nel caso di spedizione telematica l'invio deve avvenire in un'unica spedizione con files solo in formato PDF e cartella zippata non superiore a 20MB contenente sia la domanda di partecipazione unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato e tutti gli allegati della documentazione che il candidato intende produrre; il messaggio dovrà avere per oggetto: Domanda per Avviso pubblico di Dirigente medico - disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le

domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso pubblico sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia di notifica ad ogni effetto di legge e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; così l'ora di consegna per le spedizioni a mezzo p.e.c.; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 3: MODALITÀ' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITÀ' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (come da schema allegato) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n.445/00, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n.445/00:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza e codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art.38 del D.Lgs. n.165/2001 es.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art.1 lett. E), specificare se la Specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n.257/1991 o del D.Lgs. n.368/99 e la durata del corso di specializzazione, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di, non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art.5 del D.P.R. n.487/94 e dall'art.2 c.9 della L.n.191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta perve-

nire ogni comunicazione inerente all'Avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n.196/03 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso pubblico i candidati devono allegare:

1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.
2. curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art.5 c.4 del D.P.R.n.487/94;

I candidati possono trasmettere tutte le certificazioni relative alla carriera, ai titoli e alle pubblicazioni che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/00, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. n.761 del 20.12.79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere specificata la durata del corso ed inoltre se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n.257/91, in tal caso dovrà essere applicato il c.7 dell'art.27 del D.P.R. n.483/97, ovvero se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n.368/99 al fine di consentire l'applicazione dell'art.45 del D.Lgs. n.368/99; in mancanza delle suddette indicazioni non si procederà ad attribuire i relativi punteggi.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art.19 del D.D.R. n.445/00, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti, ove non utilizzino lo schema di domanda allegato al presente bando, dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno

no corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

La documentazione di cui sopra potrà essere prodotta in carta semplice e senza autentica di firma con dichiarazione sostitutiva di certificazione, nei casi tassativamente indicati nell'art.46 del D.P.R. n.445/00 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.), ovvero, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art.46 del D.P.R. n. 445/00 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc), anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla L.n.183 del12.11.11.

Le succitate dichiarazioni sostitutive prive del documento di identità personale sono nulle e non potranno essere prese in considerazione.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART.5: SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio, in analogia ai criteri stabiliti dal D.P.R. n.483/97, con esclusione di quanto previsto per le prove scritta e pratica.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per il colloquio;
- b) 20 punti per la valutazione dei titoli così distribuiti:

titoli di carriera:	massimo 10punti;
titoli accademici e di studio	massimo 3punti;
pubblicazioni e titoli scientifici:	massimo 3punti;
curriculum formativo e professionale:	massimo 4punti.

I candidati ammessi al colloquio saranno convocati con telegramma o con lettera raccomandata a.r. inviata non meno di 15 giorni prima -intesi quali giorni liberi e intercorrenti tra la data di spedizione della convocazione e quella fissata per il colloquio- al domicilio che ciascun candidato deve obbligatoriamente eleggere; indifetto la convocazione è inviata alla residenza.

I titoli saranno valutati in analogia alle disposizioni contenute nel D.P.R. n.483/97. La commissione stabilirà, prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, i criteri di valutazione del curriculum, tenendo conto della specificità del posto da ricoprire.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, prederà il candidato più giovane, ai sensi della Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3, c.7. La partecipazione alla selezione pubblica implica, da parte del candidato, l'accettazione di tutte le disposizioni del presentebando.

ART.6: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO -PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Gli incarichi di Dirigente Medico saranno conferiti ai candidati in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria che sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

I titolari degli incarichi saranno invitati a stipulare contratti individuali di lavoro a tempo determinato, regolati dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

A tal fine dovranno produrre, nel termine di gg.15 dalla ricezione della relativa comunicazione, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Prima dell'assunzione in servizio, propedeuticamente alla sottoscrizione del contratto individuale, sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni di Dirigente Medico per il tramite del Medico Competente dell'Istituto, anche rispetto ai classificati idonei già dipendenti di P.A.; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti preclude l'assunzione.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., al D.P.R. n.487/94, al D.P.R. n.483/97, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'I.r.c.c.s. "S. De Bellis"

- tel. 080.4994165-348. Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso visitando il sito web www.sanita.puglia.it
- Portale Salute (sezione Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "S. De Bellis" / Albo Pretorio / Ricerca concorso).

il Commissario Straordinario
dott. Tommaso A. Stallone

FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Commissario Straordinario
Ente osp. spec.to in gastroenterologia
I.r.c.c.s. "S.De Bellis"
Via Turi, n.27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: Domanda di partecipazione avviso pubblico indetto con delibera n. _____ del _____ / _____ /2017 per rapporto di lavoro a Tempo Determinato di Dirigente Medico – disciplina: Anestesia e Rianimazione

Il sottoscritto sig. _____ (c.f. _____), nato a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ n. _____ in possesso della cittadinanza _____, nell'intento di presentare istanza di partecipazione all'avviso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.),dichiara :

- di possedere la cittadinanza italiana, ovvero di _____;
- di possedere il diploma di laurea in _____ conseguito il _____ presso la Università _____;
- di essere Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici della provincia di _____ o di uno dei Paesi dell'unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- di possedere il diploma di specializzazione in _____ durata del corso _____ conseguito ai sensi del D.Lgs. _____ il _____ presso la Università _____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di avere diritto di precedenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, in quanto in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art.5 D.P.R. n.487/94 _____;
- di avere idoneità fisica alla mansione specifica di dirigente medico disciplina anestesia e rianimazione:

che il medesimo è in possesso dei seguenti altri titoli :

di carriera (servizio prestato):

nr	Aziende/ASL	Periodi
1		Dal / / al / /
2		
3		
4		

Titoli accademici e di studio:

nr	Descrizione titolo conseguito	Data conseguimento
1		/ /
2		
3		
4		

Pubblicazioni e titoli scientifici:

nr	Descrizione titolo	Data conseguimento
1		/ /
2		
3		
4		

Attestati di formazione e/o aggiornamento professionale con crediti ECM

nr	Descrizione attestato conseguito	Data conseguimento	Crediti ECM
1		/ /	
2			
3			
4			

In ordine ai suddetti requisiti di ammissione il candidato a dettaglio di quanto innanzi allega fotocopie dei seguenti atti:

- a) _____ ;
 b) _____ ;
 c) _____ ;
 d) _____ .

In ordine ai succitati titoli e curriculum il candidato a dettaglio di quanto innanzi allega fotocopie dei seguenti atti:

- di carriera: _____ ;
 _____ ;
 - accademici e di studio: _____ ;
 _____ ;
 - curriculum formativo e professionale: _____ .
 _____ .

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e dichiaro di conoscere esplicitamente tutte le disposizioni del relativo avviso pubblico.

Per ogni eventuale comunicazione e/o convocazione si elegge domicilio presso il seguente recapito:

_____ (utenza telefonica n. _____) in assenza valga la residenza indicata.

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente. Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____ dal Comune di _____ .

_____, il _____
 (luogo) (data)

 (firma leggibile)

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.37 DPR n.445/00

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per n. 1 figura professionale di "Ricercatore Junior" (Dr.ssa Mangia).

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per n. 1 figura professionale di "Ricercatore Junior", in possesso di laurea in Scienze Biologiche, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto di RC 2017 "Studio di potenziali biomarcatori prognostico/predittivi nel carcinoma mammario invasivo, in pazienti trattati con terapia neoadiuvante e nei tripli negativi"(P.I. Dr.ssa Annita Mangia).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 353 del 26.06.2017, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per n. 1 figura professionale di "Ricercatore Junior", in possesso di laurea in Scienze Biologiche, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto di RC 2017 "Studio di potenziali biomarcatori prognostico/predittivi nel carcinoma mammario invasivo, in pazienti trattati con terapia neoadiuvante e nei tripli negativi"(P.I. Dr.ssa Annita Mangia).

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Identificare nuovi possibili biomarcatori prognostico-predittivi nel carcinoma mammario invasivo e nei Tripli negativi;
- Studio dei TILs e dei marcatori dell'immuno-checkpoints nel carcinoma mammario invasivo.

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti:

Requisiti generali:

- a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza),oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

Requisiti specifici:

- b) Laurea Specialistica/Magistrale in Scienze Biologiche (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 509/99 DM 207/04 e previgenti);
- c) Abilitazione all'esercizio professionale ed iscrizione all'albo professionale;
- d) Documentata esperienza di almeno un triennio anche non continuativo maturata in settori attinenti al campo della ricerca oggetto del contratto (morfologia tissutale, tecniche di immunoistochimica, ibridazione in situ, fluorescenza, analisi di espressione proteica, allestimento di TMA e Cell microarray CMA, identificazione e validazione di marcatori diagnostici su tumori solidi)), attraverso borse di studio e/o contratti di ricerca o periodi certificati ma non remunerati;
- e) Essere primo/secondo/ultimo autore di almeno 1 pubblicazione scientifica impattata nell'ultimo triennio ed essere coautore di almeno 3 pubblicazioni scientifiche impattate, nell'ultimo triennio, ovvero avere un

totale IF di 7 nell'ultimo triennio;

f) Essere autore di almeno 2 pubblicazioni scientifiche impattate;

g) Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato A debitamente firmata pena l'esclusione, ed indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, entro il termine perentorio del **quindicesimo giorno** successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n.*".

La domanda deve essere inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione; Sulla busta deve essere ripetuto il nominativo del mittente e la seguente dicitura "*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n.*".

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 2MB) con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- domanda di partecipazione (Allegato A)
- unico file contenente tutta l'ulteriore documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso

l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove; dovranno altresì allegare:
 1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
 2. titoli di studio conseguiti, autocertificati secondo la normativa vigente;
 3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni **edite a stampa**, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi) autocertificati secondo la normativa vigente;
 4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
 5. fotocopia di un documento di identità;
 6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata, pena l'esclusione, e che la stessa sia presentata nei modi e nei

termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione e l'esclusione alla selezione dei candidati verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e comunicata esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi. Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

a) **valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati.** La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.

Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno altresì titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

b) **colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.**

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che, sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazioni della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Art. 7 Convocazione

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs_sezione_concorsi, con un preavviso di almeno 10 giorni.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 8 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad 1 anno.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di cui alla delibera 328/2013, sarà pari ad € 28.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e graverà sino al 31.10.2017 sui fondi della Ricerca Corrente 2017, giusta delibera 191/2017 e per la restante parte sino al compimento dell'annualità sui fondi della Ricerca Corrente 2018 .

Art. 9 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 10 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione alla selezione saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'Area Gestione Risorse Umane, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 11 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio DELVINO

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per n. 1 figura professionale di "Medico Junior"(Dott. Silvestris).

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per n. 1 figura professionale di "Medico Junior", in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto di RC 2017 "Ricerca di potenziali marcatori predittivo/prognostici tissutali e circolanti in pazienti con adenocarcinoma del pancreas e delle vie biliari intra ed extraepatiche nei setting adiuvante e metastatico"(P.I. Dott. Nicola Silvestris).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 354 del 26.06.2017, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per n. 1 figura professionale di "Medico Junior", in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto di RC 2017 "Ricerca di potenziali marcatori predittivo/prognostici tissutali e circolanti in pazienti con adenocarcinoma del pancreas e delle vie biliari intra ed extraepatiche nei setting adiuvante e metastatico"(P.I. Dott. Nicola Silvestris).

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Raccolta dati clinici dei pazienti arruolati nello studio;
- Arruolamento nuovi pazienti e gestione del database esistente;
- Completamento della sieroteca da poter utilizzare per lo studio di marcatori diagnostico predittivi;
- Studio di nuovi marcatori diagnostico/predittivi utilizzando la sieroteca dei pazienti affetti da tali neoplasie.

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti:

Requisiti generali:

- a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza),oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

Requisiti specifici:

- b) Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia ;
- c) Abilitazione all'esercizio professionale ed iscrizione all'albo professionale;
- d) Specializzazione in Oncologia conseguita da non più di tre anni alla scadenza del bando;
- e) Essere autore di almeno 2 pubblicazioni scientifiche impattate;
- f) Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi**

comporta la non ammissione alla selezione.

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato A debitamente firmata pena l'esclusione, ed indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, entro il termine perentorio del **quindicesimo giorno** successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n.*".

La domanda deve essere inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione; Sulla busta deve essere ripetuto il nominativo del mittente e la seguente dicitura "*Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n.*".

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 2MB) con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- domanda di partecipazione (Allegato A)
- unico file contenente tutta l'ulteriore documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'Amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove; dovranno altresì allegare:
 1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
 2. titoli di studio conseguiti, autocertificati secondo la normativa vigente;
 3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni **edite a stampa**, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi) autocertificati secondo la normativa vigente;
 4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
 5. fotocopia di un documento di identità;
 6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata, pena l'esclusione, e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla

selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione e l'esclusione alla selezione dei candidati verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e comunicata esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi. Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

a) **valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati.** La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.

Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno altresì titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

b) **colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.**

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che, sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazioni della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Art. 7 Convocazione

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei

candidati pubblicato sul sito istituzionale [www.sanita.puglia.it/web/irccs_sezione concorsi](http://www.sanita.puglia.it/web/irccs_sezione_concorsi), con un preavviso di almeno 10 giorni.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 8 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad 1 anno.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di cui alla delibera 328/2013, sarà pari ad € 35.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e graverà sino al 31.10.2017 sui fondi della Ricerca Corrente 2017, giusta delibera 191/2017 e per la restante parte sino al compimento dell'annualità sui fondi della Ricerca Corrente 2018 .

Art. 9 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, [www.sanita.puglia.it/web/irccs_sezione concorsi](http://www.sanita.puglia.it/web/irccs_sezione_concorsi).

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 10 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione alla selezione saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'Area Gestione Risorse Umane, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere

esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 11 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio DELVINO

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO IDROGEOLOGICO

Pubblicazione decreto n. 332/2017. Occupazione anticipata d'urgenza in favore del comune di Martina Franca.

OGGETTO: Decreto di occupazione anticipata d'urgenza nelle forme di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili; determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione temporanea degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25/11/2010 e CIPE 8/2012, denominato "Lavori di messa in sicurezza del muro di contenimento via Alcide De Gasperi" - Comune di Martina Franca (TA) — codice di identificazione intervento TA048A/10 — CUP: J95D12000130003

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO l'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n.2;

VISTO l'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 — Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 — fog. 22;

VISTO l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010 con il quale, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia e, a tal fine, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti ed i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 e delle norme ivi richiamate;

VISTO il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate "ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all'attuazione degli interventi", registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011, reg. n. 19 — fog. 343;

VISTA la Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 121 del 25 maggio 2012;

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale "per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica";

VISTO il Decreto Commissariale n. 454 del 31.07.2015 con il quale, tra l'altro, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, è stato individuato quale Soggetto Attuatore il dirigente pro-tempore della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia;

VISTO il Decreto Commissariale n. 01 del 12.01.2016 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a decorrere dal 01.01.2016 è stato nominato Soggetto Attuatore l'Ing. Antonio PULLI, dirigente pro-tempore della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia, al quale sono delegate la prosecuzione delle attività e delle procedure relative agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il suddetto Accordo di Programma, sottoscritto il 25 novembre 2010 e registrato in data 17 gennaio 2011 presso la Corte dei Conti, ricomprende l'intervento da effettuarsi nel territorio comunale di Martina Franca (TA), individuato con il codice TA048A/10, riguardante l'esecuzione di "Lavori di messa in sicurezza del muro di contenimento via Alcide De Gasperi";

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario Delegato n. 119 del 08.04.2013 con il quale è stata finanziata la spesa necessaria per la realizzazione dell'intervento con il codice TA048A/10 "Lavori di messa in sicurezza del muro di contenimento via Alcide De Gasperi" per un importo di 1.500.000,00;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario Delegato n. 19 del 18.01.2013 con il quale si è stato nominato l'Ing. Giuseppe Mandina, in servizio presso il Comune di Martina Franca, quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario Delegato n. 722 del 12.12.2014 con il quale è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento TA048A/10 "Lavori di messa in sicurezza del muro di contenimento via Alcide De Gasperi" nel Comune di Martina Franca, nonché è stata dichiarata la pubblica utilità dell'intervento in parola, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.P.R. 327/01, dell'art. 98 D.Lgs. 163/2006 oltre che l'urgenza ed indifferibilità delle opere nello stesso previste;

VISTA la nota prot. n. 3040 del 01.06.2016 di aggiudicazione provvisoria in favore della I.GE.CO. Srl Impresa generali Costruzioni;

VISTO il Decreto Commissariale n. 420 del 07.09.2016 di aggiudicazione definitiva, per un importo pari a € 875.355,86 di cui 798.148,24 per lavori veri e propri, euro 51.200,09 per costi della sicurezza aziendali, € 8.900,94 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, e € 17.106,59 quale corrispettivo per la progettazione esecutiva, ed un ribasso offerto del 20,1373 % oltre IVA;

VISTO il Contratto di Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori relativi all'intervento TA048A/10 "Lavori di messa in sicurezza del muro di contenimento via Alcide De Gasperi" nel Comune di Martina Franca sottoscritto in data 11.10.2016 con il Legale rappresentante della I.GE.CO. Srl Impresa Generali Costruzioni;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario Delegato n. 304 del 14.06.2017 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento TA048A/10 "Lavori di messa in sicurezza del muro di contenimento via Alcide De Gasperi";

CONSIDERATO che l'intervento in argomento ricade in area ad elevato rischio idrogeologico - così come emerge dalla Relazione Generale (Elab. "RE.01") facente parte del progetto esecutivo a firma dell'Ing. MARSOCCI Felice, e che la sua realizzazione è necessaria per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del Comune di Martina Franca (TA)

CONSIDERATO che l'avvio dei lavori in oggetto riveste carattere di particolare urgenza in relazione alla peculiare natura delle opere da realizzarsi giacché finalizzate al ripristino delle condizioni di sicurezza dell'abitato del Comune di Martina Franca (TA) e che pertanto tali presupposti non consentono l'applicabilità del procedimento ordinario di determinazione dell'indennità di espropriazione previsto dall'art. 20, commi 1 e 2, D.P.R. 327/2001;

VISTO il piano particellare di esproprio nonché la relazione di stima delle espropriazioni di cui all'Elab. "RE.09 — Piano Particellare Esproprio", facente parte del progetto esecutivo;

VISTI gli artt. 22-bis e 49, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.; **VISTO** l'art. 8 della Legge Regionale 3/2005 e s.m.i.;

RITENUTO necessario disporre l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio e l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio nelle forme di cui al D.P.R.327/0 1 nonché la relativa immissione in possesso degli immobili afferenti ai proprietari meglio generalizzati nel piano particellare di esproprio descrittivo Elab. "RE.09 — Piano Particellare Esproprio", ed i cui nominativi sono stati nuovamente riportati nel documento di sintesi denominato "Stralcio del Particellare di Esproprio - Allegato A", e ritualmente notificato unitamente al presente decreto, e che per l'effetto forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

RAVVISATA l'opportunità per cui l'intestata struttura commissariale provveda all'accredito d'ogni somma a titolo di indennizzo a mezzo di versamento sul conto corrente bancario intrattenuto presso la Banca d'Italia ed intestato alla Tesoreria del Comune di Martina Franca (TA) con consequenziale obbligo, da porsi in capo al Sig. Sindaco p.t. dell'anzidetta amministrazione comunale, circa il pagamento del dovuto alle ditte suddette ed entro i termini di legge;

RAVVISATA infine la necessità di investire la competente amministrazione comunale dell'onere in ordine alla corretta individuazione dei luoghi di residenza dei proprietari suddetti e ciò affinché il R.U.P. in carica provveda alla notifica del presente provvedimento nelle forme contemplate dagli artt. 20, comma 4, e 22-bis, comma 1, D.P.R.327/01 (T.U. Espropriazione per p.u.) e, per l'effetto, alla luce del combinato disposto dagli artt. 3 e 12, L.890/82, art.1, comma 2, Digs.165/01, art.10, comma 1, L.265/99.

In considerazione di tanto, il Commissario Straordinario Delegato *pro tempore* per il Dissesto Idrogeologico in Puglia e, in sua vece, il Soggetto Attuatore *pro tempore*

DECRETA

Articolo 1 - Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito si intendono integralmente richiamate anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.3, L. n.241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2 - E' disposta, in favore del Comune di Martina Franca (TA), quale soggetto beneficiario, l'occupazione di cui all'art.22-bis D.P.R. 08/6/2001 n.327 (T.U. Espropriazione per p.u.) preordinata all'esproprio, con decorrenza dalla data di effettiva immissione in possesso da effettuarsi nelle forme di cui all'art. 24 D.P.R. 08/6/2001 n.327, relativa agli immobili ubicati nel territorio comunale di Martina Franca (TA) di proprietà delle ditte rinvenienti dal suddetto particellare di esproprio e nuovamente riportate nel documento denominato Stralcio del Particellare di Esproprio, contraddistinto dalla dicitura "Allegato A" e ritualmente notificato unitamente al presente decreto e che, per l'effetto, forma parte integrante e sostanziale del presente atto. L'esecuzione del presente provvedimento deve aver luogo nel termine di cui all'art.22-bis, comma 4, D.P.R. n.327/01.

Articolo 3 - E', altresì, disposta, in favore del Comune di Martina Franca (TA), quale soggetto beneficiario, l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di cui all'art. 49 D.P.R. 327/01 per una durata di mesi 12 (dodici) con decorrenza dalla data di effettiva immissione in possesso da effettuarsi nelle forme di cui all'art. 24 D.P.R. 08/6/2001 n.327, relativa agli immobili ubicati nel territorio comunale di Martina Franca (TA) di proprietà delle ditte rinvenienti dal suddetto particellare di esproprio e nuovamente riportate nel documento denominato Stralcio del Particellare di Esproprio, contraddistinto dalla dicitura "Allegato A" e ritualmente notificato unitamente al presente decreto e che, per l'effetto, forma parte integrante e sostanziale del presente atto. L'esecuzione del presente provvedimento deve aver luogo entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del presente decreto.

Articolo 4 —Al termine della durata dell'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, si procederà al ripristino dello stato dei luoghi con conseguente loro riconsegna ai legittimi proprietari.

Articolo 5 - Il R.U.P. in carica, successivamente alla notifica del presente atto ed alla luce di quanto disposto dagli art. 22 bis e 49 del T.U. 327/01, curerà gli incombeni necessari per la notifica dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del presente decreto.

Articolo 6 - Sono determinate in via provvisoria ed urgente le indennità da offrire *pro quota* ai proprietari catastali degli immobili, individuati nel Piano Particellare *de quo* e nuovamente riepilogati nel suddetto "Allegato A", fatta salva l'eventuale rideterminazione di somme in considerazione di quanto disciplinato dall'art.22-bis, comma 1, ultima parte, e art. 49 D.P.R. n.327/01.

Articolo 7 - Per le disposte occupazioni anticipate preordinate all'esproprio ovvero alle aree non soggette ad esproprio, ai proprietari degli immobili suindicati, è dovuta l'ulteriore indennità da computarsi a mente di quanto disposto dagli art. 22-bis, comma 5, e 50, comma 1, D.P.R. n.327/01 per l'occupazione intervenuta fra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di esproprio ovvero del corrispettivo rinveniente dall'eventuale cessione volontaria.

Articolo 8 - I proprietari catastali, entro trenta giorni (art.22-bis, comma 1, e 49 T.U. Espropriazione per p.u.)

dalla data di perfezionamento del procedimento notificatorio, comunicheranno il loro eventuale assenso in ordine alla determinazione delle indennità di cui sopra ovvero osservazioni critiche circa il *quantum* corredate di eventuale documentazione probatoria, fatta salva in ogni caso la facoltà di nomina di un tecnico di fiducia operata da parte del proprietario.

Articolo 9 - Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto nella misura dell'80%, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene, con le modalità di cui all'art.20, comma 6, T.U. Espropriazione per p.u..

Articolo 10 - Successivamente al perfezionamento del procedimento notificatorio, da aversi nelle forme contemplate dall'art.22-bis, comma 1, e 49 D.P.R.327/01, nel caso di comportamento silente posto in essere dal proprietario, ogni somma dovuta per titoli e causali in parola sarà depositata presso il Ministero delle Economie e Finanze — Ragioneria dello Stato di Bari.

Articolo 11- Ai fini dell'esecuzione del presente provvedimento, la stesura degli stati di consistenza e/o la redazione dei verbali di immissione in possesso avrà luogo a cura del R.U.P. in carica e/o del tecnico incaricato di curare le procedure espropriative nelle forme di cui all'art. 24, T.U. Espropriazione per p.u..

Articolo 12 - Il R.U.P. in carica agisce in nome e per conto del Commissario Straordinario Delegato *pro tempore* per il Dissesto Idrogeologico in Puglia e, in sua vece, del Soggetto Attuatore *pro tempore*, pertanto è incaricato di curare l'esecuzione del presente decreto in ogni sua parte.

Articolo 13 - Alla luce di quanto indicato nelle premesse del presente atto, il pagamento degli indennizzi contemplati nel presente decreto grava in capo alla suddetta amministrazione comunale, in persona del Sig. Sindaco p.t..

Articolo 14 - Il presente decreto perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art.13 T.U. Espropriazione per p.u..

Articolo 15 - Il proprietario, ai sensi dell'art. 32 comma 3 del D.P.R. 327/01, può asportare, a sue spese, i materiali e tutto ciò che può essere tolto dal suolo senza pregiudizio dell'opera da realizzare.

Articolo 16 - Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini della c.d. pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza, ed altresì in osservanza di quanto dispone il D.lgs n.196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 17 - Ai fini fiscali e laddove applicabili, valgono le regole in tema di regime fiscale contemplate dall'art.35, D.P.R. n.327/01.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il giudice ordinario per ciò che concerne il *quantum* indennitario (art. 53, D.P.R. 327/2001) ovvero innanzi al TAR competente per territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero ancora, e nel pieno rispetto dei criteri di alternanza, ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica dello stesso.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Antonio Pulli

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO**

ex art. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

STRALCIO DEL PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Martina Franca (TA)

Cod. Intervento TA 048A/10

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Quota parte	Foglio	Particella	Area da espropriare MQ.	Area per occupazione Temporanea D.P.R. 327/01 Mq.	Valore di mercato Euro/mq	Valore di Mercato art. 50 T.U. (1/12 Euro/mq)	Maggiorazioni	Indennità di esproprio EURO	Indennità occupazione temporanea per cinque anni EURO	Totale Indennità EURO	
1	Sig. SCATIGNA DONATO ... OMISSIS OMISSIS ... Residenza: - - - - (-)	1/1	92	301	33,90		2,00			67,80		67,80	
2	Sig. CASTELLANA DONATO ... OMISSIS OMISSIS ... Residenza: - - - - (-)	1/1	92	344		100,00	2,00	0,17			16,67	16,67	
TOTALE											67,80	16,67	84,47

COMUNE DI CURSI

Avviso di deposito variante urbanistica. Proponente Ditta Pittardi/Maccione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Avuta presente la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 21.06.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto: "Approvazione variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160 del 7.9.2010, relativa ad un'area distinta in catasto al foglio 1 Particella 487 e 685 e ricadente in Zona "E1" – Aree ad uso prevalentemente agricolo – per la realizzazione di una struttura sportiva da adibire a campo di calcetto. Ditta proponente: PITARDI Rocco e MACCIONE Luisa";

Vista la deliberazione della G.R. n. 2581 del 22.11.2011, con la quale sono stati approvati gli "indirizzi" per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 60/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive";

RENDE NOTO

- Che la delibera di approvazione della Variante urbanistica proposta dalla Ditta PITARDI Rocco e MACCIONE Luisa e gli atti relativi alla variante e al progetto sono depositati presso la segreteria comunale, ed in copia presso l'Ufficio del R.U.P., alla libera visione del pubblico per 15 gg. consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P., con il seguente orario: dal Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle ore 12,00.
- Che l'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante puntuale in argomento sarà pubblicato anche all'albo pretorio del Comune di Corsi, contestualmente alla pubblicazione sul BURP, nonché sul Sito Web del comune all'indirizzo www.comune.cursi.le.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Massimo NOCCO

DITTA ICB

Avviso di deposito studio di impatto ambientale.

La ditta I.C.B. srl con sede in C.da Lama di Pozzo nel Comune di Ginosa (TA), P.IVA 00155670730, autorizzata alla coltivazione di una cava di sabbia e ghiaia nel comune di Ginosa (TA) in c.da Uliveto Grande (Girifalco) con Determina n. 52 del 03/08/2001, informa di aver avviato la Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di competenza della Regione Puglia, in data 08/06/2017, come previsto dalla recente Legge Regionale n. 33 del 23/11/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)".

Lo Studio di Impatto Ambientale redatto ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., ha l'obiettivo di valutare l'impatto ambientale della Cava attiva catastalmente individuata al Foglio n. 116 p.lle n. 5-11- 132-234 nel Comune di Ginosa (TA) di proprietà della ditta proponente.

Il Progetto Esecutivo, relativo allo Stato attuale dell'attività di cava, e lo Studio di Impatto Ambientale sono depositati presso i seguenti uffici:

- Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali Viale delle Magnolie, 6/8 MODUGNO(BA);
- Comune di Ginosa VII Settore Area Urbanistica Piazza Marconi, 1 GINOSA(TA)
- Provincia di Taranto IX Settore Via Anfiteatro, 4 TARANTO

Sarà possibile, entro il termine di 60 gg dalla data di pubblicazione del presente Avviso, presentare osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

IMPRESA EDILE STRADALE E SCAVI SFORZA MICHELE

Avviso di deposito istanza di valutazione di impatto ambientale

Il proponente sig. SFORZA Michele (C.F. SFRMHL67E02C983J) nato a CORATO (Prov BA) il 02/05/1967 ed ivi residente alla via Montevideo n. 75, Titolare della IMPRESA EDILE STRADALE E SCAVI SFORZA MICHELE, con sede legale in CORATO (Prov BA) alla via Montevideo n° 75 C.A.P. 70033 - tel 080 8985559, fax 080.3593029 e-mail info@calcestruzzisforza.it, premesso che:

- la Ditta è proprietaria e gestore di un Impianto per l'attività di recupero e trattamento di Rifiuti Speciali Non Pericolosi;
- l'impianto, sito in TRANI (BT) alla Contrada Casamassima Via Vecchia Trani Km. 3,200 al Foglio n. 99 Particella 184 della Città di TRANI, è autorizzato all'esercizio dell'attività di recupero rifiuti ex art. 216, D.Lgs. n. 152/06 con Autorizzazione Unica Ambientale n. 2 del 03/02/2017 rilasciata dal SUAP TRANI;
- la Ditta è iscritta al n. 88 del Registro Provinciale delle imprese esercenti l'attività di recupero per i rifiuti non pericolosi, per una quantità di 57.030 t/anno (di cui solo 3.100 t/anno recuperati nel sito in oggetto con attività R5 e 53.930 t/anno destinate alla sola messa in riserva nel sito con attività R 13 e al successivo recupero in diversa sede) e per una capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 14.600 t;
- la Ditta ha predisposto lo Studio di Impatto Ambientale relativo al progetto di incremento della capacità di recupero annua (R5) da 3.100 tonn/anno a 57.030 tonn/anno dell'impianto predetto;
- la tipologia dell'attività oggetto di VIA rientra nella categoria della lettera A.2.f) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del D.Lgs. n. 22/1997 ai sensi della LEGGE REGIONALE 12 aprile 2001, n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;*
tanto premesso

RENDE NOTO

che copia degli elaborati definitivi dello **STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E DELLA SINTESI NON TECNICA** sono depositati e consultabili presso:

- 1. PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI Settore 8° Ambiente, Rifiuti, Contenzioso, Servizio Tutela Ambiente Via Tasselgardo n. 3/5 - 76125 TRANI - www.provincia.barlettaandria-trani.it - e_mail: ambiente.energia@cert.provincia.bta; tel. 0883 978710 Fax 0883 197801;**
- 2. Comune di TRANI durante gli orari d'ufficio e di apertura degli stessi al pubblico;**

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

23 Giugno 2017

Il proponente
Impresa Edile Stradale
Sforza Michele

SOCIETA' ANDREA MASTRODONATO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proroga autorizzazione mineraria.

"PROROGA E AMPLIAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE MINERARIA"

Il proponente ANDREA MASTRODONATO SRL, con sede legale in GRAVINA IN PUGLIA (BARI), via CORATO Km 2, premesso che:

- ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presso la Regione Puglia "Assessorato Qualità dell'Ambiente" e presso il Comune di Gravina in Puglia ai sensi dell'art. 20 d.lgs n. 152/2006 e s.m.e i. e della L.R. n. 33 del 23.11.2016;
- l'opera in progetto consiste: Cava di calcare in attività legalmente autorizzata
- Proroga dell'autorizzazione mineraria Det.Aut. n°055/DIR/2005/0001 del 09/02/2005 e ampliamento degli scavi.
- l'opera in progetto è localizzata in località "Murgetta" del Comune di GRAVINA IN PUGLIA individuata in catasto al Foglio di mappa 87 ptc.61-62 (ex30);
- la tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria della lettera **8.i** dell'Allegato IV della parte II del d.lgs n. 152/2006: <<Cave e torbiere>>; ovvero di cui alla lettera **B.3.1** dell'allegato B.3 della L.R n. 11/2001 e s.m. e i.: << *modifica delle opere e degli interventi elencati nell'elenco A.3*>>;

RENDE NOTO

che copia del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale sono depositati e consultabili presso:

1. Regione Puglia "Assessorato Qualità dell'Ambiente" - Via delle magnolie. z. i. Modugno(Ba)
2. Comune di Gravina in Puglia.

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Il proponente
ANDREA MASTRODONATO SRL

SOCIETA' CAVALLO FRANCESCO & FIGLIO

Avviso di deposito verifica assoggettabilità a VIA.

La società, CAVALLO FRANCESCO & FIGLIO s.r.l., via Perosi, 27, Ceglie Messapica (BR), P.IVA 01347240747, in qualità di proponente la realizzazione di un Campo da Golf da n.18 buche con annessa Club House ricettiva, in C.da Contrada di Noi Superiore del Comune di Francavilla Fontana (BR),

PREMESSO CHE

- La società intende realizzare un Campo da Golf da n.18 buche con annessa Club House e ristrutturazione della masseria Carlo di Noi Superiore nel Comune di Francavilla Fontana (BR);
- La realizzazione del campo da Golf e della Club house ricettiva comporta la riqualificazione dell'area attualmente incolta e in parte abbandonata, oltre al recupero e alla riqualificazione della masseria esistente "Carlo di Noi Superiore";
- L'area di intervento è stata selezionata in base alle peculiari condizioni ambientali che ben si prestano alla realizzazione non invasiva di un campo da golf e di una club house;
- la soluzione progettuale individuata persegue l'obiettivo di rendere minima l'incidenza ambientale che la realizzazione e la gestione dell'opera potrebbe comportare.

VISTO

- L'art. 23 della L.R. 3 luglio 2012 n. 18 che attribuisce alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali;

RENDE NOTO

- Di aver presentato, il 13 giugno 2017, presso la Regione Puglia, domanda di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 nonché dell' art. 16 della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.;
- Che copia degli elaborati sono depositati e visionabili presso le seguenti amministrazioni:

1. Regione Puglia – Dipartimento di Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Ecologia – Servizio VIA e VINCA – Via delle Magnolie 6/8 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA). Giorni ed orari di consultazione: il mercoledì e il venerdì dalle ore 10 alle 12.30 oppure sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo internet: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> ;

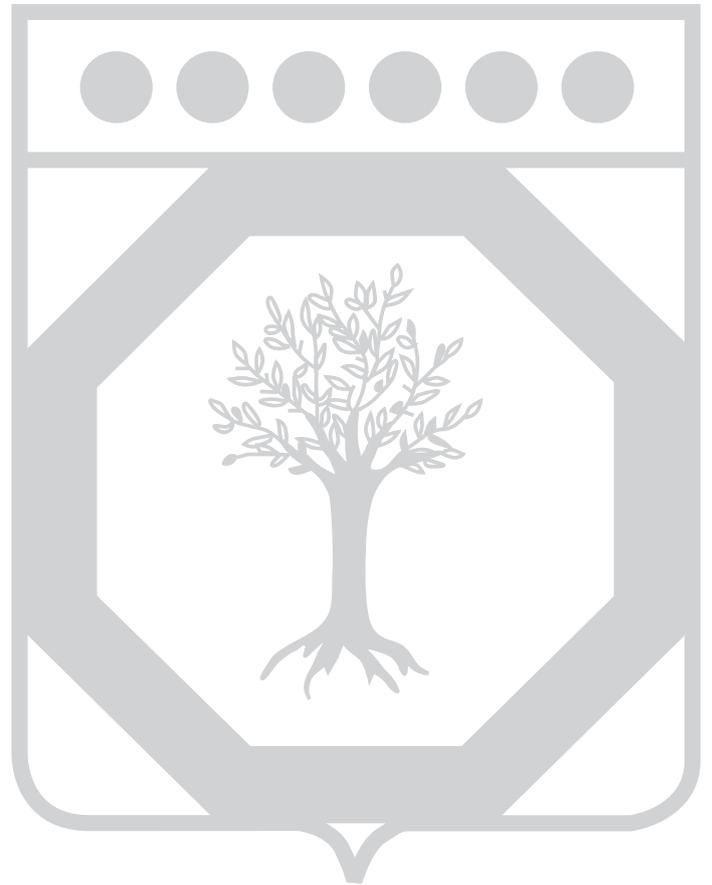
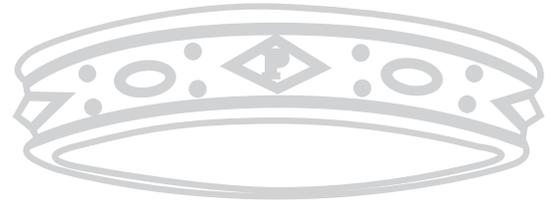
Provincia di Brindisi – Settore Ambiente – Via De Leo, 3 – 72100 Brindisi. Giorni ed orari di consultazione: il lunedì e il giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00, il mercoledì dalle 15.30-17.30;

2. Comune di Francavilla Fontana – Urbanistica – Via Municipio, 1 – 72021. Giorni ed orari di consultazione: il lunedì e il martedì dalle ore 11.00 alle 13.00, il giovedì dalle 16.00 alle 18.00.

Per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da inviare all'indirizzo sopra riportato della Regione Puglia entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Ceglie Messapica, 29/06/2017

CAVALLO FRANCESCO & FIGLIO S.R.L.



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)